

George Bush ha voluto rispondere alle accuse di turcheria negli aiuti. Il Pentagono sta coordinando la più grossa operazione in Asia dai tempi della guerra in Vietnam

L'AMERICA

IL GOVERNATORE DELLA FLORIDA NELLA TASK FORCE USA CON POWELL

Anche il fratello inviato in prima linea



■ NEW YORK. L'arrivo di Jeb Bush in Asia del Sud assieme a Colin Powell fa crescere il profilo internazionale del governatore della Florida ed è destinato a moltiplicare le voci sulla sua candidatura alle presidenziali del 2008. Jeb Bush, 52 anni in febbraio, è stato scelto dal fratello presidente George W. per l'operazione aiuti in ragione di un curriculum adatto ad una missione di soccorso nel Terzo Mondo: può vantare l'esperienza in disastri naturali maturata in settembre, quando si trovò ad affrontare 4 uragani in poche settimane, e ha un forte legame con il mondo ispanico confermato dalla nozze con la moglie messicana Columba, dalla quale ha avuto tre figli. Il padre George non ha mai celato di considerare Jeb il figlio più dotato nell'arte della politica e ed è stato sempre Jeb a favorire l'elezione del fratello alla Casa Bianca garantendogli i voti della Florida nel 2000 e nel 2004. Se non avesse perso nel 1994 la prima corsa a governatore - poi riuscì nel 1998 e nel 2002 - forse sarebbe stato lui a sfidare Al Gore nel 2000. Adesso ambizioni di non avere ambizioni per il 2008 ma in pochi gli credono. (m.m.)

Washington schiera l'esercito e due presidenti

Bush sr. e Bill Clinton si occuperanno della raccolta di fondi. Mentre il Pentagono mette in campo dodicimila soldati già in azione nell'area

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

La Casa Bianca mette in campo dodicimila soldati e due ex-presidenti per portare aiuti nell'Asia del Sud nella più vasta operazione umanitaria finora condotta dagli Stati Uniti.

Sul fronte militare ad aver iniziato a portare gli aiuti sono i 19 elicotteri della portaerei Abraham Lincoln, già nelle acque dell'Indonesia, a cui si stanno per unire i 24 elicotteri del gruppo navale della Bonhomme Richard mentre i collegamenti a cavallo dello Stretto della Malacca sono affidati a 2200 marines. A coordinare le operazioni è la Task Force 536 nella base thailandese di Utao, a cui rispondono unità di collegamento create a Sumatra,

Puket e nello Sri Lanka. E' in queste basi che stanno atterrando i C-130 dell'Us Air Force con aiuti prelevati dai depositi militari a Dubai e Pisa in attesa dei più grandi aerei da trasporto C-5 e C-17.

Nel complesso, come ha spiegato a Washington il generale John Allen direttore degli Affari del Pacifico al Pentagono, sono 12 mila i soldati già in zona di operazioni ai quali bisogna aggiungere i mille marinai della nave ospedale «Uss Mercy» salpata da San Diego. Si tratta del maggiore intervento umanitario mai affidato al Pentagono e del più numeroso schieramento di truppe in questa regione dell'Asia dalla fine della guerra del Vietnam, nel 1975. «Siamo alle prese con il maggiore terremoto degli ultimi 40

anni - ha detto il presidente George W. Bush - i nostri aerei volano 24 su 24 per portare aiuti, siamo grati ai nostri uomini e donne in uniforme per ciò che fanno». Bush ha parlato dalla Casa Bianca con al fianco due ex presidenti - il padre George e Bill Clinton - a cui ha affidato il compito di guidare la campagna nazionale per raccogliere fondi privati a favore delle vittime. «Chiedo ad ogni americano che è in grado di farlo di donare fondi», sono state le parole del presidente che accompagnato dai due predecessori è poi andato in visita nelle ambasciate dei Paesi disastrati per firmare i libri di solidarietà.

«Lavoreremo sennò per portare cibo, medicine, acqua e rifugio a chi ha bisogno. Dio

benedica l'Indonesia» ha scritto il presidente nel libro aperto dall'ambasciata di Giacarta. «Nei prossimi giorni i presidenti Clinton e Bush chiederanno donazioni dirette ad associazioni di aiuti già attive a favore delle vittime dello tsunami ha detto George W., precisando che «le donazioni di denaro liquido sono più utili». Chiamando in campo Bush padre e Clinton la Casa Bianca mira da un lato a sottolineare che l'America è unita nell'operazione di solidarietà e dall'altra a raggiungere quote record di donazioni da affiancare agli aiuti federali, che al momento restano 350 milioni di dollari. I due ex presidenti sono i migliori raccoglitori di fondi della nazione: l'ultima campagna elettorale ha dimostrato che le famiglie Bush

e Clinton hanno fatto la parte del leone nel trovare donazioni che in totale hanno superato i 2 miliardi di dollari.

Sempre ieri il Segretario di Stato, Colin Powell, ed il governatore della Florida, Jeb Bush, sono arrivati in Thailandia dove hanno iniziato la missione che terminerà con il summit in programma a Giacarta l'11 gennaio. Sul volo diretto a Bangkok Powell ha spiegato che sarà lui ad occuparsi della fase di emergenza mentre a Jeb Bush toccherà pianificare la ricostruzione nel lungo termine. «L'esperienza degli Stati Uniti può essere utile per portare aiuto - ha detto il governatore della Florida, fratello del presidente - milioni di persone contano su questo aiuto e l'America ancora una volta sarà lì per darlo».

Con l'offensiva umanitaria l'amministrazione Bush ha tre obiettivi: iniziare l'anno nel segno del multilateralismo per aprire la strada alla propria agenda di politica estera; diffondere nell'Indonesia, il più popoloso Paese musulmano del mondo, e nell'Estremo Oriente un'immagine dell'America operante a quella descritta da Al Qaeda; respingere le critiche giunte dall'Onu e dai media nazionali per aver reagito in ritardo all'arrivo del maremoto. Un primo risultato Bush lo ha colto con le dichiarazioni con cui Jan Egeland, il coordinatore degli aiuti Onu che aveva accusato Washington di avarizia, ha osservato: «Gli elicotteri americani che stanno portando soccorsi valgono tanto quanto pesano».

ALEMANNO ALLA UE

«Spediamo le scorte alimentari»

ROMA

Il ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, coltiva un'idea che in questi giorni di tragedia si potrebbe rivelare l'uovo di Colombo: mandare il riso e i cereali che colmano i silos delle scorte alimentari nell'Asia colpita dal cataclisma. Operazione semplice, facile, razionale. Ma c'è di mezzo la burocrazia, un nemico terribile. Ed ecco che ieri Alemanno ha scritto al commissario europeo per l'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, chiedendole di sbloccare il regolamento per l'avvio dell'azione umanitaria già alla prossima riunione del Comitato di gestione per i cereali.

«La situazione di estrema emergenza verificatasi nel Sud-Est asiatico - ha scritto Alemanno alla Commissaria - impone l'adozione di misure urgenti per alleviare le sofferenze delle popolazioni colpite. Il livello delle scorte è tale da consentire l'avvio di forniture a titolo di aiuto alimentare senza compromettere l'equilibrio del mercato comunitario».

Il ministro dell'Agricoltura ieri era a Brindisi, in visita alla base aerea da dove partono gli aerei degli aiuti umanitari di diverse agenzie dell'Onu. I velivoli del «World food program» partono da lì. Lo accompagnava il direttore generale per la Cooperazione allo sviluppo della Farnesina, Giuseppe Deodato, e il direttore dell'Agricoltura italiana per l'erogazione in agricoltura, Antonio Bonfiglio. «In Europa - ha spiegato Alemanno - sono stoccati quattro milioni di tonnellate di cereali. In Italia abbiamo nei depositi anche 115 mila tonnellate di riso. Numeri impressionanti. Cibi che, a portarli in Asia, potrebbero sfamare a lungo le popolazioni colpite. Purtroppo però l'Unione europea non ha un automatico da questo punto di vista ed è necessario fare una sollecitazione».

Per parte italiana, il ministro ha stanziato 10 milioni di euro per acquistare patate e ortofrutta sul mercato interno fin da questo mese. «Ne usiamo un doppio beneficio. Forniremo un aiuto ai produttori meridionali, togliendo dal mercato un certo surplus di produzione. Invieremo poi le derrate italiane alle popolazioni asiatiche tramite la Cooperazione, che coordina il tavolo degli aiuti. (f.f.g.)

SENZA TURISMO SI PERDERANNO MOLTI POSTI DI LAVORO

retroscena

Marco Neriotti

ENGINO, signori. Si abbronzino e facciano un bel bagno in acque stupende. Può sembrare cinica e perfino atroce la richiesta d'aiuto che arriva dalle retrovie di Paesi devastati e sventrati, ma non umiliati, dalla grande onda. Eppure c'è una logica in quella richiesta. E la spiega Gian Carlo De Cesare, console onorario d'Italia a Phuket: «Di fronte a una tragedia immane si prepara un effetto domino: disdette, cambi di meta. Ma l'80 per cento delle attività di quest'isola è in funzione. La fuga significa il massacro di ventimila posti di lavoro, soltanto qui».

E' un dilemma atroce. Se cambio destinazione, resto disoccupato. Se vado lì, farò il bagno a pochi chilometri di distanza da dove il mare si è portato via gente del posto e turisti, magari con conseguenze fatali. De Cesare è pacato nei toni: «Non si può pensare a un turismo toccasana, ma nemmeno si può dare l'immagine mondiale di un mondo distrutto. Funzionano ospedali e ambasciate, alberghi e ristoranti. Non è l'inferno, ed è giusto che si dica, prima che questa gente si ritrovi privata di ogni possibilità di guadagnare qualcosa, della loro vita sopravvissuta».

Ha ragione. E, come dice la psicologa Marina Farri, non c'è differenza per la coscienza nell'andare a fare il bagno un po' più in là. E' una sorta di presa di distanza. Però questo turismo, questa economia, è più straniera che locale, alla gente del posto rimane il 20 per cento della spesa ufficiale. Eppure è prezioso. Il direttore generale della Astoi Alberto Corti, la Associazione ita-

I FONDI STANZIATI

- USA - Il governo americano ha promesso un totale di 350 milioni di dollari
- UE - 25 milioni di euro stanziati, potrebbe sbloccarne fino a 250, il ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini ha detto che l'Ue pensa a uno stanziamento di 50 milioni di euro
- GIAPPONE - 22 milioni di euro
- CANADA - 66 milioni di dollari
- REGNO UNITO - 50 milioni di sterline (70 milioni di euro), inoltre la cifra record di quasi 50 milioni di sterline in donazioni private
- AUSTRALIA - 34,3 milioni di euro. Le donazioni private si sono avvicinate ai 13 milioni di euro
- SPAGNA - 68 milioni di euro
- FRANCIA - 42,6 milioni di euro
- ITALIA - Secondo il ministro degli Esteri Fini il contributo complessivo dell'Italia sarà di 70 milioni di euro. Ma la cifra comprende i fondi stanziati dal governo (4,5 milioni circa), le riduzioni del debito estero ai Paesi colpiti e le raccolte di fondi dei cittadini e delle organizzazioni. Le donazioni private via Sms hanno raggiunto venerdì 31 dicembre, alle 23, quasi 17 milioni di euro
- NORVEGIA - 120 milioni di euro
- ARABIA SAUDITA - 7,4 milioni di euro
- GERMANIA - 20 milioni di dollari
- SVEZIA - 35 milioni di euro
- CINA - 60,46 milioni di dollari
- DANIMARCA - 56 milioni di euro
- OLANDESE - 2 milioni di euro donati alla Croce Rossa internazionale. Il governo ha quindi sbloccato altri 25 milioni di euro

INDIA

Prosegue nei campi per sfollati dell'India meridionale il programma del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia per la prevenzione delle malattie, la potabilizzazione dell'acqua e la consegna di sali reidratanti

MALDIVE

L'emergenza da affrontare è la ricostruzione delle abitazioni per i migliaia di senzatetto. Finora hanno ricevuto circa 3 milioni di dollari da Pakistan, India, Giappone e altri Paesi. La Gran Bretagna ha inviato 45 tonnellate d'acqua. Oggi arriva la fregata «Hms Chatham»

SRI LANKA

Sul posto sono presenti gruppi di marines Usa. Arrivati anche dei Canadair italiani. «Save the Children» porta aiuti d'emergenza per 17 mila famiglie. Oggi arriva la nave inglese Diligence, ma il governo di Londra proietta di fare intervenire l'esercito

ISOLA DI SUMATRA

Gigantesco ponte aereo per gli sfollati nel Nord dell'isola, coordinato dalle Nazioni Unite. Importante lo sforzo logistico degli Stati Uniti: la portaerei Lincoln è ormeggiata al largo di Sumatra; una flotta di H-60 Sea Hawk statunitensi ha cominciato a distribuire confezioni di cibo e evacuare i profughi. La Francia ha messo a disposizione la sua portaelicotteri Jeanne d'Arc.

THAILANDIA

Nelle zone disastrate della provincia di Phang Nga (lato oceano indiano) e Ranang (parte Sud), l'Onu «Terre des hommes Italia» sta intervenendo nei settori sanitario, idrico e di prima sistemazione. A Phuket e altre zone costiere si aprono centri di accoglienza per bambini rimasti orfani, presente «Save the Children». Sono inoltre arrivati team internazionali di pediatri e infermieri per il sostegno psicologico ai bambini traumatizzati

ANDAMANE E NICOBARE

L'autorità locali hanno autorizzato l'intervento solo ai gruppi di volontari indiani, costretti a usare piccoli gommoni per raggiungere le isole più sperdute dei due arcipelaghi

INDONESIA

Arriva l'ammiraglia di Greenpeace «Rainbow Warrior» con cibo, benzina, articoli medici e personale sanitario di Medici senza frontiere. In azione elicotteri militari statunitensi e indonesiani per portare cibo e acqua pulita nei villaggi rasi al suolo. Fanno la spola tra la portaerei Lincoln e la terraferma. Arrivato un aereo inglese da trasporto della Raf

MORTI E DISPERSI

Sfiora ormai i 145 mila morti il bilancio ufficiale complessivo delle vittime nei diversi Paesi affacciati sull'Oceano Indiano.

■ **INDONESIA**
E' salito a 94.081 il numero dei morti, con oltre 100.000 feriti.

■ **SRI LANKA**
Sono 30.196 le vittime accertate finora. Disperse ancora 4.000 persone.

■ **INDIA**
Il ministero dell'Interno ha confermato 15.160 morti e 5.681 dispersi.

■ **THAILANDIA**
Si aggira il bilancio: 5.187 morti, mentre i dispersi rimangono 3.810. Sul totale, 2.362 sono thailandesi e 2.463 stranieri (362 senza origine).

■ **MALDIVE**
Almeno 75 morti confermati.

■ **MALAYSIA**
Le vittime sono 74, 299 i feriti.

■ **MYANMAR**
Sono 90 le vittime accertate.

«Anche i turisti possono aiutare quella gente»

Tour operator e psicologi concordati: partire adesso non è immorale

liana dei tour operators, è cauto e determinato insieme: «Ci aspettiamo un turismo di riflessione. Non si può partire prescindendo da ciò che è accaduto. Mi rendo conto che è stonata l'idea di discoteca dopo quel che è accaduto. Ma per loro la discoteca è come per noi la fabbrica: è il pane. Noi non faremo una propaganda a prezzi abbassati, faremo sapere che ci sono strutture prom-

te ad accogliere per un settore, il turismo, che rappresenta il 65% del prodotto interno lordo. Non approfittiamo del dolore. Aiutiamo a ricostruire».

C'è modo e modo di ricostruire. Alcune di queste zone sono paradisi sessuali. Ora - con la fame e il bisogno - forse la ragazza che costava cento costerà soltanto cinquanta. Su questo Corti è drastico: «Ci battiamo

seriamente da anni. C'era un problema morale prima, è più forte ora. Di fronte a dolore e bisogno ci si impegnerà ancora oltre, al di là dei protocolli che abbiamo firmato, quelli che impongono di abbandonare i contratti con gli hotel che consentono incontri di quel genere. Eliminavamo quelle strutture. Oggi non basta più. Confermo l'impegno di tutti. E confermo che, con

una ripresa del turismo, devolveremo parte degli utili alla ricostruzione».

E' una battaglia anomala, questa: un freno psicologico e un senso di disponibilità. O non si fanno le vacanze oppure le si fanno dove - senza attrici erotiche punte dal codice penale anche quando il reato è commesso all'estero - si aiuta un'economia, una ricostruzione. Ma un

po' più in là c'era l'onda, c'era no i cocodrilli.

Ha senso questa vacanza? Laura Recrosio, psicoterapeuta, presidente dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte, risponde con pacatezza piena: «L'essenziale è sapere i contrasti in gioco. Rispetto per il lutto, rispetto per gli interessi economici puliti in gioco. Cancelliamo il falso moralismo: vado un po' più lontano. Sono morti

comunque, anche se sei lontano. Però cerchiamo di capire anche le singole personalità, dubbi, problemi, fatiche individuali. Essere distanti rassicura. Però teniamo anche conto l'assuefazione alla sofferenza, è un fenomeno recente e diffuso: è successo, ma io ho le mie vacanze. Esistono territori intermedi, dipendono dal singolo, dalle sue emozioni. Pensata al turismo sessuale. Con la fame costerà meno. Chi li convince che è un disastro anziché una fortuna dovuta all'onda?»

Rimane questo incrocio di realtà: «Se i pescatori riavranno le loro reti, allora i grandi alberghi daranno pesce buono. E' e sarà una catena, economica e di vita, dove il progetto riguarda tutti».

Il più indebitato fra gli Stati colpiti dallo tsunami è l'Indonesia: centotrenta miliardi di dollari

Restano da definire le modalità: cancellazione, moratoria, rinegoziazione degli interessi

GLI AIUTI

L'ECONOMIA
DEI SETTE PAESI
PIÙ COLPITI
(dati 2003)

	INDIA	INDONESIA	SRI LANKA	THAILANDIA	MYANMAR	MALDIVE	MALAYSIA
DEBITO ESTERO (miliardi di dollari)	101,3	135,6	10,7	54,4	6,2	0,281	49,3
PIL (miliardi di dollari)	571,4	208,3	18,6	140,5	8,9	1,25	98,8
TASSO DI CRESCITA REALE ANNUO	8,1%	4,1%	5,9%	6,3%	-0,5%	2,3%	5,2%
INFLAZIONE	3,8%	6,6%	6,63%	1,8%	49,7%	1%	1,1%
ESPORTAZIONI (miliardi di dollari)	57,190	63,088	5,133	75,986	2,434,2	90	984
IMPORTAZIONI (miliardi di dollari)	74,121	23,099	6,672	65,303	2,070,8	392	74

«Cancelliamo il debito dei Paesi distrutti»

Blair rilancia la proposta di Berlusconi alla vigilia del vertice Onu

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

all'ordinamento dei soccorsi alle vittime dello tsunami deve essere fatto dall'Onu, dice Jean-Claude Juncker, il primo ministro del Lussemburgo che, da tre giorni, è presidente di turno della Ue. E' inutile che i Paesi europei o la stessa Unione si mettano in competizione con l'istituzione internazionale che raccoglie tutti gli Stati del pianeta e che, attraverso le sue agenzie, ha gli strumenti più adatti per gestire una crisi umanitaria di proporzioni così spaventose. La solidarietà immediata è scattata e ha raggiunto un livello considerevole: sono 240 i miliardi di euro già stanziati dal Venticinque. Altri fondi saranno probabilmente impegnati nella riunione straordinaria che si terrà venerdì a Bruxelles. Ma l'Europa deve, soprattutto, predisporre un'assistenza a lungo termine. Deve aiutare la ricostruzione e la ripresa delle attività economiche con iniziative strutturali. A partire da un intervento sul debito estero dei Paesi colpiti.

Già il 30 dicembre ne aveva parlato Silvio Berlusconi con Tony Blair che, quest'anno, ha la presidenza del G8. E ieri lo stesso Blair, attraverso il suo ministro del Tesoro, Gordon Brown, ha fatto sapere che un accordo per la riduzione del debito di Indonesia, India, Sri Lanka, Maldive e Somalia potrebbe essere raggiunto entro le prossime settimane. Un incontro del «Club di Parigi» - il gruppo che coordina le politiche delle 19 principali nazioni creditrici - è in programma per il 20 gennaio e Blair intende utilizzare il suo ruolo di guida del G8 per spingere gli altri Paesi industrializzati ad approvare un piano d'intervento. Quale, per ora, non si sa. L'Italia è pronta alla cancellazione dei crediti diretti - i cosiddetti «crediti di aiuto» - che vanta nei confronti di tre dei

Il presidente di turno della Ue Juncker «Il coordinamento dei soccorsi alle vittime spetta alle Nazioni Unite»

Paesi colpiti dal maremoto: l'Indonesia (188 miliardi di dollari), la Sri Lanka (9,39 miliardi di dollari) e l'India (1,27 miliardi di dollari). La Germania ha ipotizzato una moratoria generale. Ma meccanismi e ampiezza dell'intervento devono essere ancora definiti.

Quello del debito estero dei Paesi devastati dallo tsunami è un problema molto rilevante. L'Indonesia, il più colpito per numero di vittime - forse duecentomila - e di danni, è anche il più indebitato: 135,6 miliardi di dollari sui quali paga interessi al Fondo monetario internazionale, alla Banca mondiale o ai singoli Paesi creditori che pesano sulla sua economia già molto fragile. Nell'elenco dei grandi debitori, poi, vengono l'India (101,3 miliardi di dollari), la Thailandia (54,4 miliardi) e lo Sri Lanka con 10,7 miliardi. Le Maldive hanno un debito estero di circa 281 milioni di dollari. Se all'elenco si aggiungono tutti i Paesi che hanno subito vittime - danni, come Myanmar, Malaysia, Bangladesh, Tanzania e Kenya, altri 52 miliardi di dollari si sommano al totale del debito estero. In fronte a questa montagna di miliardi di debiti ci sono diverse opzioni d'intervento che vanno dalla cancellazione alla moratoria, dalla rinegoziazione alla riprogrammazione degli interessi.

Tony Blair non si è sibilanciato sul tipo di soluzione possibile. Il premier britannico, che è rientrato soltanto ieri a Londra dalle sue vacanze a Sharm el Sheikh, molto contestate in patria, ha fatto sapere che, dopo la consultazione telefonica con Berlusconi, ha affrontato questo tema con tutti gli altri leader europei. Per il momento, insomma, si cerca di trovare una posizione condivisa. Se ne parlerà anche giovedì a Giacarta dove si terrà il vertice dell'Asean al quale, per la Ue, parteciperanno Jean-Claude Juncker e il presidente della Commissione europea, Manuel Barroso. E se parlerà ancora lunedì 10 a Ginevra dove ci sarà una prima riunione dei Paesi donatori organizzata dall'Onu. Il cancelliere tedesco, Gerhard Schröder, ha confermato che intende sostenere - tanto in sede Ue che del G8 - la sua proposta di «accordi di partenariato» tra i Paesi devastati dal maremoto.

La complessa macchina degli aiuti cerca di superare così le difficoltà e il caos di questi giorni. Anche sul piano dei soccorsi immediati: «Ogni euro promesso dall'Unione europea sarà speso», ha detto il commissario allo Sviluppo e agli aiuti umanitari, il belga Louis Michel, che ieri si trovava nello Sri Lanka. La nuova presidenza lussemburghese della Ue ha, poi, cercato di ridimensionare quelli che ha definito «malintesi» sull'organizzazione degli aiuti. Con la Francia, che aveva rivendicato un ruolo di guida degli interventi sul terreno. Ma anche con l'Olanda che, come presidente di turno dell'Unione fino al 31 dicembre, aveva gestito la prima fase dell'emergenza. «Le decisioni dobbiamo prenderle tutti insieme», ha detto Juncker. Con la speranza che sulla delicata questione del debito il coordinamento tra i Venticinque sia più efficace di quanto non lo sia stato per i soccorsi immediati.



Un elicottero della Marina americana accompagna a terra un profugo di un villaggio dell'interno, all'aeroporto dell'isola di Banda Aceh, in Indonesia

LE DIFFICILI SCELTE PER AIUTARE LA RICOSTRUZIONE

La pericolosa demagogia dell'assistenzialismo

Annullare senza distinzioni il debito dei Paesi serve soltanto a conservare gli ingiusti equilibri attuali. Invece che ai governi crediti alle imprese

analisi

Mario Deaglio

PER i paesi colpiti dallo tsunami è necessario distinguere nettamente i soccorsi dagli aiuti ed è auspicabile che l'imminente conferenza di Giacarta, ne prenda subito atto. I soccorsi sono di costo relativamente basso e di attuazione necessariamente rapidissima. Consistono di rapidi interventi in natura, finalizzati a salvare vite umane, non tanto, purtroppo, con l'ulteriore ricerca dei superstiti quanto per far fronte al «dopo-tsunami»: si tratta di distribuzione di cibo e acqua non infetta, di prevenzione delle malattie infettive, di vaccinazioni di massa in territori non sempre accessibili, di lotta allo sciacallaggio relativo ai beni e soprattutto alle persone (si pensi agli agghiacciati sospetti di rapimenti di bambini). Sono utili,

a questo scopo, gli elicotteri americani - giunti assai più tardi della Protezione Civile italiana, ma dotati di mezzi su scala assai più vasta - le navi che i francesi intendono mettere a disposizione, la variegata serie di aiuti britannici, tedeschi e di altri paesi in uomini e mezzi specializzati. Ai programmi in natura appartengono anche le misure per garantire il monitoraggio e la diffusione immediata delle informazioni sugli tsunami in modo da scongiurare che il ripetersi di disastri analoghi portati. Già si dispone di tutte le tecnologie necessarie e occorre soprattutto innovare le procedure di comunicazione, in alcuni casi finora del tutto assenti.

Gli aiuti riguardano invece la ricostruzione e qui le prospettive si presentano molto diverse a seconda delle condizioni economiche e dell'entità dei danni dei paesi colpiti. E' importante che la conferenza di Giacarta adotti quindi, nel-

le politiche di intervento a medio e lungo termine, il principio della diversità.

Nel paese più duramente colpito, l'Indonesia, almeno uno su quattro degli oltre duecento milioni di abitanti non ha accesso all'acqua potabile e almeno un bambino su quattro è denutrito. Con l'Indonesia, la comunità internazionale ha inoltre un debito morale, in quanto la sua economia fu messa in ginocchio nel 1997-98 dalla miopia politica del Fondo Monetario che, per concedere aiuti necessari a far fronte a una (rimediabilissima) crisi di liquidità pretesse che si ripercossero sul livello di vita, «gelarono» le prospettive di crescita, alimentarono tensioni politiche, religiose e etniche.

All'altro estremo si colloca la Malaysia, uno tra i più evoluti dei paesi poveri, dove tutti vanno a scuola, la densità di Internet è pari a quella

italiana, la bilancia dei pagamenti presenta un confortevole attivo. Interessi e rimborsi di debiti estero assorbono un quarto degli introiti delle esportazioni indonesiane ma solo un quindicesimo delle esportazioni malaysiane. A determinate condizioni, una remissione di debito può essere ragionevole per l'Indonesia - come richiede con forza la Germania - sicuramente non lo per la Malaysia.

In posizione intermedia si trovano lo Sri Lanka (che assomiglia di più all'Indonesia) e la Thailandia, le cui condizioni economiche sono più prossime a quelle della Malaysia. In tutti questi paesi, Malaysia esclusa, la situazione è complicata dalla presenza di situazioni di instabilità o guerra civile, con il pericolo che gli aiuti vadano solo agli aiuti del governo, il che rafforzerebbe la conclusione che non avrebbe senso una politica uniforme di aiuto.

Per i paesi ricchi esiste la forte tentazione di finanziare direttamente (con contratti che in gran parte andrebbero proprio a imprese dei paesi ricchi) alcuni grandi progetti di risanamento e di ricostruzione, oppure di compiere atti di apparente grande generosità (e grande demagogia) come l'annullamento di debiti esteri. In questo caso l'assistenza si trasformerebbe in assistenzialismo e ricostruzione farebbe rima con conservazione: conservazione degli squilibri interni di questi paesi e di un'attività turistica per cui, per ogni migliaio di euro speso da un turista dei paesi ricchi, almeno 850 vanno a operatori dei paesi ricchi e ai paesi ospitanti rimangono solo le briciole.

Se si vuole che i paradisi dei turisti smettano di essere un inferno per molti dei loro abitanti è necessario studiare meccanismi turistici (e, più im-

generale, economici) diversi. Vanno favorite le iniziative locali e in questo il ruolo del credito è molto importante: invece che ai governi, una parte degli aiuti finanziari sarebbero bene impiegati sotto forma di crediti a imprese locali. E andrebbero nettamente scoraggiate iniziative troppo «invadenti» di grandi operatori occidentali, intese all'accaparramento dei luoghi più belli, in favore di una molteplicità di presenze e di interventi.

La prossima conferenza sugli aiuti ai paesi devastati dal terremoto potrebbe così rappresentare il punto di inizio di un nuovo tipo di rapporti tra paesi ricchi e poveri, anche al di là del settore turistico; potrebbe invece, ma speriamo che non sia così, risolversi in dichiarazioni di generico buonismo, in un uso inefficiente di risorse, in un perpetuarsi di situazioni squilibrate.

mario.deaglio@unito.it

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non so come sarà negli anni che verranno. Nel mondo si stanno verificando cambiamenti mostruosi, ci sono forze che plasmano un futuro di cui non conosciamo il volto. Alcune di queste forze ci sembrano cattive, forse non in se stesse, ma perché tendono ad eliminare altre cose che per noi sono buone. Poiché il nostro cibo, e il vestario, e le case dove abitiamo nascono nella complicazione della produzione di massa, un tale metodo è destinato a inserirsi nel nostro modo di pensare e ad eliminare ogni altro... C'è una grande tensione nel mondo, verso un punto di rottura, e gli uomini sono infelici e confusi.

JOHN STEINBECK
East of Eden
cap. XIII - 1952 (Ediz. it.
«La valle dell'Eden»
nella Medusa Mondadori 1954)

Luci del teleschermo

TORINO

50 anni
di televisione
italiana

www.lucidelteleschermo.it



Scritto nell'etere
Televisione e cultura.

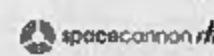
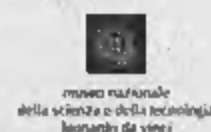
Una TiVù da ridere.

PALAZZO CARIGNANO
MUSEO DEL RISORGIMENTO
11 novembre • 9 gennaio

Cavalcarono insieme
50 anni di cinema e televisione in Italia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
MOLE ANTONELLIANA
11 novembre • 9 gennaio

A cura della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura



Qui, oltre al primo ministro Shinawatra, sono sbarcati dei monaci buddisti e degli scintoisti
Bonificano tutto con l'incenso perché i soldati dicono che di notte ci sono gli spiriti degli annegati

LA THAILANDIA



La polizia thai esamina i bagagli abbandonati dai turisti su Phi Phi Island. Sopra, l'imprenditore fiorentino Luciano Butti che ha deciso di restare sull'isola

PHI PHI ISLAND

Gli italiani che vogliono restare

reportage

Paolo Colonnello

inviato a PHI PHI ISLAND (Thailandia)

DICONO che di notte i soldati stanzianti nell'isola di Phi Phi abbiano paura: sostengono di vedere gli spiriti di centinaia di stranieri annegati che nuotano verso le spiagge delle due baie devastate dallo tsunami, in cerca del proprio corpo. Per questo ieri sull'isola, oltre al primo ministro thailandese Thaksin Shinawatra, sono sbarcati anche dei monaci buddisti, nonché degli scintoisti arrivati dal Giappone, con il compito di «bonificare» a suon di benedizioni e incenso tutta la zona. E di circondarla con sottili cordicelle bianche che serviranno a tenere lontani gli spiriti, affinché questi si decidano a trovare la strada del cielo.

«Welcome to Phi Phi Island», l'isola dei fantasmi. Oltre 600 morti accertati, 2.000 scomparsi. Ci torniamo di buon mattino, dopo una traversata di un'ora e mezzo nel mare delle Andamane, tra acque agitate e timori dei motoscafi che sollevano le onde con inquietudine, per ritrovare un lembo di terra in cui poco è cambiato da cinque giorni fa: ancora corpi sulla banchina (ne tirano fuori una sessantina al giorno), volontari e soldati al lavoro, elicotteri che volano intorno, ruspe che hanno iniziato a spianare le prime rovine, solito, insopportabile, puzzo di cadavere.

Anche noi cerchiamo fantasmi, gli unici stranieri rimasti, in spirito soprattutto in corpo: due italiani che però hanno smesso di nuotare da un pezzo nella baia, da quando la domenica del 26 dicembre si sono visti inseguire da un mostro marrone di acqua, detriti e cadaveri, salvandosi per caso, per fortuna, o chissà, per destino. E da quel giorno hanno deciso di salire sulla montagna, in mezzo alla



giungla, per non fare più ritorno in costa. E nemmeno in patria: «Abbiamo una missione: ridare la speranza ai thai di quest'isola».

Si chiamano Luciano Butti, 54 anni, e Umberto Giovi, 42. Gestivano il ristorante più famoso di Phi Phi, il «Ciao Bella», il cui nome per i tour operator della zona sostituisce ormai il nome vero della baia di Lohalun, quella che si affaccia sui faraglioni famosi in tutto il mondo. «Quando due giorni dopo il disastro sono scesi al porto per salire su un elicottero che ci aspettava - racconta Luciano - guardandomi intorno, sentendo la tristezza dei miei thai, mi è venuto un nodo alla gola. Ho capito che quest'isola era una mia ragazza, profondamente ferita ma non morta. Non potevo abbandonarla proprio ora. Ho ringraziato i soldati e sono risalito fin qua».

Ora stanno in una capanna di teak con veranda in cima alla

montagna che domina il mare e l'arcipelago di Phuket, con una delle viste più mozzafiato del mondo. Tra fiori colorati, alberi di mango e banane e stormi d'uccelli. Non c'è il bagno e non c'è un letto ma tre cisterne per l'acqua, un generatore, il ripetitore per il telefonino e perfino una televisione recuperata tra le macerie che sta quasi sempre accesa: la versione italiana di Robinson Crusoe.

I due, toscani di Montecatini e dell'Elba, dispongono di un cellulare con il quale si sono levati immediatamente dalla lista dei dispersi, hanno avvertito mogli e figli e già rilasciato interviste a mezzo mondo, ma nessun giornalista era salito fin quassù, nella loro capanna da naufraghi della vita, nell'isolamento perfetto, dove vivono ormai da 8 giorni assieme a un numero considerevole di polli, qualche scimmia e tre thai: il nostro staff. I loro Vener-

di. Uno dei quali, Deaw, 13 anni, ci viene incontro sulla spiaggia devastata del porticciolo di Phi Phi per scortarci al rifugio: una lenta e lunga camminata dall'inferno al paradiso. Attraversando quello che era il villaggio dell'arcipelago più ambito dagli italiani: decine di bungalow, locali, discoteche, negozietti e resort, spazzati dalla furia del mare in pochi minuti: 7, per l'esattezza. Un paesone che al momento dell'arrivo dello tsunami contava, con i turisti, tra le 10 e le 15 mila persone e dove adesso anche il più lieve rumore delle scarpe sulla sabbia e i detriti risuonano deciso, in un silenzio pauroso e assoluto. Soprattutto in quella parte del villaggio, la più grossa, che ancora volontari ed esercito hanno esplorato del tutto e che purtroppo è destinata a riservare brutte sorprese.

Mascherina e una buona dose di balsamo di tigre spalmato nel

Luciano e Umberto gestivano il ristorante «Ciao bella!», ora stanno in una capanna in cima alla montagna

«Quest'isola è come una mia ragazza: ferita ma non morta. Non posso abbandonarla devo ridarle speranza»

Le foto segnaletiche di due turisti australiani sull'isola di Phi Phi

naso (i carabinieri han fatto scuoiare) non bastano ad impedire che l'odore della putrefazione dei corpi, ancora sotto le rovine di case e negozi, mescolati a fango e rifiuti, arrivi dritto allo stomaco e al cervello. Si procede così su uno stretto sentiero che la domenica dello tsunami era ancora una strada comoda e vivace. E' la strada, ci spiega Deaw, che fecero di corsa, tra urla e cadute, i turisti e i thai inseguiti dal mare. «Anch'io», aggiunge a bassa voce. Raramente s'incontra un volontario, più facile trovare gatti e pollame, talvolta una casetta rimasta in piedi diventa rifugio dei pochi locali rimasti sull'isola.

Ogni quartiere racconta la storia di chi vi abitava: vanno le spiagge i turisti, con i bungalow per i più giovani e quelli per le famiglie. La tracce di musica e divertimento, dischi spezzati, vestiti sgargianti, attrezzature da

sub, sandali, pinne, scarpe da ginnastica. Qui invece un funetto, dei salvagente, una scarpina, un pallone colorato, un pupazzo di Winnie The Pooh. Sono tanti i bambini scomparsi a Phi Phi e mamme che il cerchio non ce ne sono più. I loro spettri fanno paura. Ma il magone non si può evitare.

Più all'interno c'è una piccola moschea bianca, le guest house del personale, e, finalmente, in fondo a questo incubo, ecco la lunga scala della salvezza, ripida e stretta. Trecento scalini che perfino i pensionati hanno salito di corsa pur di arrivare in cima. Uno spiazzo sulla prima collina, ancora ingombro di asciugamani sporchi di sangue, bottiglie, scarpe, ciabatte, noci di cocco svuotate. Fu il campo dei sopravvissuti nelle ore di attesa dei soccorsi: vi trascorsero la notte in migliaia. Una strada in pietra sale ancora e diventa sempre più stretta, finché non si deve abbandonare per entrare in una giungla dove il sole manda tenui raggi filtrati. «Qui serpenti non no pericolo: tanti pitoni, pochi velenosi», telegrafia Deaw. Siamo in guardia ma dalla giungla, e non poteva essere diversamente, spunta solo un giovane giapponese. Dice di essere un volontario che si è smarrito. Lo aggrediamo. E' in questo punto che Luciano e Umberto decisero che non sarebbero più scesi nell'inferno di Phi Phi.

Ancora mezz'ora di cammino e li incontriamo: è una festa. Sorridenti, gentili, portano ancora i segni della grande paura e qualche ferita alle gambe ma sono in gran forma. Su un lato della capanna hanno appeso un enorme lenzuolo su cui hanno scritto: «Ciao bella sopravvivere». I sopravvissuti del Ciao Bella mostrano con orgoglio il loro regno, presentano il loro piccolo popolo di thai e Umberto, che è il cuoco, accende un fuoco ai fornelli, con un wok prepara un riso strepitoso condito con radici appese raccolte, pomodoro e aglio.

ALLA CROCE ROSSA

Sandra Bullock dona un milione di dollari

LOS ANGELES. L'attrice americana Sandra Bullock ha donato un milione di dollari alla Croce rossa americana per contribuire agli aiuti destinati alle popolazioni colpite dal maremoto. I fondi verranno utilizzati in particolare per l'acquisto di beni di prima necessità e per fornire assistenza tecnica alle organizzazioni che si occupano dei luoghi del disastro. Non è la prima volta che l'attrice protagonista di «Speed» dona un milione di dollari per cause umanitarie. All'indomani degli attentati dell'11 settembre 2001 aveva donato la stessa cifra per il fondo delle vittime degli attacchi terroristici alle Torri Gemelle e al Pentagono.

«Qui non ci manca nulla. Il giovane giapponese frainente chiede se per caso non può mangiare degli spaghetti. Crede di essere arrivato nell'unico ristorante italiano aperto sull'isola. «Vedi, vedi?», dice Luciano. «Abbiamo ragione noi: basterà un po' d'impegno e l'isola tornerà a vivere».

Ma perché non siete tornati? «Quando ci salvammo dallo tsunami, fu per miracolo, non sapevamo cosa pensare, non c'erano collegamenti, per noi poteva essere iniziata la fine del mondo o una guerra nucleare. Lo pensavamo veramente. Vedi questi pantaloni? Sono gli unici che ho, durante la fuga mi sono fermato un istante per raccogliere una penna quando ho potuto prendere fiato, ci ho scritto sopra». Luciano alza la gamba sinistra e si legge una data: quella del 24 dicembre 2004. Un nome: tsunami. Un numero di telefono: quello della moglie e del figlio di 11 anni in Germania (ora sono a Bangkok in attesa di vederlo). Una frase: «Vi amo». «Se mi avessero ritrovato cadavere non volevo finire tra i «missing». Quando potrà togliermi questi pantaloni li appenderò in un quadro».

E poi, cosa è successo? «Grazie all'indicazione di Mister Matt, un thai amico fraterno, salimmo fino a questa capanna, senza farci accorgere dagli altri turisti rimasti all'inizio della giungla. Trovammo questi alberi da frutta, polli e galline, uova e una buona scorta di riso: potevamo garantirci la sopravvivenza e resistere a lungo ma non in tanti. Tornammo giù e a bassa voce, con qualche «mamma», chiamammo i thai rimasti dello staff del nostro ristorante. Loro si sarebbero salvati con noi: eravamo in 27, compresi tre bambini. Lo so, può sembrare egoista ma eravamo davvero terrorizzati».

Però di pomeriggio il cellulare cominciò a funzionare e la mattina dopo arrivarono i primi soccorsi: la fine del mondo non stata rinviata, perché non siete partiti? «C'erano voci di altri terremoti, nuovi maremoti. Quando vidi i primi traghetti con a bordo migliaia di persone sconvolte pensai che sarebbe stato un pericolo salire su quelle barche, magari per essere travolti da una nuova onda in alto mare. Abbiamo deciso di rimanere per prudenza prima, per poi poi. E ora non ci schiodiamo, se proprio abbiamo bisogno di qualcosa scendiamo dai volontari e chiediamo».

E l'amore richiama storie, momenti terribili: «Scappai dal ristorante con il mare che m'inseguiva, le persone che affogavano, il terrore negli occhi della gente che correva ma, dei genitori che perdevano i bambini - racconta Umberto mentre le lacrime gli riempiono gli occhi - quando fu tutto finito cercai la mia fidanzata thai ovunque. La trovai che stava rivoltando dei cadaveri sulla spiaggia, vicino al ristorante, per trovarmi. Piangeva: quando ci siamo visti, ho provato quasi la stessa intensa emozione che provai per la nascita di mio figlio». Luciano, commosso, lo abbraccia, si chiama: «Pian piano che passano i giorni lo stress psicologico affiora, si pensa ai morti che potevano essere nostri figli, alla nostra vita, ai thai che sono come i cuccioli. Loro credono in noi, siamo la loro speranza, sono la nostra grande famiglia. Non li abbandoneremo, staremo qua fin che non sarà finita, chiederemo soldi per ricostruire tutto, il Ciao Bella, l'Explorer, il Pavilion... Sarà di nuovo lavoro, riconquisteremo la nostra e la loro dignità».

Luciano si ferma e apre un quadernetto nero per prendere appunti: ogni cosa, ogni notizia, ogni più piccolo dettaglio di queste strane giornate tra l'inferno e il Paradiso finisce lì sopra. E' il loro diario. Quando da Phi Phi gli spettri se ne andranno finirà per essere un libro.

Il partito islamico ha segnalato numerosi casi nella provincia di Aceh
A Hong Kong e Tokyo i terminali del traffico per l'espanto degli organi

LA DENUNCIA

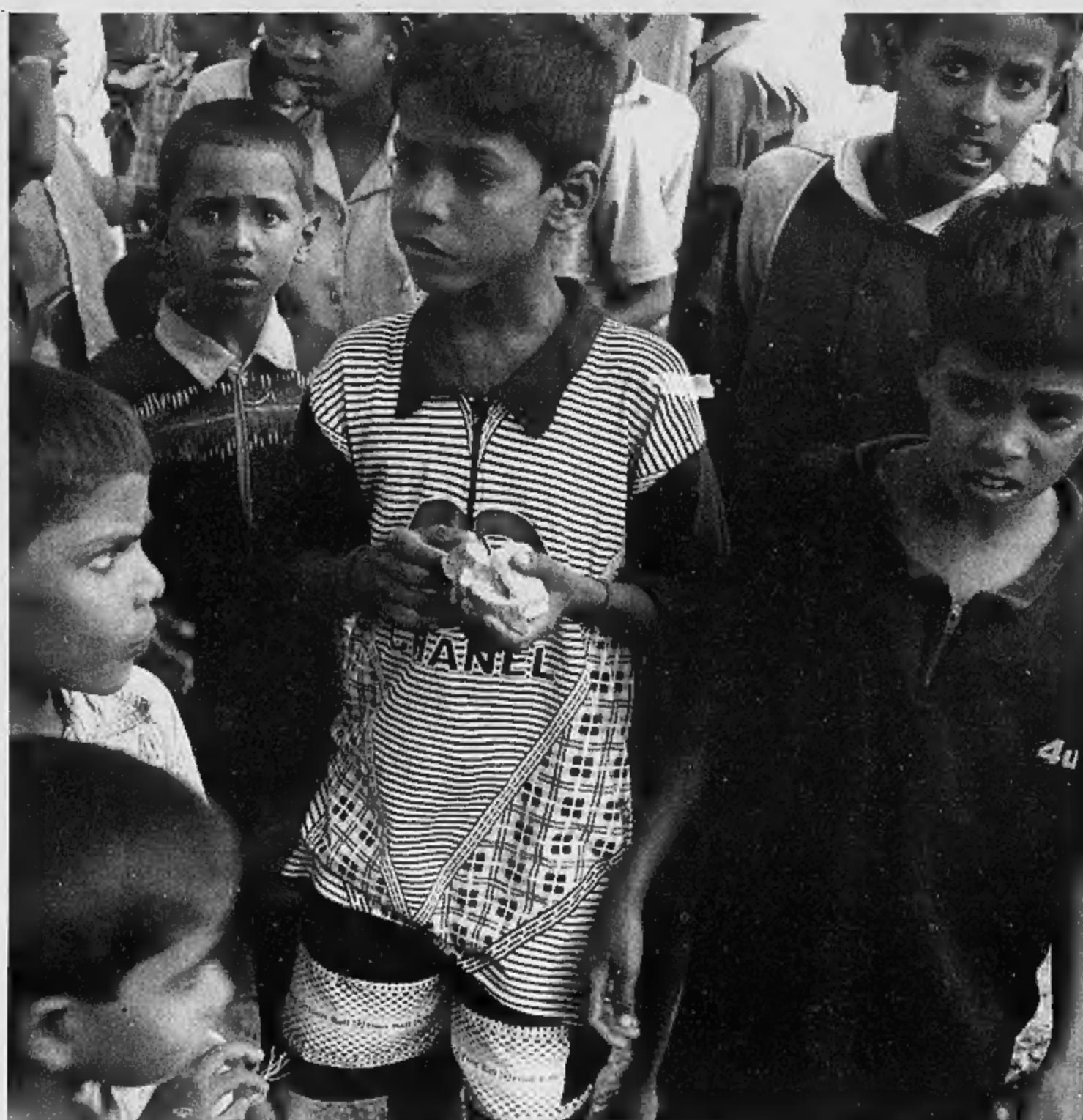


Un elicotterista americano assiste un bambino sull'isola di Aceh, in Indonesia

IL MINISTRO PRESTIGIA-COMO

«Pronti a ospitare i piccoli orfani»

ROMA. L'Italia è pronta ad accogliere temporaneamente gruppi di bambini resi orfani dallo tsunami. Lo ha annunciato il ministro per le Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo. «L'Italia - ha detto - sta facendo la sua parte. La commissione per le adozioni internazionali finanzia con un milione di euro progetti di sostegno a distanza. Sono stati avviati contatti con i governi e le autorità centrali che si occupano di adozioni internazionali per favorire ogni altra forma di assistenza. In particolare, l'Italia è disponibile, oltre che a curare nei nostri ospedali i minori feriti, ad attivare forme di ospitalità temporanea per gruppi di bambini orfani che potrebbero così, in questa fase a rischio epidemie, essere accolti nel nostro Paese per un breve periodo. Tale iniziativa ha anche l'obiettivo di sottrarre i bambini al rischio di finire nelle mani di intermediari senza scrupoli o, peggio, in quelle di mercanti di minori o trafficanti di organi». (Ansa)



Un gruppo di bambini in un campo profughi vicino a Colombo, nello Sri Lanka. I bambini sono stati le principali vittime del maremoto in tutti i paesi colpiti

Un nuovo orrore «Già al lavoro i ladri di bambini»

Il governo di Giacarta ha bloccato le richieste di adozioni. I gruppi mafiosi del Sud-Est asiatico spostano le loro vittime nelle zone ricche per rifornire prostituzione e mercato delle braccia

Giuseppe Zaccaria

Il traffico di esseri umani è soprattutto di bambini in base alla definizione adottata dall'Unicef deriva «da una combinazione di eventi che si verificano nei luoghi d'origine, in quelli di transito o di destinazione e che contengono nello stesso tempo azioni legali e illegali».

Difficilmente «combinazioni di eventi» potrà essere più catastrofica di quella che il 26 dicembre ha investito il Sud Est asiatico e questo accanto alle emergenze umanitarie, sanitarie, economiche sta provocando una catena di allarmi minori ma non meno inquietanti. L'ultimo a fare il giro del mondo è quello lanciato l'altro ieri dal Pks, il Partito islamico di giustizia della regione indonesiana di Aceh, il quale sostiene che nel centro di Medan si sarebbero verificati «diversi episodi di commercio di vite umane».

In sostanza, molti bambini rimasti orfani in queste «verrebbero comprati» per essere poi dirottati, attraverso mercati clandestini, verso il mercato delle braccia o quello della prostituzione. In India si è scoperto un uomo che, dichiarandosi falsamente zio di un orfano, «aveva» di appropriarsi di mano d'opera a basso costo nella regione del Nagapattinam. Il ministro indonesiano per gli Affari sociali, Bachtiar Chamsyah, ha ordinato ai suoi funzionari di prendersi cura degli orfani e soprattutto ricorda che eventuali richieste di adozione devono essere vagliate dagli organismi di controllo assicurando la normale procedura giudiziaria.

Lo tsunami non aprirà dunque alcuna corsia per adozioni accelerate. Anzi, il governo indonesiano ha proibito espressamente qualsiasi affidamento immediato proprio per ridurre al massimo i rischi di commercio illegale. Detto questo, le denunce e la polemica intorno ai «cacciatori di bambini» - che pure riguardano un fenomeno gigantesco e diffuso non soltanto in Asia - in queste ore paiono rivelare più i connotati di una strumentalizzazione politica interna che quelli di un genuino grido d'allarme.

Nessuno può escludere, certo, che nel caos seguito all'immane disastro possa es-

«... accaduto che qualche orfano sia finito nelle mani di trafficanti, però questo fenomeno, più che toccare l'ambito delle adozioni internazionali, riguarda un sordido «mercato interno» in funzione già da anni e amministrato in accordo totale da gruppi mafiosi indonesiani, thailandesi e cinesi.

L'Unicef se n'era occupato diffusamente nell'ultimo rapporto sul tema della «Child

exploitation», che risale al luglio del 2003. In quel momento, pure nella difficoltà di azzardare cifre credibili (per l'Unicef è bambino chiunque non abbia compiuto i diciotti anni di età, mentre altre statistiche tengono il conto di «donne fra i 16 e i 24 anni»), le stime parlavano di 500 mila minori vittime ogni anno del traffico di esseri umani o, secondo le Nazioni Unite, addirittura 1 milione e 200 mila.

In India bloccato un trafficante che cercava di ingaggiare minori superstiti dichiarando di essere un loro zio

I serbatoi di questo esodo forzato sono essenzialmente tre: il Sud-Est asiatico, l'Europa dell'Est e l'Africa occidentale. Però i flussi che si diramano da ciascuna zona appaiono diversi. Mentre dai Balcani e dalle nazioni ex sovietiche il mercato viene diretto prevalentemente verso l'Europa e quello africano si rivolge ai Paesi arabi del Golfo, la tratta dei bambini asiatici ridistribuisce le vittime all'in-

terno della medesima area e non dello stesso Paese.

Questo vale soprattutto per la Thailandia e l'Indonesia, dove ragazzi e bambine rapiti nelle zone più povere vengono spostati nelle aree ricche, ovvero a più alta concentrazione turistica, per trovare impiego nel mercato delle braccia o in quello della prostituzione. La permeabilità delle frontiere - ora facilissima da attraversare - è l'impossibili-

tà di adeguati controlli spinge in direzione di aree che almeno fino al 25 dicembre erano appetibili per loschi traffici anche clandestini dello Sri Lanka, malesi, cambogiani e perfino cinesi del Sud. Tutte persone difficilmente in possesso di un documento «che nessuno registrerà mai. Come nessuno registrerà tanti orfani del maremoto».

Fino ad oggi né i controlli statali né le organizzazioni internazionali sono stati in grado di porre fine ad un traffico che, nei casi più terribili - con organizzazioni terminali a Tokyo e Hong Kong - può riguardare anche l'espanto d'organi. Anche se negli ultimi due anni quest'ultimo fenomeno è stato ridotto dalla feroce «concorrenza» dei trafficanti iracheni, per i quali è più facile reperire la materia prima.

Dunque la tragedia di questa fine d'anno non accentuerà un fenomeno che purtroppo è diffuso già da tempo, anzi paradossalmente potrebbe contribuire a limitarlo, visto che la prevedibile flessione del turismo renderà meno massicci i flussi di merce umana in direzioni dei luoghi turistici e delle capitali.

Piuttosto, la denuncia del «Partito islamico di giustizia» sembra voler catalizzare altre tensioni. Proprio nella regione di Aceh i contrasti fra islamici e cristiani sono più forti: pochi giorni fa un commando di guerriglieri di Allah ha attaccato un convoglio di aiuti umanitari e nelle prediche dei mullah lo tsunami viene tramutato in simbolo della collera divina per la vita dissoluta importata dall'Occidente. In questo quadro la denuncia del Pks si trasforma anche in strumento per gestire in difficile equilibrio i rapporti con il potere centrale e con i gruppi integralisti locali.

Non a caso, dopo aver diffuso ieri la denuncia, oggi il sito di Asia News tenta di bilanciare le posizioni dedicando ampi servizi all'attività umanitaria delle suore cattoliche e a una lunga intervista con il Nunzio apostolico a Giacarta. Monsignor Albert Ranjith dice di «non avere diretta notizia» del traffico di orfani, ma annuncia «l'impegno dei cattolici in nuove iniziative di aiuto» e un «desiderio comune di dimenticare tutte le sofferenze e le divisioni».

A CURA DI Marina Verna

SENZA PIETÀ

Ladri in chiesa

Rubate a Salisbury le offerte dei fedeli

LONDRA. Cinque bambini hanno venduto i regali ricevuti a Natale devolvendo il ricavato a 275 sterline (387 euro) - al Comitato per l'emergenza catastrofi che gestisce la raccolta delle donazioni. Un generoso «raccolto» ha lasciato una busta con quattromila sterline (oltre seimila euro) sotto lo zerbino della casa del parroco. In pochi giorni la popolazione britannica ha raccolto 60 milioni di sterline (84,6 milioni di euro) per aiutare le vittime dello tsunami. Tutti si sono mobilitati, in uno slancio che non si era visto.

Nella cattedrale di Salisbury, nel Wiltshire, le offerte erano tante. Per invogliarle all'ingresso era stata piazzata una grande teca trasparente, con un fessura per far passare monete e biglietti. Nessuno però aveva pensato di ancorarla alla base su cui poggiava: sembrava sacra e intoccabile di per sé. Così non è stato. Dal vetro si vedeva il denaro raccolto, più biglietti che monete. Un bottino goloso, soprattutto dopo una settimana di generosità. Così c'è stato chi se lo è preso: domenica sera la teca è sparita dalla cattedrale. E' stata ritrovata poche ore dopo, vuota, in un sottopassaggio pedonale. La polizia ha detto di non sapere quanto denaro fosse stato raccolto. Adesso confida in qualche testimone e ha rivolto un appello a chiunque abbia notato qualcosa di strano. Parli. Naturalmente senza ricompensa.



Sciacalli in Svezia

«Saccheggiate le case di alcuni turisti dispersi»

STOCOLMA. Hanno preso dai giornali locali i nomi e gli indirizzi dei dispersi svedesi, soprattutto delle famiglie intere. Poi sono entrati in azione. Hanno scassinato le porte delle case e, indisturbati, hanno portato via tutto quello c'era. «Purtroppo è vero: le abitazioni di alcuni dispersi sono state svuotate dai ladri», ha ammesso il sottosegretario del governo svedese, Lars Danielsson. Per impedire nuove azioni degli sciacalli, le autorità hanno deciso di non diffondere più i nomi di quanti «rispondono» all'appello. Adesso trema anche la Norvegia: la polizia sospetta che i criminali possano approfittare delle liste dei dispersi per appropriarsi delle loro identità e commettere truffe. In Thailandia, soprattutto nell'area di Khao Lak, gli sciacalli si travestono da agenti di polizia o da soccorritori e in quella «maschera» si avvicinano agli alberghi devastati e incustoditi. Una volta entrati, saccheggiano le camere e le casseforti degli alberghi.

Spogliati i cadaveri

Gioielli, denaro, vestiti spartiti nello Sri Lanka

COLOMBO. Avevano addosso gioielli e orologi, molti dei turisti scomparsi sotto l'onda dello tsunami. Nello Sri Lanka - ma non solo - gli sciacalli non sono arretrati di fronte a nulla, per impossessarsene. Hanno tagliato dita gonfie per recuperare anelli, polsi tumefatti per brama di un bracciale, orecchie già fredde per un paio di orecchini. Hanno sfilato abiti per indossarli o venderli al mercato. Hanno recuperato portafogli fradici ma ancora ben forniti. Qualche volta hanno ricattato le famiglie: ho il cadavere di chi cerchi, te lo dò in cambio di denaro. Un quotidiano dello Sri Lanka, «Lankadeepa», riporta molte storie di questo genere. Sciacalli hanno rubato cadaveri per rivenderli ai famigliari, sostenendo di averli trovati sulla spiaggia, restituiti dal mare. Un cingalese racconta di aver dovuto pagare 50 dollari per avere il corpo del padre morto a Galle. «E' una vergogna», ha detto al giornale un militare. Impotente anche lui.

Stupratori

«Donne violentate nei loro rifugi»

COLOMBO. Accade nelle scuole, nei templi, nelle chiese, nelle moschee dell'entroterra dello Sri Lanka, dove le donne scampate al disastro hanno trovato riparo. Gli stupratori non sono una novità, in un Paese dove lungo le autostrade si vedono cartelloni che esortano gli uomini a rispettare di più il sesso femminile. Le violenze domestiche e i «minori sessuali» contro le donne sono un problema sociale grave. E lo si è visto anche in questa occasione: brividi di stupratori vanno a caccia di donne e ragazze sopravvissute al maremoto e ospitate nei centri di raccolta per i senzatetto. La denuncia arriva dal collettivo di donne cingalesi «Women and media collectives». «Abbiamo ricevuto racconti di stupro, anche collettivo, di molestie sessuali, di abusi psichici nei confronti di donne e ragazze. Qualcuna è stata violentata persino nel corso delle operazioni di salvataggio. Molte nei primi, improvvisati rifugi. Altre ancora nei centri profughi, dove la sorveglianza è ridottissima».

Il collettivo ha detto che mancano dati precisi sulle aggressioni, mentre si vede chiaramente che le donne si muovono poco, per paura di violenze sessuali. Restano a gruppi nei centri raccolta, insieme ai bambini, proteggendosi a vicenda. Intanto gli uomini cercano di rimettere in piedi le case e riprendere il lavoro. Con qualche incursione illecita.

Le ricerche dei connazionali concentrate esclusivamente in Thailandia e Sri Lanka

Ciampi: se ci fosse stata una prevenzione mondiale funzionante molti sarebbero salvi

LA FARNESINA



Un uomo della Protezione civile che presta assistenza ad un ferito lieve in Sri Lanka

DATE PER DISPERSE, HANNO TELEFONATO AI PARENTI IN SARDEGNA

Si fanno vive due ex insegnanti
«Siamo in Malesia, va tutto bene»

Sono salve le due donne sarde che risultavano disperse dal 26 dicembre scorso nel Sud-est asiatico colpito dal maremoto. Maria Stella Usai (foto a destra), maestra in pensione di 74 anni, originaria di Alghero ed esperta viaggiatrice, era in vacanza dal 12 dicembre assieme all'amica e insegnante di yoga Angela Pani, 67 anni, originaria di Borore, piccolo centro del nuorese, ma residente a Roma. Come ha comunicato ieri mattina Maria Stella in una telefonata all'abitazione del fratello parlando con la nipote, lei e l'amica si trovano nell'isola delle Aquile, Langkawi, davanti alle coste settentrionali della Malesia, a un'ora di volo da Kuala Lumpur. «Stiamo bene e non corriamo pericoli. Qui da noi la furia del maremoto non ha provocato danni», ha fatto sapere l'insegnante. Arrivate in Malesia le due donne, che amano viaggiare fuori dai consueti circuiti turistici, avevano in mente un giro nell'area senza tappe prefedinite. Non avevano con sé il cellulare e non erano riuscite ad avvertire i familiari che avevano contattato la prefettura di Sassari e la Farnesina per chiedere notizie. Anche perché in quell'angolo remoto, del maremoto non si è saputo nulla fino a due giorni fa. Maria Stella Usai e Angela Pani sono da tempo viaggiatrici avventurose che non amano certo i viaggi organizzati. I familiari sapevano solo che erano partite da Roma l'11 dicembre scorso alla volta di Kuala Lumpur e che da qui si sarebbero spostate in modo autonomo in varie località del sud est asiatico. Ma quando il 26 dicembre c'è stata la tragedia del maremoto, nelle case delle due famiglie sono iniziate le ore di ansia, anche perché le due donne avevano parlato del loro desiderio di recarsi alle Andamane, una delle zone più colpite dal maremoto. «Avevamo organizzato i turni per stare vicino all'apparecchio telefonico 24 ore su 24», racconta la nipote Paola. Ieri mattina lo squillo tanto atteso. Il ritorno delle due donne sarde in Italia è atteso per il prossimo 24 gennaio, come avevano previsto. Tutto secondo i programmi, nonostante lo tsunami.



Scende a 436 il numero dei dispersi

Prosegue senza sosta l'invio di uomini e mezzi di soccorso

Francesco Grignetti

ROMA

Qualcuno è riuscito a farsi vivo. Molti li hanno trovati grazie alla riapertura delle agenzie turistiche. E ora sono ufficialmente 436 i dispersi italiani per il maremoto in Asia, secondo quanto hanno riferito il ministro degli Esteri Gianfranco Fini e il ministro dell'Interno, Beppe Pisani. «Le ricerche dei connazionali dispersi compiute nelle ultime 36 ore si sono concentrate esclusivamente in Thailandia e Sri Lanka», hanno spiegato.

Il capillare lavoro condotto dagli uffici dei due ministeri ha consentito di rintracciare numerosi italiani dati inizialmente per dispersi. Alcuni erano già rientrati attraverso altri Paesi non interessati dal sisma, altri sono resi-

denti nelle zone colpite. «Altri ancora hanno espresso la volontà di continuare la vacanza». Mancano dunque all'appello 401 italiani in Thailandia e 35 in Sri Lanka. «In linea teorica non si può escludere che altri connazionali siano dispersi nelle due aree in questione o in India, Indonesia e Myanmar. Le probabilità sono comunque ragionevolmente molto basse».

Per commemorare le vittime del maremoto, intanto, è stata indetta, in contemporanea con i Paesi europei, una giornata di lutto nazionale. Il 5 gennaio la bandiera nazionale e quella europea saranno esposte a mezz'asta sugli edifici pubblici. Alle 12 verranno rispettati tre minuti di silenzio.

Con gli ultimi rimpatri, si va esaurendo la fase della prima

Il sottosegretario agli Esteri Boniver presto a Giacarta per coordinare gli aiuti multilaterali

emergenza. C'è ora da guardare al futuro. Innanzitutto assistere le popolazioni sfollate in Indonesia e Sri Lanka: in questo Paese, dove la Protezione civile ha allestito due ospedali da campo e altrettante piccole tendopoli sono arrivati due suoi Canadair. Potranno essere molto utili, visto che sono idrovoltanti capaci

di atterrare in mare, per rifornire zone dove non esistono (o sono distrutte) le strade. Un dramma nel dramma, infatti, è il gigantesco «ingorgo» di aiuti che sta ingolfando l'aeroporto di Colombo, che cibi e materiali riescono ad arrivare alle popolazioni sfollate. Che hanno invece urgente bisogno di essere soccorse.

E' il momento di fermarsi a riflettere, però, sul modo migliore di procedere. Nei prossimi giorni partirà in missione «cognitiva» il sottosegretario agli Esteri, Margherita Boniver. Andrà sui luoghi della catastrofe per incontrare le autorità locali e vedere come «coordinare gli aiuti». Spiega: «Nei prossimi giorni si terranno alcune riunioni a Giacarta, Lussemburgo e Ginevra. C'è da coordinare l'interven-

Arrivati anche due Canadair che possono atterrare sull'acqua per evitare l'ingolfamento dell'aeroporto di Colombo

to multilaterale e quelli bilaterali. In queste ore stiamo studiando perché la missione sia tempestiva e utile».

L'intervento del sottosegretario appare importante anche per disinnescare un conflitto di competenze che è in nuce. Da una parte c'è infatti la Cooperazione allo sviluppo, direzione generale

della Farnesina, che ha l'incarico di coordinare gli aiuti pubblici: alle sue riunioni partecipano la Croce Rossa e le Ong italiane, gli uffici delle ambasciate, gli enti locali, i sindacati, le Università. Prossima riunione prevista, il 10 gennaio. «Ma noi vorremmo molta più celerità e trasparenza», lamenta Sergio Marelli, presidente delle Ong. A questo livello si notano molte teste e pochi fondi.

Dall'altra c'è la Protezione civile, dipartimento di palazzo Chigi, che è già sui luoghi e che beneficia degli agili strumenti delle ordinanze d'emergenza nonché di fondi insperati. La raccolta di quasi 24 milioni di euro tramite gli Sns, infatti, era indirizzata a loro, alla Protezione civile. Finora il suo direttore, Guido Bertolaso, non ha partecipato alle riunioni presso la Co-

operazione, ma a quelle presso l'Unità di crisi, dove sedeva al fianco dei ministri Fini e Pisani, di Gianni Letta, e del capo della polizia, il prefetto Gianni De Gennaro.

Il Capo dello Stato, in visita a Napoli, ha incontrato una commerciante di Positano, Marilù Attanasio, che si trovava a Pukhet il giorno del maremoto. «Una cosa è vedere le immagini del disastro in tv - ha poi commentato il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi - un'altra è sentire i racconti dei superstiti. Da quello che mi ha raccontato la signora il maremoto si è verificato due ore dopo la scossa di terremoto. Se ci fosse stata una prevenzione mondiale funzionante sarebbe bastato salire sulle colline vicine per salvarla».

L'INVITO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Scelli: la cabina di regia più adatta è la Farnesina

«Non ripetiamo gli errori dell'Iraq, dove avevamo ciascuno le nostre strutture per la popolazione e neppure ci parlavamo fra di noi»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

DOBBIAMO far tesoro dei precedenti errori. In Iraq avevamo ciascuno le nostre strutture a sostegno della popolazione e neppure ci parlavamo fra noi, stavolta per portare efficacemente aiuti nel Sud-Est asiatico deve scendere in campo la nazionale della solidarietà guidata da un'unica cabina di regia: la Farnesina. Davanti alle critiche rivolte dal centrosinistra alla macchina dei soccorsi, il commissario straordinario della Croce Rossa italiana, Maurizio Scelli, ribatte in questo modo: «Siamo tutti motivati e carichi per poter assicurare il massimo sforzo. Senza l'intervento del ministero degli Esteri il rischio era di dare il meglio di sé ma da soli e quindi in modo inadeguato alla gravità epocale della situazione».

L'opposizione denuncia lo scontro sotterraneo, nella gestione dei fondi, tra la Protezione civile e la Farnesina. Mancano certezze su come verranno utilizzati i fondi? «Il coordinamento del ministero degli Esteri garantisce corrette modalità di gestione



Maurizio Scelli

“Spesso a Kabul come a Baghdad ognuno è andato per la sua strada, pur operando sullo stesso territorio”

sante». Finora ci si è impegnati a stabilire con esattezza il numero di italiani presenti in quei Paesi al momento del cataclisma e si è fatto tutto il possibile per compiere verifiche in regioni ad alta concentrazione turistica sprovviste di reali sistemi di rilevazione delle presenze. Adesso ci tocca la fase due, la più delicata: gli aiuti e la ricostruzione».

Il capo della Protezione civile Guido Bertolaso dice: «Ciò che conta sono i fatti e non stabilire chi è arrivato prima nelle zone devastate e chi deve coordinare gli aiuti». Qual è il suo parere?

«L'esperienza ci insegna che è importante riportare ad unità le realtà nazionali che operano a favore delle popolazioni più colpite. Spesso, come dimostrano le vicende a Baghdad, Nassiriyah, Afghanistan, Albania e Kosovo, ognuno è andato per la sua strada pur operando sullo stesso territorio e con gli stessi obiettivi. Il risultato è stato negativo. In più occasioni, invece di far gioco di squadra, potenziare gli sforzi e compiere interventi mirati a sostegno dei bisognosi abbiamo avuto rivalità, sovrapposizioni ed errori. Questa volta, nelle strutture sanitarie e nei centri di accoglienza degli sfollati, occorre remare tutti nella stessa direzione».



Un campo profughi allestito dalla Red Cross nello Sri Lanka

Perché stavolta le cose dovrebbero andare meglio?

«Ho grande fiducia nella cabina di regia creata in seno alla direzione generale della Farnesina per la Cooperazione allo sviluppo. E' un passo decisivo per coordinare con-

cretamente i soccorsi alle regioni messe in ginocchio dal maremoto. La situazione è apocalittica, è una corsa contro il tempo, con un numero spaventoso di sfollati, gli incubi della fame e delle epidemie. Due milioni di persone sono senza cibo».

Cosa si sta facendo per le

famiglie dei dispersi? «La Croce Rossa si è prodigata per coloro che sono arrivati agli aeroporti di Malpensa e Fiumicino. Con i team di volontari e infermieri del soccorso e del corpo militare abbiamo cercato di portare un po' di calore, dando così il nostro benvenuto in Italia».

“L'impegno della nostra organizzazione è enorme. Ma è indispensabile che sia orientato da una "testa pensante"”

alle persone scampate alla sciagura. Li abbiamo rifocillati, avvolti in coperte e giacche a vento. Ora stiamo facendo assistenza psicologica anche ai familiari dei deceduti. In Asia abbiamo predisposto il necessario per allestire ospedali da campo, modello Baghdad, e sostenere le necessità di carattere sanitario. Ci siamo subito attivati per reperire fondi da vari sottoscrittori. La fiducia delle istituzioni, delle aziende e dei cittadini testimonia il grado di credibilità conseguito dalla Croce Rossa negli ultimi anni».

Quali difficoltà trovate nella vostra azione? «Rimangono alcuni problemi ma sono stati fatti notevoli passi in avanti. I 300 mila volontari e i 4 mila dipendenti della Croce Rossa italiana sono soddisfatti per la recente approvazione alla Camera del decreto legge che riordina l'associazione di volontariato nei termini in cui loro stessi l'hanno voluta. Questa riforma non è stata scritta nelle stanze dei politici, ma nelle sedi di tutta Italia della Cri: è una riorganizzazione nel pieno rispetto dei principi di indipendenza, di neutralità e di imparzialità voluti dalla Croce Rossa Internazionale. Ora possiamo agire con garanzie di unità e ciò eviterà che nel futuro ci siano ancora commissariamenti».

Un nuovo progetto in Sri Lanka dopo quello denominato «Barche ai pescatori»
A Negombo sarà avviata la produzione di mattoni per la costruzione di nuove case

LA SOLIDARIETÀ



Negombo, in Sri Lanka

Angelo Centi

Oltre il tetto del milione di euro. La ripresa dell'attività, dopo la pausa di Capodanno, ha spinto in alto anche la generosità dei nostri lettori. In una giornata che ha visto il gruppo Sanpaolo Imi affidare alla fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi» la somma di 250 mila euro. Denaro che verrà impiegato per specifiche iniziative sia di interventi immediati sia per la ricostruzione di strutture stabili in collaborazione con organizzazioni umanitarie e religiose che operano in quei luoghi. Intanto si raddoppiano le iniziative: molti cinema e esercizi pubblici offriranno parte degli incassi di domani (giornata di lutto), i driver dell'Ippodromo di Vinovo si sono autotassati versando una cifra consistente, i donatori dell'Avis ci affiancheranno in un progetto barche, due turisti torinesi hanno rinunciato alle loro vacanze a Phuket donando buona parte del denaro così risparmiato.

La filosofia dell'intervento è semplice: aiuti immediati dove servono, ma soprattutto estrema attenzione a favorire la ripresa del lavoro di contadini e pescatori e sostegno ai progetti di strutture destinate a durare nel tempo, sempre con un pensiero speciale ai bambini e ai ragazzi. Particolare cura sarà posta nell'aiutare i ragazzi delle scuole tecniche di Negombo (Sri Lanka) che hanno deciso di impastare subito migliaia e migliaia di mattoni per la ricostruzione.

THAILANDIA, SURAT THANI

In questa vastissima area, che parte dall'isola di Phuket per salire sino al confine della Bir-



I viveri distribuiti grazie a «Specchio dei tempi» nel villaggio thailandese di Surat Thani.

Dai lettori già offerto più di un milione Sanpaolo Imi devolve 250 mila euro a «Specchio dei tempi»

mania, il vescovo salesiano Sridarunsil Prathan ha aperto un centro a Namken, dove sono già stati distribuiti decine di quintali di viveri e generi di prima necessità, acquistati con il primo stanziamento di 50.000 euro. «Abbiamo deciso di preparare sacchetti che distribuiamo ogni giorno alle famiglie - ci ha detto ieri il prelato - c'è quanto occorre per sopravvivere un giorno: acqua minerale, latte e lunga conservazione, scatole, indumenti». Sempre ieri c'è stata una riunione, nella sede della provincia del Surat Thani per definire gli interventi strutturali.

«Specchio dei tempi» ha offerto disponibilità in tre progetti sul tappeto: la costruzione di una casa dei bambini da adibire in parte a scuola e in parte a orfanotrofio, il ripristino di un ponte in legno che ha avuto due campate danneggiate, la realizzazione di un laboratorio nell'istituto tecnico da utilizzare subito per i lavori della ricostruzione, poi come aula scolastica.

SRI LANKA, NEGOMBO

Il progetto «Barche ai pescatori» si sta allargando. Ma ne è nato proprio ieri un altro: «Mat-

toni per le case». Dopo l'acquisto delle prime imbarcazioni, che saranno consegnate ai pescatori di Matara, un'analoga richiesta è giunta ai volontari del Gruppo Umana Solidarietà (partner di «Specchio dei tempi» in Sri Lanka) da Negombo, a nord di Colombo. Fra stasera e domani (nonostante le difficoltà negli spostamenti) i volontari raggiungeranno un campo dove sono ospitate 350 famiglie di sfollati. Un particolare aiuto verrà offerto, già domani, anche ai ragazzi che frequentano la Scuola Tecnica di Negombo, gestita dai salesiani, dove da

due mesi si è concluso un corso di formazione professionale per la costruzione di case a basso costo. I ragazzi utilizzeranno quanto imparato per produrre migliaia e migliaia di mattoni da destinare subito alla ricostruzione. «Specchio dei tempi» sarà accanto a loro.

LE OFFERTE PIÙ SIGNIFICATIVE
Renzo O. Castellani 10.000 euro; Maria C. F. 3.000; Gedi, Gruppo ex dirigenti 2.500; Xgr 2.065,82; Martor 2.065,82; Delpa 2.065,82; Fabra 2.065,82; Valtor Rollandin, Aosta 2.000;

Gest. In. 2.000; Faustino, Volvora 2.000; farmacia Oltre Po di Bresciano, San Mauro 2.000; Carla Pescarmona 2.000; Gianoglio Bruzese 1.650. Amici e colleghi Asl 6 Venaria 1.274; Tennis Club Monviso Grugliasco 1.250; Allenatori di tiro dell'ippodromo di Vinovo 1.000; maremoto 1.000; Ruggiero Ragazzoni 1.000; C.G. 1.000; Davide da Finale Ligure 1.000; Anna Bianchi 1.000; Francesco Radice 1.000; Giovanni Botta 1.000; Loredana Cavallieri 1.000; Pe. Di. 1.000; Giorgio, Marisa, Ale, Edo. 1.000; Roberto Massaro 1.000; Ursula e Mario 1.000.

UN GRUPPO DI FERITI A MALPENSA

Silenzio e arti fasciati Il ritorno dei sopravvissuti

Si riparano dal freddo con i giubbotti consegnati dalla Protezione Civile
Al terminal li aspettano anche i parenti di alcune persone scomparse

Massimo Numa

Inviato a MALPENSA

Questi che sbarcano nel cuore della notte al Terminal 2 di Malpensa non hanno nulla di più nulla, ma proprio nulla, dei turisti che prima di Natale si imbarcarono per le vacanze esotiche. Non tanto per i vestiti (sandali, caniche hawaiane, abiti di tela, più le borse da spiaggia) o le barbe lunghe, o per le teste o le braccia fasciate per le ferite, o per i giubbotti gialli e arancioni dati dagli operatori della Protezione Civile per proteggerli dal freddo. Lo sguardo smarrito corre dalla selva di telecamere puntate fino agli uomini della Croce Rossa per fermarsi infine sull'esigua fila di parenti e familiari degli «ex» dispersi, che hanno il mesto privilegio di essere gli ultimi a rientrare in Italia dai Paesi colpiti dallo tsunami. Dopo di loro, il nulla. Solo angoscia. Ventiquattro italiani e tre svizzeri, bimbo compreso. Più nove feriti che hanno proseguito per Bologna e Venezia con un volo militare. C'è Marco Ruggieri, di Monza, che è tornato solo. Monica, la sua fidanzata, è tra i dispersi. E' ferito, l'hanno ricoverato al San Raffaele, assistito dagli psicologi. Ha cercato Monica per ore, vagando nel fango con un piede rotto. Continua a ripetere: «Perché non ci hanno avvisato?». Vuole tornare al più presto in Thailandia. La sua storia la racconta un amico, Ambrogio Masciocchi: «Al momento dell'onda erano insieme. Destinò beffardo, bastava



perdere un quarto d'ora in più in albergo...». Ci sono anche i congiunti delle persone che su quell'aereo partito dalla Thailandia hanno lasciato il posto vuoto. Se ne stanno in disparte, con l'idea di chiedere qualcosa, chissà che cosa, ai superstiti. Ma dal Terminal 2 si scivola via in fretta, nel silenzio. Abbracci e baci, semmai, dopo. Lontani da qui. Gli operatori della Protezione Civile cercano di aiutarli un poco, magari con una coperta gettata sulle spalle di due bimbe che spuntano dagli zaini, in spalla ai genitori. Una coperta per combattere il freddo, il grigio-verde dei colori acidi delle t-shirt con il logo di Patthong Beach o Phuket. E' anche rispetto per le centinaia di uomini, donne,

«Alberto era rimasto per le valigie. E' sparito, travolto dal bungalow». Maurizio: «Una donna austriaca mi ha abbracciato quando ha riconosciuto la mamma morta»

bambini ancora inseriti nelle liste della Farnesina. Qui manca la sorpresa, la gioia improvvisa di ritrovare chi si riteneva perduto. C'è un signore che stringe in mano una specie di cartello. Sopra c'è scritto con il pennarello blu: «Lino». Che è il primo ad apparire dall'uscita circondata dai poliziotti: 62 anni, milanese, da 20 in Thai-



Maurizio Bergamin racconta l'orrore ai soccorritori

Armando
Durante, uno dei sopravvissuti dell'onda killer nello Sri Lanka. A destra gli amici aspettano Lino il musicista che lavorava a Phuket



landia, musicista di piano bar. Lavorava a Phuket - ha raccontato Valentino, l'uomo del cartello - e non ha nessuno che l'attende. Ha scampato il pericolo perché lavorando di notte al momento della mareggiata dormiva. Ha perso il pianoforte e tutti i suoi strumenti. Li ricompriamo noi». Lino è emozionato. Prima fugge. Si ferma, torna indietro. E lancia

un appello: «Ritornate a Phuket, se non i thailandesi moriranno di fame. Con i soldi che state mandando aiutate solo a ricostruire i resort a cinque stelle, ma i piccoli proprietari spariranno. Non abbandonateli».

Marco è rimasto solo. Ha perso la fidanzata «Perché non ci hanno avvisato?». Al momento dell'onda assassina erano insieme. Lui l'ha cercata nel fango nonostante il piede rotto

Lino è scampato alla strage perché lavorava di notte nei piano bar e quando è arrivata la mareggiata stava dormendo. Ha perso il pianoforte e tutti gli strumenti



L'ultimo aereo dalla Thailandia

Orlandini di Reggio Emilia. C'è poca voglia di raccontare storie horror. Ma dicono che un ferito ha rievocato così lo choc dello tsunami: «Un immenso buio e la luce, dopo, in ospedale». Ci sono Massimo Zanotta, di Cantù, la moglie Maria Novella, infermiera, e le loro due bimbe. Erano a Krabi. Feriti in modo serio. Arti fratturate, gravi traumi psicologici da affrontare, al ritorno. Lievemente feriti i bolognesi Gianluca Ceresi e Marinella Mazza. Con loro, sull'aereo, un terzo bolognese, Renato Muzzarelli, 80 anni, e il grafico pubblicitario di Rimini Enzo Grassi. E' il compagno dell'avvocato civilista Elvira Casadei, 46 anni. Una donna disabile e costretta da anni su una sedia a rotelle. Dispersa a Khao Lak.

Ancora, ancora sofferenze. Sono tornate sole a casa, a Venezia, Ariella Gario e Micaela Brocca. Alberto Boscolo, 33 anni, di Marcon (Venezia) era il fidanzato di Micaela. Lavoravano tutti e tre all'Aprilia. Alberto è morto. Quando arrivò lo tsunami, stavano per lasciare il bungalow che avevano affittato a Phi Phi Island. Lui era l'unico rimasto all'interno, per finire di sistemare le valigie. Le due amiche, già fuori, sono riuscite a salvarsi dalla seconda ondata dello tsunami, ma Alberto è sparito in acqua, travolto dai resti del bungalow.

La notte di Malpensa è triste, la paura e il dolore sono ancora qui, a migliaia di chilometri da Phuket. Ci provano, a raccontarlo, due piemontesi sopravvissuti e accolti dalla Croce Rossa. Maurizio Bergamin e Armando Durante sono incolumi. Anzi, Maurizio Bergamin, bancario torinese, l'onda killer l'ha vista soltanto in televisione. Era in un ospedale, nell'interno. Però racconta che, dopo poche ore, «l'inferno» scese in terra: la sala delle docce che si trasforma in un obitorio, i medici che non hanno mezzi per rianimare le persone che arrivano dalla spiaggia agonizzanti, il cadavere di un bimbo gettato lì, come una cosa. Immobile dinanzi alla parete dove sono appese le foto di decine di missing, anche di cadaveri. Una donna, un'austriaca, lo abbraccia all'improvviso. La sua mamma è morta, l'ha riconosciuta e piange.

UNA CITTA' SOTTO ASSEDIO

Nuovi progetti per i beni confiscati ai boss
La Campania stanziò settecentomila euro

La giunta regionale della Campania ha stanziato 700 mila euro per il finanziamento di otto progetti per il riutilizzo dei beni confiscati alla camorra. Gli interventi, approvati su proposta dell'assessore alla Sicurezza Urbana, Maria Fortuna Incostante, riguardano le iniziative dei Comuni di Napoli, Pomigliano d'Arco, Villaricca, Pignataro Maggiore, Casal di Principe, Sarno, Castelvolturno e Angri. In particolare, 68 mila euro sono stati destinati al Comune di Napoli per interventi di ristrutturazione alla casa confiscata ai Giuliano. L'intervento consentirà la realizzazione di un polo di aggregazione per i giovani. Altri 92 mila euro sono stati destinati a Pomigliano d'Arco, dove i finanziamenti serviranno per i lavori di adeguamenti di Palazzo Siani che ospiterà il corpo di polizia locale.



Uno dei tanti morti di camorra a Napoli

Di Palma: «Ci vuole un impegno costante»
Il senatore Florino: «Subito misure straordinarie»

«La fine del 2004 e l'inizio del nuovo anno hanno comportato molti morti. L'impegno da parte delle istituzioni e delle forze dell'ordine deve essere costante», ha detto il presidente della Provincia di Napoli, il verde Dino Di Palma, commentando il conflitto che da mesi insanguina i quartieri a Nord di Napoli. «La Napoli che viene vista dall'opinione pubblica, in questo periodo, ha aggiunto, non è quella di tutti i giorni, è solo la Napoli di alcuni». Intanto, il senatore di An Michele Florino, componente della Commissione Antimafia, ha sottolineato: «L'emergenza criminalità a Napoli è paragonabile a quella che si manifestò a Palermo negli Anni '80», come in Sicilia si adottarono misure legislative speciali e straordinarie per combattere la mafia, lo stesso occorre fare in Campania contro la camorra.

NAPOLI, DOPO L'INVITO DEL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE

Attesa per Ciampi, «oggi sarà a Scampia»

Il Capo dello Stato nel quartiere dilaniato dalla guerra di camorra

Mariella Cirillo

NAPOLI

Una presenza attesa nel quartiere, dove la faida di camorra sta alimentando una spirale di sangue che non sembra avere fine, un segnale forte dell'incorrimento che il capo dello Stato non ha mai fatto mancare a Napoli. Oggi Carlo Azeglio Ciampi, che da domenica è in visita privata con la moglie Franca a Villa Rosebery, sarà a Scampia. Lo ha annunciato il presidente della circoscrizione, Raffaele Varriale, che ha rinnovato l'invito lanciato nei giorni più bui della guerra tra i clan. Lo stesso Ciampi l'ha lasciato intuire, confermando che l'incontro con la gente di Secondigliano rientrava nei suoi programmi.

«È un'intenzione che ho da tempo e che vedrò di realizzare secondo le possibilità dei miei impegni», ha detto Ciampi

più durante una breve gita ieri mattina a Positano, sulla costiera amalfitana. Ci sono già stati interventi risolutivi delle forze dell'ordine, con una serie di arresti, e spero - ha sottolineato - che questa lotta di camorra termini, perché è devastante per l'intero Mezzogiorno e per Napoli in particolare.

Le aspettative per una visita a Scampia del Capo dello Stato sono tante: «Mi sembra molto importante», ha detto il presidente della circoscrizione - che abbia accettato la proposta di portare solidarietà e amicizia a questo quartiere che vuole costruire il proprio sviluppo.

E mentre l'incontro di Ciampi con le famiglie e i bambini di Secondigliano potrebbe rendere esplicita la voglia di riscatto di questo pezzo di Napoli, gli inquirenti continuano a dare la caccia agli



Il quartiere di Scampia presidiato dai poliziotti

Il Presidente
«Ci sono già stati
interventi risolutivi
delle forze dell'ordine
con una serie di arresti»

assassini dopo l'ultimo «botta e risposta» (due omicidi avvenuti domenica nel giro di poche ore) tra i gruppi camorristici che si fronteggiano. Il primo delitto si configura come una vendetta trasversale del clan Di Lauro contro gli «scissionisti»: Crescenzo Marino, pregiudicato di 70 anni, era il padre di Gennaro Gaetano, indicati tra i promotori della scissione nel clan. Poco dopo l'agguato a Scam-

«Spero che questa
lotta della malavita
termini perché
è devastante per tutto
il Mezzogiorno»

pia, una pattuglia di carabinieri ha bloccato un'auto in fuga: a bordo c'erano tre pregiudicati del quartiere, che non avevano armi addosso, ma potrebbero essere in qualche modo collegati all'accaduto. Il secondo omicidio, che viene interpretato come la risposta degli «scissionisti», è avvenuto in un bar di Casavatore. Vittima Salvatore Barra, 38 anni, pregiudicato ritenuto legato al clan Ferone e rimasto fedele

alla banda dei Di Lauro.

Si affanno intanto le strategie investigative per cercare di bloccare la violenza che sta avvelenando Napoli: a pochi giorni dall'arrivo del nuovo questore, Oscar Fiorioli, che sostituirà Franco Malvano, la polizia ha portato a termine una vasta operazione in via Ghislieri a Scampia, che si è conclusa con il sequestro di un chilo e 600 grammi di droga, una centinaia di cartucce, una pistola calibro 357, oltre a 300 pasticche di ecstasy.

Su una terrazza all'ultimo piano di un grosso caseggiato gli agenti hanno trovato due gabbie: contenevano una scimmia e un cane Dogue de Bordeaux. E' la seconda bertuccia in pochi giorni che viene trovata nella zona: si tratta probabilmente di animali abbandonati da camorristi in fuga dalle rappresaglie dei rivali.

IL GOVERNATORE DELLA CAMPANIA

Bassolino: processi veloci
per sconfiggere i clan

«Il governo mi ha deluso, il nodo da sciogliere è la certezza della pena. E' stato un errore inserire le misure più severe nel decreto salva-Previti»

intervista

Fulvio Milione

NAPOLI

QUEL giorno, davanti al ministro dell'Interno Fisanò, non ebbe peli sulla lingua: «Senza la certezza della pena e senza processi veloci la camorra non sarà battuta». Era il 12 novembre. I marciapiedi del quartiere Scampia erano sporchi di sangue, quello dei «guaglioni» dei clan in guerra per il controllo del mercato della droga, e Antonio Bassolino paventò il rischio che i napoletani onesti avrebbero finito con il subire impotenti il Moloch camorrista, se lo Stato non avesse dato segnali forti della sua presenza. Oggi, a distanza di quasi due mesi, il governatore della Campania non nasconde la sua delusione: perché il governo, se è vero che ha inasprito le pene per alcuni reati gravi, non ha affrontato il problema più grave, cioè quello della certezza della pena; e perché le nuove norme rescindono indebolite dalla scelta di inserire in un contesto legislativo che restringe i tempi della prescrizione dei reati, cioè nel decreto salva-Previti.

Presidente Bassolino, il nuovo anno non ha portato la pace a Scampia. Tutta questa violenza turba anche il capo dello Stato, che ha deciso di andare nel quartiere per parlare alla gente onesta.

«Carlo Azeglio Ciampi ha espresso davvero il presidente di tutti gli italiani. E' sempre al fianco della città, nei momenti belli e in quelli brutti, e del Sud più in generale. La sua solidarietà l'abbiamo sentita nel messaggio di Capodanno e si manifesta anche ora che è venuto a Napoli, di cui è cittadino onorario. Il presidente ha a cuore il futuro dei giovani meridionali, soprattutto di quelli che vivono nelle zone più difficili come Scampia».

In quel quartiere la faida di camorra infuria ancora, nonostante il Viminale abbia messo in campo più uomini e mezzi e la magistratura si stia impegnando al massimo.



Il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino

“La strada da percorrere è ancora lunga: si deve rendere ancora più incisivo il lavoro di prevenzione e di intelligence nei confronti di quei personaggi per i quali è accertato il vincolo di appartenenza con la criminalità”

Che altro deve fare il governatore?

La guerra alla camorra è lunga e difficile. In queste settimane c'è stata una risposta forte sia da parte delle forze di polizia che della procura: mi riferisco alle indagini e agli arresti eseguiti a dicembre. E' un fatto importante e positivo che i rapporti fra polizia e magistratura siano ora più stretti, rafforzati. Certo, la strada da percorrere è ancora lunga. Bisogna rendere più incisivo il lavoro di prevenzione e di intelligence nei confronti di quei per-



I rilievi dei carabinieri sul luogo del primo agguato di camorra del 2005

naggi per i quali è accertato il vincolo di appartenenza o di «solidarietà» con le organizzazioni criminali: l'omicidio di un appartenente a un clan è diverso, ad esempio, da quello di un familiare di un esponente di una banda della camorra.

E dell'azione del governo che cosa pensa?

«Sono stati approvati provvedimenti che inaspriscono le pene per reati come il concorso in associazione mafiosa. Sono state anche eliminate le attenuanti per i recidivi. Il governo queste cose le

ha fatte. Però mi pongo una domanda: ora c'è davvero più certezza della pena? Sì, perché il nodo da sciogliere è proprio questo. Va bene approvare misure più severe contro i mafiosi e i rapinatori, ma il processo sarà celebrato con celerità? Io credo che questo aspetto importantissimo della lotta alla criminalità sia stato relegato in un angolo. Il problema, insomma, è irrisolto, perché elevare la pena per un determinato reato non implica necessariamente la sua effettività».

Quale norme sono finite fra

“Non basta elevare la pena per un determinato reato: infatti le nuove norme sono state oggettivamente indebolite con la decisione di inserirle in un contesto legislativo che restringe i tempi della prescrizione”

mille polemiche nel decreto salva-Previti. Che ne pensa?

«Che sono state oggettivamente indebolite con la decisione di inserirle in un contesto legislativo che restringe i tempi della prescrizione».

lotta alla camorra.

«Malvano ha lavorato con grandissimo impegno, e ciò gli è stato riconosciuto sia a Napoli che a Roma. Continuerà a occuparsi di questa città, anche se con un incarico più importante, quindi darà ancora il suo contributo. L'avvicendamento con un altro dirigente di grande valore come Fiorioli non va interpretato come un segnale di incertezza, ma di rafforzamento».

La camorra non può combatterla solo il governo. Che cosa ha fatto o sta facendo la società civile napoletana?

«Premetto che, secondo me, la guerra al crimine deve restare un compito prioritario dello Stato. Ad ogni modo, di fronte a tanta violenza c'è stata ed esiste tutt'ora una reazione forte della città. Anche nei quartieri più difficili, anche a Scampia. Le istituzioni, le associazioni, l'imprenditoria, insomma tutte le forze positive che non hanno a Napoli devono fare in modo che questa capacità di reazione cresca. La camorra non si combatte con singoli interventi: è indispensabile che le componenti della città si muovano contemporaneamente, ognuna nel suo ambito. Per proseguire l'acqua in cui la criminalità si muove occorrono interventi economici e sociali per la crescita dello sviluppo e del lavoro, anche se io non sono affatto convinto che la camorra sia solo figlia della disoccupazione».

E come si muovono le amministrazioni locali, spesso accusate a Napoli di scarsa attenzione verso il degrado della periferia?

«Di cose ne sono state fatte tante, e in campi diversi. Qualche esempio? Nei giorni scorsi, proprio a Scampia, è stata inaugurata la prima piazza telematica d'Italia. Ancora: la giunta regionale ha stanziato 700 mila euro per il finanziamento di otto progetti per il riutilizzo dei beni confiscati alla camorra. Si tratta di interventi che colpiscono la criminalità sul piano economico e su quello dei simboli e dei valori. Non mi sembra cosa da poco sottrarre beni alle organizzazioni camorristiche per trasformarli in servizi e luoghi di incontro per i giovani e le famiglie».

Confermando la sua candidatura alle prossime elezioni regionali, lei ha detto di voler rimanere a Napoli anche per contribuire alla lotta contro la camorra. Quanto ha inciso questo aspetto nella sua scelta?

«E' stata una delle ragioni essenziali che mi hanno indotto a ricandidarmi. Ripeto, la lotta alla camorra è soprattutto prerogativa dello Stato, ma è indubbio che la collaborazione fra le istituzioni è importante. E poi sono consapevole di quanto il ruolo del Mezzogiorno sia decisivo per il futuro del Paese. Per me, restare è un dovere».

I NUMERI DELLA CAMORRA



Fonte: Eurispes, Napoli e provincia

GLI AFFARI IN CIFRE

(in milioni di euro)

16.459	4.703	524
Il giro di affari della droga	I proventi da estorsioni e omicidi	Dal traffico di armi
587	6	2.500
Dalla prostituzione	Da attività imprenditoriali	Il business dei rifiuti speciali in Campania

LE VIOLENZE A NAPOLI

(fonte Eurispes)

234	4.000	20
Omicidi	pregiudicati	clan attivi
Dal 1999 al 2003	Collegati ai clan di camorra	Tra Napoli e provincia
3.009.678	9.581	27,9%
abitanti	euro	Il tasso di disoccupazione
Nella provincia (censimento '01)	Il reddito pro-capite	

IL 14 GENNAIO AL TEATRO COMUNALE «MASINI»

Faenza ricorda il suo cittadino Pietro Nenni con un convegno storico e una commemorazione ufficiale

Faenza ricorda Pietro Nenni, uno dei suoi cittadini più illustri del '900. Lo farà venerdì 14 gennaio 2005 con una manifestazione al teatro comunale «Masini», articolata in due parti: un convegno storico e una commemorazione ufficiale. Nella «città delle ceramiche» l'8 febbraio 1891 è scomparso a Roma l'1 gennaio 1980, Nenni è stato uno dei grandi protagonisti della vita politica italiana ed europea del '900. Il convegno, aperto dagli interventi del sindaco di Faenza Claudio Casadio e del presidente nazionale Sdi Enrico Boselli, prevede numerose relazioni: la prima, introduttiva sarà svolta da Giuseppe Tamburrano. La giornata dedicata a Nenni avrà il suo momento principale quando il giornalista, scrittore ed europarlamentare Sergio Zavoli svolgerà l'orazione ufficiale dello statista.



Pietro Nenni

TESTIMONIANZE DI SOLIDARIETÀ AL PROCURATORE DI PALERMO

Lettera anonima segnalava attentato a Pietro Grasso
Il procuratore di Caltanissetta: scarsamente attendibile

«È una lettera anonima di vecchia data, secondo noi scarsamente attendibile. Il fatto stesso che sia stata segnalata da un anonimo lascia il tempo che trova». Il procuratore aggiunto della Dda di Caltanissetta, Renato Di Natale, commenta così l'indiscrezione circa un progetto di attentato ai danni del procuratore di Palermo Pietro Grasso, del sostituto procuratore di Roma Luca Tescaro e di un confidente che avrebbe collaborato nelle ricerche del boss Bernardo Provenzano. A Grasso, che ieri ha detto di «essere stato informato della faccenda», ma di «averla rimossa», sono giunte numerose testimonianze di solidarietà, fra cui quella della Fondazione Caponnetto (cui si è associato il sindaco di Firenze Domenico) e dell'Associazione vittime di via dei Georgofili.



Pietro Grasso

DOPO LA ROTTURA PER LE LISTE REGIONALI MARGHERITA E DS CERCANO DI RICUCIRE

Prove di disgelo Prodi-Mastella

La Gad tratta con l'Udeur. «No» in Basilicata

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

E' cosa fatta l'accordo tra la Gad e l'Udeur? Clemente Mastella rientra nei ranghi della Grande alleanza democratica, dopo lo strappo del dicembre scorso? I diretti interessati smentiscono nettamente le voci riportate da alcuni quotidiani. «Nessun incontro e nessuna intesa», tagliano corto al partito del Campidoglio, nascondendo una certa freddezza verso le dicerie «interessate» in giro: «Restiamo ancorati alle delibere del consiglio nazionale del 27 dicembre». Vale a dire alla proclamazione dell'uscita dal centrosinistra, dopo i molti ultimatum lanciati da Mastella. Un gesto che ha fruttato all'Udeur varie avances da parte della Casa delle libertà, da Maurizio Gasparri allo stesso Berlusconi che ha teso le mani a Mastella nel discorso di fine anno.

Certo, a ricomporre il dissidio col centrosinistra non aiuta quanto il «no» in Basilicata, dove l'Udeur puntava a candidare un suo rappresentante. Proprio ieri una riunione locale della Gad, ostentamente disertata dagli esponenti del Campidoglio, oltre che

IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE BERTINOTTI A RADIO RADICALE

«L'antiberlusconismo è alla base dell'Alleanza»

«L'antiberlusconismo non è solo un sentimento, perché se si fa un'inchiesta nel paese si vede che una parte consistente è contraria alle politiche di questo governo. C'è un'opposizione sociale fortissima e questo elemento non è sradicabile in nome dei dissensi interni all'Alleanza, perché questi ultimi sono fisiologici nel maggioritario». Così il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti, intervistato da Radio Radicale risponde ad una domanda sul grado di coesione dell'Alleanza su quanto in questa coesione abbia peso l'antiberlusconismo. «Io sono proporzionalista, ma fin tanto che c'è questo sistema maggioritario, che lo contrasto e che spero domani dia luogo a un sistema elettorale di tipo tedesco, intanto che c'è, come dicevo, non possiamo che

dire: è il maggioritario, bellezza. E nel maggioritario i contrasti ci sono in entrambi gli schieramenti», aggiunge Bertinotti, che spiega come nella costruzione del programma del centro sinistra non possa essere eliminato l'elemento di coesione dato dall'antiberlusconismo. «Stiamo lavorando per un programma comune e questo non si fa con una lista di Rutelli, che ovviamente rispetto, si fa in luoghi unitari e plurali in cui si discute e pur tuttavia in questa costruzione non può mancare dimenticata l'opposizione a Berlusconi che è parte considerevole di questa costruzione alternativa perché se non ci fosse Berlusconi probabilmente le forze che hanno deciso di dar vita all'Alleanza non starebbero insieme. Questo - conclude Bertinotti - fa parte della realtà».

dall'Italia dei Valori, ha espresso una convergenza sulla candidatura di un esponente della Margherita, vale a dire dell'attuale presidente del consiglio regionale, Vito De Filippo, appena assolto da una vicenda giudiziaria della procura di Potenza. Pur rimandando la scelta definitiva a un tavolo successivo, il 13 gennaio. «Un incontro imprevisto - ha commentato gelido il segretario locale del-

l'Udeur Antonio Potenza - che rischia di pregiudicare il percorso di chiarimento che i maggiori partiti della coalizione si sono impegnati a fare con noi».

Al di là delle smentite formali, in realtà il dialogo con Margherita e Ds è iniziato e va avanti. All'ultimo tavolo hanno partecipato da una parte i due capigruppo dell'Udeur Fabris e Cusumano, dall'altra i coordinatori della Que-

cia della Margherita Chiti e Marini. La versione dei primi è che la trattativa è ancora in alto mare e che l'ottimismo, a dire di Fabris diffuso ad arte dal partito di Rutelli, è «stucchevole». «Non solo alla presidenza della Basilicata, ma alla candidatura a sindaco di Taranto, a quella di presidente della Provincia di Caserta, per fare due casi, ci hanno detto solo dei no». Per non parlare della non



Romano Prodi e Clemente Mastella in una foto d'archivio

risposta a Mastella per la Campania e alla candidatura del di Loiero in Calabria, «dopo che lo abbiamo bocciato quando era del nostro», aggiunge Fabris. Precedenti li bruciano. «Abbiamo chiesto le primarie in Campania, se le sono fatte per conto loro in Calabria e ora le fanno il 15 in Puglia, allargate a Rifondazione: scommettiamo che il 14 Nicki Vendola si ritirerà». E ancora: «Bertinotti e Di Pietro,

che ci hanno fatto perdere nel 2001, tornano all'ovile, di noi nessuno preoccupa».

L'Udeur assicura di non voler solo poltrone (la chiamano «representatività plurale») per contrastare l'accaparramento dei posti da parte dei partiti maggiori, ma «chiarimenti sul programma sulla leadership e garanzie sul ruolo del centro, anche in vista della futura Fed, per non finire

«Risposte negative anche sul sindaco di Taranto e sulla Provincia di Caserta Vogliono Loiero in Calabria? Quando era con noi, c'era il veto»

stritolati. Garanzie che, a dire di Fabris, sono attese anche da esponenti della Cdl, che potrebbero passare all'Udeur come ha fatto recentemente l'ischiiano Lauro. «Perché anche nel centro della Cdl c'è malessere». Fabris si appella a Prodi (che peraltro non ha mai interrotto il dialogo con Mastella), chiedendogli di esercitare il ruolo di leadership che gli compete. Ma sono proprio i partiti maggiori a non avergli dato i poteri necessari per esercitarla.

Quei partiti che verso Mastella ostentano ottimismo e raccontano le concessioni fatte, che riguardano le regionali, con vicepresidenze e assessorati, e le politiche, con collegi e quote al proporzionale tali da permettere all'Udeur di sopravvivere come gruppo autonomo. «Credo che gli abbiano dato anche troppo. Ma vogliono ancora di più a Napoli», avrebbe raccontato ai suoi Franco Marini. Pare si tratti di assessorati, non domani ma già oggi. Sarà. Intanto l'Udeur mantiene viva la suspense. I nodi si scioglieranno tra l'ufficio politico della prossima settimana, al ritorno di Mastella dalle ferie, e il congresso di Napoli, anticipato alla metà di febbraio.

DALLA PRIMA PAGINA

BASTA POCO PER SALVARE L'AFRICA

Bono Vox Bill Gates

Molti capi di Stato parlano seriamente di più di lottare contro le malattie e le privazioni, ma di farle sparire. Dopo un decennio di riduzione dei loro aiuti, alcuni Paesi ricchi si sono impegnati a fare di più. Ma la verità, per sgradevole che sia, è che nessun Paese ha fatto abbastanza, e alcuni meno di quanto avevano promesso.

La tentazione di limitare o ridurre gli aiuti è molto forte a causa delle costrizioni di bilancio. Ma bisognerebbe calcolare anche il costo dell'inazione. Attualmente in Africa 10 milioni di orfani malati di Aids hanno bisogno di cure perché i loro genitori non hanno avuto accesso alle medicine anti-retrovirali. Potrebbero esserci altri 10 milioni entro il 2010. E' senza dubbio meno costoso, più intelligente e più facile estinguere tali incendi all'inizio, anziché tentare di arrestarli quando divampano.

Noi due crediamo che gli investimenti nel potenziale umano possono rendere mille volte di più. Hanno il potere di mettere fine alla povertà estrema, ma solo se tutti impariamo a vedere le cose in grande. Il piano Marshall, che ha permesso la ricostruzione dell'Europa dopo la seconda guerra mondiale e che ha eretto una barriera contro l'espansione sovietica, è costato solamente l'uno per cento del prodotto interno lordo americano per quattro anni. Oggi, nella nostra epoca di tensioni e di turbidi, un investimento anche inferiore potrebbe trasformare il mondo, e ancor più trasformare il modo in cui il resto del mondo vede noi dei Paesi ricchi.

Il nostro dinamismo è dunque reale, ma fragile. Quest'anno vedrà una convergenza unica di summit, di rapporti progressi compiuti e di negoziati sul debito, sul commercio e sull'Aids. Le sigle G8, Wto o Omc (Organizzazione mondiale del commercio), Fmi (Fondo monetario internazionale), Omd (Obiettivi del millennio per lo sviluppo) non sono tali da far sognare, ma rappresentano la migliore opportunità per il mondo di dare il suo contributo ai suoi successi e di continuare a pro-

gredivere. Per cominciare, noi speriamo che nel 2005 i responsabili di tutte le nazioni si mettano d'accordo su quattro tappe decisive (su tre delle quali si sono già impegnati e ora devono mantenere la parola).

Primo: raddoppiare l'ammontare degli aiuti ai Paesi stranieri, se possibile sulla base dell'International Finance Facility, una proposta britannica per fornire aiuti di immediata disponibilità. Un'iniziativa che si avvale del sostegno franco-britannico e fondata sui medesimi principi potrebbe salvare cinque milioni di vite promuovendo la vaccinazione dei bambini.

Secondo: portare a termine il lavoro sul debito dei Paesi poveri, che hanno bisogno non solo di assistenza ma dell'annullamento totale di questo debito.

Terzo: modificare le regole ingiuste del commercio internazionale in modo da permettere ai Paesi poveri di pervenire all'autosufficienza.

Quarto: finanziare la Global HIV Vaccine Enterprise (proposta dagli scienziati e sostenuta dal G8 e dall'OnuAids) che rappresenta un approccio più aggressivo e meglio coordinato per sviluppare il vaccino contro l'Aids.

Questi sono alcuni dei mezzi, fra altri, attraverso i quali i nostri governanti possono fare la storia. Ma non lo faranno se noi tutti non lo reclamiamo. E' per questo che diversi movimenti «2005» hanno già messo radici in questi primi giorni dell'anno, riunendo alleati inaspettati (amministratori delegati e Ong, pop star e preti, associazioni di madri e organizzatori studenteschi) in una lotta mondiale per la giustizia.

La storia del 2005 avrà i suoi eroi e i suoi scellerati, e nel giro di un anno sapremo precisamente chi è che cosa. Nell'attesa, il nostro compito chiederci per che cosa vogliamo che la nostra generazione venga ricordata. Per Internet? Per la lotta al terrorismo? O per aver finalmente deciso che il luogo in cui un bambino viene al mondo non ne determinerà la vita o la morte?

I paralleli e le memorie sono più forti delle cortine di ferro e il mondo possiede le risorse e le tecnologie per cambiare tutto questo. La questione alla quale dovremo rispondere nel 2005 è sapere se ne avremo la volontà.

Copyright Le Monde

L'Associazione Piemontese Grossisti Ortopedici partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

Giuseppe De Maria
— Torino, 3 gennaio 2005.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e tutti lo staff della Gdm Italia partecipano commossi al lutto della famiglia e dell'Ascom per la scomparsa di

Giuseppe De Maria
— Torino, 3 gennaio 2005.

Il Presidente Carlo Gattorri, i Vice-presidenti, il direttore, il Consiglio ed il personale della Federazione Provinciale Coldiretti Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe De Maria
Presidente Ascom Torino

ricordandone l'impegno per la collaborazione tra le attività sindacali del settore commerciale ed agricolo, ed il forte contributo dato per lo sviluppo dei suoi settori in fraterna amicizia.
— Torino, 3 gennaio 2005.

Confederazione Torino partecipa al dolore dei congiunti e dell'Associazione Commercianti per la scomparsa del Presidente

Giuseppe De Maria
— Torino, 3 gennaio 2005.

L'on. Agostino Ghiglia e la Federazione Provinciale di Alleanza Nazionale di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia De Maria.

Il Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra al Comune di Torino è vicino alla signora Annarita e alla famiglia per la scomparsa di

Giuseppe De Maria
— Torino, 3 gennaio 2005.

La Giunta Ascom si ricorda con infinito affetto.

Vi siamo vicini, Dina, Angela, Marco e Rossella.

Giuseppe De Maria (Pino)
La Alma 2003 si stringe attorno alla famiglia per l'immenso dolore. Renato Gallo e tutto lo staff.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Direttore Generale ed i Soci aderenti al Fed Federale di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

Giuseppe De Maria
— Milano, 3 gennaio 2005.

Mario e Massimo Boidi, Lucia Starola e Fabio Pasquini partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Giuseppe De Maria
— Torino, 3 gennaio 2005.

Presidente ASCOM
Giuseppe De Maria
— Torino, 3 gennaio 2005.

Luigi Cresto ricorda l'amico PINO.

Ciao PINO intrepido e generoso cuore di leone. Ti ricorderemo sempre Elio e Mariella Berruti.

Michele Vietti piange l'amico

Pino De Maria
ricordandone il generoso impegno civico.
— Torino, 3 gennaio 2005.

L'avv. Montegrosso e famiglia partecipano al vostro cordoglio per la scomparsa del PRESIDENTE DE MARIA.

E' mancato

Giulio Chiesa
anni 91

Lo annunciano: la moglie Bruna con Mario Cravero, Giuliana con Donatella Baggio i nipoti Marco, Paola con Luca Colombotto e le piccole Ludovica e Lucrezia. Funerali in Avigliana martedì 4 cor. ore 14,30 parrocchia S. Maria.

— Avigliana, 3 gennaio 2005.

O.F. Cortese Angiolina-Rivoli - Tel. 011/556.61.08

Era tanto stanco ma ha voluto esserci, a Natale, per donare un grande messaggio. Poi si è incamminato per riunirsi ai suoi, mai dimenticati, vecchi. Il 1° gennaio si è spento nella sua casa, tra tutti i suoi famigliari, il

dott. Arturo Pogliani

Lascia un grande vuoto. La famiglia si riunisce per i funerali, la moglie Miranda Belfi con i figli Federico, Fiorella e Paola. S. Messa di Trigesima mercoledì 2 febbraio, alle ore 18 nella parrocchia S. Annunziata di Pino Torinese.

— Pino Torinese, 4 gennaio 2005.

Cristianamente è mancato

Domenico Pane
imprenditore
(Titolare Ditta AR.TE.MA.)
di anni 61

Lo annunciano, moglie, figli, fratelli e parenti tutti. Funerali in Brindizio in data odierna ore 15 chiesa S. Giacomo. La parentela è partecipante e ringraziamento.

— Chivasso, Brindizio, 2 gennaio 2005.

O.F. RF di Seforis R. - Tel. 011/913.76.83

Nati attraverso due secoli e due guerre mondiali.

Testimone attento e sensibile di vicende vissute con responsabilità e riservatezza.

Noi abbiamo avuto la fortuna di avervi vicino per un lungo tratto di cammino.

Vivete per sempre nei nostri cuori.

E' serenamente mancato

Vilano Panico
anni 91

Lo annunciano: la moglie Cristina, il figlio Gian Beppe con Silvana, i nipoti Francesca e Paolo con la nuora Marina, i cugini e parenti tutti. Funerali in Avigliana mercoledì 5 cor. ore 14,30 parrocchia S. Giovanni. Camera ardente: ospedale Cottolengo.

— Avigliana, 3 gennaio 2005.

Ermelina con Franco e Maria Rita, Fabrizio e Cristina, Giorgio e Carla tutti Andrea e Paola, sono affettuosamente vicini a Gian Beppe e Tina.

La Marsh S.p.A. ricorda con affetto e commovente il collega

Paolo Milani

L'amministratore delegato Irelio Offman, il direttore generale Andrea Vallini e i colleghi tutti ne rimpiangono le qualità umane e professionali e sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

— Milano, 3 gennaio 2005.

Il Gruppo Quadriest-Luce Pen è il Green Hotel partecipa con vero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Milani
stimato collaboratore da sempre.
— Settimo T.se, 3 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Cardis
Le esequie a Chieri (TO) il 5 gennaio 2005 ore 11 nella chiesa di S. Giacomo.
— Chieri, 3 gennaio 2005.

Non è più con noi

Giuseppina Costa
ved. Vergnano

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Andrea, le nuore Anna e Roberta, gli aderenti nipoti Cecilia, Alessandra e Daniele, le sorelle Marina e Angela e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Renato Marinotti, la dott.ssa Simona Biacchiello e Giorgio Contu per le cure e le attenzioni rivolte in ogni momento della malattia. Rosario martedì 4 alle ore 19,15 e funerali mercoledì 5 alle ore 9,30 presso la parrocchia Santissimo Nome di Maria. Tumulazione nel cimitero di Baldissera Torinese. Non fiori ma offerte per la Fondazione Internazionale di Ricerca in Medicina Sperimentale, via Valleggio 41.

— Torino, 3 gennaio 2005.

Marina, Angela e famiglie piangono una dolcissima SORELLA.

Ciao PINA. Sarai sempre con noi. Nella e Renzo.

Emilia e Adriano Comai sono vicini al dolore di Carlo e famiglia per la scomparsa della madre GIUSEPPINA.

Antonella e Adriano Comai partecipano al dolore della famiglia Costa.

E' cristianamente mancata

Norma Crespi

Con immenso dolore lo annunciano i nipoti e i pronipoti. Funerali mercoledì 5 gennaio ore 11,30 parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 2005.

O.F. Niggi Moncalieri, tel. 011/64.50.64

Ave e Giuseppe Fedrigoni, Noris Millo e Italia Gianotta, con tanta tristezza per la perdita della cara zia NORMA, si stringono con affetto ai nipoti Mipi, Robi, Cecilia e alle loro famiglie.

Iti e Gianfranco Michalich ricordano con affetto

Norma Crespi

cara amica della loro mamma.

— Torino, 4 gennaio 2005.

I Salesiani dell'ist. Infermeriale Don Bosco di Torino-Crociata partecipano la notizia della morte del confratello sacerdote

don Carlo Kruse

ricordando il servizio generoso di docente e di pastore. Funerali nella chiesa di via Piazzi 23, mercoledì 5 gennaio ore 9,30. Rosario martedì 4 gennaio ore 19.

— Torino, 3 gennaio 2005.

Con serenità è mancata

Angela Bongiovanni
in Pavese

Lo annunciano l'amato marito Dino la figlia Stella, i nipoti Stefano e Valentina.

— Torino, 3 gennaio 2005.

E' mancata

Irma Pederzoli ved. Motta

Annunciano i figli, famiglie e funerali avvenuti.

— Torino, 3 gennaio 2005.

Il Rettore, il Pro Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Amministrativo e il Personale tutto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

dott. Giovanni D'Addona
— Vercelli, 3 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Rivetti

Ne danno il triste annuncio: Gianpiero e Mariarose, Chiara e Alessandra con Stefano, la sorella Lena con Alex e Carla. Un particolare ringraziamento alla famiglia Ammirati per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 4 cor. ore 11,30 nella Chiesa di S. Antonio da Padova.

— Torino, 2 gennaio 2005.

Renzo e Marina Ruspa con figli e nipotini si uniscono al dolore di Gianpiero e famiglia per la perdita di

Clara Rivetti

— Robassomero (TO), 3 gennaio 2005.

Luigi e Silvana Vigino partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Clara Rivetti Prette

— Torino, 3 gennaio 2005.

Il geom. Roberto Liprandi e Fabrizio Liprandi partecipano al dolore della famiglia.

Giorgio e Ade sono vicini a Gianpiero.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e le Maestranze tutte della società Arpa Industriale Spa si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Clara Prette
ved. Rivetti

— Bra, 4 gennaio 2005.

Partecipano al dolore dei di: Gianpiero Rivetti e famiglia Elsa, Domenico, Francesco e Laura Ambrosione.

In questo triste momento si uniscono al dolore di Gianpiero e famiglia per la scomparsa della signora

Clara Prette
ved. Rivetti

Antonio Fissore e famiglia.

— Bra, 4 gennaio 2005.

E' mancata

Ines Festa ved. Boetti
di anni 95

Con dolore lo annunciano: la figlia Marianna con il marito Egidio Rosso, la nipote Marina con il marito Rino e l'adorato nipote Alessandro e parenti tutti. Funerali in Pinerolo nella Chiesa Parrocchiale San Francesco mercoledì 5 gennaio alle ore 10,30.

— Pinerolo, 3 gennaio 2005.

Lunedì 3 gennaio, finalmente ha raggiunto il suo amato PINO

Lucia Ughetti
ved. Scalerò

di anni 98
Lo annunciano la figlia Giovanna, i nipoti e la pronipote.

— Rimini, 4 gennaio 2005.

DRARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 90 (Salone La Stampa)

Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.290 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega

avv. Alberto Buffa
già Consigliere dell'Ordine

— Torino, 3 gennaio 2005.

Lo

I PALESTINESI ALLA VIGILIA DEL VOTO

Proclami e sorrisi Gli ambigui comizi del nuovo Arafat

Indicato come bandiera dei moderati, Abu Mazen cerca il consenso anche dei gruppi più radicali. «Continueremo la battaglia fino a quando prenderemo Gerusalemme» grida tra gli spari dei sostenitori

LE VIGILIE
Flamma Nirenstein

BETLEMME

MUSSA Shaer è terribilmente occupato in questi giorni. Con lui arriviamo di corsa da Ramallah a Betlemme, sua città natale, nell'ufficio che gli serve da base per la campagna elettorale di Abu Mazen. È lui il capo della propaganda in tutta la zona di Betlemme. È molto seccato quando entrano nel suo studio perché il suo elegante vestito si è inzuppato di petrolio quando in visita alla piazza della Mangiatoia, è scivolato sul pavimento appeso a un filo. Risponde annusandosi e chiedendosi ora dove farà una doccia, il sulla quarantina, giornalista, si comunica lo slogan centrale chiedendo professionalmente «che gliene pare?»: mandato in onda per radio con la voce del protagonista e pubblicato sui giornali dice così: «Eguaglianza, giustizia, riforma». Mussa ha uno stile un po' morose, ripete concetti di rinnovamento nella continuità, space nella rivoluzione, strattativa nella difesa di qualsiasi gruppo appartenga alla comunità palestinese. Anche terrorista? Terrorista? Chi era costui? Anche per Shaer la parola non esiste ed è qui il nodo, il dilemma, l'elemento veramente dominante nel futuro dei palestinesi una volta che sarà passato il 9 di gennaio, e Abu Mazen sarà eletto.

«Sarà certamente eletto? Non c'è nessun dubbio su questo. Abbiamo oggi il 65 per cento, il candidato più vicino al 100. Con alle spalle Fatah, fino alle Brigate di Al Aqsa, non c'è antagonista che tenga». E non aggiunge quello che invece nel suo studio di Ramallah spiega uno dei migliori intellettuali palestinesi, il sociologo Khalil Shikaki: «Fatah vuol dire tutti i servizi di sicurezza, tutti i posti pubblici, tutti i mezzi di informazione, tutti gli uffici locali e nazionali, tutto il sistema sanitario e scolastico... eccetera».

Anche per lui la vittoria di Abu Mazen è certa, ma il suo significato è incerto: «Se avremo contro un Marwan Barghouti lo slogan della lotta armata come scelta principale, allora non avrebbe dovuto scoppiarci, come invece fa adesso. Avrebbe potuto rimanere fedele al suo slogan originale, quello che causò la cacciata dalla carica di primo ministro, e che

VASTA CAMPAGNA PER IL RITORNO DA GAZA

Coloni contro il governo Sharon-Peres

TEL AVIV. Impedire ogni ad Ariel Sharon (Likud) presentare alla Knesset il suo nuovo governo. I laburisti di Shimon Peres e costringerlo piuttosto ad andare ad elezioni anticipate, rinviando così sine die il ritiro da Gaza e lo sgombero di ottomila israeliani che vi abitano: questo l'obiettivo strategico di una vasta campagna di protesta scatenata in questi giorni dal movimento dei coloni e dai suoi fiancheggiatori nell'establishment politico-militare-religioso di Israele. Si tratta di scontri in cui le strutture democratiche israeliane vengono messe a dura prova dalla destra eversiva. E l'esito del confronto - che ai di sicurezza ricorda i mesi precedenti l'assassinio di Yitzhak Rabin, nel novembre 1995 - è tutt'altro che scontato. «La guerra civile è iniziata», ha annunciato un sito di destra. Nei giorni scorsi Sharon è stato sul punto di mettere in piedi una coalizione composta da Likud, laburisti e dal partito ortodosso del Fronte della Torah con cui intende realizzare a tempi forzati il ritiro da Gaza nel contesto di una vasta politica di disimpegno dai palestinesi. Implicitamente, molti in Israele comprendono che lo smantellamento delle colonie a Gaza (a giugno) sarà seguito dallo sgombero di altre decine di migliaia di coloni da insediamenti isolati in Cisgiordania. Per impedire che ciò avvenga il movimento dei coloni sta esercitando pressioni inaudite sui rabbini ortodossi del Fronte della Torah con cui tenta di dissuaderli dall'entrare nel governo Sharon. Senza di loro il premier, con soli 59 deputati fra i 120 della Knesset, sarebbe paralizzato. (a. b.)



Il leader palestinese Abu Mazen in un comizio elettorale. Alle sue spalle il ritratto di Arafat, il presidente scomparso che è destinato a sostituire

SETTE CANDIDATI PER UN TRONO GIÀ ASSEGNATO

ABU MAZEN

Candidato unico del movimento Fatah, 69 anni, è il grande favorito. Ex primo ministro (si dimise nel settembre 2003 per divergenze con Arafat, poi numero due dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, è stato uno dei protagonisti degli accordi di pace di Oslo e promuove il dialogo con Israele. Gli ultimi sondaggi lo danno al 65 per cento dei consensi. Ha raccolto il sostegno di numerose fazioni armate ad esclusione di Hamas, che ha invitato i suoi seguaci al boicottaggio.



Abu Mazen

TAYSSIR KHALED

Originario di Nablus, 63 anni, membro del Comitato esecutivo dell'Olp, è il candidato del Fronte democratico per la liberazione della Palestina (Fdpl), una formazione di sinistra nata nel 1969 da una scissione dal Fronte Popolare (Fppl).



Mustafa Barghouti

MUSTAFA BARGHOUTI

Medico, 51 anni, è fra gli esponenti più noti della società civile nel Territorio: è segretario generale del movimento democratico «Iniziativa nazionale palestinese» e presidente dell'Ong «Comitato di soccorso medico palestinese». È sempre stato molto critico nei confronti della dirigenza dell'Anp. I sondaggi lo danno al 22 per cento.

ABDELHALIM AL-ASHQAR

Candidato indipendente, 47 anni, viene accusato di appoggiare in modo nascosto Hamas - è passato a stato membro - per ridimensionare la vittoria di Abu Mazen. Fa il professore universitario; dal 2002 si è trasferito negli Stati Uniti dove è stato arrestato diverse volte perché sospettato di raccogliere fondi per il movimento islamico.

BASSAM AL SALHI

Il candidato Partito popolare (ex comunista) palestinese, di cui è segretario dal 2003, è nato nel campo profughi di Al Amari, a Ramallah, nel 1960. È una famiglia originaria di Tel Aviv. È stato più volte incarcerato dagli israeliani per la sua attività politica. Riceve appena il 4,7 per cento delle intenzioni di voto.



Bassam al Salhi

ALSAYED BARAKEN

Ha 48 anni e si presenta come indipendente, anche se è considerato molto vicino ad Hamas. Ex direttore generale del Ministero per i Giovani e lo Sport a Gaza, si è dimesso espressamente per presentarsi alle elezioni.

ABDELKARIM CHOUBEIR

Avvocato, 45 anni, esercita nella Striscia di Gaza. È uno dei candidati indipendenti.

popolo come grande leader, ma non santificato come martire, come chiedeva lui stesso. Non si è ubbidito agli ordini. La catena si è rotta, e Abu Mazen, resta comunque il più promettente personaggio per la ripresa di una trattativa. È l'uomo della fine dell'Intifada, colui che raccoglie il desiderio di normalità del suo popolo, è un politico navigato e robusto che ha dato due slogan potenti: «sovranità della legge. Stato di istituzioni». Ha tagliato con la logica della jihad, e quello che dice in questi giorni è molto importante. È importante se può conquistare ciò che Sadat conquistò per realizzare la pace: l'esercito e la burocrazia. Questo sì, è tutto da vedere.

Dice un brillante intellettuale palestinese nativo del campo profughi di Deheishe, Nasser Lahh, seduto nella sede della «Bethlehem TV» in un gruppo di amici: «Voglio testimoniare la mia totale mancanza di comprensione degli eventi. E il mio pessimismo. E al contempo la mia speranza. Siamo al via fra diventare Bin Laden e Madre Teresa... fra accettare soluzioni che certo non ci piacciono, o gettare tutti noi stessi nella mischia. No, non mi parli di una via di mezzo. Non mi fido degli israeliani, e del resto non ho influenza su di loro. L'ho solo sul mio destino. Vorrei insegnare a mio figlio la pace, ma non mi fido, non ci credo, non ci sto, non voglio. Però voglio. Se voterò Abu Mazen? Se lo voterò per cercare la pace? Certo, e che altro?».

gli ha assicurato il consenso internazionale. Abu Mazen - dice Shikaki - ha detto e ripetuto che la lotta armata (e con questo voleva dire di fatto il terrorismo), la «militarizzazione dell'Intifada», per usare le sue parole esatte, è stata di grande danno per la causa palestinese. Sottinteso: ed è giusto che finisca. Ecco che in questi giorni in mancanza di qualcuno che sostenga posizioni guerrafondaie, si mostra in campagna elettorale con Zakaria Zubeidi, capo delle Brigate armate fino ai denti. Insomma: un leader non ancora consolidato, bisognoso di consenso e di non

inimicarsi i gruppi armati sciolti che si aggirano per l'Autonomia, vuole i voti anche di quelli che avrebbero votato per Barghouti, vuole i voti anche di un Hamas molto in ritirata che cerca rifugio all'ombra di Fatah. E così che il leader che tutti si aspettava non desse segnali di accomodamento, invece ritorna alla protezione dei gruppi armati, proprio come Arafat.

«Abu Mazen - dice il giornalista palestinese Khaled Abu Toameh - ripete su profughi, Gerusalemme, terrorismo, gli stessi slogan di Arafat. L'ombra di Arafat è ancora potente». Altro che po-

terente: è così importante che anche ieri a Gaza per la fine del suo giro di campagna elettorale nella zona ha gridato nel microfono che non accadrà mai che i palestinesi prendano le armi gli uni contro gli altri, che i nostri militanti sono combattenti per la libertà e devono vivere una vita dignitosa e sicura (cioè una promessa a Hamas e alle Brigate di Al Aqsa che Israele dovrà smettere di cercarli, e che lui, certo non li cercherà mai). Il giorno prima, a Rafah, sempre a Gaza, fra un continuo tuonare di fucili, dozzine di uomini armati e mascherati, le Brigate di Al Aqsa avevano

portato Abu Mazen sulla spalla. E il futuro Raiss, di fronte a una folla che appariva a tratti minacciosa e a tratti entusiasta, è interessato a ricordare che proprio qui Abu Mazen e il suo sodale Mohammed Dahlan erano stati presi a fucilate il giorno dopo la morte di Arafat) ha gettato sul campo la scelta di continuità: «Continueremo a lottare per la libertà, ma con una formula tipica di Arafat, finché un ragazzo e una ragazza palestinese planteranno la bandiera sulle mura e minareti di Gerusalemme. E anche, al cimitero. «Non dimenticheremo i martiri

di Izzadym Kassam (l'organizzazione armata del Hamas ndr): gli armati Fatah gli hanno risposto sparando in aria».

Dunque, come seguire a spegnere che la prossima eventuale elezione di Abu Mazen porti uno specchio di pace in Medio Oriente? È fiducioso il maggiore mentore israeliano di cose arabe, Ehud Ya'ari: «In realtà Abu Mazen non ha accettato l'imperativo derivante da una diretta richiesta di Arafat - ci dice a Gerusalemme - quello di essere celebrato come l'apoteosi stessa della figura dello shahid. Arafat è ricordato da Abu Mazen e dal suo

FREDDEZZA A WASHINGTON: NON È LA PRIMA VOLTA CHE ESPRIME POSIZIONI AUTONOME

«Potremmo spostare la data del voto in Iraq»

Il ministro della Difesa iracheno al Cairo: «Se i sunniti si impegnano a partecipare»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«Siamo pronti a rinviare le elezioni se ciò dovesse aiutare a portare alle urne i sunniti». Con queste parole il ministro della Difesa iracheno, Hazem al Shaalan, ha fatto sapere dal Cairo che il governo di Baghdad ritiene più importante la partecipazione della comunità sunnita alle prime elezioni politiche del dopo-Saddam che non il rispetto della data fissata per il 30 gennaio. Le dichiarazioni seguono gli incontri avuti dal ministro in Egitto e lasciano intendere che sia in atto una mediazione del presidente Hosni Mubarak - con il sostegno di Giordania e Paesi del Golfo - per portare i sunniti alle urne.

Nella conferenza di fine anno era stato il presidente americano, George W. Bush, a chiedere agli «Stati sunniti del Medio Oriente» di intervenire

per evitare la diserzione dei seggi annunciata da alcuni gruppi sunniti iracheni. Non a caso Hazem al Shaalan ha lasciato intendere che Washington non avrebbe nulla in contrario ad uno spostamento del voto: «Gli Stati Uniti saranno felici se l'operazione elettorale sarà completa, con la partecipazione di tutti, perché i sunniti disenteranno i seggi», signifierà che quasi la metà della società nazionale sarà assente da queste elezioni. In Iraq i sunniti costituiscono circa il 20 per cento della popolazione - ai pari dei curdi mentre gli sciiti sono oltre il 60 per cento - e la necessità di un rinvio del voto è stata motivata da alcuni leader locali - il fatto che proprio nelle province a maggioranza sunnita c'è maggiore carenza di sicurezza a causa delle attività della guerriglia. Funzionari diplomatici americani a Washington hanno rifiutato di commen-

te le dichiarazioni del ministro della Difesa, ricordando tuttavia che impegnano il premier Iyad Allawi poiché già più volte in passato Shaalan ha assunto posizioni rindipendenti. La maggiore preoccupazione dell'amministrazione Bush - dei comandi militari in Iraq - è legata al timore che slittamento del voto possa essere salutato dalla guerriglia come una vittoria politica, indebolendo l'autorità del governo, anche se alcuni memorandum di intelligence resi pubblici in novembre dal «New York Times» hanno svelato la preoccupazione della Cia per il voto dimezzato che potrebbe aprire le porte alla guerra civile. Da Baghdad il portavoce della commissione elettorale incaricata a preparare le operazioni di voto, Faeed Ayar, si è limitato ad affermare: «Stiamo lavorando per far svolgere le elezioni secondo il calendario previsto».

Proprio ieri la guerriglia ha colpito tre autobombe, una delle quali ha causato a Baghdad almeno due morti e feriti di fronte alla sede del partito del primo ministro Iyad Allawi, che si trovava nell'edificio in quel momento. Oltre 70 km a nord della capitale è stato un kamikaze a dirigersi contro un'unità di soldati della Guardia Nazionale, causando quattro morti e 14 feriti mentre il terzo attentato è avvenuto a Tikrit, terra natale di Saddam Hussein, uccidendo militari sempre della Guardia Nazionale. «Le forze anti-irachene continuano a colpire i reparti della Guardia Nazionale irachena - ha commentato Neal O'Brien, portavoce militare Usa - perché ogni giorno che passa aumenta la loro capacità di garantire il controllo del territorio».

Una quarta vettura carica di esplosivo, con a bordo tre kamikaze, si è lanciata contro un



Soldati americani esaminano una autobomba esplosa su una strada di Baghdad

posto di controllo americano all'entrata della Zona Verde di Baghdad, dove hanno sede gli uffici del governo e i comandi della coalizione: sono rimasti uccisi tre britannici e un americano, tutti civili, di cui due guardie private, che viaggiava-

no su un'auto investita dall'esplosione. L'unica rivendicazione giunta ha riguardato l'attentato contro il partito del premier ed è stata firmata da Ansar al-Sunnah, l'organizzazione fondamentalista sunnita considerata espressione di Qae-

da, dei leoni dell'Islam riuscito a mettere a segno un'eroica missione di martirio - recita il testo - colpendo un gran numero di agenti della polizia che difendono il quartier generale dell'Accordo Nazionale dell'apostata Allawi».

Spara alla moglie e si uccide

La tragedia per problemi di salute

Cassano D'Adda: i carabinieri sul luogo della tragedia

Sulmona, altro suicidio in carcere Si ammazza il killer del Rapido 904

La tragedia continua: nell'agosto del 2004, alla vigilia di Ferragosto, ■ disposizione

■ **L'INDAGINE**
La struttura è stata al centro di un'indagine amministrativa del ministero, che però non ha fatto rilevare particolari responsabilità.

Il carcere di Sulmona

Scoppia la polemica. Magi-
polizia vengono
messi sotto accusa per le mo-
dalità esecuzioni dell'arresto e anche per l'inchiesta,
che, secondo molti critici, pre-
più di un lato.

L'ultimo suicidio è quello di ieri. Guido Carola nel novembre del 1992 era stato condannato all'ergastolo per l'attentato del 23 dicembre al rapido 909 Napoli-Milano, esplosi nella galleria degli Appennini. Una strage che costò la vita a 16 persone, mentre altre 267 rimasero ferite. Scontava l'ergastolo per quella che fu ribattezzata la «Strage di Natale» e anche lui è stato trovato con i lacci delle scarpe attorno al collo, legate alla grata della finestra. Ora il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria avvierà una ispezione.

Sgominata la banda del Brunello

Era uno dei colpi - lo si è scoperto di recente - della banda del Brunello, così soprannominata dalla squadra mobile della Questura di Potenza, che l'ha sgominata ieri arrestando dieci persone, tutte residenti nel quartiere Montesanto, a Napoli, dove è stato allestito un vero e proprio « punto vendita », riservato a gestori di locali pubblici e bar della Campania. Potevano comprare Brunello (il vino preferito fra quelli rubati, annate '84 e '85, in particolare), superalcolici o champagne a prezzi ridotti e servirli ai clienti e prezzi pieni. Quella mattina (il 5 maggio 2001, i tre occupanti dell'auto carica con 118 bottiglie furono denunciati in stato di libertà. [r. cri]

Il «53» non arriva e lui perde la villa

Al 98.054	3	12,03
-----------	---	-------

UNA PREVENZIONE

tenta di raggiungere facili guadagni, rincorrendo altri ritardatari - spiega ancora Fancelli -. ■ ho viste di persone rovinate, che hanno dovuto ricorrere a prestiti pur di cercare di rientrare e coprire i buchi che si sono aperti nei bilanci familiari.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Edilizia, Infrastr. Programmazione e Partecipazione
Regionale

Bando di gara mediante pubblico invito per formula di calcolo della spesa di rilievo e censimento

Ente organizzatore: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Edilizia, Infrastr. Programmazione e Partecipazione regionali
Comitato Selezione: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Edilizia, Infrastr. Programmazione e Partecipazione regionali
Esigenti: - Direzione Provinciale e Albi Ed. Economici - uffici regionali
Assessorato - Piazza Delfines, 7 - 11100 AOSTA - tel 015/573000
- 015/573001

OGGETTO: affidamento formula di calcolo (formula di tabellazioni) di opere di rilievo e censimento, sia naturali che di 1° ordine (folto) e di 2° ordine (corteo) di un patrimonio forestale di circa ettari: **195.000** circa

Importo a livello della Lotto 1: Euro **155.000,00**
importo a livello della Lotto 2: Euro **40.000,00**

Procedura di aggiudicazione: criterio **il più basso**

La gara verterà su: a) area del art. 18, comma 1, lett. B) del D.lgs. 34/92

Ente di presentazione delle offerte: GE 02/2005 con 12.000 informazioni 1° bando di gara e lista pubblicato sul sito internet **www.REGIONE-VAO.it** alla data 28/12/2004 il bando di gara nonché **www.REGIONE-VAO.it** alla data 28/12/2004 sono scaricabili dal sito **www.REGIONE-VAO.it** (sezione terza) dal 19/01/05 o rimessi al Ufficio Economico - Assessorato Edilizia - tel 015/573339-3373-3374

Scadenza: **25 dicembre 2004**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ECONOMICO REGIONALE

ed. 1990

Tutto quello che c'è e, da sapere.

Esercito Italiano.
Fai per gli altri.
Fai per te.

Carri armati **Missioni all'estero** **Responsabilità di**

ESSENZA
Concorso per **IL MIGLIOR SCIENTISTA**
 www.espresso.difesa.it

■ inaugura sabato alle 11, presso il Museo Piaggio «Giovanni Alberto Agnelli di Pontedera (Pr), la mostra fotografica «Gli occhi dell'innocenza», organizzata da Consiglio regionale e Comune di Ansa. La mostra, che sarà visibile a Pontedera dal 12 gennaio, raccoglie 75 immagini scattate dai fotografi dell'Ansa nel corso dei conflitti moderni. Dal massacro della scuola russa di Beslan, alle tragedie quotidiane di Iraq, Medio Oriente e Cecenia, ■ conflitti dimenticati dell'Africa, ■ i ragazzini diventano troppo presto soldati, costretti a gettare i giocattoli e imbracciare i fucili. Dopo il Museo Piaggio sarà la volta del Palazzo comunale di Scandicci (Fi), dove la mostra verrà esposta dal 10 febbraio al 12 ■. Nell'ultimo decennio sono morti 2 milioni ■ bambini a causa di conflitti, ■ milioni sono invece gli invalidi, di cui oltre ■ metà in modo permanente.



In molti Paesi i bambini imparano presto a usare le armi

L'associazione "Amor dei bambini", organizzazione umanitaria internazionale, nel 1986 su iniziativa di alcuni genitori adottivi, lavora per i bambini abbandonati in base a tre linee guida: con l'iniziativa "Sostegno a distanza" promuove progetti di cooperazione decentrata, rivolti ai minori dei paesi in via di sviluppo e nelle aree di emergenza, per prevenire l'abbandono del minore e favorire la sua crescita completa all'interno della famiglia; con l'Adozione Internazionale organizza inoltre attività di informazione, sensibilizzazione e formazione per aspiranti genitori adottivi. Promuove inoltre i diritti del Minore organizzando convegni, seminari, e dibattiti. Per contribuire si possono fare donazioni sul conto corrente postale n. 3012, o su quello bancario 325/c di San Paolo Imi, Agenzia di Melegnano, AB1 0125, CAB 33380. Per informazioni: www.abb.it

UNO STUDIO DEL SAN RAFFAELE SU BAMBINI TRA I 7 E I 9 ANNI

Sei timido? Tutta colpa di un gene

I più inibiti reagiscono d'istinto e «disattivano» il cervello

La timidezza eccessiva è ■ rischio: può condurre ad ansia, depressione. E la colpa potrebbe essere di un gene. E' quanto sostiene un gruppo di scienziati di Maastricht.

I ricercatori, guidati da Marco Battaglia, professore associato di psicologia clinica all'Università Vita-Salute ■ San Raffaele, hanno scoperto che i bambini con una certa versione del gene 5-HTT sono più timidi della maggior parte dei loro coetanei. Lo studio è stato condotto su

49 soggetti tra i 7 e i 9 anni. «Per la prima volta, in questo campo - sostiene il professor Battaglia - si mette in stretta relazione un comportamento come la timidezza con un particolare profilo genetico. Secondo gli studiosi, i bambini più timidi di fronte a momenti di difficoltà, «disattivano, in parte, la corteccia cerebrale e attivano gli strati più profondi del cervello, come l'amigdala». Un comportamento che, sostiene Battaglia, rappresenta «una via più arcaica, in evolutivistico, di reazione agli stimoli esterni. Più istintuale».

L'utilità di questi studi? «L'ascertamento precoce della forte timidezza infantile, e la conoscenza delle [] e dei processi neuronali che [] stanno alla base, permetteranno [] capire quali bambini resteranno socialmente inibiti anche in età adulta [] saranno, così, esposti a un maggior rischio di sviluppare disturbi ansiosi».

Secondo i risultati di precedenti ricerche, la metà di quel 10 per cento di minori non impara a superare, con la crescita, le difficoltà di relazione: «rischia di sviluppare disturbi psicologici e problemi di dipendenza da sostanze, prima [] tutto alcoli-

smo. Ma è doveroso sottolineare che, nell'era dell'entusiasmo per la genetica, ■
bene procedere con grande cautela.

Non dimentichiamo che, negli anni scorsi, c'è stata una vera e propria inflazione di scoperte: sono stati identificati il gene del buonumore, delle menzogne, dell'infedeltà, della stupidaggine e di molti altri comportamenti umani. Soprattutto, non si deve sottovalutare la principale importanza, « quindi la responsabilità personale, dei condizionamenti ambientali e familiari sulla formazione del carattere di ogni individuo.



L'ospedale San Raffaele di Milano

LA SCRITTRICE FERNANDA PIVANO: HEMINGWAY ■ DIEDI GRANDI LEZIONI DI MODESTIA

**«Non solo un difetto
È sinonimo di umiltà»**

«Sono gli arricchiti quelli che ne approfittano
In certi casi la loro villania supera ogni limite»



Fernanda Pivano

“Io lo sono, ma mi conoscono soprattutto per il mio lato coraggioso e sfrontato. E' la mia difesa”

C'è un'occasione particolare in cui si è sentita penalizzata per la sua timidezza? «Nel non essere mai stata l'amante di qualche potente, condizione determinante per la carriera nel mondo occidentale. Sì, ■■■■ fossi stata meno timida ■■■■ quel senso, sicuramente oggi potrei essere ■ capofila ■ multinazionale. Ma ■■■■ sempre stata uno spirito libero, mai avrei potuto osare in quella direzione.

Quali sono i nemici più difficili da fronteggiare a causa della timidezza? «I parvenue, gli arricchiti. La loro villania supera ogni limite, ■■■■ tutto sommato non ■■■■ nemmeno la pena dar loro ■■■■

Grazia Longo

La scrittrice Fernanda Pivano, 88 anni, occupa un posto rilevante nella **■** culturale italiana soprattutto per il suo contributo alla divulgazione della letteratura americana. Ha conosciuto e lavorato con genialità dello stampo di Ernest Hemingway **■** Henry Miller eppure si considera timida, timidissima. «Io sono sempre stata, anche se il mondo conosce principalmente il mio lato sfrontato e coraggioso. **■** Atteggiamenti a cui ricorrevo per proteggermi? **■** «Certamente, il mio è il classico meccanismo di autodifesa. Ma mi sento assai meno presuntuosa di quello che sembra. Anzi **■** confesso che mi sento addirittura

ra una fallita.

Non ci credo.

«Invece è così: da anni predico la pace e l'amore per la vita. ■■■■■ migliaia di giovani contiguoano a morire in guerre ■■■■■ da e senza ■■■■■. Forse avrei dovuto essere meno timida, impormi di più, ma non potrei essere diversa da quello che sono in profondità. Per me timidezza è sinonimo di umiltà.

Come ha maturato questa consapevolezza?

«Innanzitutto dalla mia famiglia, dalla quale ho ricevuto un'educazione vittoriana, improntata alla disciplina e al senso del dovere. Determinanti poi sono stati gli incontri con persone di prestigio ■■■■■ Hemingway, che ho sempre ritenuto

trattato come un mito, e che invece mi ha dato grandi lezioni di umiltà. Ricordo quella volta a Cortina, prima che trovasse casa, quando ancora stava all'Hotel de la Poste: la guardabobiera si ammalò ma non riuscirono a sistemarla in una stanza. Costretta su una barella in corsia, inviò un bigliettino a Hemingway chiedendogli aiuto. E lui non glielo rifiutò, bastò una sua visita in ospedale e alla signora fu subito trovata una camera.

Quali sono i nemici più difficili da fronteggiare a causa della timidezza?

«I parvenute, gli arricchiti. La loro villania supera ogni limite, tutto sommato non nemmeno la pena dar loro

MASTER MIND. La combinazione finale è corretta e V.R.R.N.
DOPIO GIOCO. In orizzontale, dalla sinistra alla destra: Cristallo (9 lettere); semoforo (8 lettere); Colpevole (9 lettere); Corazzate (9 lettere); Elenico (8 lettere); Rischiare (9 lettere); Campanile (9 lettere); Sismiche (8 lettere); Partorire (9 lettere). In verticale, dalla prima alla seconda colonna: Scamozze (8 lettere); Tavoliere (9 lettere); Polifico (8 lettere); Spillare (8 lettere); Forziere (8 lettere); Infartito (8 lettere); Messicano (9 lettere); Pellicola (9 lettere); Ceramiche (9 lettere). Totale = 154.
REBUS. (7, 4): Assi, due C - Ure = Assidue cure.
SCACCHI. La partita è stata giocata nell'Olimpion di Cuba 2014. Donna Elena

ata Dc3 del Nero, il Bianco ha vinto con il mortale scacco 1. Tg6!, con il seguito 1... Tg7 5e 2... Dc5; 2. Th6 matto; 3. Th6; Rg8; 3. Ce7 scacco matto; 4. Dc3. Il Nero avrebbe probabilmente vinto se, prima di prendere il Cavallo, avesse dato scacco di Donna in a1: Re in h2 e ora dopo Dc3, il Bianco non può più dare scacco di scoperta con Tg6, come in partita, in quanto il Nero prende la Donna dando a sua volta scacco. Da notare infine che il Nero doveva dare scacco solo da a1: sbaglia! Dc1, a causa della risposta Cd1 1, e grazie al sacrificio del Cavallo il Bianco dà Matto. Controlla la posizione diagramma.

1. Re6 - 3g1 2. Dc5 Tg7 Cc3 Cf5 - Pedoni a2
g2 h3
3. Re6 - Rh8 D4 Tr6 Tg6 Cb6 - Pedoni a7
h7 h6.

L'attacco di scoperta è il tema
 problema compositore barese. Il
 Bianco vince giocando 1) 7-3, 17x10; 2)
 3-7, 6x15; 3) 23-20, 4x18; 4) 2-6, 15x31;
 5) 6x15, e vince.
 Controllo posizione diagramma
 Bianco - Dama in 2 13 - Pedine in 7 11 14
 23 28

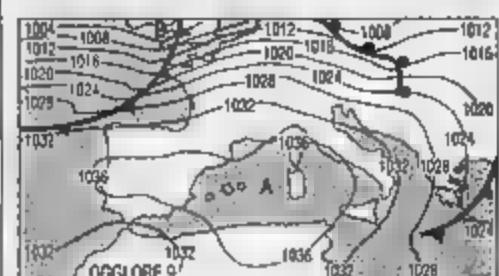
Nero - Dame in 4 5 17 19
NI: Schema a destra.
 12 lettere: passamania; 9 lettere: passamano; 8 lettere: matrigna, **matigna**, passante, passanti; 7 lettere: antigas, atamano, maginate, magnati, matassa, materia, pagante, paganti, passata, passe, passai, samano, smagata, smagate, smagati, smagato, smagati, smagate, smagati, trigamo; 6 lettere: agiate, agiate, amante, amanti, apatia, apatie, gasata, **gasate**, **gati**, gitane, gitano, moreta, nasata, nasate, pagaie, **pagaie**, pagano, pagano, pagata, pagata, pagati, patena, patine, patria, patrio, rigata, righe, salire; 5 lettere: agata, agate, agire, agita, agitate, amate, amati, anti, anti, etano, gassa, maggio, magna, mania, marite, mariti, mariti, marea, mata, mate, matra, nate, nata, nate, ome, omi, passa, reati, reità, santa, santi, tagna, tassa, tigna, treno, triga. Totale 86 parole.

Schema a sinistra. Comune dell'Italia settentrionale: Cavallermaggiore (CN).

SESTO ACUTO. Aurei avuto L dopo 6 anni: infatti dopo 6 anni io avrò 14+6=20 anni e mio padre ne avrà 54+6=60.

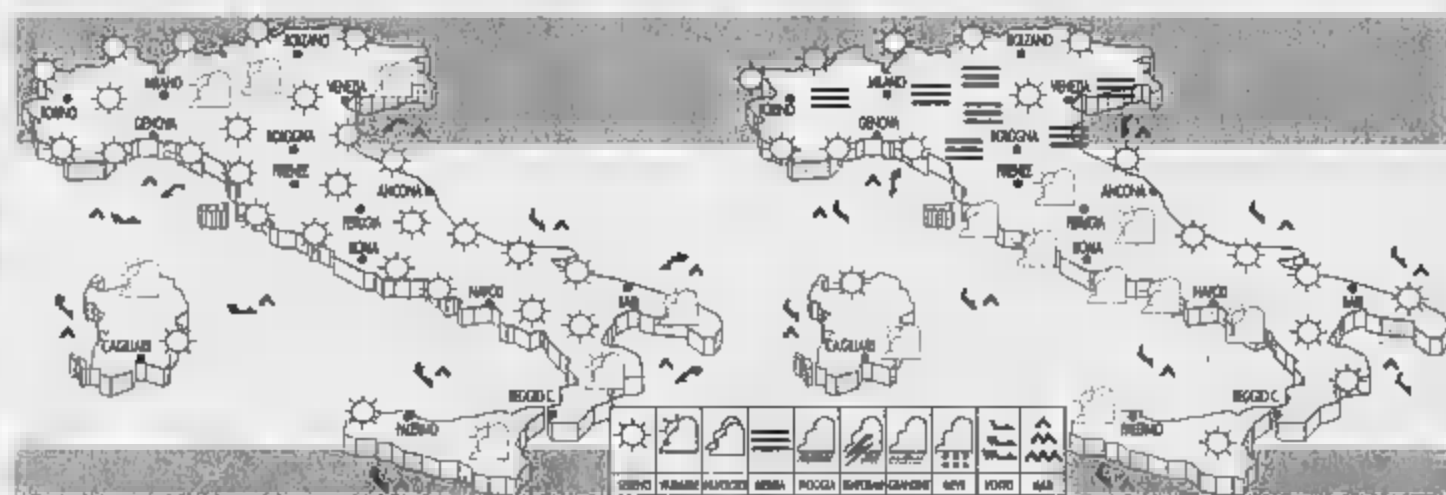
Dato che la differenza di età tra me e mio padre è fissa ed è di 40 anni, quando lui avrà il triplo della mia età questa differenza (40) sarà pari ai 2/3 della sua età, cioè al doppio della mia età: infatti 40÷2=20.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SOLE E NEBBIE. L'alta pressione atlantica ha trasferito i suoi valori massimi sul Mediterraneo centro-occidentale: sull'Italia prevale quindi un tempo stabile e soleggiato, destinato a protrarsi per gran parte della settimana. In assenza di nuvole, però, prolifereranno le nebbie. L'irraggiamento notturno comporrà temperature sotto lo zero, specie sulle regioni padane, mentre i valori diurni saliranno ovunque di alcuni gradi.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana temporanei annuvolamenti di scarso rilievo. Sul resto della Penisola continuerà a prevalere il . Durante la notte e nel primo mattino nebbie al Nord e al Centro.



OGGI. Tempo stabile e soleggiato su tutta la Penisola con l'eccezione di qualche sparuta nuvola sulla Sicilia orientale e sulla Calabria ionica. Banchi di nebbia e nubi basse sulle regioni padane. Stazionarie le temperature notturne, mentre quelle diurne saliranno di alcuni gradi.

Tempo nebbioso e a tratti grigio sulle regioni padane. Sereno sulle Alpi. Formazioni di nubi sulle regioni centrali tirreniche. Nebbie mattutine in banchi, sulle regioni padane, nelle valli e lungo i litorali del Centro e sulla Campania. Venti deboli e mari quasi calmi.

CITTA' ITALIANE							
min		max		min		max	
Aosta	-3	11	Bologna	-1	13	Bari	2
Bolzano	0	11	Firenze	-1	13	Napoli	3
Verona	-3	11	Pisa	2	12	Potenza	4
Torino	-7	11	Ancona	0	9	S. M. Leuca	8
Treviso	7	11	Perugia	-1	10	Riegello	5
Varese	-1	14	Verona	0	11	Piemonte	10
Milano	-1	14	L'Aquila	-5	6	Calabria	3
Taranto	-2	13	Roma Cl. Camp.	3	12	Messina	11
Cuneo	-1	11	Roma Fium.	3	12	Alghero	14
Genova	-1	11	Campobasso	1	4	Cagliari	10
Imperia	8	15					

CITTA' ESTERE (PREVISIONE 15 GENNAIO)		
	max	min
Amsterdam	5	8
Atene	14	16
Bari	10	13
Batol	1	30
Berna	1	5
Buenos Aires	2	7
Bucarest	-2	4
Budapest	-2	4
Buenos Aires	20	33
Copenaghen	3	6
Dubino	0	9
Frankoforte	0	4
Ginevra	0	14
Ginevra	-3	2
Helsinki	-8	2
Il Cairo	17	28
Istanbul	4	10
Isfahansbur	10	17
Lisbona	10	16
Londra	3	9
Los Angeles	11	14
Madrid	11	17
Montecarlo	5	11
Montreal	-5	1
Napoli	-5	5
New York	4	14
Perigi	3	9
Praga	-18	1
Francia	-2	10
Rio Janeiro	27	38
Sofia	-8	-1
Sydney	25	38
Tokyo	3	10
Varsavia	-1	3
Venezia	3	10

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
00126 Torino, via Marengo 32. tel. 011/6558111, fax 011/6558112 Roma, via Barberis 50. tel. 06/48629756-484385, Milano, piazza Cantù 2, tel. 02/7632181, fax 02/7605049 Internet: www.lanusa.it
ABBONAMENTI
00121 Torino, via Roma 80, tel. 011/5637958, Italia 6 numeri (c.z.p. 950105) consegna dec. posta anno 1997. Espres. €390. Arretrati: un numero il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (uffici 0664/930 published daily in Turin Italy, \$ USA 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices in Canada and Mexico. Postmaster: send address changes in U.S.A. to Lanusa, Inc., 4747 14th St., #200, San Diego, CA 92121, U.S.A.

SERVIZIO ABBONAMENTI
 Abbonamento annuale 6 numeri: ☐ a copiat.
 Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite ☐ numero 011 ☐ tramite Posta
 indirizzando a: La Stampa, via ☐ 80, 10121 Torino; per telex: ☐ 011.56319; indicando: Cognome, Nome
 Indirizzo, Città, Telefono.
 Forme di pagamento: c. postale: 250109; bonifico bancario sul conto c. ☐ Istituto Bancario S. Paolo; Carte
 Credito telefonando al n. verde 800-233383, presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 86, Torino.
 Abbonamenti all'estero: ☐ 011.56319; fax: ☐ 011.5627958. Invia il tuo abbonamento alla stampa!

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBBLICOMASS SPA Direzione: Milano 20123 via III. Carducci 29, tel. 02/24424.611, fax 02/24424.490, Torino 10126
 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.211, fax 011/6665.309, Bari via Amendola 166/5, tel. 080/548511, Bologna
 via Parmigiani 8, tel. 051/6494526, Padova via Mantova 6, tel. 049/734777, Catania tel. 095/37413, tel. 095/
 7306311, Firenze via Don Minzoni 45, tel. 055/561122, Palermo via Lincoln 31, tel. 091/27413, Roma via Bartolini
 16, tel. 06/4200891, Roma 42011668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411.
 Informazioni e pubblicità: Pubblistyle S.p.A. Gruppo Editoriale, Roma tel. 06/4646.111, fax 06/4646.107.



Mal di Gola?

Benagol

Benactiv

AZIONE ANTISETTICA
AZIONE ANTIINFIAMMATORIA
Gola

...e la gola torna in forma.

vedere controindicazioni e effetti collaterali
Ministero della Sanità
In Farmacia

SANITA'

In arrivo il picco dell'influenza
Due milioni e mezzo di italiani a letto

Arriva l'epidemia d'influenza. Quest'anno il picco metterà a letto due milioni e mezzo di italiani: quattro milioni saranno bambini. «Siamo nella fase di salita dell'epidemia» ha detto il responsabile del laboratorio influenza dell'Istituto di Virologia dell'Università Statale di Milano, Fabrizio Pregliasco. «Per l'Italia sono circa 2 milioni e altri 2 milioni soffrono di sindromi simili all'influenza». Ma le previsioni sono nere: «Nelle prossime sei settimane, i malati saranno circa due milioni e mezzo». La riapertura post-natalizia delle scuole sarà determinante. «Ci sarà un incremento sensibile della malattia anche perché il 40% dei casi spiega Pregliasco - riguarderà bambini di 0 e 4 anni. Di fronte all'epidemia che avanza, c'è poco da fare: ormai la vaccinazione è fuori tempo massimo».



Molti gli italiani costretti a letto dall'influenza

SCOPERTA

«La cannabis risveglia le malattie mentali ereditarie»
Lo rivela uno studio dell'università di Maastricht

La cannabis ha la capacità di «accendere» le malattie mentali ereditarie. Chi fuma marijuana in giovane età, e ha in famiglia precedenti di problemi psichiatrici, ha probabilità quattro volte maggiori di avere, a sua volta, disturbi una volta adulti. Queste le conclusioni di alcuni ricercatori olandesi dell'università di Maastricht. Lo studio conferma precedenti risultati secondo cui «fumare una o due volte a settimana la cannabis può raddoppiare i rischi di sviluppare sintomi psicotici». «Ora - spiega il coordinatore della ricerca, Jim Os - abbiamo scoperto che la marijuana interagisce con il profilo genetico». Gli scienziati hanno studiato 2.437 ragazzi tedeschi tra i 14 e i 24 anni, il 10% del totale è risultato potenzialmente vulnerabile a sintomi psicotici.

A UNA SETTIMANA DALL'ARRIVO DEI NUOVI DIVIETI

Sigarette, è guerra sulle «macchinette»

I Monopoli: saranno sempre aperte durante la chiusura delle tabaccherie
Il ministro della Salute Sirchia: «Cercherò di bloccare il provvedimento»
I nuovi orari sono una violazione dei principi di tutela della salute dei ragazzi»

ROMA

Ancora polemiche con il ministro della Salute, a una settimana dall'arrivo dei nuovi divieti al fumo: i Monopoli di Stato hanno deciso, fin dall'inizio del 2005, che le macchinette saranno sempre aperte negli orari di chiusura delle tabaccherie di riferimento. Prima non era così: i distributori automatici, ormai da un anno e mezzo, erano in funzione solo in alcune fasce orarie (per lo più durante la notte) per limitarne l'uso ai minori di 16 anni.

La circolare dei Monopoli del maggio 2003 rimandava il funzionamento del distributore a tempo pieno all'installazione di un «lettore» in grado di leggere la carta di identità elettronica, per attivare la distribuzione solo ai maggiori di 16 anni. Ora, in attesa che si diffonda la carta di identità elettronica, i Monopoli hanno «legittimato» i distributori di sigarette anche se sprovvisti di lettore di carta di identità elettronica.

La decisione dei Monopoli, però, piace affatto al ministro della salute Giuliano Sirchia: «I nuovi orari di apertura dei distributori di sigarette, spiega il ministro, violano ogni principio di tutela della salute dei ragazzi, che la stessa Unione Europea auspica in-

ce venga rispettato».

Sirchia si riserva quindi di intervenire nelle sedi più opportune per correggere «sue» deplorable iniziativa, che inaspettatamente «senza una plausibile ragione contraddice il precedente provvedimento dei Monopoli di Stato» che «qualifica» l'intervento contrario agli interessi di salute pubblica.

E' intanto già pronta un'indagine «scala nazionale, messa a punto dal ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di sanità (Iss), per valutare l'efficacia dell'applicazione dei nuovi divieti, attraverso interviste dirette, prima e dopo l'applicazione della legge, ai gestori o titolari dei locali. La ricerca (che viene descritta nel dettaglio sul sito dell'Iss, www.epicentro.iss.it) intende «Valutare se l'introduzione della legge che vieta il fumo nei locali pubblici sia in grado di ridurre effettivamente l'esposizione al fumo passivo delle persone che li frequentano e in particolare dei non fumatori». La ricerca vuole anche «stimare l'impatto sui termini economici della nuova legge sui locali interessati, ad esempio sulla base di dati forniti dalle Camere di Commercio».

Le motivazioni dell'indagine, intitolata «Monitoraggio degli effetti della nuova legge che

I NUMERI

DEL
In Italia i fumatori sono più di 12 milioni, il 26,6% della popolazione con più di 15 anni di età.

VIZIO MASCHILE
A dispetto dell'opinione comune, fumano di più gli uomini: 31,1% contro 22,3%. Tuttavia, mentre negli uomini l'abitudine al fumo cresce con il decrescere del titolo di studio, nelle donne questa relazione non è costante: nella fascia «over 40» sono proprio le donne più istruite a fumare di più.

RECORD AL
Si fuma di più nell'Italia nord-occidentale e centrale, ma nell'Italia meridionale e insulare è più alto il consumo medio giornaliero (15,7 sigarette).

TRA I
Il 91,9% dei fumatori fuma tutti i giorni, gli uomini più delle donne (16,3 sigarette a testa contro 12,1).

TRA I
Il 22,2% dei ragazzi tra i 14 e i 24 anni di età dichiara di fumare.



I fumatori potranno usufruire dei distributori automatici di sigarette non solo nelle ore serali

vieta il fumo nei locali pubblici, anche in una lettera che è stata inviata ai gestori dei locali e alle aziende del commercio da parte delle Asl locali, per la richiesta di collaborazione.

L'intervento interesserà un campione di locali pubblici (cinquanta tra bar, pizzerie, ristoranti e pub) del territorio dell'Asl di competenza. Gli esercizi commerciali saranno scelti a caso sulle Pagine Gialle. In una seconda fase verranno poi coinvolte anche le strut-

ture pubbliche, come ad esempio ospedali e uffici.

Nella «guerra fumo», infine, si deve registrare il «no» alla protesta dei fumatori prevista per il 9 gennaio prossimo a Milano. A bocciare l'iniziativa è il Codacons, che ha chiesto al prefetto di Milano di vietare la manifestazione dei «fumatori cortesi» poiché, sottolinea l'associazione dei consumatori, «ha fine sociale».

«Riteniamo che quella dei fumatori cortesi non sia una

e propria associazione», afferma il Codacons, «quanto una struttura legata alle multinazionali del tabacco, la cui protesta manca del fine dell'interesse sociale» e non sembrerebbe coinvolgere i cittadini in maniera corretta, essendo la nuova legge sul fumo una legge a tutela della salute e dei non fumatori. «Chiediamo quindi al prefetto di Milano - conclude il Codacons - di comunicare di conseguenza la manifestazione dei fumatori cortesi».

(r. cri.)

VERBANIA

Multato sindaco fumatore

Franco Filippetto

BELGIRATE (Verbania)

A una settimana dall'introduzione delle norme che vietano il fumo nei locali pubblici, bar, ristoranti, pizzerie, un fatto curioso è accaduto a Belgirate, piccolo paese sulla riva verbanese del lago Maggiore.

Il sindaco, Giorgio Pollini, 65 anni, è stato multato perché sorpreso mentre fumava nell'ufficio. Ad impartirgli la «lezione» è stato un funzionario della amministrazione, incaricato proprio dal primo cittadino di far rispettare le «vigenti» materia fumo negli ambienti pubblici e locali di lavoro.

Di fronte a tanto zelo Pollini, ex preside di liceo, non ha battuto ciglio e ha pagato la multa: «Non sapevo che potevo fumare in un locale dove peraltro non è prevista la presenza di altre persone. Ma non voglio puntare l'indice contro nessuno anche perché il funzionario non ha fatto altro che applicare la norma. E' vero, a volte nel mio ufficio entrano altri impiegati e occasione delle udienze anche persone del pubblico. Sono anni che tento di smettere e non ci riesco anche ricorrendo a tutte le trovate più voga - ha detto il sindaco - chissà che questa multa non serva proprio per farmi smettere definitivamente». Giorgio Pollini era già salito alla ribalta della cronaca. Quando si era insediato sulla poltrona di primo cittadino si era ridotto subito lo stipendio del cinquanta per cento. «Grazie a Dio ho la mia pensione per cui ritengo di non dover approfittare delle «pubbliche» per guadagnare qualche in più» aveva detto.

POSSONO ENTRARE ALLE PRIMARIE ANCHE I BAMBINI CHE COMPIONO SEI ANNI ENTRO IL 31 MARZO 2006

Bambini in classe
I genitori alla stretta finale
per iscriverli al prossimo
anno scolastico



ROMA

Una ventina di giorni a disposizione per decidere in quale scuola iscriverli e i propri figli e scegliere le attività facoltative. Due milioni e duecentomila famiglie hanno tempo fino al 25 gennaio.

SCUOLA INFANZIA

I genitori dei bambini che compiranno i 3 anni entro il 28 febbraio 2006 potranno chiedere l'iscrizione anticipata per i propri figli. L'accoglimento delle domande non è automatico e può essere anche rifiutato. L'unico infatti è possibile a condizione che: non siano bambini in età regolare; lista di attesa; vi sia disponibilità di posti nella scuola scelta; vi sia l'assenso del Comune nel quale si trova la scuola. Se le domande anticipate saranno comunque in numero superiore ai posti disponibili verrà predisposta un'apposita lista di attesa con criteri di precedenza per l'ammissione fissati dal Consiglio di istituto. Al momento dell'iscrizione le famiglie devono indicare l'orario preferito che può andare da 25 ore settimanali fino a quasi 30 ore. Il tempo scuola è comprensivo della mensa per la quale le famiglie pagano un contributo mensile.

Essere iscritti alla prima classe anche i bambini che compiono 6 anni entro il 31 marzo. La possibilità di iscrizione anticipata è facoltativa per le famiglie, ma le scuole

Aperte le iscrizioni alle scuole
Ecco tutte le date e le novità

hanno l'obbligo di accogliere le domande a condizione. Al momento dell'iscrizione le famiglie possono chiedere servizio comprensivo di durata fino a 27 ore settimanali, compresa la quota obbligatoria delle lezioni corrisponde a 27 ore settimanali; è poi previsto un ulteriore pacchetto di tre ore settimanali opzionali, facoltative e gratuite da organizzare nell'ambito dell'offerta formativa; questo pacchetto è aggiunto al tempo eventualmente riservato alla mensa (una media settimanale di 10 ore).

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Se la scuola primaria attualmente frequentata fa parte di un

istituto comprensivo l'iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado (ex scuola media) avviene d'ufficio a meno che le famiglie optino per un'altra scuola. Al momento dell'iscrizione le famiglie possono chiedere un servizio complessivo della durata fino a 27 ore settimanali, compresa la quota obbligatoria di 27 ore settimanali a cui può essere aggiunto un ulteriore orario facoltativo pari mediamente ad altre 27 ore settimanali. Questo monte di insegnamenti e attività didattiche può essere completato con un ulteriore tempo dedicato alla mensa e al dopo mensa per un massimo di 7 ore settimanali. Sarà compito della scuola presentare alle famiglie il

repertorio degli insegnamenti e delle attività opzionali. Per ampliare la scelta delle famiglie le scuole potranno anche organizzare tra loro. Per quanto riguarda il prossimo anno scolastico.

SECONDARIA SUPERIORE

La domanda di iscrizione a un istituto di istruzione secondaria superiore devono essere presentate alla scuola attualmente frequentata che provvederà a inoltrarle all'istituto scelto. L'iscrizione alla prima classe della secondaria superiore è gratuita. Il ministero assicura che verrà fatta un'attenta ricognizione delle scelte fatte dagli studenti al termine delle medie per individuare eventuali defezioni.

(r. cri.)

ASTI PERDE IL BAR STORICO COCCHI FREQUENTATO DAL CANTAUTORE

Chiude il caffè di Paolo Conte

«Il bel mondo che lo popolava è già sparito»

Sergio Miravalle

ASTI

Il bar più famoso di Asti? Il «Mocambo» rispondono i «contadini» che dell'avvocato-cantautore conoscono a memoria canzoni e storie. E invece no: è il Cocchi. O meglio era il Cocchi. Il nome lo si deve ad un «liquorista» toscano i cui figli, agli inizi del Novecento, aprirono ad Asti il primo «serie di caffè». Allora la storia insegna ha sempre illuminato l'angolo di piazza Alfieri, nel cuore della città. Ma dalla sera di San Silvestro il «Cocchi» ha malinconicamente spento le luci.

Paolo Conte che da astigiano doc, quel bar lo ha frequentato a lungo, pare però prendersela troppo: «cambiati i tempi e la gente. Quel locale con i suoi baristi cortesi ed esperti, la borghesia che ci faceva salotto, c'era più da tempo. Altri tempi quando fuori dal Cocchi, sulla piazza, si lasciava parcheggiata la «Topolino amaranto».

Conte non si sottrae ai ricordi, ma non vuole sfociare nel nostalgico: «Era il bar più bello e importante di Asti. Un ragazzino ci andavo con mio fratello Giorgio, nostro padre e nostra madre. Ci passava tutta la città. Crescendo il nostro gruppo musicale trovò spazio in un altro bar poco distante, il Lupis. E mentre i «ragazzini» della jazz si bevevano la loro musica, il Cocchi ospitava le interminabili discussioni sportive. C'era l'«Astis» dal commendatore Mentigassa, che dalla C voleva salire serie cadetta e più tardi, ai tempi della «Macchia»,



L'ex gestore davanti al bar Cocchi chiuso

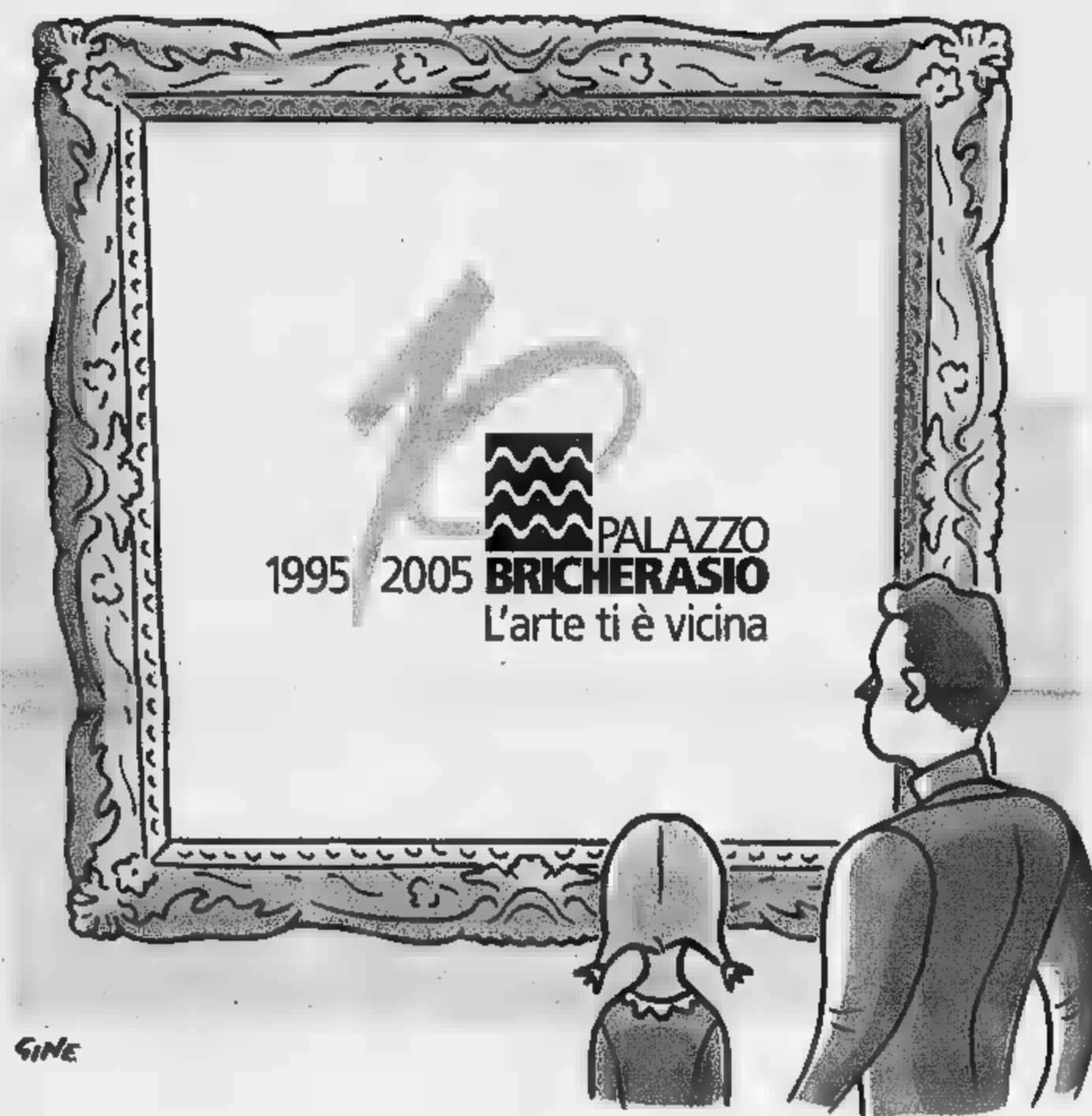
andava a prendere un aperitivo con i compagni di squadra anche un giovane biondo e timido come Giancarlo Antognoni.

In quel bar sotto i portici a quell'angolo chiamato «dei fessis», faceva combutta un giovanotto dai capelli fluenti. Giorgio Faletti, ragioniere fresco di diploma che ne andò a Milano a raccontare barzellette al Derby, il tempio cabaret. La vena noir letteraria era sommersa. Il Cocchi viveva di altri miti: Carlo Dapporto che arriva nel bar all'alba con Giacomo Bologna, il grande produttore barbero e racconta barzellette fino a mezzogiorno o il cavalier Negroni, quello dai salumi, giunto ad Asti incuriosito dai baristi che gli ordinano tanto lardo. Serviva per panini e le acciughe:

le specialità dei due gestori storici Beppe Lovisone e Domenico «Mi Sardi».

«Me lo ricordo per i loro cocktail: l'Americano. Erano bravissimi - Conte - rappresentavano un certo modo di essere delle città di provincia. Chiacchiere e cortesia. Oggi è cambiato tutto. Perfino i portici di fronte non sono più rossi come un tempo. Di rosso hanno mantenuto solo il nome, si sono sbiaditi. «Signori si chiude e si cambia». Il palazzo di proprietà della Cassa di risparmio sarà ristrutturato, una parte dell'immobile diventerà show-room della Conbipel. Ci sono altri negozi. La società torinese «Costadoro caffè» ha una prelazione e forse riaprirà il Cocchi. Forse.

PIÙ DI UN MILIONE
DI VISITATORI
IN DIECI ANNI.
TANTO PER DARVI
UN QUADRO.

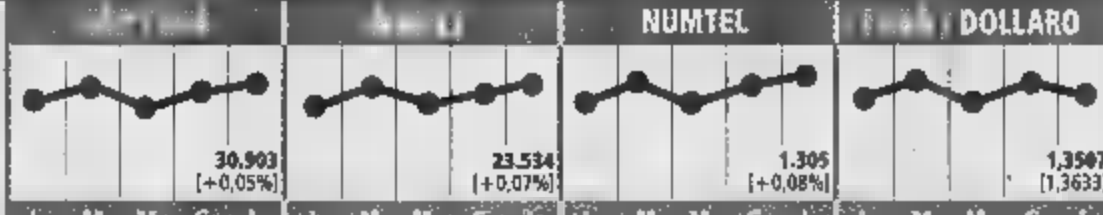


Immaginate di vedere una città dall'alto. Immaginate che per le vie di questa città, tra le sue piazze e le sue case, si snodi un interminabile serpentone fatto di gente. Come se tutti i suoi abitanti, almeno un milione di persone, si fossero messi in coda, uno dietro l'altro. Tanti puntini colorati che confluiscono nello stesso luogo: un elegante palazzo barocco, situato proprio al centro della città. Afferrato il quadro? Bene. È un'immagine che ci pare perfetta per descrivere il successo di Palazzo Bricherasio. Un milione di persone, come dire un'intera città, è sfilata nelle sue sale in cerca di stimoli, emozioni, suggestioni, bellezza. Certo, non un milione di persone tutte assieme come nel nostro ipotetico quadro, bensì raggiunte già all'inizio del decimo anno di vita. È comunque un dato straordinario. Ancora di più in una città come Torino, i cui abitanti venivano spesso descritti, a causa della loro presunta sedentarietà, come *bogiànen*. Un termine che in origine indicava tutt'altro:

quelli che "non si muovono", i tenaci, quelli che ■■ mollano mai. Proprio come Giovanni Battista di Bricherasio, che si guadagnò il soprannome quando con un pugno di uomini resistette ai Francesi nella battaglia del Colle dell'Assietta. Il primo *bogiànen* della storia, e uno dei personaggi che hanno dato lustro alla casata dei Bricherasio. In questi dieci anni, con identica tenacia, coraggio e la giusta dose di spregiudicatezza la Fondazione che porta lo stesso nome ha fatto del ■■ palazzo la casa dell'arte per tutti i torinesi, ■■ non solo. Dai grandi pittori europei alle culture esotiche, dai tesori archeologici del passato alle avanguardie del futuro, dalla prima mostra su *Kandinskij* ■■ quella ancora in corso sui maestri del ritratto *Da Raffaello a Goya*, Palazzo Bricherasio ha saputo raccontare l'arte alla gente con il linguaggio della gente. Ringraziamo uno per uno il milione di visitatori, e gli sponsor pubblici ■■ privati che hanno ■■ possibile ■■ raggiungimento di questo splendido traguardo. Un risultato da incorciare.

Tiscali riorganizza le attività italiane

Dal primo gennaio Tiscali ha separato le attività italiane (consumer, business, media, rete, personale, licenze, ecc.) dal resto del gruppo conferendole a Tiscali Italia. L'operazione, già annunciata nel corso del 2004, è finalizzata a una razionalizzazione della struttura e delle attività del gruppo e consentirà di rappresentare in modo immediato i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle rispettive funzioni.



Caccia aperta a Rossignol, volano i titoli

Volano le azioni di Rossignol dopo che la famiglia Boix-Vives, che controlla con il 43% del capitale del leader mondiale degli sci ha confermato che il gruppo americano Quik Silver si è fatto avanti, con una lettera di intenti, per acquistare la sua partecipazione. Ieri i titoli del gruppo francese, a cui pare siano interessati anche Nike e altri grandi produttori di abbigliamento sportivo, sono arrivati a guadagnare il 10% superando quota 17 euro.

FUNZIONA LA CURA-SINISCALCO: L'ULTIMO MESE DEL 2004 SI È CHIUSO CON UN AVANZO DI 19 MILIARDI

Dicembre d'oro per il Tesoro, deficit a 41,5 miliardi

Taglio tasse in busta paga da gennaio. Berlusconi: il 2005 anno della svolta

Stefano Lepri

ROMA

Sono davvero buoni, come il Tesoro aveva cominciato da qualche giorno a far filtrare, i dati di fine anno sui conti pubblici del 2004: il limite europeo per il deficit, del prodotto lordo, sarà sicuramente rispettato. Il ministro Domenico Siniscalco può vantare di aver raddrizzato la rotta in soli sei mesi, rispetto al suo predecessore Giulio Tremonti. Silvio Berlusconi vi vede «risultato assolutamente positivo e importante» e confida che nel 2005 possa essere l'anno della svolta per la nostra economia.

Però solo i fattori di miglioramento dei conti citati dal ministro dell'Economia, il gettito delle entrate fiscali superiori alle aspettative, può riflettersi positivamente anche sul 2005; mentre alcune operazioni di fine anno potrebbero addirittura aggravare i conti dell'anno successivo. I principali studi italiani e stranieri prevedono che la legge finanziaria 2005

appena approvata dal Parlamento non sarà sufficiente a rispettare il limite del 3% alla fine di quest'anno.

Nel 2004, secondo le cifre diramate ieri, il fabbisogno finanziario del settore statale - ossia la quota di uscite non coperta dalle entrate, per il quale il Tesoro è costretto a indebitarsi - è stato di circa 41,5 miliardi di euro. Inaspettatamente, si tratta di un risultato migliore rispetto ai 42,7 miliardi del 2003. Inseguendosi, a luglio, Siniscalco e la sua operazione veritiera, si è posto un obiettivo molto cauto, 62,5 miliardi; già con i dati di novembre si era cominciato a prevedere che il dato finale sarebbe stato migliore.

Siniscalco ricorda che a fine giugno, quando si è insediato, rispetto al 2003 si era accumulato «un differenziale negativo di circa 12,5 miliardi». Il recupero da allora al 31 dicembre si deve, secondo il comunicato ministeriale, al complesso delle politiche attuate dopo il cambio della guardia all'Economia. Si tratta della manovra-bis di

luglio della manovra-ter di dicembre. Tutto il miglioramento rispetto al 2003 si concentra nel mese di dicembre, chiuso con un avanzo di circa 19 miliardi contro i 16,3 del dicembre 2003. «Nessuna manipolazione», replica peraltro il ministro ai sospetti Vincenzo Visco, l'ultimo ministro del Tesoro del centro-sinistra.

Le cifre valide per il rispetto delle regole europee si sapranno solo il 1° marzo. Primo, perché la contabilità dell'indebitamento netto stabilita dal Trattato di Maastricht è diversa e più complicata rispetto a quella del fabbisogno dallo Stato prontamente disponibile ogni fine mese; secondo, perché per calcolare il rapporto al Pil occorre il valore esatto del prodotto lordo, che l'Istat avrà a fine febbraio. Presumibilmente il prodotto lordo dell'Italia si aggirerà sui 1350 miliardi di euro, rispetto a cui i 41,5 miliardi di deficit rappresentano il 3,07%, siccome l'indebitamento netto, per una serie di motivi parte noti parte oscuri, risulta sempre

alquanto inferiore al fabbisogno, il rispetto del Patto è praticamente assicurato.

Però il debito accumulato dallo Stato italiano continua a scendere con lentezza. Siniscalco può vantare che grazie anche alla terza fase di privatizzazione dell'Enel la riduzione del rapporto tra debito e prodotto lordo sarà di almeno 0,4 punti percentuali (dal 106,2% al 105,8% circa) contro lo 0,2 che il governo italiano aveva indicato alle autorità europee. Ma resta che la dinamica di riduzione del debito è rallentata negli ultimi anni, e che il 105,8% è un valore altissimo rispetto agli altri Paesi europei.

La questione del debito sarà cruciale nella revisione del Patto di stabilità europeo, da discutere al Consiglio europeo il 22 e il 23. Quasi gli altri Paesi sono per ora d'accordo nell'escludere da qualsiasi allentamento delle norme i deficit in passi ad alto debito come l'Italia. E i dati buoni del 2004 sembrano tali da influenzare i segnali di

allarme sui conti pubblici 2005 già lanciati da alcuni analisti internazionali (rischio di deficit al 3,2% secondo Fmi e Ocse) e in modo più marcato da osservatori indipendenti (3,9% secondo Banca Intesa, 3,5% secondo Link, coordinamento internazionale tra centri di ricerca).

Intanto, l'imposta sui redditi sarà ridotta. Senza ritardi amministrativi, la circolare dell'Agenzia delle Entrate è pronta; dunque sulle buste paga di fine gennaio saranno già applicate le aliquote stabilite dalla legge finanziaria, appunto nelle entrate principali: 1) perché sulla carta per i lavoratori autonomi gli sgravi (circa 2 miliardi) dovrebbero essere più che compensati dagli aggravi derivanti dai nuovi studi di settore (3,8 miliardi); 2) perché la minor crescita del prodotto lordo prevista dagli economisti (consenso internazionale +1,5%) rispetto ai conti del governo (+2,1%) porterebbe uno 0,3% di deficit in più.

IL NOME

Aliquota al 43% anche per il Tfr

Scatta l'ultima busta paga introdotta con la finanziaria per il 2005 con l'introduzione delle nuove aliquote: 23% fino a 26.000 euro, 33% fino a 33.500 e del 39% oltre. L'Agenzia delle Entrate ieri ha diramato la circolare con tutti i dettagli dell'operazione.

DEDUZIONI

Con le deduzioni c'è lo sconto sulle tasse, ma un taglio dell'imponibile sul quale calcolare le nuove aliquote. Le nuove deduzioni per i familiari a carico si potranno applicare, come per le vecchie, solo per figli e coniugi fiscalmente a carico, quindi se il loro reddito non supera i 2.840,51 euro lordi (in pratica 5,5 milioni di lire). Dovranno essere considerate a questo scopo anche le retribuzioni corrisposte da enti ed organismi internazionali, da rappresentanze diplomatiche, Missioni, nonché quelle della Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente dal Vaticano e dagli enti centrali della Chiesa Cattolica. Oltre alla deduzione di 3.200 euro per il coniuge a carico, c'è un taglio dell'imponibile di 2.900 euro per i figli a prescindere dall'età e dalla circostanza che questi non conviva con il contribuente ma anche per altri soggetti che convivevano con il contribuente, dal nonno al fratello.

CALCOLO

Il calcolo delle deduzioni prende a riferimento il reddito di 78.000 euro e si calcola una formula: 78.000 euro + deduzioni teoriche per oneri familiari + deducibili reddito complessivo. Il risultato va diviso per 78.000. In questo modo si ottiene la percentuale di deduzione da applicare, che decresce con il crescere del reddito.

SPESE PER BADANTI

La deduzione massima è di 1.820 euro ed è riferita al singolo contribuente «a prescindere dal numero dei soggetti cui si riferisce l'assistenza». La deduzione non pregiudica la possibilità di dedurre fino a 1.549,37 euro dei contributi previdenziali pagati per la stessa badante.

LIQUIDAZIONI

Il contributo «solidarietà del 4%», che porta la tassazione dei redditi sopra i 100.000 euro al 43%, «va interpretato e gestito a tutti gli effetti come un'ulteriore aliquota di imposta». Si applica dunque anche al Tfr (trattamento di fine rapporto) e alle prestazioni di previdenza complementare.

SALVAGUARDIA

«Se più favorevole», i contribuenti potranno continuare a chiedere l'applicazione della vecchia norma.

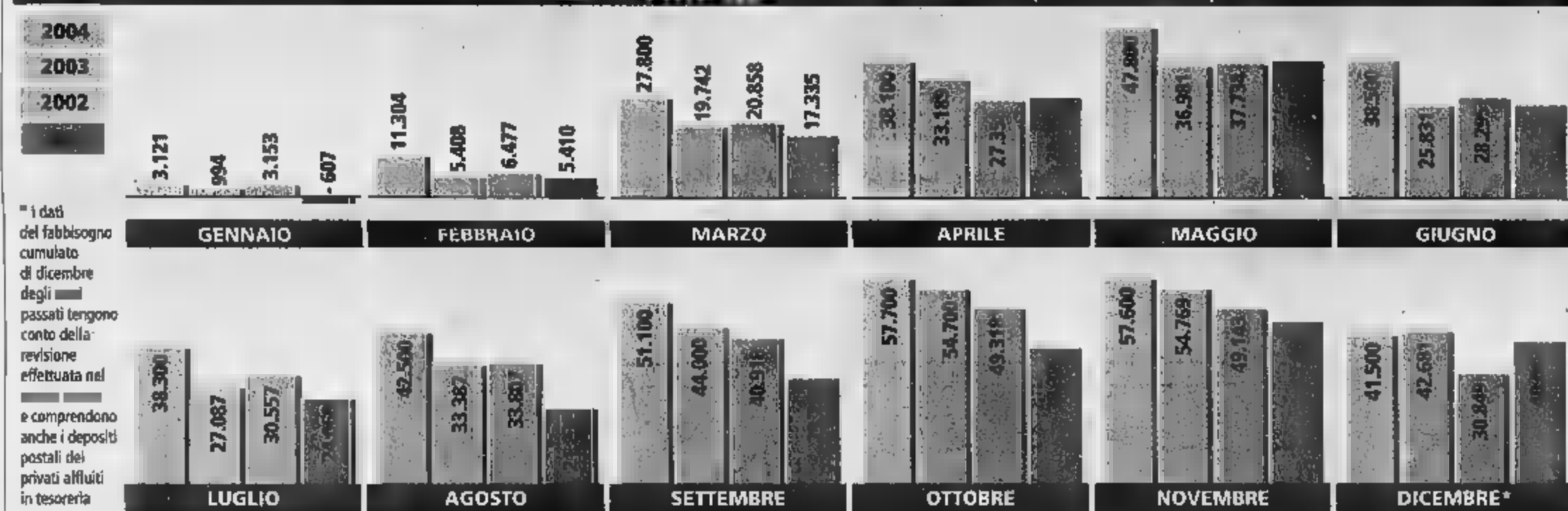
DETRAZIONI

Nono eliminate. E con esse i redditi di pensione, il lavoro autonomo e di impresa minore.

IRE

Si chiama Ire, imposta sul reddito, la nuova tassa sulle persone fisiche. Il nuovo termine non sembra ancora del tutto familiare. E la stessa Agenzia delle Entrate resta affezionata alla vecchia Irf e la chiama così in tutta la circolare.

FABBISOGNO CUMULATO DEL SETTORE STATALE (in milioni di euro)



BOCCA E RISPOSTA TRA I CONSIGLIERI E I MINISTRI DEL GOVERNO E I PARLAMENTARI DEL PARLAMENTO

«Quest'anno andrà ancora meglio»

Brunetta: l'Italia assieme alla Francia sarà la nuova locomotiva d'Europa. Numeri truccati? Siamo seri



Renato Brunetta

Alessandro Barbera

ROMA

PROFESSOR Brunetta, a cosa deve il miglioramento del fabbisogno a dicembre? «Questi numeri spesso non riflettono gli andamenti reali dell'economia. Quando però cominciano a dare segni strutturali di miglioramento il discorso è diverso. La crescita è il dato strutturale più rilevante: siamo passati da un tasso medio del 0,3-0,4% ad una crescita del 1,3-1,4% nel 2004. Tre volte tanto. Una crescita «queste misure potevano non farsi» sul gettito, ci lascia ben sperare per gli andamenti del 2005. Sono sicuro che rispetteremo entrambe le condizioni poste dai programmi di stabilità: un rapporto deficit-Pil strutturalmente sotto al 3% e un abbassamento del debito pubblico secondo gli obiettivi del documento di programmazione economico-finanziaria.

Lei è ottimista anche sulla tenuta dei numeri della manovra per il 2005? L'opposizione dice che i 24 miliardi in realtà non ci sono.

«Basta dire «onestà»: sono mai esistite finanziarie che si

realizzate al se non perché manipolate. Senza trucchi le manovre hanno diversi gradi di realizzazione. Questa ha un grado di realizzazione credibile, che impatta su una congiuntura di miglioramento, a sua volta sostenuta dai tagli fiscali per almeno la 0,2-0,3% del Pil.

I dati ufficiali del Tesoro prevedono per il 2005 una crescita al 2,1%, mentre la maggior parte degli istituti di ricerca si attesta all'1,5%. Lei cosa risponde? «Io mi baso sui numeri. Dopo trenta mesi di crescita attorno allo 0,3%, il panorama per noi è cambiato. Il dato dell'ultimo trimestre 2004 è incoraggiante. Se il primo del 2005 confermerà le previsioni, la crescita in corso d'anno risulterà probabilmente del 2%. Quest'anno la locomotiva d'Europa saranno l'Italia e la Francia.

Lei crede che la regola del funzionario? In Gran Bretagna, dove si applica da molti anni, non ha mai prodotto i risultati sperati.

«Quello che dice sulla Gran Bretagna è vero. Ma è anche vero che negli anni passati in Italia siamo rimasti sotto al 3% del rapporto deficit-Pil senza che la regola e con una spesa corrente (per finanziare ad esempio sanità e pensioni) che superava abbondantemente l'andamento del Prodotto interno lordo. Negli ultimi tre anni questa spesa corrente è stata compensata dalle cosiddette «una tantum» come i condoni fiscali ed edilizio. Il 2004 è stato l'anno della transizione: meno una tantum, spesa corrente in frenata, manovre correttive in corso d'anno. Il 2005 dovrebbe essere l'anno della svolta: spesa corrente non più fuori controllo, fine delle una tantum, più.

Lei è dunque convinto che i conti nel 2005 andranno bene? Che non ci sarà nessun bisogno di nuove manovre correttive come denuncia l'opposizione?

«Sì, per il combinarsi dei tre elementi che ci davano prima: si consoliderà un gettito già in incremento, si faranno vedere gli effetti della regola del 2% e la crescita tornerà ad essere sostenuta. Sono convinto che la trimestrale di cassa sarà completamente in linea con le previsioni.

L'ex ministro Visco sostiene che questi numeri sono il frutto di una manipolazione contabile e che i conti pubblici sono fuori controllo. Lei cosa risponde?

«Se l'onorevole Visco ha bisogno di dire che l'Istat manipola i conti vuol dire che non sa più cosa dire. Vorrà dire che erano manipolati anche quando lui il ministro. Suvvia, siamo seri...»

«Da tre anni i conti sono manipolati»

Visco: stupisce che il governo parli di poderoso successo. Il meno peggio non è il molto meglio



Vincenzo Visco

intervista

ONOREVOLE Visco, l'ultimo dato sul fabbisogno segna un miglioramento di oltre 11 miliardi rispetto ad un anno fa. Lei non è mai stato tenero con la gestione dei conti pubblici in questi anni. Come lo commenta?

«Stanno facendo operazioni sistematiche di manipolazione dei conti da oltre 3 anni. Fra anticipi e posticipi non si capisce più nulla. E' probabile che continuando a manipolare i conti non si può dire che il debito si riduce se si passa dal 105,8 al 105,6% del Pil.

Che cosa contesta in particolare? «Il carattere fittizio di alcune operazioni che hanno per questo risultato come quella di vendita e riacquisto di immobili pubblici: su di essa pende un ricorso al Tar e viene finanziata dai soldi della Cassa Depositi e prestiti. Inoltre il contratto di affiliazione agli enti prevede l'accogliuta di tutti i rischi comprese le spese di manutenzione straordinaria. Una «stravaganza su cui abbiamo già presentato interrogazioni. Poi c'è il ricorso massiccio al conto corrente di Tesoreria: il conto con la

Banca d'Italia viene svuotato o riempito a seconda delle esigenze di chiusura contabile del bilancio. Se fossimo nell'euro questo governo ci porterebbe già al default.

Detta così sembra un vero disastro. «Hanno migliorato i numeri di un anno fa di poco più di un miliardo, non mi sembra un gran risultato. C'è stato un affannoso recupero di un trend esplosivo. Per ora sono riusciti a mettere una toppa. Se poi andiamo a vedere uno per uno tutti gli imbroglioni e virgolette - che hanno messo in atto per far quadrare i conti di fabbisogno indebitamento la situazione vera è un'altra. Questa è apparenza contabile.

E quale sarebbe la situazione vera?

«Il debito pubblico dovrebbe scendere di 2-3 punti percentuali l'anno e invece fanno i salti di gioia per -0,2%. La spesa corrente cresce, il gettito fiscale scende e c'è una lira per fare qualunque cosa. Questa è la sostanza.

Non riconosce nemmeno che il decreto taglia-spese stia funzionando?

«Quel decreto ha bloccato la spesa «di cassa», ma ha creato anche formidabili effetti di rimbalzo sugli anni successivi. Uno dei modi con i quali si rischia di dissimulare la realtà è che in parte

va a finire direttamente nel debito pubblico.

Che giudizio dà della Finanziaria appena approvata? Sulla carta promette 24 miliardi... «Ci sono molte incognite, dalla tenuta della spesa sanitaria al destino del concordato fiscale. Ad oggi manca un punto di Pil, dodici miliardi di euro la «sostanza» di questa manovra. Sono convinto che dopo le elezioni regionali ci sarà una correzione.

Brunetta e Siniscalco che nel 2005 la crescita sarà circa del 2%, e che il motivo del buon andamento dei conti di quest'anno è dipeso anche dalla ripresa rispetto al 2003. Insomma, la sua convinzione è che i conti migliorano e che miglioreranno ancora...

«Per il momento tutte le previsioni di crescita su quest'anno sono ben inferiori, dell'ordine dell'1,5%. Il governo dice di più, vedremo. Uno scatto di qualche decimale è sempre possibile. Ma la situazione dell'economia internazionale non è rosea. C'è il problema del deficit federale americano, della debolezza del dollaro verso l'euro, l'incognita del prezzo del petrolio. Una «di fattori che ci costringono molti istituti di ricerca a rivedere le proprie stime. [a.ba.]

DEI MERCATI

Le Borse europee iniziano l'anno col piede giusto
Lo S&P di Milano sopra i 31 mila punti

Avvio di anno positivo per le borse europee, frenate però sul finale della debolezza di Wall Street (Dow Jones -0,50%, Nasdaq -1,07%). Gli indici del vecchio continente archiviacono comunque la prima seduta del 2005 in rialzo, ma lontane dai massimi di seduta, tra gli scambi ridotti in un clima ancora festivo. A Piazza Affari l'S&P/Mib ha superato nel corso della seduta la resistenza dei 31 mila punti, ma ha poi ripiegato chiudendo in progresso dello 0,29%. Ferma Londra, come Tokyo, le altre hanno registrato guadagni di circa un punto percentuale. Il risultato migliore è quello di Zurigo dove l'indice Smi ha chiuso a 5768,7 punti con un rialzo dell'1,33%. Bene anche Parigi dove il Cac40 si è fermato a 3855,68 punti con un +0,9%, migliore di Francoforte: sul mercato tedesco, l'indice Dax registra 4291,53 punti (+0,83%).



La Borsa di Wall Street

PRESSING DI FRANCOFORTE SU LONDRA

Nuova offerta Deutsche Boerse per la City
Giovedì incontro per il rialzo del prezzo

Deutsche Boerse è pronta ad un compromesso su molti aspetti della sua offerta di acquisto della borsa di Londra per evitare che l'operazione venga bloccata dall'antitrust europeo. Lo ha scritto ieri il Financial Times indicando che la società del mercato tedesco è anche pronta alla scissione della stanza di compensazione Clearstream. Giovedì ci sarà una riunione tra il presidente di Deutsche Boerse, Werner Seifert, e la guida dell'Ise, Clara Furse, in cui si negozierà sul prezzo che potrebbe alzato di 70 pence a oltre 600 pence. L'unico problema rimarrebbe quello della sede: secondo i tedeschi stabilire la sede legale a Londra aumenterebbe di molto il carico fiscale. Comunque Seifert sarebbe orientato a mantenere il mercato azionario a contante nella City.

COL NUOVO ANNO IL LUSSEMBURGO GUIDA CONSIGLIO UE ED EUROGRUPPO

Mister Euro: tre priorità per far crescere l'Unione

Juncker: dovremo fare un bilancio intermedio del programma di Lisbona per il rilancio della competitività, affrontare la riforma del Patto di stabilità e infine fissare i criteri del bilancio 2007-13

intervista
Jean-Claude Juncker

J AEN-Claude Juncker, in quanto premier e ministro delle Finanze del Lussemburgo lei ha assunto il 1° gennaio la presidenza del Consiglio europeo, per i prossimi sei mesi, e quella dell'Eurogruppo (che riunisce i ministri delle Finanze della zona euro) per due anni. La preoccupa il processo di ratifica della Costituzione europea da parte del 25?

«Effetti ho il presentimento che l'Europa possa impantanarsi in un relativo immobilismo nei prossimi diciotto mesi. Rischiamo di trovare sul cammino governi che ci inviteranno senza posa a mettere in frigorifero un certo numero di iniziative. Vorrei mettere in guardia i capi di Stato e di governo dalla tentazione di agitare la minaccia di referendum in serie per non farci fare il nostro lavoro».

Quali sono le vostre priorità?
«Tre priorità, che corrispondono ad altrettante esigenze vitali. La prima consiste nel fare la marcia del bilancio intermedio del processo

di Lisbona, che si proponeva di migliorare la competitività europea entro il 2010, e trovare i mezzi per la sua messa in opera: se siamo stati brillanti nel fissare i nostri obiettivi, siamo stati invece fiaschi nel tradurli nelle realtà nazionali. La seconda priorità è la riforma del patto di stabilità. Se l'economia va bene, bisogna obbligare gli Stati a ridurre il debito e il deficit. Ma in caso di rallentamento è necessario uscire dall'applicazione stretta e automatica del patto. Infine puntiamo ad adottare, entro il Consiglio europeo di giugno, i nuovi criteri finanziari del budget europeo nel periodo 2007-2013».

Perché una tale urgenza?
«Non si tratta solo di metterci d'accordo sui volumi finanziari. Bisogna anche realizzare le fondamentali legislative della spesa pubblica europea. Se non ci mettiamo d'accordo entro giugno, ci troveremo nell'assoluta incapacità di preparare la politica di cui avremo bisogno nel 2007-2013».

Intende fare economia anche rimettendo in discussione l'accordo di ottobre che garantisce il livello degli aiuti agricoli fino al 2013?

RESIDENTE

Dal primo gennaio Juncker è il presidente permanente dell'Eurogruppo, cioè Mister Euro. Inoltre per 6 mesi sarà anche il presidente di turno della Ue, fatto questo che imprime all'evento un significato particolare. Il compito di Juncker sarà quello di coordinare strettamente l'attività dei 12 ministri dell'eurozona che però manterranno integri i loro poteri nei rispettivi Paesi.

«Non ho intenzione di riaprire questo dossier, perché nel tentativo di aprirlo mi brucerei le dita. Non abbiamo dimenticato quel che abbiamo passato per raggiungere l'accordo dell'ottobre».

Lei come vedrebbe l'estensione, proposta dalla Commissione, dello «sconto» britannico agli altri principali Paesi sovvenzionatori dell'Unione?

«La maggioranza degli Stati non è favorevole a tale meccanismo. Non credo che si debba aggravare un errore di percorso generalizzandolo».



Il primo ministro e responsabile delle Finanze del Lussemburgo Jean-Claude Juncker

chiamo Fontainebleau) e le ragioni che possono indurci a mantenerlo oppure a smantellarlo progressivamente».

Lei come vedrebbe l'estensione, proposta dalla Commissione, dello «sconto» britannico agli altri principali Paesi sovvenzionatori dell'Unione?

«La maggioranza degli Stati non è favorevole a tale meccanismo. Non credo che si debba aggravare un errore di percorso generalizzandolo».

Si dice che un budget più orientato al futuro dovrebbe favori-

re la ricerca anziché l'agricoltura e la politica regionale.

«Il bilancio europeo guadagnerebbe in importanza e visibilità se destinasse una parte più considerevole alle politiche dell'innovazione e alla ricerca e allo sviluppo. Ma smetto di meravigliarmi che tutti in Europa perorino la causa della deregolamentazione e della lotta agli eccessi burocratici, ma quando di tratta di organizzare l'Ue aggiungiamo burocrazia a burocrazia».

Come intende gestire i rapporti con il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet?

«Ci deve essere, fra il presidente della Bce e quello dell'Eurogruppo, un dialogo costante che però, paradossalmente, guadagna in chiarezza quanto più è informale».

Al momento della sua nomina alla guida dell'Eurogruppo, Trichet ha detto: «Il signor Juncker io lo conosco».

«Io, Juncker, sembra cercasse di difendere il ruolo che la Bce si è assunta ma che al di là di quello conferitole dai trattati».

«Comprendo la reazione del presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet».

«Ci deve essere, fra il presidente della Bce e quello dell'Eurogruppo, un dialogo costante che però, paradossalmente, guadagna in chiarezza quanto più è informale».

“I referendum non devono far cadere la Ue nell'immobilismo. Il rapporto con la Bce? Serve un dialogo costante che, paradossalmente, guadagna in chiarezza quanto più è informale”

dente della Banca centrale, che consista nel rilevare che il presidente dell'Eurogruppo non è, a titolo esclusivo, il "signor Euro". Io non ho mai aspirato alla funzione di "signor Euro". Non ho mai rivendicato un tale titolo e non lo rivendicherò. Noi dobbiamo organizzare il dialogo fra i poli economici e il polo monetario dell'Unione economica e monetaria. Io non contesto il diritto della Banca centrale di esprimersi sulla politica economica della zona euro: tutte le banche centrali, soprattutto se indipendenti, lo hanno sempre fatto. Ma non vorrei che venisse contestata all'Eurogruppo la possibilità di entrare in dialogo virtuoso con la Bce su certi aspetti della politica monetaria, a condizione che tale dibattito non degeneri in controversia pubblica quotidiana».

Sulla politica dei cambi lei le valute, lei come agirà?

«L'Eurogruppo e il suo presidente devono potersi indirizzare direttamente e in maniera informale al presidente della Bce sulla politica dei cambi, ma non credo che sarebbe saggio per me diffondermi in commenti sui tassi di cambio dell'euro, perché questo creerebbe disordine».

Copyright Le Monde

DAL PRIMO GENNAIO 2005 IL COMPARTO MONDIALE DI ABITI E SCARPE È LIBERALIZZATO E LA CONCORRENZA ASIATICA FA PAURA ALL'EUROPA

Adolfo Urso,
vice ministro delle Attività produttive
con delega al Commercio con l'estero

ROMA

È la sindrome cinese per il settore tessile. Dal primo gennaio l'Europa ha abolito ogni forma di protezionismo su abiti e scarpe, settori strategici per l'Italia, e adesso industria e sindacati temono un'invasione di prodotti made in China. Già: perché che ultime quote rimaste in piedi sarebbero cadute «e dieci anni che si sapeva, è una gran sorpresa» commenta Patrick Itschert, segretario generale della Federazione sindacale europea del tessile, dell'abbigliamento e del cuoio, «quello che non era previsto è la performance della Cina».

Quando in passato i cinesi hanno potuto aumentare le loro esportazioni grazie alla liberalizzazione del commercio internazionale, la loro performance è stata formidabile se non «spaventosa», sostiene il fonte Ue. Non solo: secondo il sindacato europeo, l'esplosione del volume dell'export cinese e la contestuale diminuzione dei prezzi negli ultimi anni è stata anomala: «Sospettiamo delle forme di dumping, di dumping sociale e di sostegno statale all'esportazione», spiega Itschert. Timori avallati dalla notizia che a Gioia Tauro, porto italiano di riferimento per l'import di prodotti cinesi, ci si attende un aumento del 100 per cento degli arrivi, e che la Cina vuole raddoppiare la propria capacità portuale entro il 2010, mentre Shanghai già nel 2004 ha superato il porto di Rotterdam.

Secondo la Commissione europea, il valore dell'import di prodotti tessili arrivati da Pechino è quasi triplicato in meno di dieci anni: ammontava a 4,81 miliardi di euro nel 1995 ed è diventato di 12,32 miliardi nel 2003. L'uso dei prodotti tessili cinesi già liberalizzati è passato nell'arco degli anni 2002-2003 dall'11 al 15 per



Se Pechino praticherà concorrenza sleale la Ue potrà difendersi con dazi antidumping e antisovvenzione

DEL TESSILE CINESE

Il 31 dicembre sono del tutto abolite le quote sulle importazioni in Europa dalla Cina. Tra i prodotti liberalizzati: filati e tessuti di cotone, lino, fibre, seta, oltre a cappotti, camicie, T-shirt, pullover...

LE CONTROMISURE DEL GOVERNO

1 introduzione dei certificati di sorveglianza dal 27 dicembre 2004 gli importatori italiani devono dichiarare tipo, quantità e valore delle merci da importare

2 Nel caso Potranno essere applicati dazi anti-dumping

3 In caso di crisi in un'industria causata L'Ue può ripristinare quote per l'import eccedente



Sindrome cinese per la fine delle quote nel tessile

Sindacati in allarme: a rischio 570 mila posti. Urso: nessuna invasione

cento delle nostre importazioni tessili. Nel frattempo il commercio nell'altra direzione non è aumentato in misura comparabile: l'export europeo di prodotti tessili verso Pechino è di 0,29 miliardi di euro nel 1995, è stato di 0,74 miliardi nel 2003.

Solo in Italia lo scorso anno la Cina ha esportato ben 140 milioni di paia di scarpe, a fronte delle 140 mila italiane esportate in Cina. La filiera del tessile e dell'abbigliamento moda italiano comprende circa 68.000 aziende manifatturiere, che danno lavoro a circa 570.000 addetti per un fatturato complessivo superiore ai 43 miliardi di euro. Così, mentre il distretto tessile di Prato pensa

a come contrastare l'offensiva cinese, l'associazione dei calzaturieri (Anci) chiede tutela per i posti di lavoro.

Ma il vice ministro delle Attività produttive, Adolfo Urso, rassicura: «Non ci sarà alcuna invasione di prodotti made in China e made in Russia». I certificati di sorveglianza servono alla Ue per monitorare il flusso di prodotti e, di conseguenza, adottare misure di salvaguardia. Nel caso di import di prodotti con dumping «sarà infatti possibile applicare dazi anti-dumping come accade per altri prodotti», spiega il vice ministro - Se, invece, si verificasse un'invasione anomala di prodotti, tale da far entrare in crisi un'industria del settore, l'Ue po-

trà ripristinare quote per l'import eccedente. Questa misura eviterà un'invasione di prodotti Made in China».

Il governo di Urso è stato accolto con scetticismo dall'Anci, che dice «terrorizzata» dalla Cina. Il presidente dell'associazione, Rossano Soldini, chiede «tutela e protezione» per il comparto, dove a rischio ci sono molti posti di lavoro che andrebbero a sparire. «Sono 8.000 gli addetti solo nei primi dieci mesi del 2004. Per reggere all'offensiva cinese, propone invece l'Unione degli Industriali di Prato, l'industria del tessile italiano deve puntare su evolutività, innovazione, riassetto societario: anche per-

ché, come da Urso, le capacità produttive ed esportative della Cina sono elevate e per l'industria italiana «esistono pericoli concreti».

Ma secondo il presidente Icc Benjamin Quintieri, l'apertura del mercato comporterà anche opportunità per le imprese italiane: «Le aziende che riusciranno a essere competitive, ad affermarsi nel segmento di fascia alta e a imporre i propri prodotti avranno vantaggi, anche perché la liberalizzazione porterà un consistente incremento del commercio mondiale, che farà bene soprattutto al settore della meccanica strumentale italiana».

Ma secondo il presidente Icc Benjamin Quintieri, l'apertura del mercato comporterà anche opportunità per le imprese italiane: «Le aziende che riusciranno a essere competitive, ad affermarsi nel segmento di fascia alta e a imporre i propri prodotti avranno vantaggi, anche perché la liberalizzazione porterà un consistente incremento del commercio mondiale, che farà bene soprattutto al settore della meccanica strumentale italiana».

Ma secondo il presidente Icc Benjamin Quintieri, l'apertura del mercato comporterà anche opportunità per le imprese italiane: «Le aziende che riusciranno a essere competitive, ad affermarsi nel segmento di fascia alta e a imporre i propri prodotti avranno vantaggi, anche perché la liberalizzazione porterà un consistente incremento del commercio mondiale, che farà bene soprattutto al settore della meccanica strumentale italiana».

ECONOMIAFLASH

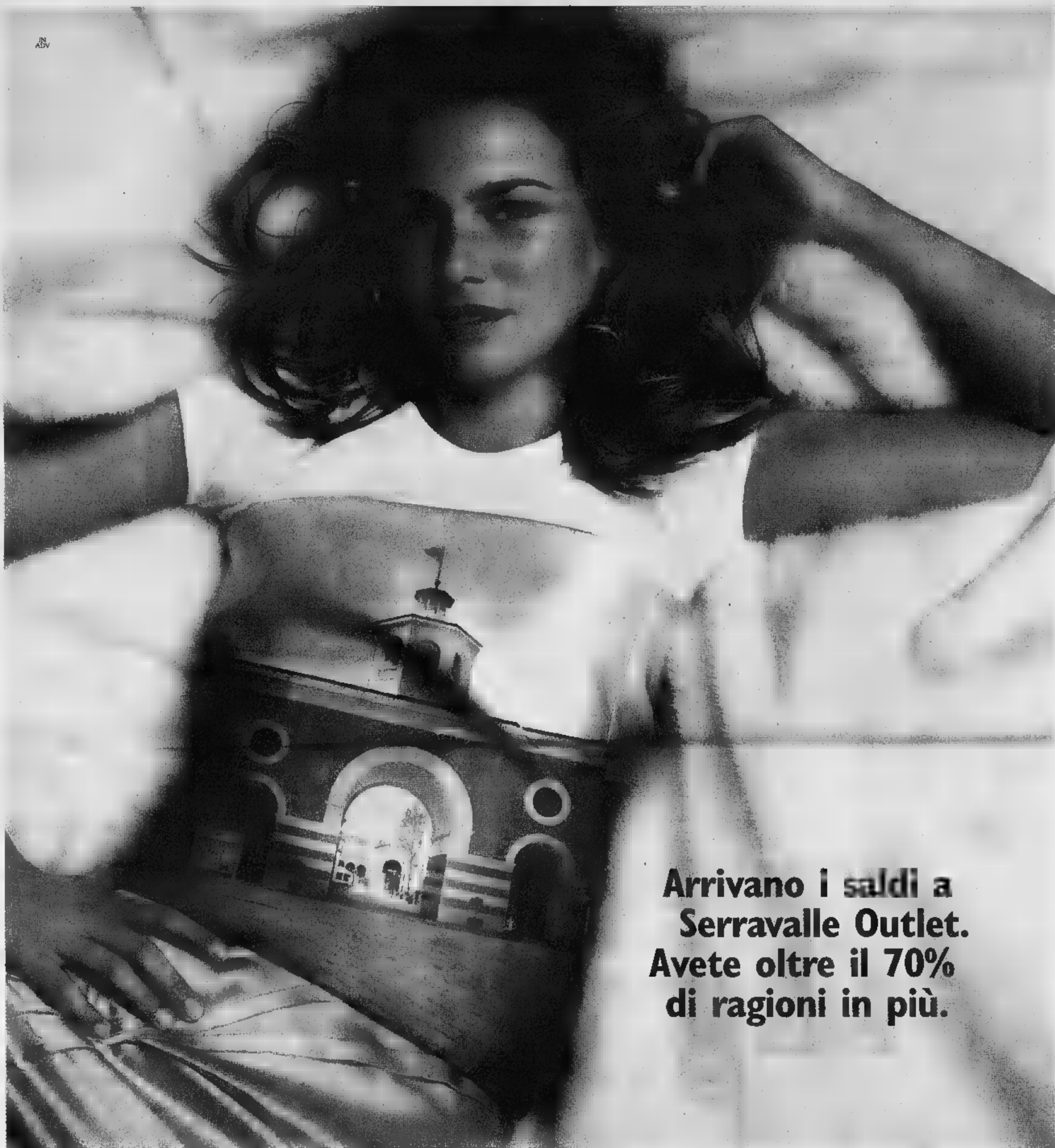
MPS BANCA PERSONALE
La rete dei promotori finanziari del Gruppo Monte dei Paschi di Siena assume la nuova denominazione Mps Banca Personale Spa. L'operazione rientra nei piani di sviluppo strategico della banca, che prevedono anche un ulteriore potenziamento della rete. Da ieri il sito Internet della banca è raggiungibile all'indirizzo www.mpsbancapersonale.it.

BASINET IN FRANCIA
Basinet ha siglato un nuovo accordo di licenza con S.A. Sports finances per la commercializzazione in Francia dei prodotti a marchio Kappa e Robe di Kappa. L'intesa, della durata iniziale di 3 anni con un'opzione per altri 3, prevede vendite minime garantite sul mercato transalpino pari ad almeno 57,5 milioni di euro.

OK AL BILANCIO 2005
Civ dell'Istituto di previdenza per il Sud Marittimo (Ipsma) ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2005 che per l'anno corrente prevede un avanzo economico, dopo gli accantonamenti alle riserve, di 1,162 milioni di euro, un avanzo di pareto corrente di 13,403 milioni ed un avanzo di amministrazione di 159,805 milioni.

POPOLARI DI VERONA E NOVARA
Presso la Banca Popolare di Sondrio si possono versare somme da destinare all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. L'Ospedale, uno scopo di lucro, assiste a cura gratuitamente bambini sia italiani che stranieri, svolge attività multispecialistica ed è collegato ai maggiori centri pediatrici europei e americani. Inoltre promuove un intenso lavoro di ricerca e compie missioni umanitarie all'estero.

BPV, PREZZI BLOCCATI
Banco Popolare di Verona e Novara ripropone per tutto il 2005 l'iniziativa «prezzi bloccati» sui conti a pacchetto. Si tratta, spiega una nota, dei conti correnti di ultima generazione come Bpv formula (inoltre le sue tre versioni Formula base, Formula plus e Formula); binomio il conto «a pacchetto» con le quattro varianti (Giallo, Verde, Arancio e Azzurro); il Conto giovani Go!, nelle due versioni dai 6 ai 17 anni e dai 18 ai 26 anni e insieme soci, destinato ai soci del Banco Popolare.



**Arrivano i saldi a
Serravalle Outlet.
Avete oltre il 70%
di ragioni in più.**

Dal 7 gennaio al 4 marzo oltre 150 negozi vi aspettano per i saldi invernali. Solo ■ Serravalle Outlet ■ grandi firme di abbigliamento, sport, accessori e articoli per la casa vi vengono incontro ■■ ulteriori sconti sui prezzi già ridotti dal 30% al 70%. L'occasione migliore per iniziare il 2005 all'insegna della convenienza.

www.mcarthurglen.it
Infoline 0143-609000

Autostrada A7 MI-GE uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/7 uscita Novi Ligure SS 35 Bis



Le città delle grandi firme.

L'OPERAZIONE REALIZZATA A FINE ANNO, PLUSVALENZA DI CIRCA IL 30% SULLE AZIONI VENDUTE

Generali, Cariverona sotto il 2%

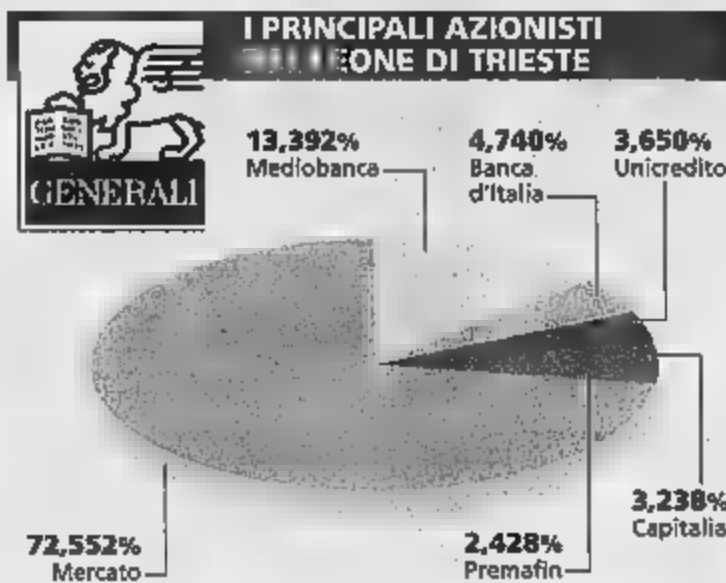
Biasi per ora non pensa di rientrare in consiglio

Francesco Manacorda
MILANO

Due giorni dopo l'inizio della guerra sul Leone la Fondazione Cariverona torna sotto il 2% in Generali. L'annuncio è stato dato ieri sul sito della Consob, l'operazione porta la data del 29 dicembre scorso, uno degli ultimi giorni utili per contabilizzare le plusvalenze nel bilancio della Fondazione. E la plusvalenza sensibile è stata di sicuro realizzata visto che nell'ultimo bilancio la Fondazione guidata da Paolo Biasi - che è anche uno dei maggiori azionisti di Unicredit - aveva il suo 2,01% di Generali a 19,28 euro per azione mentre a fine 2004 il prezzo si aggirava attorno ai 25 euro, il massimo da più di diciotto mesi: insomma sulla quota venduta la Fondazione avrebbe realizzato poco meno del 30%.

Da Verona non è arrivata però alcuna comunicazione ufficiale sull'entità della partecipazione ceduta a quindi sulla quota residua di Generali che ancora resta in portafoglio. Fonti vicine alla Fondazione parlano comunque di una normale operazione di trading, legata appunto al conseguimento di una plusvalenza, e sottolineano come la portata della vendita sia limitata, lasciando spazio alla possibilità di un'ultima limatura di pacchetto che resta in mano alla Fondazione se il titolo Generali dovesse apprezzarsi ancora.

Il ritorno di Verona sotto la soglia del 2% è di sicuro legato all'apprezzamento del titolo, ma segnala anche uno dei capitoli finali della battaglia finanziaria che circa due anni fa vide Unicredit e altre grandi banche scendere in difesa di una presunta italianità delle Generali, minacciata da possibili mire francesi. Scontro, il potere



portò dunque all'ingresso di Unicredit e Capitalia a Trieste e a un assetto anche in Mediobanca, con l'uscita dell'amministratore delegato Vincenzo Maranghi e l'impegno - sempre da parte di Unicredit e Capitalia - a ridurre la loro quota dal 9% circa al 6% ciascuna. Un impegno ancora da mantenere, visto che finora le trattative con Commerzbank perché le due banche italiane cedano l'1,1% ciascuna sono ancora andate in porto. Proprio in quello scenario la Fondazione Cariverona annunciò nel febbraio del 2003 di avere un pacchetto dell'1,9% di Generali, accumulato nel biennio precedente, e poi - metà novembre dello stesso anno - superò la soglia del 2%, affermando comunque che l'aumento della quota aveva una valenza puramente finanziaria e si basava sulle prospettive di crescita del titolo.

Sull'asse Verona-Trieste resta attuale anche il del

posto nel consiglio Generali dello stesso Biasi. Il 23 aprile dello scorso anno, proprio alla vigilia dell'assemblea delle Generali, l'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti aveva firmato un decreto che sanciva l'incompatibilità fra le cariche detenute da una Fondazione e quelle nelle società controllate o partecipate dalle stesse Fondazioni o dalle banche che fanno. La decisione di Tremonti fu allora interpretata, anche in base alla scelta dei tempi, come una mossa «ad personam» contro Biasi: la sua strada per Trieste veniva sbarrata dal fatto che Unicredit, proprio in conseguenza della guerra sulle Generali, era titolare dei diritti di voto sul 3,6% della compagnia. Biasi decise di mantenere la presidenza della Fondazione rinunciando invece al posto nel consiglio di Trieste che manteneva da nove anni; al posto andò il giurista Claudio Consolo, vicino ai veronesi.

Adesso, con Domenico Siniscalco al ministero dell'Economia, il clima con le Fondazioni è meno teso rispetto al passato. L'Acri, l'associazione che fanno capo le Fondazioni bancarie, ha emanato in settembre una circolare che, facendo riferimento al Codice Civile, stabilisce che l'incompatibilità tra cariche in Fondazione e società partecipate scatta solo quando la partecipazione è rilevante, nel senso di superiore al 10%, e dal Tesoro non è arrivata per ora alcun commento. Ma così restando le cose questo non basterà certamente a spingere Biasi alla candidatura in consiglio Generali in vista dell'assemblea prossima. Il presidente della Fondazione Cariverona ha preteso la strada della prudenza e non intende certo essere l'acavias sulla quale possano applicarsi per la prima volta eventuali interpretazioni divergenti della norma sulle incompatibilità.

IN BORSA LA SOCIETÀ DI TELEFONI MOBILI ANCORA SOTTO IL PREZZO D'OFFERTA

LA SCUDERIA TRONCHETTI PROVERA IERI IN BORSA



Al debutto dell'Opa Tim corrono Telecom e Pirelli

MILANO

Tronchetti Provera festeggia in Borsa l'inizio dell'operazione Opa. Nel primo giorno dell'offerta pubblica si acquistò su Tim i titoli Telecom guadagnando l'1,96%. Più debole la crescita di Tim (+0,36%) che però rimane sotto il prezzo di offerta fissato a 5,6 euro. Gli acquisti si sono concentrati soprattutto su Pirelli (+3,02%) e massimi da agosto 2002. Camfin è salita del 2,35%. Forti anche i titoli risparmio, con Telecom Italia in rialzo dello 0,84%, Tim dell'1,39% e le Pirelli del 3,54%.

Poco significativo il dato di adesione all'offerta pubblica che comporterà anche il riassetto di tutta la galassia Tronchetti-Provera. Sono state consegnate, secondo i dati forniti da Borsa Italiana, 298.580 azioni ordinarie Tim (pari allo 0,01215% dei titoli in offerta) e 21.175 azioni di risparmio (pari

allo 0,01603%). Il periodo di opascerà il 28 gennaio e prevede un esborso per Telecom di oltre 14 miliardi di euro (fino ai due terzi di Tim). Il calendario dell'Opa prevede inoltre gli aumenti di capitale di Pirelli e di Camfin rispettivamente per 1,08 miliardi e 208 milioni di euro, che dovranno essere deliberati dalle assemblee fissate per il 21 gennaio.

Secondo gli analisti la progressione dei titoli avvenuta ieri è da attribuire a diversi fattori. Innanzitutto l'avvio dell'anno vede un aggiustamento dei portafogli, anche in considerazione dell'operazione partita, con i titoli che tendono a spostarsi sui titoli più a monte della catena. Il controllo che beneficerebbe dell'operazione di accorciamento. Ma c'è anche da considerare la generale impostazione positiva del mercato, che favorisce i titoli telefonici.

Centrosim ad esempio è maggiormente positiva su Telecom e Pirelli che su Tim anche perché lo scenario fa prevedere una chiusura positiva dell'operazione.

Guardando al lungo periodo, secondo gli esperti della Popolare di Lodi, su Telecom potrebbe pesare l'atteggiamento degli investitori internazionali, che volta creata la nuova società dimensioni europee, potrebbero considerarla meno interessante rispetto alle concorrenti France Telecom e Deutsche Telekom. I due gruppi infatti sono già più avanti nella strategia che dovrebbe essere propria della nuova Telecom: riduzione del debito e focalizzazione sui prodotti a valore aggiunto. Gli addetti ai lavori consigliano di tenere sotto controllo Telecom Italia Media, che potrebbe nel futuro essere interessante perché in possesso degli asset televisivi. (r. e. s.)

IL BILANCIO DELLA COMMISSIONE, FORTE AUMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Insider e agiotaggio, 11 denunce

Consob: nel 2004 segnalati 124 casi ai magistrati

Nel 2004 la Consob ha effettuato undici segnalazioni all'autorità giudiziaria, delle quali quattro legate a ipotesi di violazione della normativa sull'abuso di informazioni privilegiate e sette a ipotesi di violazione della normativa sull'agiotaggio e strumenti finanziari. In totale, sono stati 124 i rapporti trasmessi per presunte violazioni. Legge sanziona penalmente, rispetto ai 73 trasmessi nel corso del 2003. Nel 2004, poi, in 96 casi la Commissione è intervenuta chiedendo alle società vigilate di fornire al pubblico notizie e documenti, rispetto alle richieste del. E questo il punto sull'attività della Commissione nell'ultimo anno che emerge dall'ultima newsletter.

Nel corso del 2004 la Commissione si è riunita 163 volte assumendo 483 delibere formali, cinque comunicazioni di carattere generale e dodici risposte a quesiti sull'interpretazione e l'applicazione di norme di legge e di regolamento riguardanti gli emittenti e la sollecitazione all'investimento, la prestazione di servizi di investimento e l'operatività dei mercati regolamentati.

L'anno si chiude tra l'altro per la Commissione con le dimissioni di Mauro Cusmai dall'ufficio Opa e assetti proprietari, coordinato nell'ambito della Divisione Emittenti. Dal primo gennaio gli subentra Maria Mazzarella, mentre dalla stessa data Claudio Salini (responsabile Divisione Mercati e consulenza economica) è stato proposto «ad interim» all'ufficio Informazione mercati, coordinato nell'ambito della stessa divisione.

Particolare attenzione, dopo la vicenda Parmalat, è stata prestata nel corso dell'anno alle società di revisione. Il 2004 è stato l'anno della cancellazione dell'Italaudit (ex Grant Thornton), dopo le irregolarità accertate proprio nel Parmalat. Sono così scese a 20 le società di revisione iscritte nell'Albo Speciale. Nel corso del 2004 la Commissione ha chiesto loro un documento illustrativo delle garanzie a copertura dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività di revisione contabile. Consob può disporre ora di un database aggiornato in

CRACK

Deloitte accusa Grant Thornton

La società di revisione Deloitte accusa Grant Thornton, revisore secondario Parmalat, di aver mantenuto riservate informazioni fondamentali per la scoperta della frode contabile del gruppo alimentare. Afferma il global chief executive Deloitte, Bill Parrett, in un'intervista pubblicata ieri sul Financial Times. Deloitte, che ha preso il posto di Grant Thornton nel 1999 come primario di Parmalat, secondo Parrett ha perpetrato la frode, poiché in quella fase durata «più di un decennio» ha portato l'fallimento per bancarotta del gruppo di Collecchio, «appare evidente che altri professionisti mentivano».

Per questo Parrett, riferendosi agli «professionisti» Grant Thornton, ritiene che «sarebbe ragionevole aspettarsi, in ultima analisi, essi disponessero di informazioni che non avevano e che avremmo voluto avere». Parrett infine, dopo ricordare che «siamo stati il revisore principale per tre anni, prima che potessimo scoprire questo problema e rivelarlo», ha affermato che, se potuto, lo avrebbe «fatto anche uno o due giorni prima». Sul fronte Parmalat, già da registrare che ieri l'Autorità garante del mercato ha deciso di rinviare la condanna del procedimento Parmalat/Euro-lat al 28 gennaio. La decisione, si legge nel bollettino settimanale dell'Antitrust, è stata adottata vista «la rilevanza e la complessità degli elementi informativi acquisiti e la necessità di disporre di un adeguato lasso di tempo per la valutazione degli stessi».

cui classificate le tipologie, l'entità e le caratteristiche delle garanzie stipulate dalle società di revisione iscritte nell'Albo. Si può accertare se vi siano elementi in grado di compromettere la sussistenza di uno dei requisiti richiesti per l'iscrizione e la permanenza nell'Albo Speciale.

tre sono state concluse le ispezioni avviate nel corso del. Nell'ambito del monitoraggio dell'offerta di servizi di investimento tramite la rete Internet sono stati oggetto di particolare analisi 353 siti web.

Sei le nuove società per le quali la Commissione ha rilasciato il nulla-osta alla pubblicazione dei prospetti per la quotazione nel Mercato telematico azionario (Terna, Digital Multimedia Technologies, Azimut Holding, Procom, Geox, Panaria Group industrie ceramiche) e due per il Mercato Espandi (Greenvision Ambiente e Rgi). Nel corso dell'anno è stata poi consentita la pubblicazione di 28 documenti di offerta relativi a 24 opa e 4 opasc (erano state 33 in totale nel 2003). Più in generale, presso l'Archivio Consob sono stati depositati 567 prospetti informativi su operazioni di sollecitazione del pubblico risparmio (568 nel 2003).

Per quanto riguarda l'attività dei mercati, la Commissione di controllo segnala che nel corso del 2004 il controvalore complessivo degli scambi sui mercati a contanti (Mta, Nuovo Mercato, Espandi) e SaDeX si è attestato a 754 miliardi di euro di controvalore, in aumento dai 593 del 2003. I contratti sono stati 39,3 milioni. In particolare significativo è stato l'incremento di scambi di covered warrant e certificati sul (+48,3% rispetto al 2003). Ancora più consistente il balzo di Euf (+115,8%) 518 milioni di contratti al giorno. Lieve crescita per il mercato delle obbligazioni e dei titoli di stato (Mot) per un totale di 133,8 miliardi di. Sull'EuroMot gli scambi si sono attestati a 3,6 miliardi di euro in calo (-3,7 miliardi del 2003).

A fine anno le Sim nazionali iscritte all'albo risultavano pari a 108 (120 a fine 2003), dopo quattro iscrizioni e cancellazioni. Le società fiduciarie iscritte a fine 2004 nella speciale dell'albo sono otto (quattro in meno rispetto al 31 dicembre 2003). I promotori finanziari iscritti all'Albo invece 64.898 (66.560 a fine 2003), dopo 2.982 nuove iscrizioni (4.528 nel 2003), a fronte di 4.644 (4.753 nel 2003). Le sospensioni cautelari sono state 35, mentre quelle sanzionatorie sono state 46 (72 in totale nel 2003). (r. e. s.)

DAL 5 GENNAIO IN LIBRERIA IL VOLUME SINGOLO



La nuova edizione di "Oriana Fallaci intervista sé stessa" ampliata e arricchita di numerosi e lunghi inserti e con un drammatico Post-Scriptum che è in realtà un nuovo libro: L'Apocalisse.



Disponibile anche il cofanetto con le nuove edizioni dei suoi grandi libri. L'autrice ha riveduto e ampliato i volumi con numerosi brani e lunghi inserti che li rinnovano e li arricchiscono.

Rizzoli
International

PRIMA seduta dell'anno positiva per Piazza Affari, che ha così confermato, nonostante il rallentamento finale, la tendenza già registrata nell'ultima parte del 2004. La seduta è stata animata dal rissesto del gruppo Telecom, con l'avvio dell'opa su Tim, che ha influito sul movimento degli scambi, in netto miglioramento rispetto alle ultime giornate, a quota 2,19 miliardi di euro. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,38% a 23.624 punti, lo S&P/Mib lo 0,33% a 31.005 punti, mentre il Numtel ha chiuso poco sotto la parità (-0,08%) a 1.304 punti. Ha corso il titolo Fiat (+1,01% a 5,96 euro) dopo l'allungamento dei termini per il risacquo di Fidis, mentre l'amministratore delegato Sergio Marchionne si prepara al prossimo incontro con il presidente di General Motors Richard Wagoner, nel tentativo di trova-

re un accordo per evitare il ricorso al tribunale sull'esercizio dell'opzione di vendita della divisione auto di Fiat agli americani. Nelle sale operative è prevalso l'ottimismo sulla possibilità che il Lingotto monetizzare lo scioglimento degli accordi con Gm e di avviare una nuova alleanza con il gruppo francese Psa. Sugli scudi anche le finanziarie di casa Agnelli Ifi (+4,71%) e Ifil (+4,60%). Parte forte Rcs (+3,07%). Bene le banche per Capitalia (+0,56%), Popolare Milano (+1,82%) al massimo storico, Sanpaolo Imi (+0,37%), Antonveneta (+0,87%). Poco mossa Eni (-0,18%). Lenta Eni (-0,30%), che ha scontato l'ennesimo ribasso del greggio a Wall Street, insieme alla controllata Saipem (-0,99%), mentre il resto del comparto ha respirato con Edison (+1,65%) ed Enel (+0,12%).

re un accordo per evitare il ricorso al tribunale sull'esercizio dell'opzione di vendita della divisione auto di Fiat agli americani. Nelle sale operative è prevalso l'ottimismo sulla possibilità che ■ il Lingotto ■ monetizzare lo scioglimento degli accordi con Gm e di avviare una nuova alleanza con il gruppo francese Psa. Sugli scudi anche le finanziarie di casa Agnelli (fi (+4,71%) e ifi (+0,86%). Parte forte Rcs (+3,07%). Bene le banche per Capitalia (+0,56%), Popolare Milano (+1,82%) al massimo storico, Sanpaolo Imi (+0,37%), Antonveneta (+0,87%). Poco mossa Eni (-0,18%). Lenta Eni (-0,30%), che ha scontato l'ennesimo ribasso del greggio a Wall Street, insieme alla controllata Saipem (-0,99%) mentre il resto del comparto ha respirato con Edison (+1,65%) e Enel (+0,12%).

<p>Amsterdam (Aex) 351,91 (+1,34); Bruxelles (Eur) 200,29 (+1,21); Francoforte (Dax Xetra) 4291,53 (+0,83); Hong Kong (Hang Seng) 14237,42 (+0,52); Londra (ISE 100) 4814,30 (-0,12); Madrid (Ibex 35) 9124,10 (+0,48); Parigi (Cac 40) 3855,68 (+0,72); Sydney (AllOrs) 4053,10 (+0,23); Tokyo (Nikkei) 11488,26 (-0,07); Zurigo (Smi) 5768,70 (+1,33); New York (Dow Jones) 10729,43 (+0,50); Nasdaq 2152,15 (+1,07).</p>		<p>Aura: Axi 1.615; B Compagnia 30.000; cv P Ravenna 100.000.</p>	
<p>Warrant: Hesson Warrant con quotazione.</p>		<p>Lea</p>	
<p>Stailera (e.d.) 73,080 - 82,600</p>		<p>Stailera (e.d.) 74,830 - 84,500</p>	
<p>Stailera (post) 74,110 - 84,180</p>		<p>Stailera (post) 74,110 - 84,180</p>	
<p>Miragora Italiano 56,810 - 74,990</p>		<p>Miragora Italiano 56,810 - 74,990</p>	
<p>Marengo Solvico 53,260 - 69,210</p>		<p>Marengo Solvico 53,260 - 69,210</p>	
<p>Marengo Francese 52,000 - 67,100</p>		<p>Marengo Francese 52,000 - 67,100</p>	
<p>Marengo Belgia 53,000 - 67,140</p>		<p>Marengo Belgia 53,000 - 67,140</p>	
<p>Marengo Assefalca 53,450 - 66,190</p>		<p>Marengo Assefalca 53,450 - 66,190</p>	
<p>20 Marchi 73,340 - 73,850</p>		<p>20 Marchi 73,340 - 73,850</p>	
<p>10 Dollari Liberty 261,420 - 253,060</p>		<p>10 Dollari Liberty 261,420 - 253,060</p>	
<p>10 Dollari Indano 255,650 - 266,620</p>		<p>10 Dollari Indano 255,650 - 266,620</p>	
<p>20 Dollari Liberty 356,360 - 411,420</p>		<p>20 Dollari Liberty 356,360 - 411,420</p>	
<p>20 Dollari St. Gaudens 372,310 - 428,660</p>		<p>20 Dollari St. Gaudens 372,310 - 428,660</p>	
<p>6 Dollari Assefalca 149,770 - 190,080</p>		<p>6 Dollari Assefalca 149,770 - 190,080</p>	
<p>100 Corone Australia 299,550 - 344,860</p>		<p>100 Corone Australia 299,550 - 344,860</p>	
<p>100 Pesos Cile 173,010 - 205,550</p>		<p>100 Pesos Cile 173,010 - 205,550</p>	
<p>Argenteo 369,870 - 351,130</p>		<p>Argenteo 369,870 - 351,130</p>	
<p>50 Pesos Messico 371,850 - 406,000</p>		<p>50 Pesos Messico 371,850 - 406,000</p>	

Office Line	Div.	Market Area	Market Area	Quoted Value	Contract Value
00	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
01	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
02	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
03	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
04	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
05	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
06	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
07	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
08	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
09	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
10	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
11	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
12	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
13	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
14	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
15	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
16	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
17	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
18	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
19	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
20	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
21	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
22	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
23	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
24	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
25	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
26	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
27	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
28	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
29	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
30	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
31	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
32	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
33	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
34	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
35	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
36	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
37	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
38	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
39	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
40	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
41	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
42	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
43	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
44	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
45	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
46	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
47	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
48	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
49	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
50	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
51	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
52	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
53	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
54	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
55	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
56	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
57	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000

00-01-1995

11,2500

Var. %

11,2500

18,5100

+1.25

18,5100

18,5100

+0.21

42,1000

42,3500

-0.21

42,3500

44,3000

+0.90

44,3000

44,3000

+0.00

58,3000

58,8000

+0.85

62,8500

62,3000

+0.91

74,2000

74,4500

+0.34

18,0000

18,0000

+0.00

14,9700

14,8000

+0.18

162,0000

162,7000

-0.08

48,3000

48,3000

-0.00

34,0000

21,0000

+0.25

34,0000

31,3000

+0.16

11,2500

11,2500

0.00

18,5100

18,5100

0.00

18,5100

18,5100

0.00

42,3500

42,3500

0.00

44,3000

44,3000

0.00

58,8000

58,8000

0.00

62,3000

62,3000

0.00

74,4500

74,4500

0.00

18,0000

18,0000

0.00

14,8000

14,8000

0.00

162,7000

162,7000

0.00

48,3000

48,3000

0.00

34,0000

31,3000

+0.16

00-01-1995

11,2500

Var. %

11,2500

18,5100

+1.25

18,5100

18,5100

+0.21

42,1000

42,3500

-0.21

42,3500

44,3000

+0.90

44,3000

44,3000

+0.00

58,3000

58,8000

+0.85

62,8500

62,3000

+0.91

74,2000

74,4500

+0.34

18,0000

18,0000

+0.00

14,9700

14,8000

+0.18

162,0000

162,7000

-0.08

48,3000

48,3000

-0.00

34,0000

21,0000

+0.25

34,0000

31,3000

+0.16

11,2500

11,2500

0.00

18,5100

18,5100

0.00

18,5100

18,5100

0.00

42,3500

42,3500

0.00

44,3000

44,3000

0.00

58,8000

58,8000

0.00

62,3000

62,3000

0.00

74,4500

74,4500

0.00

18,0000

18,0000

0.00

14,8000

14,8000

0.00

162,7000

162,7000

0.00

48,3000

48,3000

0.00

34,0000

31,3000

+0.16

00-01-1995

11,2500

Var. %

11,2500

18,5100

+1.25

18,5100

18,5100

+0.21

42,1000

42,3500

-0.21

42,3500

44,3000

+0.90

44,3000

44,3000

+0.00

58,3000

58,8000

+0.85

62,8500

62,3000

+0.91

74,2000

74,4500

+0.34

18,0000

18,0000

+0.00

14,9700

14,8000

+0.18

162,0000

162,7000

-0.08

48,3000

48,3000

-0.00

34,0000

21,0000

+0.25

34,0000

31,3000

+0.16

11,2500

11,2500

0.00

18,5100

18,5100

0.00

18,5100

18,5100

0.00

42,3500

42,3500

0.00

44,3000

44,3000

0.00

58,8000

58,8000

0.00

62,3000

62,3000

0.00

74,4500

74,4500

0.00

18,0000

18,0000

0.00

14,8000

14,8000

0.00

162,7000

162,7000

0.00

48,3000

48,3000

0.00

34,0000

31,3000

+0.16

00-01-1995

11,2500

Var. %

11,2500

18,5100

+1.25

18,5100

18,5100

+0.21

42,1000

42,3500

-0.21

42,3500

44,3000

+0.90

44,3000

44,3000

+0.00

58,3000

58,8000

+0.85

62,8500

62,3000

+0.91

74,2000

74,4500

+0.34

18,0000

18,0000

+0.00

14,9700

14,8000

+0.18

162,0000

162,7000

-0.08

48,3000

48,3000

-0.00

34,0000

21,0000

+0.25

34,0000

31,3000

+0.16

11,2500

11,2500

0.00

18,5100

18,5100

0.00

18,5100

18,5100

0.00

42,3500

42,3500

0.00

44,3000

44,3000

0.00

58,8000

58,8000

0.00

62,3000

62,3000

0.00

74,4500

74,4500

0.00

18,0000

18,0000

0.00

14,8000

14,8000

0.00

162,7000

162,7000

0.00

48,3000

48,3000

0.00

34,0000

31,3000

+0.16

00-01-1995

11,2500

Var. %

11,2500

18,5100

+1.25

18,5100

18,5100

+0.21

42,1000

42,3500

-0.21

42,3500

44,3000

+0.90

44,3000

44,3000

+0.00

58,3000

58,8000

+0.85

62,8500

62,3000

+0.91

74,2000

74,4500

+0.34

18,0000

18,0000

+0.00

14,9700

14,8000

+0.18

162,0000

162,7000

-0.08

48,3000

48,3000

-0.00

34,0000

21,0000

+0.25

34,0000

31,3000

+0.16

11,2500

11,2500

0.00

18,5100

18,5100

0.00

18,5100

18,5100

0.00

42,3500

42,3500

0.00

44,3000

44,3000

0.00

58,8000

58,8000

0.00

62,3000

62,3000

0.00

74,4500

74,4500

0.00

18,0000

18,0000

0.00

14,8000

14,8000

0.00

162,7000

162,7000

0.00

48,3000

48,3000

0.00

34,0000

31,3000

+0.16

00-01-1995

11,2500

Var. %

11,2500

18,5100

+1.25

18,5100

18,5100

+0.21

42,1000

42,3500

-0.21

42,3500

44,3000

+0.90

44,3000

44,3000

+0.00

58,3000

58,8000

+0.85

62,8500

62,3000

+0.91

74,2000

74,4500

+0.34

18,0000

18,0000

+0.00

14,9700

14,8000

+0.18

162,0000

162,7000

-0.08

48,3000

48,3000

-0.00

34,0000

21,0000

+0.25

34,0000

31,3000

+0.16

11,2500

11,2500

0.00

18,5100

18,5100

0.00

18,5100

18,5100

0.00

42,3500

42,3500

0.00

44,3000

44,3000

0.00

58,8000

58,8000

0.00

62,3000

62,3000

0.00

74,4500

74,4500

0.00

18,0000

18,0000

0.00

14,8000

14,8000

0.00

162,7000

162,7000

0.00

48,3000

48,3000

0.00

34,0000

31,3000

+0.16

00-01-1995

11,2500

Var. %

11,2500

18,5100

+1.25

18,5100

18,5100

+0.21

42,1000

42,3500

-0.21

42,3500

44,3000

+0.90

44,3000

44,3000

+0.00

58,3000

58,8000

+0.85

62,8500

62,3000

+0.91

74,2000

74,4500

+0.34

18,0000

18,0000

+0.00

14,9700

14,8000

+0.18

162,0000

162,7000

-0.08

48,3000

48,3000

-0.00

34,0000

21,0000

+0.25

34,0000

31,3000

+0.16

11,2500

11,2500

0.00

18,5100

18,5100

0.00

18,5100

18,5100

0.00

42,3500

42,3500

0.00

44,3000

44,3000

0.00

58,8000

58,8000

0.00

62,3000

62,3000

0.00

74,4500

74,4500

0.00

18,0000

18,0000

0.00

14,8000

14,8000

0.00

162,7000

162,7000

0.00

48,3000

48,3000

0.00

34,0000

31,3000

+0.16

00-01-1995

11,2500

Var. %

11,2500

18,5100

+1.25

18,5100

18,5100

+0.21

42,1000

42,3500

-0.21

42,3500

44,3000

+0.90

44,3000

44,3000

+0.00

58,3000

58,8000

+0.85

62,8500

62,3000

+0.91

74,2000

74,4500

+0.34

18,0000

18,0000

+0.00

14,9700

14,8000

+0.18

162,0000

162,7000

-0.08

48,3000

48,3000

-0.00

34,0000

21,0000

+0.25

34,0000

31,3000

+0.16

11,2500

11,2500

0.00

18,5100

18,5100

0.00

18,5100

18,5100

0.00

42,3500

42,3500

0.00

44,3000

44,3000

0.00

58,8000

58,8000

0.00

62,3000

62,3000

0.00

74,4500

74,4500

0.00

18,0000

18,0000

0.00

14,8000

14,8000

0.00

162,7000

162,7000

0.00

48,3000

48,3000

0.00

34,0000

31,3000

+0.16

00-01-1995

11,2500

Var. %

11,2500

18,5100

+1.25

18,5100

18,5100

+0.21

42,1000

42,3500

-0.21

42,3500

44,3000

+0.90

44,3000

44,3000

+0.00

58,3000

58,8000

+0.85

62,8500

62,3000

+0.91

74,2000

74,4500

+0.34

18,0000

18,0000

+0.00

14,9700

14,8000

+0.18

162,0000

162,7000

-0.08</




da gustare



**La Piccola
Enciclopedia
del Gusto.**

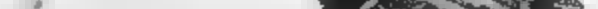
Tante ottime possibilità
per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato
di oltre 60 pagine con foto a co

Mercoledì 5 gennaio:
Piatti unici
Unici perché bastano da soli. Unici perché buoni. Scoprite sapori e segreti dei piatti che sulla tavola  hanno rivali.

... a 1,1,1,1-tetrafluoroethane (R134a) refrigerant. The refrigerant was

past cioccolato



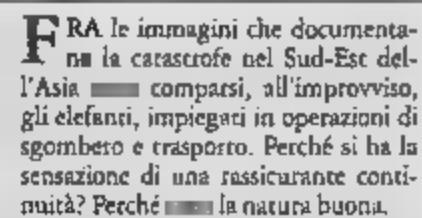
PA

Prossimamente ■ nuove monografie:

La selvaggina e i Formaggi
sempre a soli 8,90 euro*

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

LA STAMPA



regione che racconta ■ perduto splendore greco in rovine archeologiche sparse, come ■ tempio ■ Cibeles di cui si favoleggia a Papagiantoni; o la fatica della vita contadina e gli ■ ■ ■ cultura, attraverso le pietre, quelle magiche, quelle simboliche, quelle di mulini e frantoi, quelle dei giochi infantili.

Due paesi, Africo e Brancalzone, occupano ■ spazio, perché hanno giocato partite fondamentali per capire la storia e le trasformazioni dell'universo calabro, la ■ stessa evoluzione nelle forme del mito e della metafora. Ma la forza del libro è la costellazione di piccoli centri, satelliti di ■ pianeta relegati nei luoghi comuni della geografia, ■ realtà meta intensa di viaggi ufficiali. ■ ■ ■ la ■ ■ ■

LETTERE DAL CAMPUS

L'anno dedicato a Mazzini? Un test per la democrazia

Maurizio Viroli

NELL'ANNO appena iniziato, lo ha ricordato il Presidente Ciampi nel suo messaggio, cadono il secondo centenario della nascita di Giuseppe Mazzini e il sessantesimo anniversario della Liberazione. Le due cose hanno un forte significato simbolico. Esse ricordano, infatti, le due più grandi esperienze di liberazione che l'Italia ha saputo realizzare nella sua storia: quella dal dominio straniero e quella dalla tirannide fascista e dall'occupazione nazista.

Senza nessuna forzatura apologetica possiamo legittimamente considerare il 25 aprile del 2005 il compimento del sogno



mazziniano: l'Italia tornava unita e indipendente, un anno dopo cacciava il monarca che aveva aperto la strada al fascismo e diventava finalmente repubblica democratica.

C'è d'avanzo per rallegrarsi e per rimboccarsi le maniche, in ogni città e paese, per fare del 2005 un anno di vera e propria pedagogia civile, per insegnare pazienza ai giovani, senza toni roboanti, la storia della libertà italiana, con i suoi martiri, i suoi simboli, le contraddizioni, le sue miserie, le sue immagini.

già molte le iniziative in cantiere, tutte d'alto livello, e quasi sempre ispirate dal sincero desiderio di celebrare degnamen-

te Mazzini e la Liberazione. Non mancheranno ovviamente gli eccessi retorici e i tentativi di trarre profitto dalle due ricorrenze per fini di cucina politica. Nell'insieme, tuttavia, ci sono buone ragioni per ben sperare.

Eppure, non riesco a liberarmi dal timore che il 2005 potrebbe segnare il definitivo seppellimento di Mazzini negli archivi della storia erudita e l'inizio dell'autunno della nostra repubblica, per lo meno l'autunno della repubblica che abbiamo conosciuto dalla sua nascita ad oggi. Sappiamo tutti che quest'anno la maggioranza di governo porterà a compimento il progetto di riforma costituzionale. Quale che il giudizio di merito è un fatto inoppugnabile che la riforma non si limita a ritoccare questo o quell'articolo, ma cambia la struttura dello Stato. La repubblica parlamentare con due legislature l'Italia diventerà una repubblica con una Camera dei Deputati ed un Senato federale, con un Primo ministro dotato di poteri più forti (in particolare

quello di sciogliere le camere) e un Presidente della Repubblica con poteri assai minori.

Insieme alla struttura dello Stato cambieranno anche i principi fondativi, quelli che in ogni libera repubblica costituiscono le basi ideali del vivere comune e dell'agire politico. Non mi riferisco ovviamente ai principi sanciti dalla prima parte della Costituzione. La riforma li lascia intatti, anche se a mio avviso l'attribuzione della potestà legislativa esclusiva alle Regioni in materia di assistenza e organizzazione sanitaria, parte dei programmi scolastici e la polizia amministrativa regionale a livello (art. 117), lede il principio dell'uguaglianza dei cittadini.

Mi riferisco al modo di far vivere i principi nel linguaggio e nella cultura politica. I principi sanciti dalla Costituzione potrebbero facilmente essere dimenticati senza essere cambiati o sostituiti, di fatto, con un linguaggio politico del tutto diverso.

L'esempio più calzante il proprio il 25 aprile. Il Presidente del

Consiglio in carica non l'ha mai celebrato. Egli, e quasi tutta la sua maggioranza, è culturalmente lontano dalla tradizione dell'antifascismo. Ricordiamo tutti le parole sul fascismo regime bonario. Saranno state parole pronunciate senza pensarci troppo, ma a nessun antifascista vero sarebbero mai venute in mente.

Così, per una crudele ironia, il sessantesimo della Liberazione potrebbe essere una delle ultime celebrazioni del 25 aprile e la nascita di una repubblica profondamente diversa, nella cultura politica e nelle istituzioni, da quella nata nel 1946. Nella nuova repubblica che nascerà Mazzini, con il suo linguaggio austero e profondo della patria e del dovere, non avrà alcun posto.

Polibio, che visse nel secondo secolo a. C., sosteneva nelle Storie che la democrazia tende a degenerare nelle mani dei nipoti dei suoi fondatori. Resiste insomma per due generazioni: circa cinquant'anni o sessant'anni. Appunto.

viroli@princeton.edu

IL CASO ALBERTAZZI-FO

TEATRO E TV CHI S'ILLUDE E' PERDUTO

Alessandra Comazzi

«Il potere non ama il teatro. Perché il teatro è libero». Lo ha detto Giorgio Albertazzi in punta del suo Viaggio nel teatro italiano per l'appunto, intrapreso per Rai due, «Palcoscenico», insieme con Dario Fo. Due grandi attori, due maestri, un Nobel. Era forse possibile che, non altro per riguardo a loro, la Rai spostasse la programmazione notturna nella quale collocava abitualmente il teatro? Non era possibile, tutto qui. E i due attori, nonché, grandissimi, maestri, Nobel, ci speravano, si illudevano. Si illudevano che un canale generalista Rai potesse tornare sui suoi passi e anticipare le affabulazioni. Ci vuole coraggio per mandare in onda il teatro e la sua storia affascinante, giuliani, fasciani, stellati invece dei reality. Il teatro è troppo libero, come dice Albertazzi, lo più fa poco ascolto. E la Rai non può permetterselo.

C'era una volta il vecchio venerabile della prosa, quello dei due colpi di gong che segneranno l'inizio del secondo tempo. Altro che tv digitale, altro che mille canali: non esisteva nemmeno il telecanale, allora, la Rai operava in regime di felice monopolio, e quello che trasmetteva il pubblico si sorbiva. Aveva intenti educativi la tv di Stato, voleva migliorare il pubblico. Nello stesso tempo, controllarlo. C'erano molte idee, molta creatività, ma anche molta censura: di cui proprio Dario Fo fu vittima, nel 1962, il Canzonissimo. Sulla sua «scatola» esistono due versioni: una la descrive come una decisione politica, l'allontanamento di un personaggio scomodo, che parlava a tutti, nel varietà più diffuso della tv, dagli incidenti in fabbrica sempre ufficialmente ignorati; l'altra sostiene invece che le incomprensioni si dovevano soprattutto all'indice di gradimento intollerabilmente basso del programma. La trasmissione era innovativa e scomoda: scomoda non bilanciata da adeguata star.

Adesso, in fondo, stessa storia. Per evitare guai, l'ora tarda è un'ottima scusa. Il programma va in onda, la coscienza televisiva del pubblico è a posto, e intanto si evitano i guai. E dunque perché Albertazzi e Fo non tengono conto che l'unico luogo in cui la televisione è veramente ancora libera è la nicchia? Perché non ne approfittano? È vero che la Rai, avendo tre reti a disposizione, potrebbe devolvere una alla divulgazione artistica, e i due attori diventare i «pietisti» del teatro. Questo però non accadrà, nelle attuali condizioni di mercato. A meno che la Rai non si trovi costretta a vendere una delle sue reti. Ma questa è un'altra storia.

IL MAREMOTO NEL SUD-EST ASIATICO E LE ANALOGIE CON LA VIOLENZA DELLE GUERRE



Fosse comuni in Thailandia. La violenza dello tsunami ha globalizzato la distruzione e ha provocato la scoperta dei riti religiosi. Tutti pregavano per tutti. Templi moschee e chiese si sono trasformati in obitori. Chi per tradizione vegliava i defunti per sette giorni è stato costretto a seppellirli in fretta. Chi, per rivendicazione politica, rifiutava la cremazione ha dovuto recedere.

Le identità sepolte in una fossa comune

L'esempio di Srebrenica: si occultavano le vittime per salvare gli aguzzini. Ora, invece, si cancellano fedi e appartenenza

Giovanni De Luna

Lo tsunami prima li ha uccisi poi li ha scompolti. Migliaia di corpi sono sulle spiagge, detriti umani in pose grottesche, pronti a disfarsi insieme agli altri lasciati a riva dal ritirarsi dell'onda. Quei cadaveri diventi infetti; l'onda li ha trasformati in sinistri strumenti di morte a cui è stata necessariamente negata prima la pietà, poi il rispetto. E le spiagge si sono affollate di roghi in cui quei corpi bruciavano, di fosse comuni in cui venivano scaraventati per essere sepolti in fretta e furia.

Ci stiamo abituando alle fosse comuni. Sono soprattutto le guerre postmodernesche ad avercelle familiari, eleggendole a loro macabro emblema. Nonostante Katyn e le foibe. La Seconda guerra mondiale aveva la sua icona nel corpo del soldato impiccato, ostentato, lasciato insepolti in una messa in scena che si inseriva in una spettacolare strategia ammantata di conflitti che si sono moltiplicati con la fine del '900 e restituiscono invece una cadenza quasi ossessiva di occultamenti e di cancellazioni che trovano nella fossa comune il loro più ovvio riferimento operativo. Un pio che le racchiude tutte è quello di Srebrenica (1995), l'epitaffio del terrore scatenatosi nella dissoluzione della ex Jugoslavia.

In genere (è il caso di Srebrenica), le fosse comuni vengono utilizzate per nascondere le responsabilità degli aguzzini. Così oggi, là dove l'onda distruttiva della guerra si è ritirata lasciandosi

dietro migliaia di anonime sepolture, operano squadre speciali di patologia forense che integrano diverse professionalità (antropologo forense, ematologo forense, etc.) e che lavorano non solo per dare un nome a quei resti, ma anche per aiutare il processo della giustizia e le condizioni perché i colpevoli paghino per i loro delitti.

Per le vittime dello tsunami non si tratta di trovare colpevoli o di stabilire la causa della morte; in questo caso la medicina legale si guarda soprattutto la garanzia del diritto delle famiglie a conoscere la sorte dei propri cari scomparsi certificando l'identità delle vittime. Resta il fatto, però, che la partita che si gioca intorno a quelle fosse e a quei poveri resti (essattamente capita nelle guerre asimmetriche di oggi) è la struttura più profonda delle nostre società. I processi di elaborazione del lutto, l'acquisizione della consapevolezza del legame interrotto, la riformulazione delle relazioni sociali nei confronti di una persona che continua a esistere nel ricordo dei viventi, hanno tempi lunghi; per questo non possono prescindere da riferimenti materiali. Una tomba, da un'iscrizione. Una sepolture riconoscibile rappresenta una sorta di reintegrazione sociale post mortem, territorializza il lutto, rende possibile la sopravvivenza del gruppo comunitario ancorandola alla propria terra.

A questa collettiva sovrapposizione poi, da un lato, un bisogno individuale di chi entra in rotta di collisione con l'anonimato delle fosse comuni, dall'altro la speranza che quelle tombe possano cessare di invocare vendette e altro sangue. Come hanno scritto i medici legali finlandesi Helene e Kari T. Takama, «per coloro che sono sopravvissuti e che hanno perso membri delle proprie famiglie è un vero imperativo sapere cosa è loro accaduto e, nel peggiore dei

casi, quando non vi è la speranza che i loro familiari siano ancora in vita, sapere se i resti dei loro cari si trovano tra i corpi delle vittime ritrovate. Hanno il diritto di saperlo, al fine di essere in grado di ricostruire nuovamente le proprie vite, di guardare avanti verso il futuro e, cosa più importante, di interrompere il ciclo perverso dell'odio e della vendetta che dura da generazioni. I resti delle vittime, inoltre, si meritano una cerimonia di sepolture conforme alla loro tradizione, di essere sepolti in vere tombe recanti i loro nomi. Anche questo è un elemento importante del processo di pacificazione e quindi i mezzi per la procedura di identificazione devono essere garantiti nella primissima fase di ricostruzione e normalizzazione di una società distrutta».

Elaborate nel cuore delle guerre che affollano la globalizzazione, queste riflessioni possono essere applicate anche alle catastrofi naturali totalmente globalizzate: quella che ha colpito il Sud-Est asiatico. Sulle analogie tra la violenza delle guerre e quella della natura esiste una letteratura sterminata. Le guerre sono programmate e gestite dall'uomo, quindi i loro effetti dovrebbero essere più prevedibili, controllabili, percepibili razionalmente. In realtà, la violenza che scatena le guerre contemporanee è in grado di suscitare gli stessi terrore ancestrali e incoercibili di un terremoto o di un'alluvione. Nella nostra epoca quell'analogia si realizza compiutamente anche nella sorte riservata ai corpi delle vittime.

Intorno ai roghi e alle fosse che punteggiano le spiagge asiatiche si è giocata anche un'altra partita in grado di restituirci i caratteri più profondi del nostro tempo. Per salvare i vivi dalla epidemia, ai morti è negata quella forma di rispetto che consiste nell'attendersi comunque a un determinato percorso rituale. Ed è stato impressionante vedere co-

me tutte le religioni di questa terra fossero costrette a dichiarare la propria impotenza, la propria resa, obbligate a rinunciare ai riti di morte che da sempre segnano il territorio del loro dominio assoluto. Mai il mondo laico è riuscito a scalfire quell'egemonia. C'è riuscita oggi la globalizzazione, con la sua devastante carica di omologazione, con la sua straordinaria capacità di mescolare uomini, merci, capitali, informazioni, di sovralluvare con i suoi flussi tutti i confini, quelli che perimetrano i territori degli Stati, ma anche quelli che delimitano le appartenenze religiose. Cristiani e musulmani, ebrei e indu, buddisti e animisti, tutti hanno dovuto rinunciare alle loro cerimonie.

I Tamil - la popolazione ribelle di Ceylon - a partire dagli anni '90 avevano rifiutato la cremazione per distinguersi dai cinghesi loro oppressori; dopo il 2000 sono stati costretti a ricominciare a bruciare i propri morti. Nel loro caso si trattava di una rivendicazione nazionalistica; in altri (come per i sette giorni di convivenza con il cadavere previsti dalla cultura thai) era un problema di appartenenza religiosa. Tutto è stato spazzato via dalla catastrofe, in un turbinio che ha visto tutti pregare per tutti, templi, moschee e chiese trasformati in obitori.

Si è molto parlato in questi anni di un inquieto ritorno del sacro, interpretando in chiave religiosa anche lo scontro civiltà per primo. Huntington. Dopo il disastro del tsunami, si ha l'impressione che i conflitti religiosi di questa contemporaneità abbiano una dimensione effimera, congiunturale: in futuro, le religioni anziché combattere reciprocamente sembrano destinate tutte insieme a soccombere di fronte a una globalizzazione che procede inarrestabile, travolgendo gli spazi e i tempi del vecchio mondo, sconvolgendo culture e tradizioni, azzerandone anche i riti di morte.

LETTERE
al DIRETTORE

LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 5568924 - E-MAIL: lettere@lastampa.it

Destra o sinistra, differenze sottili

GENTILE Direttore, spesso si sente dire che destra e sinistra non esistono più. Non è assolutamente vero, anche se bisogna ammettere che nel mondo politico i compromessi e le furberie elettorali frequentemente inquinano le due posizioni. I filosofi della politica (vedi Norberto Bobbio, Destra e sinistra, Donzelli Editore) ritengono che la principale distinzione fra i due schieramenti sia: per la destra gli uomini sono disuguali, quindi bisogna lasciarli agire in piena libertà; per la sinistra la piena libertà è in sostanza la legge del più forte, quindi deve essere regolata e in molti casi soppressa. Una società più giusta non dovrà impedire ai più intelligenti e capaci di emergere, ma non dovrà nemmeno permettere ad alcuni enormi ricchezze (magari ereditate) e ad altri una povertà totale. Ecco perché la sinistra difende sempre le classi sociali più deboli. La destra attuale ha come obiettivo di lasciare tutto al mercato (magari a regole), ecco perché vorrebbe privatizzare tutto, annullando persino le norme che limiterebbero il più forte e il disonesto: vedi ad esempio la legge che abolisce le tasse di successione sui ricchi patrimoni o quella che depenalizza il falso in bilancio.

Franco Vicentini, Treviso

GENTILE lettore, sul piano dei principi non c'è dubbio che la differenza tra destra e sinistra è quella che lei descrive e che fu illustrata molto bene proprio da Bobbio in un suo fortunato libro di un decennio fa. Ma se parliamo della situazione italiana, per non dire anche alcuni aspetti comuni alle democrazie maggioritarie europee, la distinzione fra i programmi delle coalizioni che si contendono il governo si è fatta via via più debole, principalmente per due ragioni. La prima è che paesi come l'Italia, la Francia o la Germania hanno in comune problemi economici e sociali che possono essere affrontati in tanti modi diversi: in altre parole, governare è fare ciò che si deve, e ciò che si vuole. La seconda è che le cose che si devono fare sono spesso impopolari e, di conseguenza, almeno in fase di campagna elettorale, i partiti tendono ad educarle o comunque a diluirle fra una serie di proposte che riguardano magari problemi importanti ma non urgenti. Per andare più sul concreto: in materia di immigrati, non ci sono ricette diverse da quella di regolare i flussi e limitare il più possibile gli ingressi clandestini. Politiche di questo genere in Italia e all'estero, maggiore o minore efficacia, sono state e sono praticate da governi di sinistra e di destra, che si sono prese con l'impatto spesso contrastante fra i timori a volte esagerati della società civile riguardo all'immigrazione "selvaggia" e le necessità economiche di imprese che agiscono in sistemi a capitalismo maturo e si confrontano quotidianamente con il problema della limitazione del costo del lavoro. E, per fare un altro esempio, qualsiasi coalizione sa che il calo delle tasse è in linea ai desideri di ogni cittadino, ma che in momenti come questo il detto sia praticabile senza rischi di tenuta del bilancio. Quando il governo italiano ha deciso di recente il taglio, l'opposizione per un paio di settimane ha sostenuto che si trattava d'una truffa. Salvo poi presentare una propria proposta, differentemente calibrata quanto a vantaggi per le varie classi di cittadini, di impatto non molto diverso sui conti dello Stato.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Brutte figure, cattivi esempi

Ma Campbell è opinabile

NELL'ALDIQUA
E NELL'ALDILA

Perché solo un minuto a due di silenzio? Perché soltanto un giorno di lutto, e non molti di più (come i tempi delle grandi pestilenze e grandi processioni) per domandare cortesemente a tutte le divinità multiculturali e globali di smetterla di far disastri, e incominciare a tirar fuori i soccorsi di tasca propria? Quante delusioni, per le brave persone. E che brutte figure, per i responsabili dell'Aldiqua o dell'Aldila. Roba da vergognarsi. Pessimi esempi. Alla larga. Mamma mia. Un gesto di rabbia? Ci si vuol mettere alla prova? Vergogna, vergogna, o no?

Alberto Aschieri

IL PETROLIO
NON È FINITO

Tesi opinabile quella di Colin J. Campbell, geologo ed esperto di petrolio, che La Stampa sulla pagina della Cultura di domenica 2 gennaio ha presentato con il titolo: «Il petrolio verso l'ultima goccia». Tesi che da pochi anni si sta diffondendo più sui media che fra gli esperti di idrocarburi, ma che ha una presa incredibile nell'immaginazione collettiva soprattutto grazie alla diffusione di titoli catastrofici quali: La festa è finita di Richard Heinberg (Fazi Editore) o La fine del petrolio di Ugo Bardi (Editori Riuniti) e l'apparente neutralità titolo del fortunato libro di Jeremy Rifkin: Economia all'idrogeno ma con un minaccioso «introbio» che dice: «Economia all'idrogeno è il libro per capire l'imminente svolta epocale conseguenza dei terribili esiti della nostra dipendenza dal petrolio».

Campbell, Heinberg, Bardi, Rifkin (e alcuni altri come Laherrère, ex-geologo della Total; Ivanhoe geologo della Occidental e Hatfield geologo presso la University of Toledo) sono seguaci della tesi di Hubbert.

fortunato previsione del massimo picco della produzione statunitense del 1970, in un suo scritto del 1956. Hubbert afferma che la produzione petrolifera raggiunge il suo picco quando (come ai tempi delle grandi pestilenze e grandi processioni) per domandare cortesemente a tutte le divinità multiculturali e globali di smetterla di far disastri, e incominciare a tirar fuori i soccorsi di tasca propria? Quante delusioni, per le brave persone. E che brutte figure, per i responsabili dell'Aldiqua o dell'Aldila. Roba da vergognarsi. Pessimi esempi. Alla larga. Mamma mia. Un gesto di rabbia? Ci si vuol mettere alla prova? Vergogna, vergogna, o no?

«Sull'ecologia, l'era del petrolio prima ancora del suo azzeramento sarà sostituita da un'altra era: quella del gas naturale (e non quella dell'idrogeno come vorrebbe Rifkin), esattamente come l'età della pietra fu sostituita da quella del bronzo per la pietra o, attualizzando l'affermazione al secolo passato: l'era del carbone non è finita per mancanza di carbone ma perché il petrolio era più conveniente e dava prestazioni migliori. Nessuna catastrofe in vista quindi, evitando così di ripetere la ridicola previsione del Sistem Dynamics Group del Massachusetts Institute che con grande riscontro giornalistico mondiale nel 1971 annunciò (a certe condizioni) la fine del petrolio per il 2002».

Riccardo Varvelli

Cattedra di Produzione degli Idrocarburi, Politecnico di Torino

I SOLDI
DEGU SMS

A chi sono destinati i soldi donati con gli Sms al Come li si usa? Se ne occupano organizzazioni non governative? Sono tanti soldi, dati dagli italiani? fiduciosi: per questo è necessario fare chiarezza.

Simone Tassin, Forlì dei Marmi (AR)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Vicedirettore: Vittorio Sabaletta, Carlo Santasia, Roberto Bellato
Redattori capo: Luca Uboldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana: Federico Geronzi
Capo della redazione milanese: Francesco Manacorda
Art director: Cynthia Sparalino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato: Antonello Perinone
Direttore generale: Giovanni Dotto
Amministratore: Ernesto Asci, Luca Corrado, Montedemmo
Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerini d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 55689211

STAMPA IN FACSIMILE:
• La Stampa, via G. Bruno 11, Torino
• L'Espresso, via Carlo Pavese 128, Roma
• L'Unità, viale della Vittoria 25, Catania
• L'Unità, viale della Vittoria 25, Catania
• L'Unità, viale della Vittoria 25, Catania
• L'Unità, viale della Vittoria 25, Catania
• L'Unità, viale della Vittoria 25, Catania

A FIRENZE UNA MOSTRA PROPONE AUTORI DELLE ULTIME GENERAZIONI

La nuova arte africana tra savana e Internet

Alcune tecniche e forme sembrano forse superate in Occidente ma la lettura di ogni tela si rivela un microcosmo contemporaneo non globalizzato, denso di drammi, di feste, di odori e di popolo

Manuela Gandini
FIRENZE

UNA giovane nuda è seduta a terra e perde sangue. In una cupa atmosfera, come in uno squarcio di Goya, una donna le ha appena praticato l'infibulazione. Intanto la vacchia, con un coltello ricurvo, trattiene un demone un'altra donna urlante, forse la madre della ragazza. La commedia si ripete da secoli, fianco a fianco due uomini barbuti che discutono. In un altro quadro, gli sono riuniti in consiglio per giudicare, secondo l'inflessibile legge islamica, la fornicazione tra un uomo e una donna inginocchiati di fronte a loro. I quadri dell'artista keniota Peter Maurice Wanjau, fortemente politici, sono alcune delle storie del continente nero in mostra a Firenze a Palazzo Pazzi Ammannati. «Africani e Africa» è un'esposizione d'arte contemporanea curata da Luca Faccenzi e Marco Parri sulle nuove tendenze della creatività nera.

Le narrazioni si susseguono minime e quotidiane. Corrono per i villaggi, attraversano inquietanti superstizioni, umane faccende. La tribale leva come un inno a formule magiche nei quadri coloratissimi di Djess, della repubblica popolare del Congo. Gli animali, dipinti e poi cancellati, da Bernard Asante (Ghana), hanno un ruolo centrale nella cultura animista degli Asante, tribù alla quale appartiene l'artista. In superficie quasi monocrome, Bernard traccia il profilo dell'animale poi, con un tratto zig zag, lo cancella per sottrarlo agli spiriti maligni, cioè i cacciatori di pelli, carni e avori. Poesia e emergono con grande vitalità.

Ci sono opere di denuncia come il quadro di Ekundu (Repubblica Popolare del Congo) che, con uno stile fumettistico e naïve, descrive un quartiere a luci rosse di Ngwaka, della nemica Repubblica Democratica del Congo, come luogo di perversione, corruzione e violenza.

Se a sguardo veloce la mostra appare insieme primitivo, forme, colori, passioni e tradizioni, già lungamente superate dall'Occidente, la lettura dell'opera di singolo artista rivela un contemporaneo non globalizzato, denso di vita, di drammi, di feste, di odori, di popolo. Perché la gente è dappertutto, i quadri sono pieni di donne e uomini e scimmie o demoni dispettosi attivi nei villaggi come nei quadri di Georges Lilanga (Tanzania). Densi, ritmici, pullulanti e deformi, gli spiriti si assiepano attorno a persone ignare dove pulsa il cuore dell'Africa. «Abbiamo adottato - spiegano i curatori - un punto di vista decisamente antropologico che si esprime nella scelta di assegnare a queste opere d'arte una forte valenza di status artistico. Qui non c'è fotografia, c'è solo pittura, come la pittura è l'unico strumento per la pubblicità locale nei villaggi. In mostra c'è l'insegna del barbiere dipinta

Poesia e miseria emergono con grande vitalità: ci sono opere di denuncia e insegne pubblicitarie, quadri pieni di colori animali e spiriti tribali



Un acrilico su tela di Maurus Mikael Malikita, artista tanzaniano specializzato in Urban Art

da Moustapha Souley (Senegal), che non è un neon o una scritta, una specie di fumetto. La bottega del barbiere consiste in una diapositiva sotto un albero dove è appeso il tariffario, di fianco sono illustrati modelli maschili con i vari tagli di capelli. Una specie di pop primitiva che illustra prestazioni e prezzi di negozianti e medici. In questo modo Souley, artista cresciuto in bottega, porta l'usanza popo-

lare delle insegne locali nel mondo dell'arte. Riscopriamo pian piano, attraversando questa Africa in mostra, il valore primordiale del disegno magico e propiziatore. Antony Kwame Akoto (Ghana), detto Almighty God, Dio Onnipotente, dopo iniziato come decoratore di insegne per tram e taxi, scopre di possedere la vocazione di guaritore. L'artista sciamano toglie la malattia facendo il



Il fuoco della memoria, olio su tela di Djess, artista di Brazzaville

ritratto al paziente, così viene chiamato come stregone in tutta la sua tribù. L'unica donna - «Perché le altre dipingono i panti» - non quadri - presente in mostra è Margaret Mayo (Zimbabwe), tra le fondatrici del Woman Club. I suoi dipinti sono fatti sui tappi della soda e sono allineati in preziosissime cornici. Maschere, simboli totemici, piccole tate come in una sorta di diario illustrato dove si allineano menti di vita uno dietro l'altro. L'aspetto autobiografico emerge anche dalle tavolette di legno intagliate del keniota Cheff Mwai che, arruolatosi nel 1953 nelle truppe ribelli dei Mau Mau contro gli inglesi, intagliava i calci di legno dei fucili e rappresentava scene di guerra sulle minuscole tavolette esposte. La mostra sonda visioni che vengono artisti di strada che di bottega. L'incontro tra loro e la globalizzazione si traduce in un inestricabile intreccio di tribali e ipercontemporanei, quadri di Gueye che riprendono pittoricamente le sinapsi di internet lungo l'orizzonte della savana.

POLEMICHE PER UN LAVORO DI HIRSCHHORN A PARIGI

Così gli svizzeri perdono la calma

Francesco Poli

PARIGI

L'opera può essere una reale incidenza diretta sulla politica? Pare di sì, se si guarda a quello che è riuscito a combinare Thomas Hirschhorn, uno degli artisti di maggior rilievo internazionale, nel paese natale, la Svizzera. Con una spettacolare provocatoria esposizione multimediale nel Centre Culturel Suisse di Parigi, intitolata «Swiss Swiss Democracy» (aperta fino al 30 gennaio), ha scatenato una polemica su tutti i giornali elvetici, solo, con dirette ripercussioni a livello parlamentare.

Hirschhorn, che abita e lavora da vent'anni nella capitale francese, ha voluto esprimere tutta la indignazione riguardi dell'elezione a ministro della Giustizia della Polizia del governo svizzero di Christoph Blocher, politico populista xenofobo e razzista, con un'operazione artistica realizzata proprio in una sede ufficiale della Pro Helvetia. Questo spazio culturale, elegante e ordinatissimo, è completamente trasformato in specie di ambiente da squatters: le pareti sono ricoperte da cartoni per scolari, colorati di rosa, blu e giallo; le sedie, i tavoli e i sofà e i televisori (che sono programmi svizzeri) ricoperti di nastri adesivi marroni da imballaggio; gli ambienti sono riempiti con plastiche dove si muovono trenini, e grosse forme di formaggio, sempre in cartone con escrescenze in polistirolo espanso. Tutte le pareti, inoltre, sono state riempite di

quantità di ritagli di giornali, di pagine di libri, fotocopia e di scritte a pennarello, dove si possono leggere notizie, riflessioni e dichiarazioni critiche sullo stato attuale della democrazia nel mondo, e in particolare in Svizzera, che dovrebbe essere uno dei modelli più invidiati di civiltà, con i suoi

democrazia con i suoi referendum indetti anche per i problemi meno essenziali. «Si su tutto qualsiasi cosa - ha detto l'artista - Non dico che è male, è troppo».

Ma si vota anche male, come nel caso del rifiuto della cittadinanza a stranieri che abitano in Svizzera da due generazioni. A far esplodere il caso politico è stato soprattutto lo spettacolo teatrale «Guglielmo Tell» (una reinterpretazione burlesca dell'opera di Schiller) rappresentato sera da Gwenaëlle Morin e dalla sua compagnia, dove in una si vede un attore travestito da lupo che fa finta di

riscontro della prima di questo spettacolo è stato riportato dai giornali svizzeri Le Matin e Blick

(il più venduto dei quotidiani di lingua tedesca) e ha innescato la reazione politica. La radice del Vaud, Langenberger, ha dichiarato: «Mentre il mondo intero invidia il nostro sistema di democrazia diretta, trovo sconcertante che un artista svizzero infanghi e smaturi la nostra democrazia in una mostra sovvenzionata da soldi pubblici». E per iniziativa parlamentare Peter Bieri, del partito cristiano democratico, al senato è stata votata una risoluzione per tagliare in parte i fondi all'attività culturale della Pro Helvetia. Nessuno dei parlamentari aveva visto né la mostra né lo spettacolo. A sollecitare questo genere di risposta è stata forse anche una nota confidenziale dell'ambasciatore svizzero a Parigi, che dice che l'esposizione può nuocere agli interessi e all'immagine della Svizzera all'estero.

A sua volta il direttore del Centre Culturel Suisse risponde alle accuse affermando che l'istituzione come la nostra ha il compito di presentare l'arte del nostro paese. Hirschhorn è uno dei nostri artisti più conosciuti, ed è un onore per noi organizzare la sua mostra.



Un'immagine della mostra

Abbonati alla comodità.
Entro le 7,30 il tuo giornale
arriva a casa.



• **Abbonamento Metropoli.**
Per tutti i lettori di Torino città e di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa a casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 euro a copia.
Una grande comodità ad un prezzo davvero vantaggioso.

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

- **Abbonamento Postale.**
Per ricevere La Stampa direttamente a tua posta a soli 0,64 euro a copia.
- **Abbonamento Edicola.**
Potrai ritirare la copia in edicola a 0,64 (servizio valido solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta).
- **Abbonamento On line.**
La Stampa Internet al sito www.lastampa.it. Puoi scegliere la soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

Borsone Week-end

In regalo a chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più 3 mesi gratis di abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre 2004 al 31 gennaio 2005.

infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

DA OGGI IL NUOVO PROGRAMMA IN SECONDA SERATA SU RAIDUE



Monica Setta

Anche i divorzi vanno in tv con «Bye Bye Baby» della Setta

Arriva «Bye Bye Baby», nuovo programma dedicato ai divorzi, al via oggi in seconda serata su Raidue, conduttrice Monica Setta, autori Gian Stefano Spoto e Walter Rollo. In sei puntate tematiche - tradimento, gelosia, contratti pre-matrimoniali, figli, sesso e scambismo, quando uno dei due si scopre gay - «Bye Bye Baby» si occuperà di coppia, separazioni, divorzi scegliendo alcune storie vere ma insieme emblematiche e cercando di sdrammatizzarle. «Proveremo a

coniugare un'idea semplice con un'ambizione di scalare: andare a scoprire quali sono le prospettive della coppia», sottolinea la Setta. «Il programma è seriamente preparato e si basa su materiali ben lavorati: siamo partiti dai dati Istat 2002 - continua la conduttrice - abbiamo calcolato che, se l'andamento dovesse mantenersi stabile, quest'anno si arriverà a un aumento dell'80% separazioni e divorzi dal '97 a oggi. La regione più divorzista è la Val d'Aosta, seguita dalla Lombardia; quella dove i nuclei familiari si mantengono più uniti è la Basilicata. Nel complesso, comunque, il tasso italiano dei divorzi resta inferiore alla media europea: tendenzialmente, insomma, siamo sposati». Se nel salotto di «Donne allo specchio» e «Vite allo

specchio», su La7, aveva messo a nudo aneddoti, ricordi di vita, esperienze professionali di politici, imprenditori, protagonisti dello sport, della politica, dello spettacolo, questa volta Monica Setta dovrà tra l'altro moderare il dibattito in studio tra due opposte fazioni: «una parte avremo i perdonisti, dall'altra gli antiperdonisti: ad animare il patto, scrittori, opinionisti, giornalisti, gente dello spettacolo, dell'economia». Le storie proposte sono tutte vere ma vengono ricostruite in esterna: il contributo di attori, per ovviare agli oggettivi problemi di privacy. Fra gli ospiti della prima puntata, la sessuologa Chiara Simonelli, Marina Ripa di Meana, Sergio Muniz, la sexy star Edelweiss, Roberto Gervaso e Aldo De Luca.

ANCORA FORNELLI: «IL PIATTOFORTE» DA SABATO SU CANALE 5

Zanicchi: basta politica Ora dirigo in cucina ma penso già al tango

«La sconfitta alle Europee mi ha deluso molto. Adesso voglio darmi alla musica e tornare a scrivere. Ho in serbo un romanzo»

intervista

Claudia Carucci

Se non siete ancora sazi di cibo catodico: se «La prova del cuoco» la Clerici non vi basta; se i dettami culinari sciorinati da Vissani non vi hanno del tutto stordito; se forni, fornelli, sughi, impasti, e ristoranti del piccolo schermo non vi escono ancora dagli occhi, allora siete pronti per gustarvi un'altra novità telemangereccia, questa volta in arrivo su Canale 5. Ogni sabato e domenica, a partire dall'8 gennaio e per 16 puntate, andrà in onda alle 11,55 il programma «Il Piattoforte», gara a colpi di ricette tra tre concorrenti impegnati a dar prova delle loro capacità di chef amatoriali. A dirigere l'orchestra di mestoli e cucchiaini sarà Iva Zanicchi, reduce dalle delusioni in campo politico dove ha dapprima vinto e poi si è vista «soffiare» il seggio di Forza Italia al Parlamento Europeo dal contendente Jas Gawronski, oggi entusiasta dei nuovi e fitti progetti in campo artistico che la vedono proiettata verso obiettivi di grande rilancio.

Dopo essere stata mattatrice per oltre dieci anni del programma «Premi Ok!», il prezzo è giusto? la Zanicchi ha fatto parte del cast di «Buona Domenica» su Canale 5, ha condotto con Carlo Conti l'edizione 2000 di «Domenica In» su Raiuno e nel 2003 è tornata nelle più familiari vesti di

cantante al Festival di Sanremo con il brano «Fossi un tango». Adesso ricompare conduttrice in questo appuntamento del weekend ha la firma della Bongiorno Productions dei coniugi Mike e Daniela, la regia di Stefano Mignucci. Ad osservare e classificare i candidati ci sarà una giuria assai democratica: «stradizionalista» (Antonello Riva), un «innovativo» (Simone Rugiati) e una paladina dell'alimentazione dietetica (Maria Grazia Nibali). Tre bandiere e solo motto, vinca il migliore.

Signora Zanicchi, ci segna subito la trovata del

«Piattoforte» rispetto alle altre trasmissioni sul cibo.

«È, per esempio il fatto che i concorrenti sono facce sconosciute, gente comune che propone ricette proprie anziché cimentarsi in piatti scelti dalla produzione. Una vera gara, dove ognuno deve preparare una «stradizionalista» (Antonello Riva), un «innovativo» (Simone Rugiati) e una paladina dell'alimentazione dietetica (Maria Grazia Nibali). Tre bandiere e solo motto, vinca il migliore.

Che vince? «Ogni partecipante può conquistarsi il diritto a tornare nella puntata successiva. Fino a un massimo di cinque rientri. Alla prima vittoria

LE NOVITÀ

★ ★ ★ ★ ★



Dall'8 gennaio in prima serata su Canale 5 il Bagaglio ricompare con il suo nuovo show, «Telefildate». Matilde Brandi è la soubrette dello spettacolo e con lei ritornano i personaggi sempre tra cui Oreste Lionello e Leo Gullotta

★ STARFLASH



Jerry Calà e Eleonore Casalegno presentano il programma erede di «Furore» con canzoni e gare di karaoke. In prima serata su Canale 5 il 14 gennaio una proposta definita dai conduttori «tridimensionale».

★ NOTTE CON ZEUS



Dal 7 gennaio Daniela Poggi conduce su Raitre alle 23,50 la rubrica con la quale si vuole approfondire il legame che ancora lega al mondo greco. In ogni puntata viene affrontato un tema legato a una divinità olimpica: Edipo e l'incesto, Zeus e la seduzione, Afrodite e l'amore

BERGAMO, PARLA IL REGISTA DEL DITTICO: UN'OPERA IN CONTEMPORANEA (MUSICHE DEL FIGLIO LUCIO) ■ UNA COLLANA ■ ARIE CELEBRI

Gregoretti: «Vi presento Mirabella, fantasma di Donizetti»

Intervista impossibile con il conduttore di «Elisir» nei panni del grande musicista

Simonetta Robiony

ROMA

Cosa non si fa per Gaetano Donizetti. Meglio non fa Bergamo, città nata del musicista, per ricordarlo nella «iera più adeguata. Dunque, un paio di anni fa, riprendendo una vecchia iniziativa del maestro Andrea Gavazzoni, bergamasco anche lui, il teatro lirico di Bergamo, decise di aprirsi a novità operistiche: la prima opera nuova andata in scena fu «Elisir», libretto firmato da Andrea Camilleri, questa seconda, espressamente missionata per onorare Donizetti, ha il libretto firmato da Ugo Gregoretti mentre la partitura musicale è di suo figlio Lucio, tanto per ottenere una accoppiata ancora più originale. Dunque, venerdì 7, alle 21, con replica il giorno successivo al pomeriggio, andrà in scena un dittico «donizettiano» appositamente creato da padre e figlio.

Il primo atto è costituito da una novità assoluta, «Il piccolo cantore», una «operina scherzosa» in cui si ripercorrono gli esordi musicali del famoso compositore: l'ingresso al conservatorio davanti a un occhio quanto sciocco corpo accademico che voleva scartarlo perché «dotato di una voce bianca» adatta alla capella del coro; il



«Il mio è un maestro popolarissimo, va in tv ogni settimana, tutti gli chiedono autografi»

«Il video mi ha espulso senza rumore: i cacciati si dividono in due gruppi i rumorosi e i silenti»

Ugo Gregoretti: «Io faccio parte dei cacciati della tv, in silenzio»

salvataggio da parte del direttore Simone Mayr che ne intuì le capacità musicali sentendolo suonare il pianoforte; la disperazione del padre, portiere del Monte Pietà, che avrebbe voluto il figlio avvocato, magari prelati, mai musicista; le monellerie in classe di un alunno indisciplinato e vivace qual era; lunghe partite a briscola; la

madre di Padre Mattei, suo insegnante a Bologna nel suo specializzazione pianistica; il debutto finale come compositore e l'inizio della sua carriera operistica.

La seconda parte è invece costituita da una raccolta delle più celebri arie donizettiane tenuta insieme da una sorta di intervista di lui.

Ma le stranezze finiscono qua. Nel primo atto, infatti, accan-

to ai cantanti, sarà in scena in abiti ottocenteschi anche Ugo Gregoretti cui suo figlio Lucio ha riservato la parte del narratore, mentre nel secondo atto, accanto all'attore Lorenzo Varale che fa lo studente, nei panni di Gaetano Donizetti reciterà Michele Mirabella, l'uomo-tv di «Elisir», professore all'università di Lecce, ma soprattutto istrionico intrattenitore in serate di circostanza. Ugo Gregoretti, che a Bergamo per le prove ha trascorso le feste, è assai divertito. «Anche se ormai ho messo a scena decine di opere liriche, un libretto non l'avevo mai scritto. Ho dovuto far ricorso a un «rimario» per comporre in versi, cosa che credo anche Dante abbia usato per la sua «Commedia», ma il risultato mi pare piacevole, ironico e leggero.

Molto più facile la piccola invenzione drammaturgica dell'intervista impossibile che fa da filo conduttore alla seconda parte, d'altronde, a un pubblico di melomani donizettiani come sono i bergamaschi, dopo avergli fatto trasgugare una irriverente operina contemporanea, non potevamo che offrire le migliori arie di Donizetti con qualche nota biografica a sorpresa. Nessun imbarazzo per Ugo Gregoretti, uomo di spettacolo a tutto tondo, a doversene stare in

scena: «Ho posto una unica condizione: non mettere la parrucca, quindi da mesi perciò non mi taglio i capelli che ormai sono più bianchi che neri. Per il resto tutto va bene, nonostante mio figlio tenti di farmi pronunciare, senza riuscirci, perfino alcune frasi a tempo di musica». E Mirabella com'è nei panni di Donizetti? «Perfetto e lusingato. Per di più popolarissimo perché va in televisione ogni settimana: tutti lo chiamano professore e gli chiedono autografi.

Anche lei un tempo andava in televisione. «Saranno sette otto anni che non appaio neppure su RaiEducational in terza serata. Eppure la televisione è stata per me quel che è la membrana di un tamburo per una palla: dalla tv sono saltato al cinema, alla prosa, all'opera, sempre ricordandomi da dove ero partito. E poi? «Com'è capitato a tanti, la tv mi ha espulso. Senza rumore, però, perché i cacciati dalla tv sono di due categorie: i clamorosi e i silenti. Io faccio parte del secondo gruppo. Le dispiace? «Per fortuna no. Un critico cinematografico ha scritto di me: «Disperato il suo talento in mille rivoluzioni come se avesse voluto scalfire la pietra. Falso. La mia fortuna è che mi piace saltare qua e là pur di lavorare sempre».

PROVOCATORIA CANTANTE

Samantha Fox un ritorno tutto bolognese

Bologna. Fra le icone degli anni Ottanta c'è sicuramente anche lei, Samantha Fox, bellona maggiorata che cominciò la carriera folgorante comparando «Daily Sun» a soli 16 anni. Nel 1986 ecco l'uscita del singolo «Touch» con la danza di Samantha che esplodeva nella vendita di un milione e 800 mila copie. Siccome a volte ritornano, domani la sexy cantante sarà a Bologna per un party-concerto all'Estragon, accompagnata da due ballerine. Di lei ricordiamo, oltre al seno extra largo, altri hit planetari come «Nothing girls need love too». Oggi Samantha continua a cantare e gode anche di una certa popolarità, visto che può vantare una novantina di siti internet a lei dedicati ben 10 mila fan club. Il suo ultimo disco risale al 2001 e si intitola «Watching you, watching me», i bene informati dicono che sia al lavoro su un nuovo album. Intanto non ha perso il gusto per le provocazioni e un anno e mezzo fa si è sposata con l'amica Myra Stratton. Per Samantha, quella bolognese sarà l'unica data fuori dal Regno Unito. (f.g.)

IL BORSINO DEI FILM

INCREDIBILI BOTTEGHINI

I bilanci italiani di fine anno sembrano positivi, tranne quello che si riferisce alla stagione cinematografica, che si salva con la produzione americana di importazione: un po' con il genere natalizio, soprattutto quando sono coinvolti Aldo Giovanni e Giacomo e la coppia Boldi-Fenili. L'ultima «borsa annuale dei film» a dicembre vede al comando «Gli Incredibili: una normale famiglia di supereroi» di Brad Bird seguito da altri sette titoli Usa e il primo film italiano lo troviamo al 32.º posto («Le guenze dell'amore» di Paolo Sorrentino), neppure il weekend cinematografico di Capodanno

passerà storia poiché con gli stessi titoli - gli incassi complessivi sono risultati inferiori a quelli raggiunti precedentemente fine settimana, quello natalizio. Comunque è di «Shrek 2», a guidare la classifica degli incassi del fine settimana. Dopo essere stato sorpassato nello scorso week end da «Christmas in love», l'orco verde è tornato ad essere primo, sia pur di un soffio: meno di 5.000 Euro lo separano da Boldi-De Sica. «Christmas in love» ha però una media per sala leggermente migliore: 6.991 Euro (in 459 sale) contro 6.598 (in 487 sale) di «Shrek 2» che a sua volta può invece vantare un totale più alto: 1 milione di Euro, oltre 15 milioni contro oltre 14.



«Shrek 2» vittorioso

I CINEMA DEL WEEKEND

- ① Shrek 2 film di animazione, Adamson, Asbury e Vernon (Usa) €3.213.343
- ② Christmas in love di N. Parenti (Ita) €3.208.772
- ③ Tu la conosci Claudia? di M. Venier (Ita) €2.812.690
- ④ Ocean's twelve di S. Soderbergh (Usa) €1.876.217
- ⑤ Birth - Io sono Sean di J. Glazer (Usa) €719.330
- ⑥ Il mistero dei Templari di J. Turteltaub (Usa)

- ⑦ 643.779
- ⑧ Closer di M. Nichols (Usa) 597.142
- ⑨ Gli Incredibili - una normale «famiglia» di super eroi di Brad Bird (Usa) 562.039
- ⑩ Polar Express di R. Zemekis (Usa) 264.188
- ⑪ Melinda e Melinda di W. Allen (Usa) 255.826

Gli incassi rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

L'ATTRICE, TORNATA MAGRISSIMA, HA TRASCORSO IL CAPODANNO A ROMA E PARLA DELL'EROINA CHE HA RESO FAMOSA

«Bridget trionfa perché è se stessa»

Zellweger: sono un po' goffa e vulnerabile anch'io

Simonetta Robiony

ROMA

La magrissima Renée Zellweger, celebrata protagonista di «Chicago», «Cold Mountain» ma soprattutto de «Il diario di Bridget Jones», la trentenne inglese alle prese con i problemi di bilancia e di cuore nella quale si sono identificate folle di giovani donne occidentali. È talmente magra da far sospettare di non aver mai preso, e quindi perso, i famosi dieci chili indispensabili per tornare ad indossare i panni di Bridget, come sostengono invece gli addetti al lancio di questo secondo capitolo, in uscita da noi il 7 gennaio in 450 copie, sempre con l'onorevole Colin Firth, il mascalzone di Hugh Grant, più la bellissima, ed è una novità, Jacinta Berrett. «dovrebbero chiamare enoquel» i sequel riusciti come questo «Che pasticcio, Bridget Jones», colpevole di mettere insieme una sfilza di mal legate tra loro, per più affidate a una nuova regista, Beeban Kidron, che, nel tentativo di bissare i milioni di dollari incassati dal primo film, ha permesso agli attori di lasciarsi andare a mossette francamente in eccesso.

Comunque «Che pasticcio, Bridget Jones» ormai c'è, e la Zellweger, per lanciarsi da noi, è arrivata a Roma per alcuni giorni, ha trascorso il Capodanno su consiglio di un amico all'hotel Eden, ha ammirato il panorama notturno incendiato dai fuochi d'artificio, ha riflettuto, aiutata dalle note dello «Schiaccianoci», sul destino atroce dei tanti paesi del sud est asiatico travolti dallo tsunami, in particolare quello della Thailandia dove sono state girate alcune sequenze di questo film, «è imbarazzante star qui a parlare di cinema, considerare la mia vita felice, pensare ai successi ottenuti, invece di discutere seriamente cosa dovremmo fare tutti per aiutare quella gente. Alla tv ho visto la spiaggia cui abbiamo girato: c'era un uomo in primo piano che piangeva perché perso tutto. Non è bello festeggiare il nuovo anno davanti a questa devastazione».

Quanto ha influito il primo «Bridget Jones» sul secondo?

«Abbiamo lavorato attentamente come fosse una cosa in grado di camminare da sola sulle sue gambe».

Anche lei come Bridget Jones soffre di gelosia?

«Non nel modo sciocco e

infantile, però. Comunque anche io sono un po' goffa, vulnerabile e romantica non mi controllo dico cose che sarebbe bene dicesi in pubblico. Ma ho obiettivi e ambizioni diverse».

Lei è arrivata giovanissima a vincere un Oscar: cosa c'è oltre al cinema nel suo futuro?

«La vita è una sorpresa di minuto in minuto. Comunque nel mio futuro c'è molto di più del cinema. Voglio offrire un contributo personale nonostante sappia che sarà molto piccolo rispetto alla vastità dei problemi che affliggono il mondo. Non dico cosa vorrei fare per non rendermi ancora più irrilevante con le mie parole. Per il momento continuo a lavorare alla Carta internazionale dei diritti dei bambini e spero che il mondo possa avere un po' di pace».

Bridget Jones rappresenta il modello femminile opposto a quello che ci è dalla moda, dalla pubblicità, dalla televisione: secondo lei ha aiutato le ragazze a liberarsi da alcuni canoni estetici imposti?

«Spero di sì. È grassottella. È golosa. Non trova un fidanzato. Ha genitori invadenti. Veste male. Ma alla fine trionfa perché è se stessa. Credo sia una cosa positiva».

Si è molto letta della sua metamorfosi fisica: per lei è più facile ingrassare o dimagrire?

«Non lo so. Quando devo calarmi nei panni di Bridget Jones più attenta a entrare nella psicologia che nel suo peso».

Sì, ma che dieta ha seguito per ingrassare?

«Avevo un nutrizionista accanto che mi faceva mangiare in continuazione cibi ricchi. Finito il film ho smesso e ho ripreso il peso normale. Certo adesso per po' sto lontana dalla pizza».

In questo film ha i capelli nerissimi e lisci, ben diversi da quelli biondi ondulati di Bridget Jones: il suo colore naturale qual è?

«Non lo so più neppure io. Da bambina ero chiara. Sono diventata bruna per girare con la regia di Ron Howard «Cinderella man», la storia di un pugile cui Russel Crowe che ne è il protagonista stava dietro da lungo tempo».

TRE TITOLI PER «SUCCHIO»

■ **LA FIDELITÀ** Impiegata di una casa editrice, la trentenne Bridget Jones è ossessionata dal peso, dalla prospettiva di rimanere zitella e si dibatte fra l'amore per Hugh Grant e la corte di Colin Firth.

■ **L'INTERPRETAZIONE** coraggiosa della Zellweger, che mette su chili e mostra la cellulite fanno di Bridget un fenomeno che va di là del cinema.

■ **UN OSCAR PER «COLD MOUNTAIN»**

Oscar come attrice non protagonista per «Ritor» a Cold Mountain colossale Anthony Minghella che la vede accanto a Nicole Kidman e Jude Law. Una produzione colossale sulla guerra civile che ha l'ambizione di ripeterne gli exploit «Via col vento». Nella parte di Ruby, la Zellweger è vagabonda dotata di un grande senso pratico, oltre che di humor, che aiuta il personaggio interpretato da Nicole Kidman, donna più sofisticata, a trovare la forza per aspettare il suo amato. E che a sua volta impara a entrare in contatto con le sue

■ **IN «CHICAGO» È ROXIE**

Attrice comica e brillante, soubrette che canta e balla, la Zellweger rivela aspetti meno conosciuti in «Chicago» (foto) dove canta e balla recita insieme a Catherine Zeta-Jones e Richard Gere. Lei è Roxie Hart moglie di un omottero mediocre, uccide un amante bugiardo che le aveva promesso una carriera da star e finisce in cella, sarà assolta.

PRIME CINEMA

Jones è fidanzata, però non ci crede neppure lei

Alessandra Levantesi

Bridget Jones ha finalmente coronato il suo sogno d'amore. Da qualche settimana è fidanzata con Mark Darcy, un giovane e attento avvocato che sembra trovare incantevoli le sue cicchette tremolanti e tenera la sua goffaggine. Si può volere di più? Ma, sotto forma di «domanda cruciale», forse non si addensano fin dall'inizio sul quel orizzonte: questa storia meravigliosa concluderà con un bel matrimonio e un «vissuto felice e contento» come avviene nella favole? O è destinata a durare lo spazio di un attimo? 58 il diario di Bridget Jones, raccontando i tentativi di Bridget di trovare il suo principe azzurro mentre combatteva per diminuire di peso e per aumentare

il quoziente di autostima, seguiva un preciso filo narrativo, «Che pasticcio, Bridget Jones», capitolo due della serie diretta da Beeban Kidron. Il basso piuttosto un lambiccato tessuto congetture. Non potendo credere alla fortuna che le è capitata, la protagonista incalza, mette in dubbio la validità del rapporto e rischia di rovinare tutto con le sue mani. E intanto il film per riempire gli spazi vuoti fra una riflessione e l'altra, innesta una serie di scene da farsa: Bridget che lanciandosi con il paracadute per un servizio televisivo atterra in un porcello; Bridget che in vacanza sulla neve con Darcy finge di saper sciare con le immagini conseguenti.

Basato sul secondo romanzo «Bridget Jones: edge of the



Beeban Kidron, regista, con la Zellweger

reasons) dedicato alla sua popolarità: eroina dalla giornalista e scrittrice inglese Helen Fielding. «Che pasticcio, Bridget Jones» avrebbe dovuto in teoria riscuotere un successo pari se non maggiore a quello del numero uno. Facile prevedere che il pubblico femminile planetario (di spettatrici single e soliti, accorso numerosissimo (280 milioni di dollari di incasso) alla prima chiamata, non avrebbe mancato il nuovo appuntamento. Per di più con le candidature all'Oscar per «Chicago» e «Cold Mountain», la quotazione divistica di Renée Zellweger, che rinunciando a «Chicago» e accettando umoristicamente la tonda single londinese, non ha fatto che crescere. E Colin Firth (Darcy) e Hugh Grant, l'inaffabile playboy della puntata precedente

te che qui torna alla carica, sono attori che hanno loro brave fans. Tuttavia se in Gran Bretagna il film ha sbancato, in Usa ha avuto un incasso modestissimo. E sull'uscita italiana, che avviene dopo il disastroso terremoto asiatico, potrebbe incidere negativamente il fatto che in trasferta di lavoro Bridget si rechi in Thailandia, quando era un paradiso terrestre e una romantica cornice.

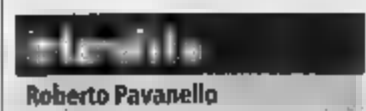
CHE PASTICCIO, JONES!

Di Beeban Kidron
Con Renée Zellweger,
Hugh Grant, Colin Firth
USA, 2004
Commedia sentimentale
Da venerdì nel cinema

L'ANNO MAGICO DELLA CESCON APPLAUDITA E PREMIATA A TEATRO PER «GIULIETTA» E AL CINEMA PER «PRIMO AMORE»

Michela, la più amata dagli italiani

Protagonista del prossimo film di Giordana, un «cameo» per Ozpetek



Roberto Pavanella

Quello che si è appena chiuso è stato per Michela Cescon un anno di soddisfazioni e riconoscimenti professionali. L'attrice trevigiana di anni ha visto consacrarsi il suo ruolo di primo piano nel teatro italiano e il mondo del cinema accorgersi del suo talento. L'interpretazione della «Giulietta» di Federico Fellini le è valsa il premio Ubu e quello d'Associazione Critici, mentre il regista Walter Malosti ha ricevuto il Premio Histo e la compagnia del Teatro Dioniso della quale fa parte si è aggiudicata il Premio Ubu per il miglior testo straniero messo in scena in Italia grazie ad «Inverno» di John Fosse.

Michela Cescon, 2004 da incorniciare?

«Mi reputo molto fortunata, anche se per ottenere questi risultati

ho tanto lavorato. Seminato ed ora raccolto. Sono serena».

■ anche ■ nuovo anno sembra nascere sotto i migliori auspici con il cinema che la chiama a gran voce.

■ il cinema è arrivato solo, che io lo cercassi e nemmeno pensavo farlo. Poi Matteo Garrone venne a vedermi nelle «Baccanti» alla Cavallerizza Reale di Torino e qualche tempo dopo mi propose «Primo amore». Dopo quel film le proposte sono iniziate ad arrivare, alcune molto interessanti e di giovani autori.

Giovani, ma non solo. «Ho appena terminato le riprese del nuovo film di Marco Tullio Giordana «Quando sei nato puoi nasconderti» in Puglia e a Brescia».

Che ruolo interpreta?

«Non so quanto posso rivelare del film, comunque è una storia che parla di immigrazione e di ragazzi nella quale s'incrociano il romanzo di Maria Fede Ottieri che gli dà il titolo e «Capitani coraggiosi» di Kipling. Io sono una madre e

Il mio padre artistico è Ronconi. Con lui ho studiato alla scuola dello Stabile. A 25 anni però ho capito che per crescere dovevo andarmene per questo ho incominciato a lavorare con Malosti

Alessio Boni è mio marito.

Dopo l'esordio con Garrone, uno dei nuovi registi più interessanti del panorama italiano, è arrivata Giordana ed anche Ferzan Ozpetek l'ha voluta con sé.

«Dopo Matteo non poteva arrivarci proposta migliore perché Giordana, oltre a essere un grande artista, è una splendida persona. Mentre giravamo, avevo la sensazione di qualcosa di grande. Un set di mezzi di idee. In «Cuore sacro» di Ozpetek ho fatto solo un cameo, perché

ero già impegnata con Giordana, ma l'incontro è stato così piacevole che ho voluto comunque partecipare. Anche qui sono una madre».

■ il teatro? «Certo non l'abbandono, anzi. Per quanto potrà, continuerò a fare cinema e teatro contemporaneamente. Intanto sarò impegnata, altri quattro con «Giulietta», poi sarò all'India di Roma. Anna Bonaiuto in «Lavorare fa bene» di Vitaliano Trivisani per la regia di Toni Servillo».

Grandi nomi, già gli esor-

Michela Cescon protagonista di «Giulietta» di Federico Fellini con la regia di Walter Malosti, spettacolo per il quale ha vinto il premio Ubu

■ torinesi promettevano bene.

■ mio padre artistico è Luca Ronconi col quale ho studiato alla scuola del Teatro Stabile di Torino e che, nel '96, mi ha regalato il primo ruolo protagonista «Ruy Blas» di Victor Hugo. A 25 anni però ho capito che per crescere dovevo andarmene, così mi misi in contatto con Walter Malosti che accolse la mia proposta con molta sorpresa. Ho avuto il coraggio di rimettermi in gioco e oggi posso dire di aver fatto bene».

Il sodalizio con Malosti, che il 13 e 14 gennaio curerà l'allestimento del debutto europeo al Piccolo Regio di Torino di «The sound of a voice» di Philip Glass, ha portato grandi risultati.

■ Fin dal nostro primo spettacolo, «Sogno di una notte di mezza estate», nel quale facevo Puck, mi innamorai professionalmente di lui. Ma «Giulietta» è sicuramente il nostro lavoro più bello. E dire che non avevo il coraggio di farlo: stare da sola sul set e avvicinarmi a Giulietta Masina, che potevo aggiungere io? Poi ho capito la forza del testo di Fellini nelle parole.

Le prossime date «Giulietta» 11, 12, 13 a Firenze, 15 ad Alba, 18 a Vercelli.

IL FILM DI EJZENSTEIN SARÀ A BERLINO

Torna restaurata la «Potëmkin»

Torna, dopo, capolavoro del cinema di ogni tempo, noto in Italia al grande pubblico soprattutto per la battuta Fantozzi: «La «Corazzata Potëmkin»? Una boiata pazzesca». Il Festival del cinema di Berlino (10-20 febbraio) ne presenta per la prima volta la versione restaurata come evento speciale della Retrospectiva, il 12 e 13 febbraio, l'accompagnamento orchestrale dal vivo.

Realizzato per il ventesimo anniversario della Rivoluzione russa del 1905, la Corazzata rivelò al mondo il talento del ventiduenne Ejzenstein che diede al cinema un film-icona e rivoluzionò la settima arte grazie soprattutto all'uso particolare, martellante e certamente influenzato dal costruttivismo e dal formalismo russo, del montaggio. La musica fu composta da Edmund Meisel solo nel 1950 e proprio per la «prima» in Germania.

«Potëmkin» racconta l'ammutinamento della corazzata all'ancora del porto di Odessa e la repressione dei cosacchi che sparano sulla folla riunita, per solidarietà con i marinai, sulla scalinata del porto. E proprio la scena della scalinata, con la carrozzina che precipita giù, gradino dopo gradino, è forse una delle più studiate e citate (per esempio nel celebre «Gli intoccabili» di Brian de Palma e in «C'eravamo tanto amanti» in cui è mimata dal critico cinematografico marxista interpretato da Satta Flores) di tutta la storia del cinema, oltre ad essere un esempio di quella tecnica di montaggio che ha contribuito a rendere celebri i film del regista russo.

Il miglior capodanno video

è stato quello del gruppo

vercellese: giochi, scherzi

e serietà da aprire il cuore

Educarsi con la Banda Osiris

N ci resta che aspettare l'Epifania, adesso. Che come festa scherzosa, anche per il piccolo mondo autorafforzato televisivo. Termina la Lotteria Italia nel tripudio di Bonolis, il quale Bonolis, nella povera marcia di avvicinamento verso il Festival di Sanremo, presenterà per l'occasione la partecipazione. Che strategia, che tattica. Ormai, i grandi conduttori sono soltanto conduttori, dei manager, e gli stessi e degli altri.

Ci siamo dunque giocati quasi tutte le feste e i programmi di circostanza, quest'anno funestati dalla tragedia orientale. Si sono potuti rivedere piacere Stanlio e Olio, Totò e Peppino De Filippo, Mary Poppins con scarpe e cappellino. Le gite nei quadri, il tè sul soffitto, le danze sui tetti e supercalifragilisticapialiduso; e poi le suffragette e il voto alle donne, le differenze di classe, la Banca d'Inghilterra e la vendita di beccime. E l'aquilone: «che gran gioia andar, là sulla terra e il mar, e sull'aquilone poter volare; dove tutto è blu, là puoi salire tu, più su con l'aquilone. Un tuffo nell'infanzia fa sempre Natale».

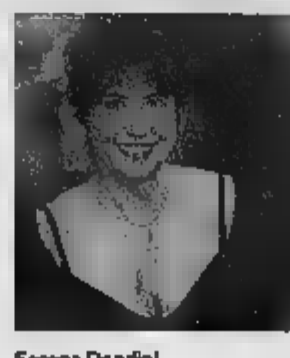
Ma tra tutto, va segnalato un programma, d'occasione: tanti altri, ma più, altri giocosi, disincantati e nello tempo tremendamente professionali. Appartengono a uno dei generi più seri che esistano, ovvero la parodia. La parodia: concerto di Capodanno, con tanto di voce fuori campo della regia, buonasera è stata offerta agli spettatori di Rai

dalla Banda Osiris, insieme con Aisha Cerami e l'orchestra degli allievi del Conservatorio Paganini di Genova diretta dal maestro Tappero Merlo. Il giorno prima, 31 dicembre, c'era stato anche un delizioso edietro, nella fattispecie dell'Ambr Jovinelli. Il cui capocomico è Serena Dandini, che ha adottato la Banda Osiris portandola pure nella sua trasmissione «Parla la Banda»: la Banda è formata da quattro musicisti di Vercelli, straordinari. Vercelli sembra messa là, a del diavolo, profondissimo Nord, sparsa nel riso, ma quando decide di darsi all'arte, si dà. Producono questi maestri, per esempio, anche uno dei maggiori danzatori mondo, Roberto Bolle, che per la precisione viene da Torino, come il Tipografo.

Dunque la Banda Osiris e i Friends hanno divertito, trasformando l'ouverture del Guglielmo Tell nella «Marcha turca di Mozart poi nel can can di Offenbach, per non parlare dell'«Hallelujah» nonché del sùtali, sbadigliando con cappellini e occhiali da sole sull'«Estate di Vivaldi, tanto per accennare a toni estenuati. E mentre suonavano il «Bel Danubio Blu», le immagini mostravano il biondo Teve-Teve inquisito. Durante lo spettacolo, gli artisti sembravano però divertirsi prima di tutto loro, e inoltre traspariva un'altra possibilità, politicamente trascurata dalla tv: che la musica sia terapeutica. Si può giocare con la musica. Quello della Banda Osiris è un programma, questo, credetemi, non è un insulto.

ANTE IL GIORGIO DELL'ARTI

LIBERTÀ
«La tv ti toglie la libertà d'espressione» (Pirelli).
Sul set di Killer Elite, l'attore James Caan rilasciò un'intervista «non ufficiale» in cui consigliava al regista Sam Peckinpah, alcolista e cocainomane, di lasciare i suoi organi alla scienza: «Tra qualche migliaio di anni il fegato di Sam sarà ancora in circolazione, sempre con quei fottuti occhiali neri».



Serena Dandini

ca volta che ho fissato il countdown che ci separava dalla pubblicità».

COUNTDOWN

Tra le puntate di Otto e mezzo Ritanna Armeni ricorda la partecipazione del filosofo francese Jean François Revel, settant'anni: «In studio faceva così freddo che lui ha cominciato a starnutire. E a Ferrara sono stati presi da un attacco di ridere. Il regista non sapeva più dove inquadrare. E' stata forse l'uni-

ca volta che ho fissato il countdown che ci separava dalla pubblicità».

Maurizio Costanzo ricorda quando al suo talk show partecipò Massimo D'Alema: «Il maggior successo lo ebbe quando parlò dello squasquero, utile se ricordo bene per le piodime».

PALCO

Al Gasparri Pietro

Caricone non sta simpatico: «Una volta me l'hanno portato sul palco». Casa della Libertà «stavo passando all'Ulivo».

STUPIDI

«In tv si tende un po' a dividere, ci sono programmi culturali che devono essere noiosi o programmi stupidi. Invece siamo stupidi e culturali contemporaneamente» (Serena Dandini, Parla con me).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 20.00 11.30 23.15 13.30 0.55	10.00 18.30 13.00 20.30 17.10 22.55	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 22.15	8.00 1.00 13.00 3.35 20.00 5.30	12.25 1.45 18.30	11.00 18.55 13.30
GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO
5.00 Euronews Il telegiornale europeo Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue 6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta i fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero 11.35 La prova del cuoco Giochi 13.00 Occhio alla spesa conduce Alessandro Di Pietro 14.00 Tg1 Economia 14.10 Il Ristorante Reality show 15.05 La signora in giallo Telefilm "Finché morte non li separi" con Angela Shury 15.50 La vita in diretta 18.40 L'eredità Giochi	5.00 Gatto da guardia con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda 5.05 Spensieratissima di Nicoletta Leggeri 6.10 Botta e risposta 6.15 Villa Arzilia Telefilm 6.45 Tg2 Medicina 33 attualità medica a cura di Luciano Approfondimenti sul progresso scientifico e sperimentazioni 6.55 L'ultimo chiudo la porta 7.00 Go Cart mattina 9.45 Rai educational 11.00 Piazza Grande 13.30 Tg2 Costume e società 14.10 Il Ristorante Reality show 14.00 L'Italia sul Due 15.45 Al posto tuo Talk-show 17.15 Cortoni animati 18.10 Sportseria Rubrica sportiva 18.50 The District Telefilm 19.40 Cortoni animati	6.00 Rai News 24 8.05 Rai Educational - La storia siamo noi 9.05 Comindom bene - Prima 47 morto che parla film 11.00 I racconti padre Brown Telefilm 12.25 Tg3 Punto donna 12.45 Comindom bene - storie 13.10 Cortoni animati 14.50 Tg3 Leonardo 15.00 Tg3 Neapolis 15.10 Tredici Presenta la Tv dei ragazzi 15.15 Polizia Dipartimento Favole 15.40 Screen 16.00 Tg3 GT Ragazzi 16.15 Meteovisione favole cortoni 16.30 Meteovisione 17.00 Cosè dell'altro Documentari 17.50 Geo & Documentari	Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Moneta Lettera e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.50 Verissimo Mattina Il nuovo formato del talk-show del Tg5 9.30 Tg5 Borsa Flash 9.35 Tutte le Talk-show 11.25 Ultimo cielo Telefilm 12.25 Tre minuti Media-shopping Televisiva 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Tutto questo è soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 strano Film 17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca 18.35 Una mamma per amica Telefilm 19.35 Mr. Bean Telefilm	7.00 Happy days Telefilm Quando i sogni diventano realtà Ron Howard, Henry Winkler, Tom Bosley. Regia di Peter Baldwin, Frank Buxton 7.30 Cortoni animati 8.55 C'era una volta Lucky Luke Film-tv 10.55 Studio shop Televisiva 11.00 Napoleone cucciolo pasticcione Film 13.40 Cortoni animati 14.30 Campioni, il sogno - L'andata Reality show 15.00 Paso Adelante Telefilm 15.55 Cortoni animati 17.55 Malcolm Telefilm 18.25 Tre minuti Media-shopping Televisiva 19.00 Finché c'è Ditta c'è serie 19.15 Tutto famiglia Telefilm	6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Arianda, Vicky Hernandez 6.50 Il buongiorno Media-shopping Rubrica di televisione 7.00 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvador del Solar. Regia di Ruben Gerbas 7.35 Peste e coma e gocce di storia 7.40 Tg4 Rassegna stampa Hunter Telefilm 9.00 Gyver Telefilm 9.50 Detective Extralarge Telefilm 11.40 Forum 14.00 Polnot Telefilm 15.00 Sentieri Soap 15.45 Solaris, il mondo a 3 Documentari 16.45 L'uomo del fiume Film 19.35 Sipario del Tg4

20.30 Affari tuoi Giochi conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario 21.00 Il ristorante Reality show con Antonella Clerici 23.20 Porta a Porta Bruno Vespa. Regia di Marco Alenzi Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca 1.20 Tg1 Musica - Che tempo fa 1.30 Appuntamento al cinema 1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nade Pharo 2.05 Rai Educational - Magazzini Einstein "La fabbrica del cinema" 2.35 Il ristorante Reality show con Antonella Clerici 3.20 Affari tuoi Giochi conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario (R) 3.45 Prove tecniche di trasmissione	21.00 Un anno a primavera Miniserie di Giorgio Pasolini 23.05 Bye bye baby Monty Setta. Regia di Sergio Stanghellini 0.05 Miracles Telefilm "La lettera" 0.45 Motorama Rubrica sportiva 1.15 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà Alessandra Canale - Meteo - Appuntamento al cinema 1.30 Corte suprema Telefilm "Ultimo appello" 2.15 Hudson - Finché serie "Les bas fond de Londres" 3.05 Tg2 Salute (R) 3.20 Studio legale in studio Ugo Raffo 3.25 Cercando cercando 4.10 Il postino sempre tre volte 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque 5.45 Tg2 Costume e società	20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi 20.10 Blob Videofragmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio di programmi televisivi con montaggio "critico" e personale 20.30 Un posto al sole 50 21.00 Guerre stellari - Edizione Speciale Film 23.30 Tg3 Piano Piano 23.50 Corvo Fanno 0.50 Appuntamento al cinema 1.00 Rai Educational - Diario di famiglia "Un amadico" basta 1.30 Prima dal Teatro dell'Opera Roma "Tandem" di G. Rossini 2.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Presenta: Eveline 2.05	20.30 Striscia la notizia - La dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker 21.00 Cuore contro Serie "Sotto" - "Ultima speranza" con Ennio Fantastichini, Isabella Ferrari, Carlotta Natoli, Stefano Pesce, Rocco Papaleo. Regia di Riccardo Mosca 23.15 The Guardian Telefilm 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker 2.00 Shopping by night Televisiva 2.30 Il ritorno di missione Impossibile Telefilm "Il muro" Berlingo con Graves, Thabo Penghills, Anthony Hamilton 4.05 Spin city Telefilm 4.35 A-team Telefilm "La strada della speranza" con G. Peppard, MCT	20.10 Smallville Telefilm "La donna del destino" con Welling, Kristin Kreuk 21.05 Pallottole cinesi Film (comm., 2000) con Jackie Chan, Owen Wilson, Rafael Baez, Lucy Liu, Brendon Merrill, Jason Connery. Regia di Tom Day. All'interno: Tg-Cam - Meteo 23.15 con Irene Pivetti 1.15 Studio Sport Notiziario sportivo (R) 1.40 Tre minuti Media-shopping Rubrica di televisione 2.00 Campioni, il sogno Reality show con Iaria D'Amico (Replica) 2.25 X-Files Serie 3.15 Shopping by night Televisiva 3.40 Talk radio Varietà 3.45 mafiosi Al Capone Film 5.30 Italiani Telefilm	20.10 Renegade Telefilm 21.00 Al Bano - Una voce sola 23.30 Immagine 23.35 Il presidio - Scena di un crimine Film (thriller, comm., 2000) con Sean Connery, Harmon, Meg Ryan, Mark Blum, Gladstone, Regia di Peter Hyams. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Meteo 2.15 Tina Turner Special 3.15 Il buongiorno di Media-shopping Televisiva (comm., 1964) Ferrari, Anouk Aimée, Philippe Leroy, Sandra Milo, Vittorio Caprioli. Regia di Pasquale Festa Campanile. All'interno: Tg-Cam - Meteo 5.10 Peste e coma e gocce di storia 5.45 Tg4 Rassegna stampa 5.25 eravamo
--	--	--	---	--	---



La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgie.it

L'uomo del nevooso

Kirk Douglas in doppio ruolo in un robusto western australiano firmato George Miller. Bellista di Benjo Paterson: il giovane Jim trova lavoro presso il fratello di chi aveva insegnato tutto sui cavalli. Ma il cowboy lo considera ancora inesperto e lui s'innamora della figlia... 16.45

Le voci bianche

Graffiante commedia in costume firmata dalla coppia Festa Campanile-Franciosa. Paolo Ferrari, Anouk Aimée, Philippe Leroy e Sandra Milo. Il giovane popolano Meo, fingendosi cantante evitato (leggi cunco), fa carriera nella Roma del Settecento. Ma la menzogna... 3.30 RETE

I FILM DI OGGI



Mark Hamill, Carrie Fisher e Harrison Ford in una scena di «Guerre stellari» di George Lucas

Guerre stellari - Edizione Speciale

21.00 RAITRE USA 1977 REGIA: GEORGE LUCAS. CON HARRISON FORD, MARK HAMILL, CARRIE FISHER, PETER CUSHING, ALEC GUINNESS E ANTHONY DUFF. 2H5'

La del 20° anniversario, restaurata dallo stesso Lucas nel colore e nel sonoro e completata con scene che l'artigianale tecnologia di allora non permetteva realizzare. Luke Skywalker, rimasto senza famiglia a causa della truppe dell'impero Galattico, intraprende le vie della forza e...

Pallottole cinesi

21.05 ITALIA 1 USA/HONG KONG 2000 TOM DEY CON JACKIE CHAN, OWEN RYAN, RAFAEL BAEZ, LUCY LIU, BRENDON MERRILL E JASON CONNERY. 1H50'

Commedia, fra avventura e western, per la strana coppia Chan-Wilson. Per il fan del divo di Hong Kong, un gustoso spettacolo. Nel vecchio West arriva una «finta» guardia imperiale cinese per salvare una principessa rapita. Ma sarà costretta ad allearsi con un rapinatore di belle speranze...

Angelica

17.00 FRANCIATERRA 1964 REGIA: BERNARD BORDERIE. CON MICHELE MERCIER, ROBERT HOSSEIN, GIULIANO GEMELLI, ROSALBA NERI E JEAN ROCHFORT. 1H51'

Torna la popolare e fortunata serie. La bellissima Angelica sposa per procura un conte dedito all'alchimia, zoppo e sfigurato, che però riesce a conquistarla con la gentilezza e le doti dell'animo. E, quando lui paga con la vita un'ingiusta accusa di stregoneria, lei si rifugia da un vecchio amante...

La 7 6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani 7.15 I viaggi di Michael Palin Documentari 8.20 La Famiglia Addams Telefilm John Astin, Carolyn Jones, Jackie Coogan, Blossom Rock, Cassidy, Felix Silla 8.50 Gli eroi di Hogan Telefilm 9.20 Due minuti un libro 9.30 Cadfael Telefilm 10.55 Leggenda della terra Documentari 11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario	13.00 Marlock Telefilm 14.05 Angelica Film 16.30 Atlantide Strane Documentari 17.30 Agguato Film 19.00 Streghe Telefilm 20.00 Tg La7 Notiziario 20.30 Documentario Do- 21.00 Alla corte di Alina Telefilm 23.00 Imicade Telefilm 24.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani 0.30 Police Rescue Telefilm 1.30 Due minuti un libro con Alain Elkann (Replica) 1.35 Cnn	13.00 Cindarella boy 13.25 Flash 13.30 Room Raiders 14.00 TRL Best of 2004 15.00 Mtv Playground 15.55 Flash 17.00 Music non stop 18.00 Pimp my ride 18.30 Boiling points 19.05 Europe Top 20 20.00 City Hunter Cortoni 20.30 That 70' Show 21.00 Inuyasha Cortoni 20.55 Inbox 22.00 Full metal panic 22.30 Flash Notiziario 22.35 All access most outrageous celebrity moments - 2 parte	13.05 The Club pillole 13.55 Tg Web 14.00 Call Center 14.55 Tg4 Notiziario 15.00 Inbox 15.55 Tg4 Notiziario 16.00 Play.it 2 - i professionisti 16.55 Tg Web Notiziario 17.00 Euro Chart 17.55 Tg4 Notiziario 18.00 Azzurro 18.55 Tg4 Notiziario 19.05 The Club pillole 20.00 Tg Web Notiziario 20.55 Inbox 21.30 live: Zucchero&Co. live Royal Albert Hall 22.30 One shot rotazione 23.30 The Club	13.15 Cine Lounge 13.30 L'ultima alba Film 15.35 The Country Bears Film 17.05 Due amiche esplosive Film 18.45 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi 20.30 Dueti - Titani 21.00 Al cuore si comanda Film 22.50 Sky Cine 23.20 Pollock Film 1.25 Dueti - Muscoli e Kung Fu 1.55 Ikisudama - L'ombra dello 2.35 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi 4.20 Sky Cine News	12.55 Elf Film 14.45 White Oleander - Oleandro bianco Film 16.35 Sky Cine News 17.05 La troviamo a Beverly Hills Film 18.40 Piazza delle cinque lune Film 21.00 Un amore a cinque stelle 22.50 Sky Cine 23.20 Pollock Film 1.25 Dueti - Muscoli e Kung Fu 1.55 Ikisudama - L'ombra dello 2.35 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi 5.35 Identikit	14.00 Futbol Mundial 14.30 Calcio: West Bromwich-Newcastle (R) 16.15 Calcio: Norwich-Liverpool (R) 18.00 Fuori Zona (R) 19.00 Sport Time (Diretta) 19.15 Calcio: Crystal Palace-Aston Villa (R) 20.45 Calcio: Chelsea-Middlesbrough 22.45 Calcio: Arsenal-Manchester City 0.30 Best Controluce (R) 1.30 Sport time highlights 1.45 Sky Racconta Documentari (R) 2.45 Calcio: Chelsea-Middlesbrough
--	--	---	---	--	---	--

ALLA RADIO

6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Bacio millennio 12.00 Coli vanno gli affari 12.36 Radiouno Musica 13.24 Sport 13.33 Radiouno musica Village 14.05 Canale mie 15.05 Radiouno Musica 15.39 Il Comunità 16.09 Bobab - L'albero delle notizie 17.30 Affari - Borsa 18.35 Magazine 18.49 Medicina e società 19.22 Sport 19.30 Ascolta, si fa sera 19.36 Zapping 21.00 Europa risponde 21.03 Radiouno Musica 22.00 Affari 23.24 Demos 23.43 Uomini e cammion.	RADIOUE 6: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.	11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 il ritorno di fiamma; 12.49 Sport 13.00 7° Longitudine Est; 13.42 il Bue e il Cammello di 2 - sposti; 16.30 Asintesi; 18.00 il Bue e il Cammello - Natale in Cammello; 19.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Alle sera; 20.35 Disperser; 21.00 Il Cammello di	di2 - Decanter sulla neve; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.	RADIODUE 6: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Speciale Sento lo stesso cielo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 i Concerti del mattino; 13.00 La Baraccola; 14.00 il Terzo Anello. Mosaico Italia; 14.30 il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit	16.00 Storyville; 18.00 il Terzo Anello; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Secutum Petrarca; 20.30 il Cartellone; 23.30 il Terzo Anello. Fuochi.	7.00 Buongiorno, Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 6; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; Nostalgie in Rock-Lovesono.	17.20; 19.20; 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8.20; 8.40; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 0.00 Musica di sempre da www.nostalgie.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18.20; 18.40; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grand Hit 70/80/90; Nostalgie in Rock-Lovesono.
---	--	---	---	---	---	--	---

TE LA PORTIAMO A CASA

NUMERO VERDE: 800 - 277777

www.lurisia.it - www.atal.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

- leggerissima ma gustosa
- pochissimo sale
- più compatibile con l'organismo
- ricco nell'apporto dei minerali
- facile la digestione

di Lurisia
Residuo Fisso 35.4 mg/l
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l
pH a 20° C 6.9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% dei minerali

LURISIA L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD ESSERE LEGGERA ED IPOOSODICA, HA UN EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.

CHE FORTUNA
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA



12,00 Slittino. ■ doppio (1ª manche) Eurosport
13,00 Slittino. ■ doppio (2ª manche) Eurosport
13,00 Studio sport Italia 1
14,15 Biathlon. Cdm: staffetta maschile Eurosport
17,30 Rally. Raid Dakar Eurosport

18,10 Sportsera Raidue
19,30 Pallanuoto. Italia-Olanda RaiSportsat
20,00 Rai sport notizie Raitre
20,30 Volley. Coppa Pcc-Lokomotiv Kharkiv Sky sport 2
1,15 Studio sport Italia 1

Milano sempre in vetta

MILANO. ■ posticipo di ieri del campionato di serie A, l'Amani Jeans Milano ha battuto, non senza fatica, la Sipop Carire R. Emilia per 76-75 e si conferma in vetta alla classifica, in coabitazione con la Benetton Treviso, a quota 26 punti. Partita dura, senza esclusioni di colpi, con Reggio Emilia (che resta a quota 14) in vantaggio per lunghi periodi. Poi la precisione ■ tiro di Fajardo e Calabria ha fatto la differenza. Tra i migliori in campo Joseph Blair (foto), autore di 10 punti.

DAL CASO CASSANO, MULTATO PER UN'INTERVISTA, ALLA MODA DI «NASCONDERE» LA SQUADRA DEL CUORE, NAZIONALE COMPRESA



Cassano e Capello nella Roma: il tecnico suggerisce una mossa al giocatore, lo fa tenendo le mani sulla bocca per evitare di farsi leggere il labiale dalle tv

CALCIO BLINDATO

Campioni senza voce e allenamenti vietati

inchiesta

Marco Ansaldi

AVER dichiarato il proprio affetto per Capello costerà a Cassano qualche migliaio di euro. Non è una questione di sentimenti né di gelosie ma di regole, dicono alla Roma per spiegare la multa in arrivo al giocatore: per concedere l'intervista di fine anno alla Rai, Cassano doveva chiedere il permesso alla società che invece ne è stata a conoscenza quando i microfoni e le telecamere erano ormai piazzati a casa sua.

Già, le regole. ■ calcio ne rispetta poche persino quando si tratta di cose serie come i bilanci e allora perché si scopre intransigente davanti alla dimenticanza tutto sommato innocua di un ragazzo che negli ultimi mesi ne ha combinati più di Bertoldo in Francia? Sembra assurdo ma, per il mondo del pallone, ■ vero pericolo è diventata l'informazione ■ cui si difende con strategie sempre più rigide. C'è una blindatura feroce. Una volta si portavano i ragazzini a vedere i campioni che si allenavano, si raccoglievano gli autografi e ci si innamorava di una squadra.

Ora, in molti club, ■ si trova davanti a un cancello chiuso ■ sorvegliato dai vigilantes. Talvolta con effetti grotteschi. Ad esempio chi volesse seguire gli allenamenti della Juventus di Capello dovrebbe impiegarsi come secondino nel carcere minorile «Ferrante Aporti» ■ cui finestra si vede il campo ■ il disturbo dei teloni che impediscono ■ visuale al tifoso comune. Per chi ha meno di 18 anni può andar bene anche il ruolo del recluso. Tutti gli altri, compresi i giornalisti che dovrebbero farsi qualche idea di cosa succede per poter raccontare, lavorano d'immaginazione o adottano mortificanti stratagemmi ■ voyeur, come bucare con un temperino il telo della recinzione ■ guardare dal foro finché ■ arriva il guardiano. Un peep-show senza luci rosse. E buona pace al rispetto per chi compra il biglietto o l'abbonamen-

Trap ricorda l'isolamento ai tempi della Juve

■ Baggio: «I giocatori si offendevano se li rimproveravo davanti a cronisti ■ telecamere»

to alla pay-tv e avrebbe il diritto di sapere ■ spende i soldi per vedere Del Piero o Piripicchi e, soprattutto, se Del Piero sta bene ■ in campo con qualche acciacco.

Gli allenamenti off-limits sono una moda che dai grandi club si diffonde in provincia e persino al Sud, dove c'è più calore. Messina e Palermo tengono lontano il pubblico ■ la ■ che si allenano ■ zone militari, a Cagliari entrano solo i giornalisti ■ alla vigilia delle gare stanno fuori pure loro perché Arrigoni, come altri tecnici, gradisce lavorare in segreto.

L'esempio viene dall'alto: con Lippi, la rifinitura della Nazionale è a porte chiuse e pazienza se si è smarriti la festa ■ gente che correva ■ vedere da vicino gli azzurri non potendo farlo spesso in campionato. Da quanto poi accade in partita, non si capisce cosa ci sia da nascondere. Forse il nulla.

Si parla di professionismo eppure laddove è più spinto, negli Stati Uniti, le leghe impongono norme e usi esattamente contrari ai nostri: per una finale del basket Nba, ci capitò ■ restare nello spogliatoio dei Chicago Bulls di Michael Jordan a parlare con i giocatori fino a ■ quarti d'ora dall'inizio e di tornare 15 minuti dopo la fine, con gli schemi belli e segnati sulle lavagne. Qui invece più aumenta il business ■ più si aggiungono schermi protettivi.

Quelli che avvolgono i giocatori ■ clamorosi. Qualche tifoso si sarà chiesto perché i giornali ■ le Tv pubblicano e trasmettono le stesse interviste. E i più analizzati

Novellino: «Oggi vince la noia, quando giocavo i rapporti con i media erano più veri. I tifosi io li salvaguardo, porte chiuse solo il venerdì»

si saranno stupiti nel leggere ■ dichiarazioni di ■ nel giorno in cui Sempronio ha segnato tre gol. Beh, la ragione è che, salvo rari casi, in nessun club si parla con chi si vuole ma con chi si presenta alle conferenze stampa, scelto in base all'umore del giocatore e dell'addetto stampa, questo nuovo alchimista che disciplina interviste col manuale Cencelli. ■ Tale ha già parlato troppo, quell'altro può far scoppiare la polemica e poi chi lo sente ■ presidente, quell'altro ancora si sente trascurato.

«Oggi è tutto più noioso e banale, si leggono sempre le stesse cose. Quando giocavo i rapporti con la stampa erano più stretti ■ più veri», dice Walter Novellino, ■ dei tecnici che amano poco la blindatura. «Gli allenamenti della Samp li faccio vedere, mi bastano 45 minuti a porte chiuse il venerdì per provare qualcosa di particolare. Bisogna salvaguardare il rapporto con la gente. Altri non la pensano così. Forse è che ■ aumentate le pressioni. Forse il che salvare l'immagine è diventata l'esigenza più importante.

«Questi non sono come quelli che avevo prima e che se ne sbattevano se li rimproveravo in pubblico per un errore - spiega Trapattini - quando decise di allenare a porte chiuse la Juve, nella sua seconda esperienza in bianconero». ■ Questi si offendono e va a finire che se ci state voi io non posso dire niente». «Questi erano i giocatori di una Juve che, nonostante Baggio, vinse solo ■ Coppa Uefa, mentre quelli che esse ne sbatteva-

no avevano conquistato tutto. I calciatori sono trattati come bambini un po' tonti e incapaci di schivare le trappole della stampa e le attenzioni dei tifosi.

Cappuccetti Rossi «che vanno protetti» e chissà come facevano a vincere: Rivera, Platini, Maradona, i Viali che avevano tutti attorno, persino negli spogliatoi del dopopartita. Oggi per parlare, serve ■ permesso dall'addetto stampa. E molti ■ già padri di famiglia. ■ loro ■ bene così. Perdono meno tempo al telefono e, per l'immagine, basta un passaggio ■ in ■ salotto tv dove è raro ricevere domande eretiche e magari ci incontra la Velina.

«La pianificazione dei rapporti è utile ma crea freddezza», ammette Bartolo Mutti, tecnico del Messina. Con i vecchi cronisti da campo si creava una complicità per cui nelle difficoltà un allenatore ■ un giocatore poteva chiedere un aiuto. Oggi è complicato. Come ci si è arrivati? «Il problema è che nell'87 i giornalisti sempre presenti ad Appiano erano tre, con l'avvento di tv e radio ogni giorno ne arrivano a decine e con esigenze diverse - spiega Paolo Viganò, capo ufficio stampa dell'Inter -. La Lega dovrebbe fissare una disciplina chiara ■ fa ■ Uefa per la Champions League, stabilendo degli obblighi e dei limiti.

La moltiplicazione dei «media» è reale, ingombrante, invadente. Talvolta cialtrona. Ma è una delle spiegazioni. Ci ■ le esigenze degli sponsor (per cui non può apparire in tv l'intervista senza il tabellone pubblicitario sullo sfondo), l'ingerenza dei procuratori, l'interesse nel far crescere i siti Internet ufficiali. L'informazione sportiva si ■ impoverita, omogeneizzata, plastificata. Vince la superficialità perché il condizionamento è inevitabile: se per parlare ■ un calciatore è necessario il placet del club, è probabile che ■ domande ■ lievi e le risposte ancora di più altrimenti in futuro si scordi quel permesso ■ pochi sono disposti a rischiare la multa. Cassano l'ha fatto, chissà ■ ci proverà ancora.

COME SI COMPORTANO LE SQUADRE DI A



ATALANTA

Allenamenti aperti al pubblico e stampa. Interviste libere, vietate solo quelle al telefono



BOLOGNA

Allenamenti ■ porte aperte tranne alla vigilia. Un giocatore al giorno in conferenza stampa. Vietate le interviste individuali senza permesso della società



BRESCIA

Allenamenti ■ porte aperte, tranne rare eccezioni. Un giocatore al giorno in conferenza stampa. Vietate le interviste individuali ■ permesso della società



CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere



CHIEVO

Allenamenti a porte aperte a tutti. Interviste concordate con la società ■ multe per chi non chiede il permesso



FIORENTINA

Allenamenti aperti a tutti. Un giocatore al giorno in conferenza stampa. Vietate ■ interviste individuali senza permesso della società



INTER

Allenamenti aperti a tutti tranne rare eccezioni. Un giocatore in conferenza stampa ogni giorno, vietate le interviste individuali senza permesso della società



LAZIO

Allenamenti a porte chiuse per pubblico e stampa. Conferenze stampa saltuarie, vietate interviste individuali senza permesso della società



LIVORNO

Allenamenti aperti a tutti. Interviste libere



MANTOVA

Allenamenti ■ porte chiuse per tutti. Due giocatori disponibili il martedì ■ il giovedì



MILAN

Allenamenti ■ porte chiuse. Un giocatore al giorno in conferenza stampa. Interviste individuali vietate senza permesso della società



NAPOLI

Allenamenti ■ porte chiuse per tutti. Due giocatori disponibili il martedì ■ il giovedì



PALERMO

Allenamenti ■ porte chiuse. Un giocatore al giorno in conferenza stampa. Interviste individuali vietate senza permesso della società



PARMA

Allenamenti ■ porte chiuse tranne il giovedì (o il giorno della partita). Un giocatore al giorno in conferenza stampa. Interviste individuali vietate senza permesso della società



PAVIA

Allenamenti a porte chiuse, tranne il giovedì (o il giorno della partita). Un giocatore al giorno in conferenza stampa. Interviste individuali vietate senza permesso della società



REGGINA

Allenamenti ■ porte aperte tranne alla vigilia. Un giocatore al giorno in conferenza stampa. Interviste individuali vietate senza permesso della società



ROMA

Allenamenti a porte chiuse, tranne un giorno a settimana per i giornalisti. Conferenze stampa saltuarie, vietate interviste individuali senza permesso della società



SAMPDORIA

Allenamenti ■ porte chiuse, tranne un giorno a settimana per i giornalisti. Conferenze stampa saltuarie, vietate interviste individuali ■ permesso della società



SASSUOLO

Allenamenti aperti a tutti. Conferenze stampa saltuarie, interviste individuali vietate senza permesso della società



SIENA

Allenamenti aperti a tutti. Interviste libere



SPEZIA

Allenamenti a porte chiuse, tranne un giorno a settimana per i giornalisti. Conferenze stampa saltuarie, interviste individuali vietate senza permesso della società



TERAMO

Allenamenti ■ porte chiuse per tutti. Due giocatori disponibili il martedì ■ il giovedì



TREVISO

Allenamenti ■ porte chiuse. Un giocatore al giorno in conferenza stampa. Interviste individuali vietate senza permesso della società



UDINESE

Allenamenti ■ porte chiuse per tutti. Due giocatori disponibili il martedì ■ il giovedì



VENIZIA

Allenamenti a porte chiuse, tranne un giorno a settimana per i giornalisti. Conferenze stampa saltuarie, interviste individuali vietate senza permesso della società



VERONA

Allenamenti ■ porte chiuse per tutti. Due giocatori disponibili il martedì ■ il giovedì



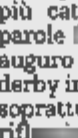
VICENZA

Allenamenti a porte chiuse, tranne un giorno a settimana per i giornalisti. Conferenze stampa saltuarie, interviste individuali vietate senza permesso della società



VITERBO

Allenamenti ■ porte chiuse per tutti. Due giocatori disponibili il martedì ■ il giovedì



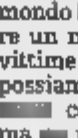
CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere



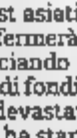
CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere



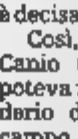
CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere



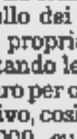
CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere



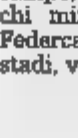
CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere



CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere



CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere



CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere



CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere



CAGLIARI

Allenamenti ■ porte chiuse per il pubblico, nella vigilia anche per ■ stampa. Interviste libere

MIGLIORANO LE CONDIZIONI DI SALUTE DI GASCOIGNE

**Migliorano le condizioni di salute di Gascoigne
Il procuratore: «E' polmonite, la droga non c'entra»**

LONDRA. Dopo lo spavento di domenica, migliorano le condizioni di Paul Gascoigne, ricoverato d'urgenza in un ospedale londinese per un'infezione polmonare. «È in via di guarigione», ha dichiarato il suo procuratore Alex Armitage. «Non è al massimo, ma continua a migliorare potrebbe dimettere già a metà settimana». Armitage ha smentito che gli attuali problemi di Gascoigne, 37 anni, siano collegati al suo passato di alcolista e tossicodipendente. «È un semplice caso di polmonite», Gascoigne, che sta cercando di tornare da allenatore in Gran Bretagna, Australia, era stato ricoverato domenica al Princess Grace Hospital di Londra. «Ad sta bene, è come fosse in vacanza», ha dichiarato il tecnico Terry Venables che gli ha fatto visita in questi giorni.



Paul Gascoigne, 37 anni

L'EX CT L'ALLENAMENTO COME IL

**Oltre i giocatori brasiliani anche Trapattoni
rientra in ritardo: in Portogallo scoppia la polemica**

Il mancato rientro dalle vacanze di calciatori e tecnici sta creando polemiche in Portogallo già «scottato» caso Del Neri. Dopo i 4 brasiliani (Porto, Diego, Derlei, Pepe e Maciel) e il bomber Liedson (Sporting), tutti in patria (senza autorizzazione) a godersi l'estate brasiliana, in ritardo anche Trapattoni. L'ex ct scrive «A Bola», avrebbe dovuto presentarsi per dirigere l'allenamento e invece non s'è visto. Il consiglio del Benfica non nasconde l'irritazione, limitandosi a far sapere che spera «si presenti» di dirigere i prossimi allenamenti in vista della partita di sabato con lo Sporting. Secondo i giornali Trap ha tenuto sinora un comportamento irreprensibile e per questo l'assenza appare ancora strana e ricordando come il Trap avrebbe manifestato la sua volontà di «fare rientro in Italia» più presto.



Giovanni Trapattoni, tecnico del Benfica

LA RIVELAZIONE DEL 2004 GIOCA PER ANCELOTTI E IL PROPRIO FUTURO

Gilardino è già milanista «La Juve si può battere c'è riuscita la Reggina»

Da ragazzo tifava per i bianconeri, ora può fermare la corsa
«Ma voglio segnare un gol solo per aiutare il Parma a salvarsi»

Ansaldo

Guarda la classifica dal fondo e la vista gli rode più di quanto si possa immaginare. Alberto Gilardino non immaginava di cominciare il nuovo anno così in basso, nel Parma che è penultimo e che faticherà a salvarsi, un cui rimasto soltanto il guscio e la forma. Lui è stato il calciatore italiano del 2004, spuntato come nelle favole. «Sportivamente parlando è stato il più bello della mia vita, pieno di soddisfazioni ed emozioni», ammette. Da rincalzo sulla panchina del Parma, dove Adriano Panatta è tenuto a mollo prima un'andata all'Inter giusto un'ora, all'esordio in Nazionale Lippi, dopo l'Europeo Under 21, da protagonista e la medaglia di bronzo alle Olimpiadi.

Sono cambiate molte cose in dodici mesi. Intanto è franata la squadra che aveva resistito all'arresto di Tanzi, al crollo della Parmalat con un carattere cementato da Prandelli e dalle difficoltà: le individualità non sono malaccio, il problema è che non c'è più nessuno, tra tanti giovani, che abbia l'esperienza per condurre gli altri per sé. Se ne è andato Baldini, il nuovo allenatore che lontano da Empoli tiene fino all'inverno poi lo cacciano, era già successo a Palermo. E' partito pure Sacchi, l'Arrigo, il direttore di un'area tecnica tanto efficace che lo dimostra la classifica a questo deve sollecitare il masochismo del Real Madrid: a euro negare una milionata di costi all'anno?

Dei simboli di Parma per cui tanti tifaroni l'anno scorso, perché faceva simpatia, solo lui, Alberto Gilardino, da Biella. E ancora per poco. Per cui, assicurati di sentirsi «frustrato» perché sono rimasto qui, era convinto di andarsene l'estate scorsa. Lo volevano tutti e ha

INFINITAMENTE

IL DOPO-SACCHI

CHIAMA CINQUINI

PARMA. Dopo Arrigo Sacchi, passato al Real Madrid, ecco Oreste Cinquini. Il Parma ha presentato ieri il nuovo direttore dell'area tecnica, che all'amministratore delegato Baraldi ricomponere il sodalizio già formato per una stagione alla Lazio. Cinquini arriva con un obiettivo ben preciso, quello della salvezza: «Una salvezza da conquistare con le nostre mani e non all'ultima giornata, magari per merito del risultato, qualche altra squadra ne abbiamo le potenzialità». Possibilmente partendo giovedì, quando il Parma riceve la Juventus capitolina.

Un altro compito di Cinquini, che si è appena svincolato dall'Udinese, dove era assistente a metà settembre in sostituzione di Marino passato a Napoli, è quello di scoprire e valorizzare i giovani, come ha sempre fatto in passato.

fatto la fine della Bella Maria. Leggeva che il Milan l'avrebbe preso a gennaio, invece si muoverà fino a giugno: soffrirà per tenere a galla in serie A l'isola felice dove si sorride più. Gli rimangono cinque mesi, più il Parma sarà costretto a venderlo perché dovrebbe pagargli un ingaggio troppo alto, roba da club ricco che non è più. Il futuro è altrove. Il Real si è un po' eclissato e poi chissà è un affare andarci, rischiando la fine di Owen. La Juve ha rinunciato a costruire con Gilardino e Ibrahimovic la prossima meglio assorbita per i prossimi mesi è difficile che si rifaccia sotto adesso che ha rinnovato il contratto a Trezeguet, semmai pensa a Cassano. La Roma tra-

balla nei conti, c'è neppure la presenza di Prandelli a fare da richiamo. Tutto dice Milan: è la soluzione più naturale. Finisce Pippo Inzaghi arriva che segna altrettanto e che sa anche giocare a calcio. Un affare per tutti.

Giovedì Gilardino potrebbe segnare, a Parma, i primi gol «crossati» dopo la rete inutile segnata al in match che il Parma non merita di perdere: se ferma la corsa della Juve, a Milanello gli prepara la stanza e il tappeto: la scritta «Benvenuto». «Non è impossibile battere la Juve. Lo ha fatto la Reggina perché non possiamo riuscirci noi?», dichiara l'attaccante sul sito Parma. «Non ci sentiamo assolutamente inferiori a nessuno, ma è una posizione di classifica che non ci permette di fare sconti». «Contentarci di un pareggio: l'ultima partita dell'anno vecchio ci ha portato la hystoria dei cinque gol». Roma, deve cambiare il vento oltre al calendario.

Lui, che da ragazzo dormiva con la maglia della Juve in camera, ha perso lo smalto del tifoso. Forse c'è rimasto male. Si era illuso che i messaggi che gli arrivavano «mesi scorsi da Torino fossero sinceri, invece è successo niente quasi non avessero avuto fiducia nella sua esplosione e lo giudicassero troppo caro. Ha segnato sette gol, finora. Un fa ne aveva realizzati sei partendo da riser- ma possono fare i paragoni con stagione forse irripetibile. Adesso è già molto non sbarrare in questo Parma. «Un gol alla Juve devo farlo per una sola ragione: ci giochiamo la salvezza e bisogna che segni le reti che servono a uscire questa situazione». I quattro giorni a Parigi con la fidanzata e la settimana a famiglia gli hanno restituito «po' di serenità. Non è molto per affrontare la Juve ma è già qualcosa».



Alberto Gilardino, è nato a Biella nel luglio 1982: «Quello appena finito è stato l'anno più emozionante della mia vita»

IL FRANCESE TORNA IN COPPA ITALIA IL 13 GENNAIO

Trezeguet «prova» contro l'Atalanta

Aurelio Benigno

David Trezeguet ha «dimenticato» l'intervento chirurgico alla spalla sinistra. Corre, scatta, picchia e segna. Sembra uno del gruppo in attesa di conoscere la scelta del tecnico. Invece deve ancora aspettare anche la data del suo rientro in campo: quella del gennaio, ultima giornata andata, in occasione di Cagliari-Juventus.

Tuttavia, il bomber francese, come anticipato dallo stesso Capello, potrebbe addirittura anticipare i tempi disputando il ritorno dei quarti di Coppa Italia contro l'Atalanta (andata 2-0 per i nerazzurri bergamaschi) in programma il 13 gennaio.

io dopo la visita medica del 10 gennaio. Di c'è che Trezeguet ha imboccato la strada del suo pieno recupero. Ieri, infatti, come al solito ha cominciato un duro lavoro in palestra e il fisioterapista, dopodiché è unito i compagni per l'allenamento sul campo.

C'era anche l'amministratore delegato Antonio Girardo che ha seguito con particolare interesse il lavoro del gruppo al fianco di un Fabio Capello molto concentrato a che non ha mai perso di vista Montero, Blasi e Appiah. Il perché è presto detto: l'uruguayano a Parma sarà il sostituto dello squalificato Thuram e per la prima volta, infatti, il tecnico bianconero cambia la coppia centrale che sarà formata da Montero e Cannavaro.

Il vero dubbio della partita del Tardini riguarda il solito il nome del centrocampista che giocherà accanto ad Emerson che ieri si è regolarmente allenato con gli altri dopo un giorno di lavoro differenziato: il ballottaggio è tra Blasi e Appiah.

Di solito Capello sceglie in base all'avversario da affrontare se è di prima fascia preferisce Blasi più portato al contenimento e al rilancio dell'azione, se invece è di seconda fascia ecco spuntare Appiah che predilige la fase offensiva. Guarda due che si ripresentano al Tardini dopo una proficua esperienza nel Parma che li ha lanciati e valorizzati.

Dunque, la squadra che affronterà il Parma è fatta per dieci undicesimi. Davanti a Buffon la nuova coppia centrale Montero e Cannavaro, mentre le due fasce saranno affidate a Zebina e Zambrotta. A centrocampo i due Camoranesi e Nedved, con Emerson e Appiah (o Blasi) centrali, quindi Ibrahimovic e Del Piero in attacco.

CALCIOMERCATO

Parla da Siena la rivincita di Maccarone

Mino Sormani

Il sogno di lasciare subito la Samp e disputare il derby romano giovedì con la nuova maglia della Lazio al posto di Simone Inzaghi, è svanito ieri.

Colpa della stampa, dice il procuratore Silvano Martina: «La notizia di scambio, uscita sui giornali, ha complicato tutto. Inutile negare che la trattativa c'è, ma non è scontato che vada in porto, soprattutto perché che la Samp, che non ha problemi finanziari, potrebbe impuntarsi a girare il giocatore ad un'altra società, ad esempio il Bologna. L'unica cosa sicura è che tra i due giocatori non c'è differenza di ingaggio. Bologna però non rientra nei piani di Bazzani che vuole trasferirsi nella capitale per raggiungere la futura moglie, Alessia Mierz».

Si è invece concluso positivamente il trasferimento di Massimo Maccarone, prestito dal Parma al Siena, l'avallo del Middleborough, proprietario del suo cartellino. A spingere l'attaccante al Siena, ammette lo Maccarone, è stato il tecnico che lo aveva lanciato anni fa nell'Empoli perché questo è un ambiente tranquillo e soprattutto perché lui ha voluto con insistenza. Sono pronto a giocare in posto in competizione con compagni di squadra molto forti. Sto bene, ho recuperato il pieno dell'infortunio subito l'anno scorso in Inghilterra e ora spero di dare un contributo alla salvezza del Siena. La Toscana mi ha sempre portato bene, spero che sia così anche stavolta. Gigi Simoni comunque non si accontenta del rinforzo in attacco e vorrebbe dal Perugia anche il difensore Milanese.

Rallenta la trattativa sul trasferimento del romanista al trasferimento dell'Atalanta. Ieri il procuratore del giocatore ha incontrato i dirigenti giallorossi, ma prima del via all'operazione il bomber è in scadenza di contratto (giugno) ci da risolvere alcuni particolari tecnici che impongono altri incontri. Se ne riparerà venerdì. Nell'attesa, i bergamaschi stanno prelevando dall'Arezzo la punta Sinigaglia mentre hanno ceduto in prestito alla Ternana l'attaccante Comandini per il centrocampista Di Vicino. E l'Atalanta per avere dall'Palermo l'attaccante Pazzini in comproprietà e con diritto di riscatto.

Per quanto riguarda il difensore argentino Samuel, il giocatore ha fatto sapere che non intende assolutamente tornare in Italia all'Inter. «Per me il Real è sempre un sogno. Mai detto di voler andare via. Moratti, nel frattempo, che già pensa al romanista Cassano per la prossima stagione, ha rifiutato di cedere in prestito il centrocampista greco Karagounis. Middleborough ha girato al consociato Spezia il giovane attaccante Meggiorini. Il Parma sta pensando di cedere il mediano Grella al Blackburn mentre il Bologna come alternativa all'interista Materazzi pensa al centrale del Brescia Adani. Il Chievo ha ceduto Allegretti al Venezia in prestito gratuito. L'attaccante Succi alla Lucchese. Fava (Udinese) ha fatto sapere che intende restare in Friuli fino a fine stagione e che, se fosse costretto ad andarsene subito, eccetterebbe solo Napoli, rifiutata dal pescarese Calciò.

Il giovane calciatore brasiliano
Róbson de Souza, detto «Robinho»
prossimo acquisto del Real.
Eccolo accanto alla madre Marina
vittima di un rapimento
(durato 41 giorni) nell'ottobre

An Antonio Orighi

MADRID

Non c'è due senza tre: dopo il «director de fútbol» Arrigo Sacchi ed il «caricatore Vanderlei Luxemburgo», arriva al Real Madrid niente meno che il brasiliano Róbson de Souza, più noto come «Robinho».

La notizia, senza conferma ufficiale, è stata anticipata ieri prima pagina del giornale sportivo «As», secondo cui il presidente delle merengues, Florentino Pérez, avrebbe concluso l'ingaggio del bomber del Santos, lo stesso club con cui il neo-mister del Real ha appena conquistato il suo 5° scudetto. Il brasiliano, 21 anni il prossimo 25 gennaio, è costato 18 milioni di euro e arriverà solo a luglio, saltando quindi il match di Champions League a febbraio contro la Juventus.

L'opzione diventerà effettiva questa settimana e prima



della fine del mese il Real renderà ufficiale l'ingaggio per la prossima stagione - assicura il quotidiano. Nonostante club il Chelsea e il Benfica abbiano cercato di strappare Robinho alla squadra madrileña, è stato lo stesso giocatore a scegliere di giocare accanto a Ronaldo e Roberto Carlos.

E aggiunge: «L'arrivo di Luxemburgo (presentato lo scorso 30 dicembre, settimana dopo lo sbarco dell'Arrigo, ndr) è un altro importante argomento a favore del calciatore indosso la maglietta bianca il più presto possibile».

La notizia dell'arrivo al Real del bomber brasiliano, che ieri

DOPO SACCHI E LUXEMBURGO, PEREZ ACQUISTA LA «STELLA» DEL SANTOS

Real senza freni: arriva Robinho

È costato 18 milioni, ma sbarcherà a Madrid solo a luglio

Domani pomeriggio allo stadio «Bernabeu» il recupero (6 minuti) del match interrotto in dicembre (sull'1-1) per l'allarme-bomba dei terroristi dell'Eta

l'ex allenatore della selegao Carlo Alberto Parreira ha definito su «El País» il giocatore ineguagliabile. È già avanzata la possibilità dello stesso Pérez proprio nel giorno dell'arrivo di Sacchi. E lo stesso Luxemburgo, appena atterrato a Madrid, aveva subito dichiarato: «Robinho è il miglior calciatore che c'è oggi in Brasile».

Insomma, se confermata, si tratterebbe della «sconosciuta» acquisto annunciato. E qualcuno fa notare che Brasile continui a essere la fucina di campioni, visto che negli ultimi 2 anni ha esportato all'estero la bellezza di 1700 calciatori.

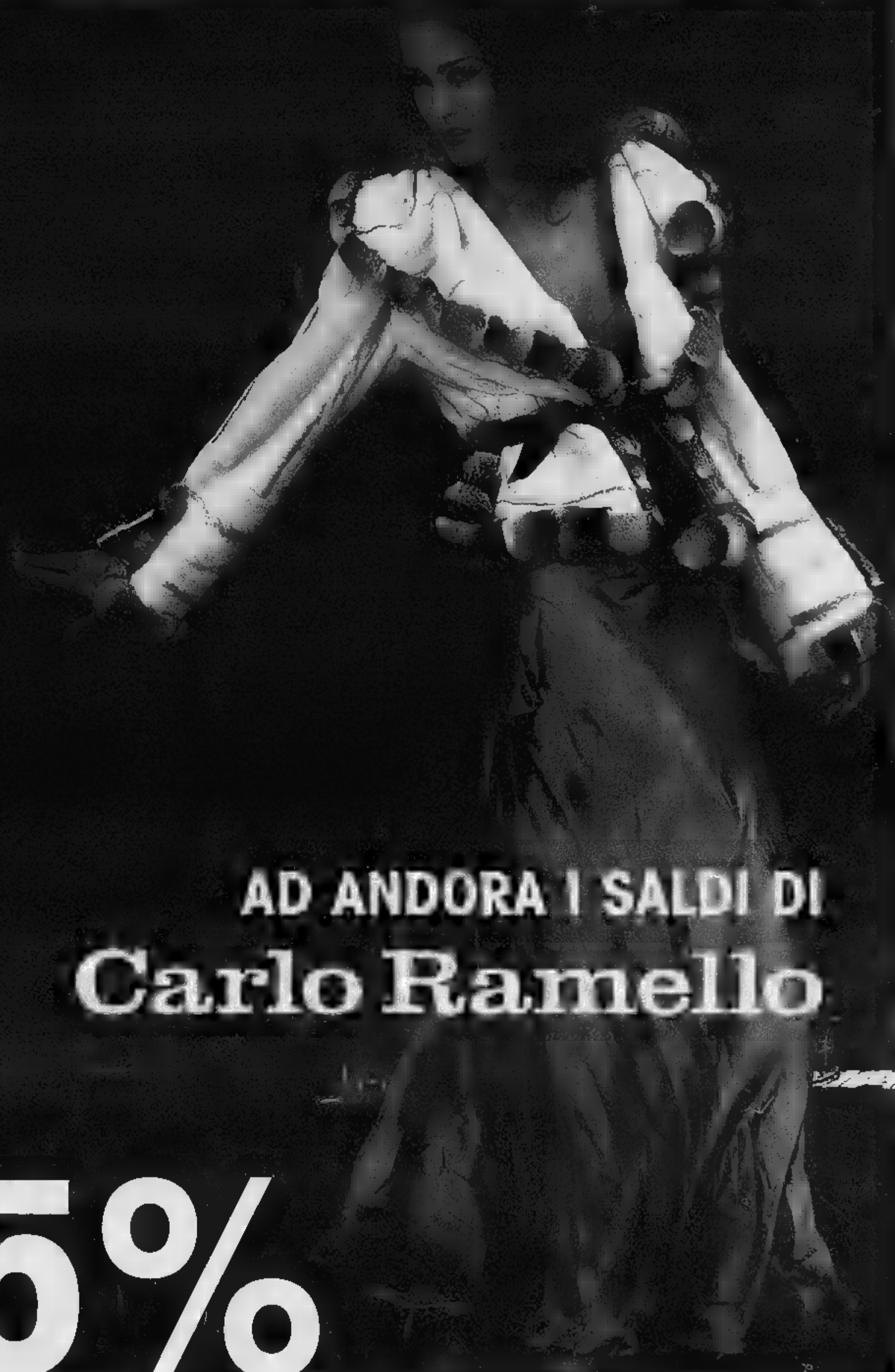
Ma perché Robinho non indossa subito la maglietta del Real? aspettare di dare l'addio al Santos dopo il 16 luglio, successivamente alla ultima partita nella «Copa Libertadores»? Semplice: i tre posti dei giocatori extracomunitari sono già occupati da Ronaldo, Roberto Carlos e Samuel.

Comunque sia, è più che certo che Robinho (alto 172 centimetri, 80 chili) non vede l'ora di abbandonare la sua patria: gli brucia ancora il sequestro di 41 giorni dell'amatissima madre, Marina da Silva Souza, 43 anni, liberata nello

scorso novembre dopo il pagamento di un riscatto il cui ammontare è stato tenuto segreto. Un motivo in più per lasciare il Paese e sbarcare in Europa, per guadagnare una montagna di euro.

Intanto, mentre si aspetta la conferma di uno scoop che manderebbe in soffitta l'abitudine di Pérez di non fare mai ingaggi a gennaio, il Real Madrid si sta preparando per la partita di mercoledì prossimo, alle 18, al Bernabeu, contro la Real Sociedad.

Partita per modo di dire visto che si giocherà il recupero di appena 6 minuti dovuto all'interruzione del match per una (rivelatasi fortunatamente falsa) di una bomba nascosta dai terroristi dell'Eta tra le poltroncine dello stadio. Si riparte il risultato di 1-1 per la coppia Sacchi-Luxemburgo esordio più soft non lo si poteva proprio prevedere.



AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello

-55%

Visioni a partire da 1.200 Euro...!

OUTLET ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo ■ - Andora - Liguria

TEL. 0182 / 86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto ■■■ 10 alle 12,30 ■ dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

Passione italiana per l'arredamento

€ 3.450,00

ASTA
del MOBILE
l'arredamento italiano

INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi
dopo 6 mesi 0 interessi
Iva, trasporto, montaggio
e **2 ANNI** di assistenza
inclusi nel prezzo

CAVALLEMAGGIORE (CN)

Corso ... 754

FINALE LIGURE (SV)

Via ... 019.681...

ARMA DI TAGGIA (IM)

Via ... 0184.453.19

VINIVU (TO)

Via ... 011 - 20.000 - Fax 011 - 100

WWW.ASTADELMOBILE.IT

ASTA LA DOMENICA DOMINICA • LINEE APERTIVE TUTTO IL GIORNO

INTERVISTA A FOOTBALL

Blatter: «Nominerò Henry ambasciatore della Fifa nella lotta contro il razzismo»

PARIGI. Thierry Henry, bomber dell'Arsenal, ambasciatore della Fifa contro il razzismo. L'idea è del presidente Joseph Blatter che, dopo aver preso dure posizioni per gli ultimi e reiterati episodi di razzismo, ha annunciato a France Football: «Sono onorato che un ragazzo come Henry possa essere impegnato per questa causa. Deve creare un gruppo ambasciatori: se i giocatori sono impegnati in questa lotta, abbiamo qualche possibilità in più di far andare avanti. Un esempio in questa direzione lo ha offerto l'elezione del miglior giocatore Fifa dell'anno, lo scorso dicembre: sono stato molto contento perché i tre nominati erano un bianco (Schevchenko), un afro-brasiliano (Ronaldinho, vincitore del trofeo) e Henry, originario delle Antille».



Thierry Henry, bomber dell'Arsenal

IL DERBY DELL'OLIMPICO

Di Canio attacca Totti: «Lui ha dato una mazzata ai suoi tifosi lo non ho chiesto rinforzi, Lazio anche se retrocede»

ROMA. Paolo Di Canio è già in pieno clima-derby. In un'intervista a Sky Sport che verrà trasmessa giovedì nel prepartita (ma un'anticipazione è andata in onda ieri sera in «Sport Time») il più rappresentativo della Lazio attacca ancora Francesco Totti, anche se Di Canio non è il simbolo dice «se non fate la squadra me ne vado... questo penso dia fastidio ai tifosi della Roma. Per me non è una questione di squadra. Io quando sono tornato alla Lazio ho pagato per venire, ho acquistato in felicità. E non ho mai chiesto niente, perché il semplice fatto di giocare con questa maglia è il massimo della vita. Se la Lazio fosse retrocessa o fosse fallita, per me sarebbe rimasta la più bella del mondo. Per qualcun altro, evidentemente, la sua squadra non è così importante e perciò chiede rinforzi. Io capisco che questo, per un tifoso romanista, possa essere una mazzata».



Paolo Di Canio, capitano della Lazio

IL GRANATA PIÙ BRAVO E PIÙ PRESENTE DEL 2004 È PRONTO A RIPARTIRE: «NON AVREMO CALI DI TENSIONE»

Balzaretti, tanta voglia di A

«La promozione per capire quanto valiamo»

Roberto Condo
TORINO

Ieri dall'Argentina, oggi pomeriggio Carlos Marinelli atterra a Torino per tornare a essere un giocatore del Toro, 21 mesi dopo la fine della sua prima, breve ma intensa, esperienza granata. Rinforzo di qualità, non c'è dubbio. Anche se Ezio Rossi avrebbe magari preferito cominciare l'anno incassando in organico uno dei nomi (Kutuzov, Colombo, Fantini, Tisci) fatti a dicembre a Zaccarelli e Cravero. Marinelli dovrebbe allenarsi con i nuovi compagni già domattina ma verrà presentato soltanto venerdì. Giusto così. Perché giovedì riparte la serie B e la sfida interna con la Ternana è la cosa che conta di più, per il Toro 2° in classifica e deciso ad approfittare di un finale di andata teoricamente favorevole. Giusto così, perché il match con gli umbri degli ex Fattori e Martinelli ma anche dei brillanti Jimenez, Kharja e Saigado è ad alto rischio-trabocchetto, non solo per l'allarme difesa suonato ieri con lo stop di Mezzano e Peccaris, bloccati dalla febbre. A richiamare squadra e ambiente alla realtà del campionato è stato ieri il granata più positivo del 2004. Ha detto Federico Balzaretti: «Al mercato deve pensare la società. Noi giocatori, io per primo, dobbiamo soltanto concentrarci sul campo, sulla serie A che dev'essere il nostro traguardo. La Ternana è la prima di tre partite assolutamente alla nostra portata: è il caso di sfruttarle, continuando la serie positiva iniziata a dicembre».

«Marinelli è un bel valore aggiunto e può coesistere con Pinga. Ma è il gruppo che fa la differenza e qui lo abbiamo inteso tutti»

L'argentino arriva oggi ma verrà presentato solo venerdì: c'è da pensare alla Ternana. Mezzano e Peccaris (febbre) in forse

Dunque, Balzaretti, addio al basso profilo con cui aveva iniziato la stagione? «Non possiamo più nascondersi, tutti hanno visto la qualità di questa squadra. Noi, però, dobbiamo essere bravi a vivere serenamente questa responsabilità, cercando di limitare le pressioni di un ambiente già "carico" di suoi».

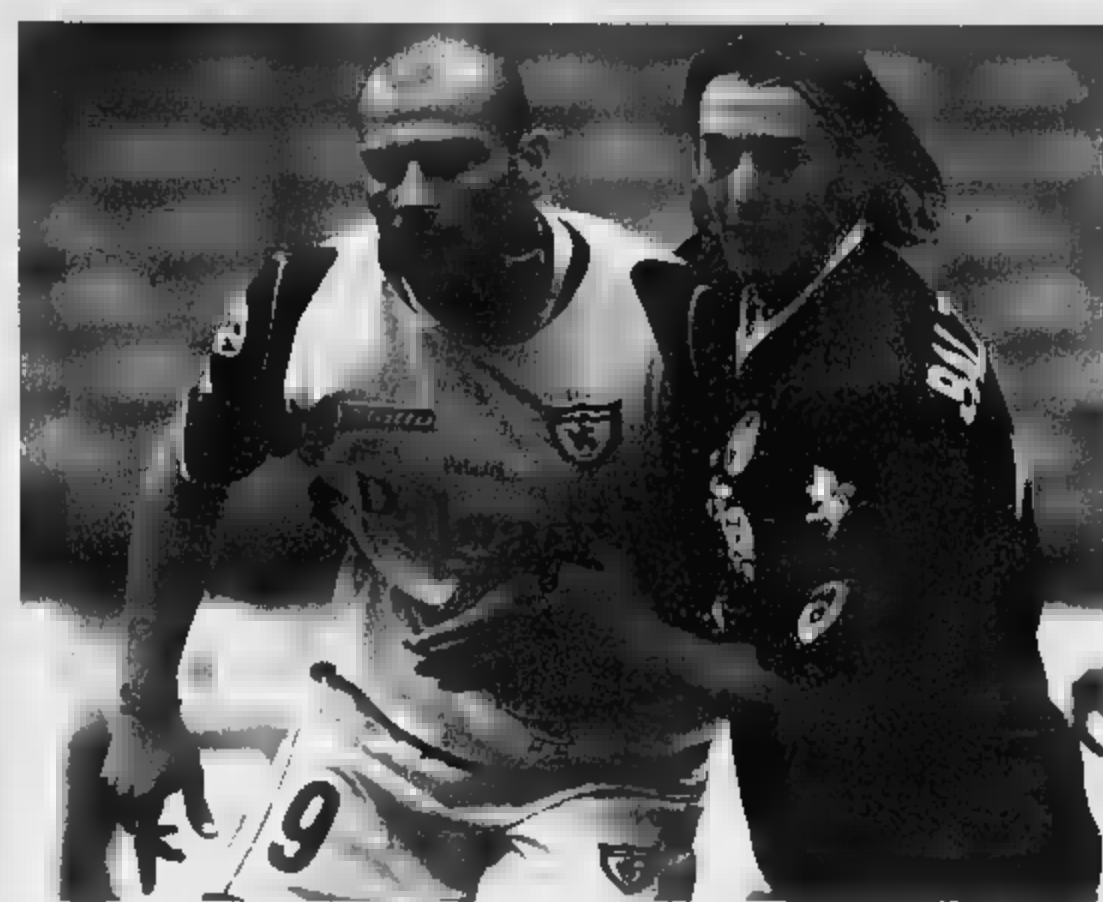
I successi contro Catanzaro e Triestina, intanto, sono bella base per ripartire. «Puntiamo a un filotto come quello di inizio campionato. Dipende tutto da noi: siamo stati capaci di battere il Genoa giocando benissimo e di perdere contro Cremonese e Modena, ultime della classifica. Problemi di concentrazione? «Non direi. Ci è mancata un po' di continuità di rendimento. Con la testa ci siamo: anche adesso, dopo la sosta, mi sento di escludere cali di tensione. Eravamo stanchi, abbiamo ricaricato le pile, siamo tornati a lavorare con la stessa voglia e domenica abbiamo cominciato a pensare solo alla Ternana. A proposito, negli ultimi sei turni gli umbri hanno vinto una volta sola... «Sono in difficoltà, lo so. Non a caso Brini è il 4° allenatore della stagione. Tecnicamente sono un'ottima squadra e in attacco è appena arrivato Comandini. È una sfida che nasconde tante insidie. Lei giovedì giocherà la sua 27ª partita consecutiva da titolare, dopo averne fatte 43 su 44 nel 2004. Dobbiamo chiamarla Superman? «No, è solo questione di buona

UN RECORD NEL MIRINO

BATTERE LA TERNANA PERCHÉ IL MIGLIOR TORO DI SEMPRE IN B. Il secondo Toro di Rossi può cominciare il 2005 tagliando un bel traguardo: se batte la Ternana, migliora il record di punti conquistati dopo 19 turni in B da ogni altra squadra granata, comprese quelle delle 4 promozioni. Sarebbero 37, contro 135 (riciccolati con i 3 punti per vittoria) ottenuti nel 1959/60, 134 nel 1989/90 e del 1998/99 e i 31 del 2000/1.

UNBRI SENZA GOL. Come il Toro (imbattuto da 306), anche la Ternana non incassa gol da tempo (297). A differenza del granata, però, i rossoverdi le reti faticano anche a segnare: una sola negli ultimi 405, a partire dal 2° tempo del 2-2 di Verona.

LA METÀ DI CALAIÒ. Verificata l'intenzione del giocatore di non voler più tornare in granata, il Toro aspetta sempre offerte concrete per la sua metà di Calaiò, bomber in complicità col Pescara. L'unica proposta vera è arrivata dal Napoli, che però non ha trovato l'accordo col Pescara.



Tifolotti contro Balzaretti: il passato (ristretto) del Toro contro il presente e il futuro di una squadra in corsa per il ritorno in A

preparazione atletica e di fortuna nell'evitare infortuni. Ho accusato anche io dei cali, a volte avrei preferito di stare fuori. Rossi mi ha sempre dato fiducia. Sì, personalmente è stato un anno molto positivo. Questo è il periodo più bello per il Toro da quando sono rientrato alla base. Finner per un 2005 simile. Con in più, però, il ritorno in serie A, un test decisivo per sapere davvero quanto valiamo io e questo

gruppo nato in estate. Un gruppo che, però, in caso di spezzarsi... «Il rischio c'è. Come sempre, sono i risultati a dettare le strategie, a indirizzare le scelte. Marinelli può aiutarvi a centrare quella promozione necessaria per portare avanti il progetto? «Sicuramente è un bel valore ag-

giunto. Me lo ricordo bene: è un funambolo, col pallone fa quel che vuole. Caratteristiche simili a Pinga ma possono coesistere. So che ha un bel carattere ma immagino che gli abbiano detto «stanno le cose: il gruppo è unito, nessuno fa polemiche. Dice bene Rossi: ci sono delle gerarchie, prima vengono Pinga, Marazzina e Chigiarella, che stanno facendo benissimo».

LA PALLANUOTO INAUGURA A IMPERIA UN 2005 PIENO DI APPUNTAMENTI PER LE NOSTRE NAZIONALI

I DIECI EVENTI CLOU

L'AGENDA DEGLI SPORT. SQUADRA AZZURRI. 6 febbraio-19 marzo: Sei Nazioni rugby. 14-20 febbraio: Europeo calcio 5 a Ostrava (Rep. Ceca). 17-23 aprile: Mondiali hockey ghiaccio (Olanda). 5-19 giugno: Europei calcio femminile (Inghilterra). 8-17 luglio: Europei baseball (Praga). 17-31 luglio: Pallanuoto m. e f. (Montreal?). 1-6 agosto: Europei softball (Praga). 3-11 settembre: Europei volley maschile (Roma e Belgrado). 16-25 settembre: Europei basket maschile (Belgrado). 16-25 settembre: Europei volley femminile (Croatia).



Pierluigi Formiconi, 56 anni, passa dall'oro olimpico del Settebello al debutto nelle qualificazioni mondiali con il Settebello

La prima Italia dell'anno è di Formiconi

L'ex mago delle donne debutta oggi con il Settebello

Giusto che tocchi a lui, al tecnico italiano più vincente degli ultimi anni, inaugurare ufficialmente il 2005 azzurro degli sport di squadra. Gioca già il Settebello, oggi. E sulla sua panchina debutta Pierluigi Formiconi, 56enne artefice della trionfale striscia dorata del Settebello culminata nel titolo olimpico di Atene. Il ruspante rilancia la sfida, passando da una sponda all'altra della pallanuoto: dopo aver fatto l'amen con le donne (una Olimpiade, due Mondiali e quattro Europei), ci riprova con gli uomini, con un'altra Italia da rilanciare dopo il flop olimpico.

La prima tappa è casalinga, da onorare a tutti i costi. Da oggi a domenica, a Imperia, va in scena il torneo di qualificazione ai Mondiali, che nella seconda metà di luglio dovrebbero ospitare Montreal (condizionale d'obbligo viste le difficoltà economiche degli organizzatori canadesi). Otto le squadre in gara, tre i posti a disposizione. Gli azzurri debuttano alle 19,30 con l'Olanda (di-

rette su Rai Sport Sat), poi se ne vedranno domani la Francia e giovedì con la Slovacchia. Decisivo, poi, sarà l'incrocio di semifinale: una rivale dell'altro gruppo composto dalla Croazia, Repubblica Ceca e da Romania, Slovenia e Ungheria.

Tranne Siliop, che ha chiuso con la Nazionale, il Settebello è quello di Atene. Formiconi non fa rivoluzioni ma fa idee chiare: «Riparto puntando sulle motivazioni. E poi difesa stretta, attacco fantasioso e tanta, tantissima determinazione in vasca. L'obiettivo? «Mi basterebbe vincere il 50% di quel che ho vinto le donne. Tutti, a cominciare dal presidente del Coni, farebbero la firma. Petrucci, intanto, ha anche molto altro da chiedere al Settebello: «Le usue Nazionali. Come ogni anno dispari, in agenda ci sono appuntamenti minori (più Europei che Mondiali, tanto per capirci), ma all'inizio del ciclo che porterà a Pechino 2008 la curiosità per verificare la condizione

ANNULLATA LA PROVA SPECIALE DELLE MOTO

Nebbia in Marocco La Dakar si ferma

AGADIR

C'è la nebbia anche in Marocco, fitta quanto basta da rovinare la giornata dei centauri della Dakar 2005. Parigi-Dakar (con la partenza da Barcellona) il nome storico poteva più reggere.

La speciale moto della quarta tappa del raid, 123 chilometri tra Rabat e Agadir, è stata annullata. La nebbia tipo «Pianura Padana» nella città marocchina ha infatti impedito agli elicotteri di soccorso di seguire la manifestazione di decollare.

Tutto regolare invece per la prova di auto e camion, che sono partiti più tardi di rispetto alle due ruote, quando la visibilità era tornata buona. L'americano Robby Gordon su Volkswagen ha vinto in 1 ora 14'01". È il suo secondo successo su tre speciali finora disputate. Alle spalle di Gordon si sono classificati i francesi Stéphane Peterhansel (Mitsubishi) e Bruno Sity (Volkswagen) a 1'08". Il pilota americano ha guadagnato così la classifica con 59ª vittoria su Peterhansel e 14ª sul francese Saby.

Dopo la prova speciale, la Dakar ha dovuto percorrere 421 chilometri per raggiungere Agadir, dove oggi partirà la quinta tappa di 654 chilometri, di cui 381 di speciale.

La speciale moto della quarta tappa del raid, 123 chilometri tra Rabat e Agadir, è stata annullata. La nebbia tipo «Pianura Padana» nella città marocchina ha infatti impedito agli elicotteri di soccorso di seguire la manifestazione di decollare.

Questa edizione della Dakar si presenta più aperta di quanto non lo siano state le precedenti grazie a un percorso che privilegia la navigazione, a un regolamento rivisto e corretto per livellare i valori, a una concorrenza accresciuta nel settore automobilistico. Per evitare che Mitsubishi fra le auto e Ktm fra le moto andassero troppo facilmente verso una quinta consecutiva vittoria, quest'anno gli organizzatori hanno lavorato per rendere meno prevedibile la competizione. A partire dal percorso, che attraversa cinque Paesi: Spagna, Marocco, Mauritania, Mali e Senegal.

Meno chilometri complessivi, ma molti soprattutto ai trasferimenti (3608 rispetto ai 5735 del 2004), che è quasi invariata la parte selettiva (5433 chilometri contro 5428,5) in gran parte su impegnative piste di sabbia. Dune protagoniste, dunque. E questo, è divieto di variare automaticamente la pressione degli pneumatici sui veicoli-officina, conferisce maggiore interesse alla corsa, riportando in primo piano le capacità di guida. Così la riduzione dei punti Gps, che premierà i piloti con più furore per la navigazione a vista.

Inoltre è stato ristabilito il principio del parco chiuso in occasione delle due tappe maratonate: i concorrenti non possono intervenire sui loro veicoli prima di riprendere la gara l'indomani.

È MORITO MEONI. È morto ieri a Genova a 81 anni Arnaldo Salati, presidente della Sampdoria dal 1966 al 1981. Salati firmò il ritorno dei blucerchisti in serie A nel 1967, sotto la guida tecnica di Fulvio Bernardini, dopo avere raccolto le redini della società dall'armatore Enrico De Franceschini. Malato da qualche tempo, fondatore della Sampdoria, nel 1946 si oppose alla fusione tra Sampierdarenese e Andrea Doria da cui nacque la società blucerchiata.

TENNIS. FUORI. Filippo Volandri ha superato il primo turno degli Open del Qatar (un milione di dollari) il montepremi: lo spagnolo Feliciano Lopez si è imposto 7-5, 6-3. Negli altri incontri di successi per lo svizzero Roger Federer, il croato Ivan Ljubicic e il sudcoreano Hyung-Tak Lee.

OMAGGIO COPPI. Si apre sabato alle 17, nel Kulturni dom (Casa di cultura slovena) di Gorizia la mostra «Fausto Coppi, omaggio al comunismo». Verranno esposti fino al 25 gennaio documenti fotografici e cineati sportivi del ciclista morto 45 anni fa.

MARCIA, BRUNETTI KO. L'olimpionico Ivano Brunetti, 45 anni, è morto di cancro. Giocò di Atene, lamenta microfrattura alla stress al bacino, in zona pubblica: dovrà restare fermo per un mese.

SCUOLA FANTASMA. A Michael Schumacher è stato attribuito l'acquisto di un'altra villa in Italia, questa volta sul Lago di Como, valore 15-20 milioni. I venditori nega l'acquisto: è inglese, non è un vip, mentre fonti vicine al pilota (ora in Norvegia) ritengono «perano inutile una smentita».

VOLLEY, PIACENZA IN COPPA. Stasera per la Champions League maschile la Coppa Piacenza ospita (ore 20,30; diretta su Sky Sport 2), gli ucraini del Lokomotiv Kharkiv.

CICLISMO, CR PRO. Cambio di vertice per la Phonak: il posto dello svizzero Urs Freuler e dello spagnolo Alvaro. Il belga Lelanguis. La Phonak non è stata inserita nel nuovo circuito Pro Tour a causa dei problemi di doping dei suoi corridori Hamilton, Perez e Camenzind.

IPPICA, LA TRIS. Trotto a Foggia, combinazione vincente 16-12-19. Quota tris: 947,27 euro.

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

- 1 Affari e Capitali
- 2 Attività Commerciali
- 3 Immobiliare Vendita
- 4 Immobiliare Acquisto

Euro 2,75

- 5 Lavoro Offerte
- 6 Affitti Offerte
- 7 Affitti Domande
- 8 Viaggi e Vacanze

- 9 Matrimoniali
- 10 Investimenti
- 11 Veste

Euro 2,53

- 12 Lavoro Domande
- 13 operai, artigiani, fattorini, personale pubblico assistiti, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari
- 14 part-time, assistenza sanitaria, formazione e
- 15 tecnici
- 16 domestica

Euro 0,55

Euro 1,54

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con PASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia. Per una speciale accordo intervenendo con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO o con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / Cessione

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, Clientela, clientela, posta, contanti, Business Services tel. 02.295.16014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali, Ricerche, soci, Società mandati assicurativi. Planet Tel. 004191.682.2916.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / Cessione

CEDESI ristorante in Finale Ligure (SV) splendido giardino buon avviamento. Tel. 019.861.8139 - 339.951.2200.

STELLA 011.447.4982 intimo calze zona corso Rossini alto giro affari cede causa malattia. Minimo contanti.

STELLA 011.447.6280 negozio edicola cartoleria zona corso Unione Sovietica azienda 2 persone, buoni pagamenti settimanali.

VIA GARIBOLDI cede attività offuscata bonuscita plurivetrinato ingolare mq 250 - 120 - 130 valutate vendite parziali. Aut. Immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.614.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI

EROSPISTERIA Abr. Harba Salvage piazza Vittorio Veneto 8 Torino, azienda farmaceutica erborista ambasciata interessato con esperienza nel settore. Tel. 347.238.9999.

RONDILONE Corso Re Umberto III, Torino rappresentante abbigliamento cerca impiegato - n. 24enne, inviare fax 011.668.389.

LAVORI VARI E PART TIME

CUSTODE ambasciata con alloggio cerca per stabile signorile, inviare curriculum esclusivamente tramite fax 011.324.2000, Studio Vercelli via Gobetti 83, Torino.

AGENTI RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice vitale per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambasciata telefonare allo 011.227.1205 - 011.227.121 (30 linee) Poggio K - via Treviso 18 - Torino.

AZIENDA leader spaziosa ambasciata da formata ed insegna nella propria struttura. Diferenti figure commerciali, altamente retribuite. Offerta: ambiente stimolante, possibilità crescita professionale. Per partecipare colloquio telefonare 0121.371.365. Per invio curriculum fax 0121.78.671. Euro K - via Capelli, 10 - Pinerolo.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offerta € 1.032,00 di base, più altri compensi commissionali alla qualifica. Tel. 011.316.0903.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ATTICO Santa Rita salone caminato 3 camere cucina, bianchi salone, veranda grande terrazzo box. Aut. Immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.614.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

CORSO MONTECUCCO pressi 150 signorile ristrutturato III piano facile accesso disabili box. Aut. Immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.614.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

VITTORIO appartamento mq 80, assoncino, due camere, cucina, bagno stabile epoca. Tabatabai 011.669.2952.

CRUCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.589.9411 - 347.451.2859.

€ 175.000,00 Santa Rita signorile piano alto ampio ingresso 2 camere bagno cucinino biservizi. La Borsa 011.321.495.

€ 55 VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.666.9411 - 347.451.2859 - 349.051.6664.

VIA VENTIMIGLIA piano 2° mq 75 ristrutturato luminoso ingresso cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina eventuale box auto. Studio G.F. 335.822.8229 - 011.365.7004.

LIQUORIA

CERIALE 'Borgo Madramante' 300 metri mare, monolocale con balcone occasionale - eccezionale € 125.000. Tel. 019.877.698 - 339.188.5414

LOANO adiacente centro, contesto residenziale, ampio balcone, ristrutturato, ottima opportunità, parcheggio condominiale, cantina. Tel. 019.672.172 - 833.2861.

NOI prima collina radice indipendente. Con lenore, vista mare. Affitto fondo-casa 019.749.9034.

In nuovo complesso residenziale ultimi blocchi con ampio balcone, box, piscina. Tarmatondoni, vista panoramica. Tel. 019.815.951.

50 metri dal mare. Ampio bilocale con box e cantina. Affitto Fondo-casa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza piazzale Masena in prestigiosa residenza nuova pronta consegna € 100.000,00.

A. CANNES 300 mt mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso balcone completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito. Tel. 800.777.510 - www.ital-immo.it

A. CAP in splendida palazzina bilocale con grande terrazzo vista mare panoramica, piscina. Tel. 800.777.510 - www.ital-immo.it

A. JUAN LES PINES occasione, ampio monolocale, palazzina in stile spagnolo, terrazzo esposizione sud, a pochi metri dal mare, dalla spiaggia di sabbia e del servizio, € 109.000,00. Tel. www.ital-immo.it

AREA 0182.555.627 Mentone residenziale in palazzina recente stato piano in loco in ottimo stato € 100.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin sul mare vista incantevole residenza esclusiva nuovi blocchi.

NIZZA appartamenti in palazzina di € 67.000,00. Rasse locativa 7% annua, casamare.net 0184.574.199.

NIZZA centro/università vicinanze costruendo signorile monolocale con terrazzo da € 75.000,00 - bilocale con terrazzo da € 95.000,00. Affitto assicurato € 011.589.782 - 335.280.081 - www.ital-immo.com

NIZZA vicino mare a centro nel blocco ultimo piano bilocale, € 189.000,00. Fedelino 0333.833.185.

SECURITTO formula investimento a Nizza in nuova palazzina zona universitaria, ampia scelta, monolocali reddito garantiti, rata mutuo pagata con l'affitto, mutuo a zero € 25.000,00, tutto mutuo con gestione diretta. Tel. 800.777.510 - www.ital-immo.it

ESTERO

MAR ROSSO Hurgada vicino mare ultimi nuovi appartamenti terrazzi arredamento climatizzazione piscina, piena proprietà resa garantita € 30.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LIQUORIA

BORGNETTO affatto mesi invernali monolocale € 250,00 - bilocale € 280,00 (compreso riscaldamento/epoca agenzia). Edilviva 0182.970.388 (chiuso mercoledì).

TORINO CITTA'

DIRIGENTE nota multinazionale francese cerca appartamento/villa, Torino, città. Aut. Immobiliare 011.669.8921 - 335.614.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

VEICOLI

A. ACQUISTA neovettura max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Otavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTRONA acquista vetture a fuori strada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.664.

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del gusto incontro nell'assoluta serietà. Amichele - matrimoniali. Via Giuseppe Garibaldi 3 angolo corso Vercelli - Torino 011.361.1055.

matrimoniale Compagnia del Sorbato corso Francia 236 - Torino con professionalità ti aiuteremo a trovare la persona giusta per te. Telefona con fiducia 011.773.2775.

CAROLA 37enne restauratrice studio pianoforte, sincera, amichevole, cerca uomo personale, intelligente, simpatico, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

FULVIO 45enne laureato ottimo lavoro, carriera, serio, speriamo, cerca donna max 40enne realista per futuro scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

GIO poliglotta 55enne vedova, carattere aperto serio artistico, alto ruolo, cerca conoscenza signora brillante preferibilmente indipendente, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

romantica affettuosa allegra sportiva inconferirebbe un uomo sensibile scopo matrimonio. C.A.E. 011.773.2775.

V. A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madonna Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatici. Max valutazioni. Via Tripoli 65.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI per Attività Produttive e di Servizio



VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

011/3993

Tuttoaffari ha tutti i numeri giusti.
Ma ne ha cambiato uno.

Le occasioni TUTTOAFFARI restano le stesse.
Varie, complete ■ sempre interessanti,
di categoria in categoria.
C'è qualcosa di diverso, però. 011/3993.
Il telefono cambia, quindi, ma la sostanza rimane.
Per vendere, cercare, acquistare ■ curiosare
non dimenticate TUTTOAFFARI.

Le inserzioni su TUTTOAFFARI sono pubblicabili
telefonicamente oppure presso lo sportello
di via Roma, 80.

LA STAMPA
Supplementi



tuttoaffari
Tutto quello che c'è, dà sapere.

RITMO LATINO ALLE TERME DI LURISIA



1^a categoria
aperta



BALLO LATINO AMERICANO 11 LEZIONI A 50 €



LE TERME
DI LURISIA
A LURISIA, FRAZ DI
ROCCAFORTE DI
MONDOVI (CN)
PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI
0174 683421
www.lurisia.it - www.eataly.it



- CON I MAESTRI ELENA E RICCARDO DEL FUEGO LATINO
- AMBIENTATI NELLE STUPENDE TERME DI LURISIA
- LEZIONE GRATUITA DI PROVA : DOMENICA 16 GENNAIO ORE 17
- LEZIONE GRATUITA DI PROVA : LUNEDÌ 17 GENNAIO ORE 21

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI : ELENA 338 3458485 - RICCARDO 0174 6483486

PER TUTTI I PARTECIPANTI GRANDI SORPRESE E SCONTI SULLE CURE DI BENESSERE TERMALE :
MASSAGGI, TRATTAMENTI ESTETICI, PALESTRA, LETTINO SOLARE, BAGNO TURCO IN GROTTA NATURALE E TANT'ALTRO

Con



ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

per un 2005
colmo d'Amore

ELIANA MONTI RISPONDE 011.83.94.771

autorizzazione della
Questura di Torino

per lui

LA NOTTE DEGLI ASTR
Partecipa anche tu per scoprire
cosa ti riserva il 2005.
Cena, musica, cartomanti,
astrologi....

per lei

Anna Maria 35enne impiegata alle poste, divorziata, senza figli, bell'aspetto e buon carattere, incontrerebbe un lui massimo 45enne, responsabile, di sani principi per un solido futuro insieme.

Carlotta 37enne commerciante, indipendentemente economicamente, carina e curata, amante del ballo, cerca un dolce compagno, allegro e buono, massimo 55enne, per relazione

Franca 36enne, astetista, nubile, casa propria, amante cinema e della musica, desidera conoscere uomo massi-
50enne, leale, sincero e simpatico per unione sentimentale duratura.

Annabella 43enne, proprietaria di un negozio di fiori, snella, gentile e di buon carattere, della natura, cerca un uomo
60enne, serio, onesto per solido futuro sentimentale.

Valeriana 40enne, commessa in panetteria, vedova da tanto tempo, senza figli, con tanto desiderio dare e riceve-
conoscerebbe un uomo 55enne, libero, di sani principi per una relazione sentimentale.

Barby 33enne, promotrice finanziaria, molto carina, economicamente indipendente, tanti amici ma non vero,
cerca un lui anche più maturo che sappia coccolarla e regalarle teneri momenti di complicità.

Brunella 51enne, segretaria, divorziata, bella presenza, ama le semplici della vita, la musica ed il ballo, conoscerebbe
un uomo anche 70enne dai modi gentili, semplice e curato per futuro insieme.

Arianna 34enne, ragioniera, bellezza mediterranea, vivace solare, nubile, desidera conoscere un compagno tenero e
affettuoso, massimo 45enne, lavoratore, carino per programmare futuro.

Daniela 29enne, segretaria amministrativa, nubile, bionda, bellissimo sorriso, insegnante di ginnastica per hobby, amante
del cinema, cerca un compagno anche più grande, interessante, brillante per una tenera relazione sentimentale.

Giovanna, impiegata poste, 44 anni, ben portati, buona economica, ottimo carattere, gentile,
conoscerebbe un signore massimo 60enne, affettuoso e sensibile, per relazione stabile e duratura.

Federica 30enne, commessa, nubile, mora con bellissimi occhi verdi, entusiasta della vita, amante degli animali, vorrebbe
conoscere uomo anche maturo responsabile e sincero.

Serena 43enne, parrucchiere con negozio proprio, divorziata senza figli, attraente, semplice e sensibile, incontrerebbe
un lui massimo 55enne, onesto e simpatico che creda ancora nel rapporto di coppia.

Margherita 48enne, vedova, commerciante con attività propria, sola da tanto tempo, amante del ballo e delle
semplici, cerca un uomo massimo 65enne, tranquillo della campagna, per futuro.

Cristina 36enne, cuoca, mensa, longilinea, molto carina, dolce e volenterosa, vorrebbe conoscere un uomo altrettanto
sensibile, semplice e affidabile, per una unione sentimentale che porti al matrimonio.

Gianna 54enne, sarta, nubile, bella donna, simpaticissima e vitale, adora buona cucina ed il ballo, vorrebbe incon-
trare un lui massimo 70enne, serio per un futuro insieme.

Giuseppina 28enne, insegnante elementare, nubile, riccioli blondi, grandi occhi azzurri, sensibile, cerca un compagno
anche più grande ma buono per relazione.

Marina 36enne, lavora in una impresa di pulizie, seria ed onesta, ama piccole che rendono bella vita di tutti i
giorni, cerca romantico ma deciso per un futuro matrimoniale.

Gloria 40enne, supermercato, attraente, nubile, vive sola, ha tanti amici ma non un vero. Vorrebbe
un compagno onesto, buono e semplice per serio rapporto.

Francesca 38enne, impiegata di banca, divorziata senza figli, molto curata e affascinante, appassionata di cinema e
musica, vorrebbe incontrare un uomo affidabile, simpatico e che ami il ballo.

Mariabella 45enne, insegnante inglese, carina, biondina e snella, desidera conoscere un massimo 60enne,
sportivo amante montagna per una tenera relazione sentimentale.

Giovanni 58enne, imprenditore edile, divorziato con figli grandi ed indipendenti, bell'aspetto, gioviale,
cerca lei anche pari età, dolce e serena per costruire una vera vita di coppia.

Stefano 56enne, medico dentista, persona brillante e simpatica, ottimo compagno di vita, incontrerebbe una
signora massimo 55enne, onesta, dolce e amante dei viaggi per iniziare unsereno rapporto sentimentale.

Pier Luigi 48enne, grafico pubblicitario, fantasioso ed ottimista, celibe, amante dei bambini, desidera conoscere una signora
massimo 50enne anche con figli per formare una vera famiglia.

Francesco 55enne, proprietario un grande negozio di abbigliamento femminile, interessante, divorziato senza figli, aman-
del ballo, incontrerebbe una signora massimo 60enne, simpatica e di sani principi per relazione seria e duratura.

Davide 68enne, notaio ormai in pensione, vedovo, bellissimo centro, tanto tempo da dedicare ad una compagna,
cerca lei massimo 65enne, femminile e curata per un futuro insieme.

Roberto 55enne, architetto, divorziato figli, appassionato della montagna e dello sci, cerca lei 55enne,
sportiva, semplice con la quale condividere il futuro.

Brunello 58enne, bancario, buona stabilità economica, villino in riviera, amante del mare, persona sincera e leale, desidera
incontrare lei di buon carattere e sani principi per un futuro insieme.

Gian Maria 54enne, geometra, libero professionista, alto, bella presenza, amante delle belle serate in compagnia di veri
amici, cerca una lei massimo 55enne, carina anche figli per una vera d'amore.

Fabrizio 50enne, alto, brizzolato, veterinario, amante della natura e degli animali, sportivo, cerca una compagna anche apri
età, libera cuore, motivata ad un coinvolgente rapporto di coppia.

Giorgio 68enne, commercialista, divorziato, senza figli, gioviale, senso dell'umor, sincero e generoso, cerca una massima
70enne, affettuosa e dolce per un futuro matrimoniale.

Dirigente importante azienda ligure 59enne, prestante, affascinante, simpatico, amante del dialogo, conoscerebbe signora
anche con figli, romantica, desiderosa di valori.

Luigi professionista trasporti portuali, 53enne, vedovo senza figli, ottima posizione, sincero e galante, conoscerebbe coeta-
ricca, giovanile, per stabile legame attivo.

Orlando, vedovo 66enne, architetto, grande classe e cultura, conoscerebbe signora sincera, amante e viaggi, con
la quale vivere un rapporto sentimentale basato sul rispetto e sul dialogo.

Daniilo funzionario 52enne, affascinante, dai solidi principi, affidabile ed altruista con un ottima posizione sociale, cerca
compagna serena, con cui trascorrere tutto il resto vita.

Giuseppe gentiluomo 71enne, vedovo da anni, dal carattere cordiale e rispettoso, ottima presenza, conoscerebbe una
signora semplice e spontanea, con la quale condividere momenti serenità.

Silvio, industriale lombardo 67enne, da poco trasferitosi nella città, indiscussa moralità e presenza, conoscerebbe
signora sensibile e spontanea, per relazione duratura.

Gianluca professionista affermato, 47enne, divorziato da anni, stanco essere single, incontrerebbe una ragazza carina
esportiva per amicizia affettuosa ed eventuale matrimonio.

Umberto 53enne, commerciante d'arte, dall'animo spontaneo e tranquillo, amante della montagna e degli animali, cerca
una signora massimo 55enne, per una relazione seria e duratura, basata sulla stima e sul rispetto.

Giacomo titolare concessionaria di automobili, 50enne, celibe, laureato, gran lavoratore, dalla mentalità creativa, cerca una
lei sincera, ottimista con cui dividere tutta la vita.

Valerio dirigente grande centro commerciale 44enne, divorziato figli, ma amante dei bambini, ottima presenza, cono-
scerebbe una signora intenzionata a costruire una duratura unione.

**TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY, UN ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN VORTICE DI EMOZIONI
40 SEDI IN ITALIA - WWW.ELIANAMONTI.IT**

in Piemonte siamo a: TORINO 011.83.94.771 - ALBA 0173.362900
ALESSANDRIA 0131.415458 - CUNEO 0171.601733 - ASTI 0141.351162 - NOVARA 0321.640066

va bene

Il sistema luminoso per avvertire gli automobilisti che stanno varcando la zona off-limits del centro, conseguente multa via telecamera, è un passo avanti per migliorare i rapporti tra Comune e cittadini.

va male

Le indagini della Procura sul seno precoce delle bambine coinvolgono alcuni allevatori, dove i bovini sarebbero stati gonfiati con estrogeni. La storia, purtroppo, si ripete un'altra volta.

Il primo avvenimento del 2005 all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83, 21,30; ingresso 13 euro) il del Modena City Ramblers: è il «recupero» dell'esibizio-

da seguire

ne del dicembre, rinviata a causa della malattia di Ciro. (In sala Modotti «Epifania» mercato: Cliv, Emergency, Movimondo e Oltre Fortezza, ingresso gratuito).

tempo

L'anticipazione delle Azzorre, mentre sta regalando stupende giornate di sole, qualche problema per l'innevamento delle stazioni turistiche invernali. Continua il tempo sul Piemonte, con isolati annuvolamenti sul settore alpino orientale. Zero termico intorno metri. In arrivo venti di Föhn in pianura. Sereno ieri a Torino con 12,5 di massima; -1,7 di minima 35% di umidità alle ore 17. Soleggiato l'anno scorso con 7,7 di massima; 1,6 di minima, 75% di umidità e 2 mm di pioggia.

L'ASSESSORE SESTERO: «COSÌ DIVENTERA' IMPOSSIBILE NON ACCORGERSI DEL DIVIETO». DA LUNEDÌ CENTRO VIETATO ALLE NON CATALITICHE

Nella Ztl arrivano le telecamere «con flash»

Segnali luminosi sulle porte delle vie riservate a bus e tram

Emanuela Minucci

Buon dal Comune. Che ha deciso di illuminare come un albero di Natale le porte d'ingresso della Ztl (soprattutto quelle sorvegliate dalle telecamere) e delle vie riservate ai mezzi pubblici. «In questo modo, potrà più dire che non si accorto di varcare la soglia "speciale" e vietata alle autos ha dichiarato ieri l'assessore alla Viabilità Grazia Sestero. Un modo per rispondere - con una novità concreta - alle polemiche sollevate nei giorni scorsi dai «serial-trasgressori», coloro che si sono ritrovati nella buca decisi di multe per la stessa infrazione.

ne: «Il passaggio in una via riservata al mezzo pubblico sorvegliata dall'inflessibile occhio elettronico della telecamera. non basta. Come anticipato dal sindaco Chiamparino nel suo discorso di fine anno diffuso Internet cittadini, presto gli orari del divieto di vie e corsie riservate a tram e bus si uniformeranno: l'orario sarà lo stesso in tutto il centro e andrà dalle 7 alle 21. «Così non ci si potrà più lamentare del fatto che il Comune per caso alimentare la confusione negli automobilisti per fare ha spiegato il primo cittadino. Niente fare, invece, per quanto riguarda la famosa lettera di avvertimen-

Ai 175 mila torinesi titolari di una vecchia auto sta arrivando una lettera del Comune

Nelle strade sorvegliate dagli occhi elettronici saranno uniformati gli orari dalle 7 alle 21

to» (sollecitata da alcuni) che il Comune avrebbe potuto inviare ai collezionisti di verbali siglati dalla telecamera. «C'è di mezzo la legge sulla privacy - ha tagliato il sindaco -, non possiamo avvertire che passando troppe volte in una

determinata via vietata alle autos. Un'altra lettera inviata dal Comune, invece, sta arrivando, o arriverà, a 175 mila automobilisti torinesi che possiedono un'auto non catalitica. Nell'avviso si ricorda loro l'appuntamento del

prossimo lunedì 10 gennaio, data in cui scatterà il divieto permanente di circolazione delle vecchie vetture inquinanti nel quadrilatero della Ztl centrale (l'area dove in le domeniche a piedi). Chi possiede un'auto non catalitica fra meno di una settimana dovrà sempre ad andare dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,30. Pena, una multa da euro. «Stiamo però predisponendo una serie di eco-incentivi da 300 euro per chi vorrà trasformare l'alieno della propria auto - ha aggiunto l'assessore alla Qualità dell'Aria Dario Ortolano - Presto spiegheremo ai torinesi a

quali officine rivolgersi per ottenere lo speciale sconto. Gli automobilisti, però, paiono non accontentarsi lettere ed eco-incentivi. Dopo essersi dichiarati esultanti per le multe, scendono sul piede di guerra. Stavolta, si tratta di un'ira organizzata. Sabato si sono dati appuntamento in piazza Solferino per un sit-in di protesta. L'appuntamento è alle 22, all'angolo con via Pietro Micca (guarda caso sotto la telecamera) per protestare contro le multe selvagge che impoveriscono i torinesi. La manifestazione è promossa dall'Adusbef, l'associazione difesa dei diritti consumatore.

Arriva un sì convinto dagli amministratori di condominio all'obbligo, scattato con il anno, di far sparire le parabole da facciate e balconi, compresi quelli che s'appoggiano sui cortili interni. La nuova regola in vigore a Torino piace loro al punto che auspicano venga presto adottata pure in provincia. Intanto, al Comando dei vigili urbani, il totalizzatore delle multe - da 25 a 500 euro - è rimasto fermo a quota zero: «Non c'è fretta - spiega il dirigente Gaetano Noè - le antenne non scappano. Cominceremo i controlli, affidati alle nostre sezioni territoriali, la prossima settimana».

Chi farà sparire il «padelloni» dovrà toglierlo a sue spese e pagare la contravvenzione - aggiunge il dirigente - saranno però tolleranti con chi, all'arrivo dei vigili, dimostrerà d'aver concordato l'intervento con il tecnico e con l'amministratore. Il regolamento del Comune ha suscitato qualche polemica, specie tra chi ha acquistato la parabola negli ultimi mesi; è stato invece accolto con favore dall'Anaci, l'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari. «Stiamo cercando - spiega Piero Cobetto, presidente della sezione di Ivrea - di ottenere lo stesso provvedimento anche nel resto della provincia: intorno alle parabole si scatenano moltissime liti condominiali. Speriamo che gli altri Comuni agiscano in fretta: più antenne spuntano sui balconi, più incontreremo resistenze per rimuoverle. Il presidente provinciale Anaci, Gio Battista Cullati: «È evidente che la selva di «padelloni», sempre più fitta sulle facciate, non migliora l'estetica e il decoro degli stabili, anche se in alcuni le antenne sono poco visibili, e non danno gran fastidio. Il Codacnas accusa gli amministratori di non aver sufficientemente informato i cittadini: «A fronte di stanno rivolgendosi ai nostri centralini per chiedere notizie. A Cullati risulta il contrario: «Io che i colleghi sono attivati per far conoscere la nuova norma: solo dal mio studio sono partite 2 mila lettere, e moltissimi stanno utilizzando gli negli androni. che in tantissimi palazzi si lavorando per arrivare all'antenna centralizzata, anche sfruttando la chance offerta dal Comune e Sky per dotare gli edifici di parabola condominiali».

all'interno

DE MARIA
L'ADDIO DEI GRANDI
Tanta gente ai funerali del presidente Ascom morto a Capodanno sottolinea la capacità di separare gli interessi sindacali o di parte dall'interesse generale

CASSI
A PAGINA 38

LA STORIA

CASO DI MODICA
VIA AL PROCESSO
Un solo imputato per la scomparsa della logopedista di via della Rocca Accusa e difesa in una vicenda ancora da chiarire completamente. Nove anni di ricerche ma il corpo della donna non mai stato trovato

GAINO
A PAGINA 39

COMMER O



Aperta la caccia ai saldi

Il primo giorno di saldi ha mosso migliaia di persone. Nei luoghi nevralgici dello shopping traffico intasato e lunghe attese per trovare un parcheggio. Caos, ma acquisti meno frenetici del solito. Almeno stando al numero di buste e pacchetti al braccio della gente che, più che comprare, per ora sembra aver voluto «stefare» la validità delle offerte di questi ribassi anticipati. C'è infatti da aggiungere che tutti i negozi sono riusciti a attrezzarsi in tempo per la normativa. In via e dintorni - ad esempio - alcune boutique hanno rimandato l'inizio degli sconti di un paio di giorni, il tempo necessario per catalogare la merce e preparare i cartellini.

IL DUBBIO E' CHE A PROVOCARLO SIA CARNE TRATTATA CON ESTROGENI

Seno precoce, allevatori nel mirino

Coinvolti nelle indagini con i produttori di omogeneizzati

Giorgio Ballarò

Sono ormai 250 i casi di telarca sui quali sta indagando la Procura di Torino. E dopo aver scandagliato in lungo e in largo il settore dei cibi omogeneizzati per bambini, l'attenzione degli investigatori si rivolge adesso sui produttori e sui commercianti all'ingrosso di carne.

Da un'attenta analisi condotta nei mesi scorsi dalla polizia giudiziaria del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, è infatti che la maggior parte dei casi di seno precoce viene diagnosticata quando i bambini (in gran parte femminucce, ma ci sono anche casi sporadici di maschietti) lasciano i cibi omogeneizzati e ciano ad essere nutriti con carne comune, comprata nelle macellerie e nei supermercati.

Nel mirino di Guariniello sono quindi finiti variati allevamenti piemontesi del resto

d'Italia e alcune catene fornitrici di carni di vitello, pollo, tacchino, agnello e coniglio. Gli ispettori della Procura e i carabinieri del Nas dovranno accertare l'effettiva genuinità delle carni (spesso certificate con nomi marchi di garanzia) e scoprire se non venga fatto uso di mangimi proibiti e sostanze anabolizzanti. Numerosi studi scientifici mettono infatti in relazione l'insorgere del telarca (cioè l'ingrossamento anormale delle ghiandole mammarie in bambine molto piccole) con l'assunzione di estrogeni anabolizzanti.

Dallo studio, svolto dalla Procura su 109 casi di telarca registrati fra il 2002 e il 2003, risulta che in 48 bimbi (vale a dire quasi il 44 per cento) il disturbo si è manifestato subito dopo il passaggio da un'alimentazione a base di omogeneizzati a una dieta «normale», cioè carni bianche e rosse, acquistate dalle mamme nelle macellerie di Torino e pro-

vincia. Nell'81 per cento dei casi, comunque, la sintomatologia è stata riscontrata dopo l'abbandono dell'allattamento con latte materno o artificiale.

Nel corso del 2003 il procuratore Guariniello ha già effettuato controlli in alcuni stabilimenti di produzione di omogeneizzati per neonati, scoprendo che talvolta gli slogan pubblicitari di note alimentari sono poi così veritieri, soprattutto per quanto riguarda i controlli di qualità sulla carne. Lo studio arrivato in questi giorni sulla scrivania del magistrato, però, sembra spostare l'attenzione dai produttori di omogeneizzati agli allevatori e ha costretto la Procura a rettificare il tiro.

Oltre a procedere alle verifiche negli allevamenti e presso i grossisti di carne, Guariniello ha segnalato il problema al ministero della Salute, sollecitando controlli a vasto raggio sull'intero territorio.

dal 1929
VIECCA
SALDI
SULLE COLLEZIONI
MARCHI E FEMMINILI
CON SCONTI FINO AL 60%
DAI 100 MILA AL 200 MILA
PIAZZA SARDUO 3 TORINO
TEL 011 2317114
www.viecca.it

Fiera del Bianco
3x2 su lenzuola e spugne
SPACCIO MIDE
SCONTI FINO AL 40%
Mide firma una linea per la casa completa ed elegante: tessuti d'arredo, tendaggi, cuscini, biancheria e forniture per comodità.
V.le Fossato 2 - Chieri (TO) Tel. 011
Lun./Sab.: 9-18/19-19
questo spazio vi aspetta una sorpresa.

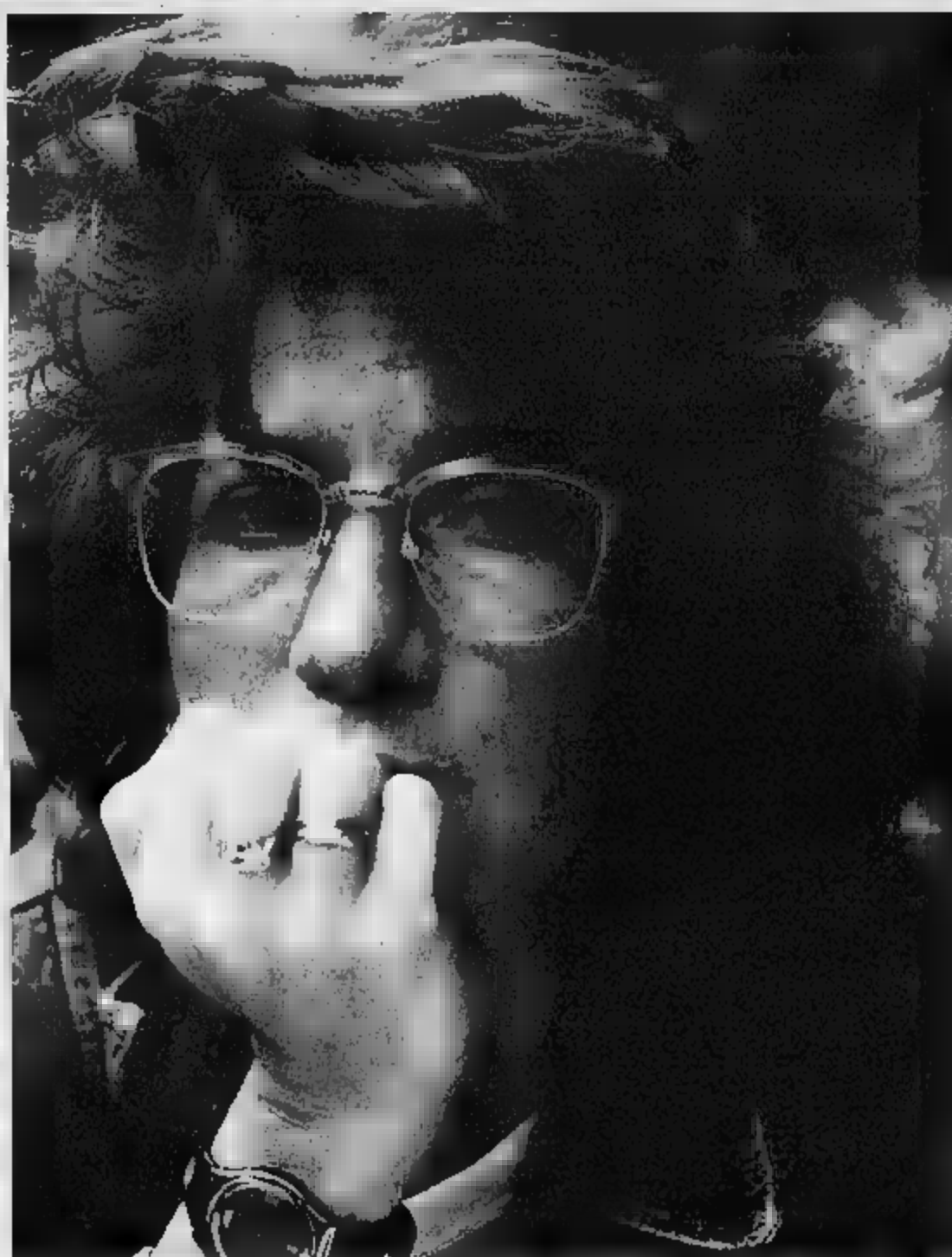
VERBALI INEDITI DI PAOLO STROPPIANA

14 MAGGIO 1996

“In merito alla nota ritrovata sull'agenda di Marina, dichiaro che non era stato assolutamente concordato nessun appuntamento tra di noi per la sera dell'otto maggio”

28 MAGGIO 1996

“L'8 maggio lo trascorsi a casa mia uscendo solo per alcune commissioni. Alle 19,30 uscii per andare a cena con la mia fidanzata. Non mi sono trattenuto a lungo”



Sopra, un'intensa espressione di Marina Di Modica. A fianco, Paolo Stroppiana: sarà processato per omicidio

7 GIUGNO 1996

“In effetti con Marina avevo concordato un appuntamento di massima: l'incontro comunque non avvenne e fu da me disdetto telefonicamente il 6 o 7 maggio”

4 MAGGIO 2004

“Quando fui convocato in Questura ero prigioniero di una bugia detta in precedenza. Però ero tranquillo, sapevo di avere un alibi per la serata della scomparsa di Marina”

il caso

Alberto

ALLA vigilia del processo sul caso più controverso degli ultimi anni - la scomparsa di Marina Di Modica - ecco i verbali, inediti, dei 4 interrogatori di Paolo Stroppiana. Dalla loro lettura si capisce perché il filatelico è diventato imputato di omicidio. Questa è l'ultima versione resa da Stroppiana: «Quando fui convocato in questura il 28 maggio 1996, ero da lato psicologicamente prigioniero di una bugia da me detta nel verbale precedente, ossia che avevo concordato l'appuntamento con Marina, e dall'altro lato ero però tranquillo perché, essendo stato a casa a casa della mia fidanzata il giorno 8 maggio 1996, sapevo di avere un alibi per la serata della scomparsa di Marina. Lo stesso tempo c'era molta pubblicità su questa vicenda. Mi mancò il coraggio di ammettere che avevo detto il falso sull'appuntamento, in precedenza».

La quarantenne logopedista sparì la sera dell'8 maggio 1996. Il coinvolgimento del filatelico si deve all'agenda di Marina. Per quel giorno indicava un appuntamento pre-serale: «19.30» con Paolo x francobolli. Revocato, sostiene Stroppiana. Vero o falso? Un amico di

Ambiguità, bugie e francobolli In scena il processo Di Modica

Il 12 gennaio la prima udienza per l'omicidio della logopedista Asl scomparsa nel 1996. Sul banco degli imputati il filatelico Paolo Stroppiana: «Ho mentito ma sono innocente»

Marina assicura che lei gli aveva parlato il 7 di un impegno per il giorno dopo. Un particolare divenuto pubblico prima dell'ultimo interrogatorio di Stroppiana. Il processo si profila fortemente indiziario: o Paolo Stroppiana, 48 anni, dipendente di Bolaffi, scende di Marina, è scalognatissimo, o ha avuto un ruolo nella sparizione della donna. Certo, le bugie l'hanno aiutato. Anzi, hanno incoraggiato il pm Onelio Doderò a ottenerne il rinvio a giudizio.

Il 14 maggio 1996, a pochi giorni di distanza dalla sparizione della logopedista, Stroppiana viene sentito nel suo ufficio da un ispettore del commissariato di Verdì. «Sommarie informazioni, roba di routine, una paginet-

ta di verbale. In cui il filatelico ammette la conoscenza della donna, in quanto «amica di una mia amica, tramite la quale sono stato contattato per valutare dei francobolli che Marina aveva rinvenuto presso l'abitazione di sua madre». Di interesse l'ultima dichiarazione: «In merito alla nota sull'agenda di Marina, circa un appuntamento con il sottoscritto per l'8 maggio, affermo che era stato assolutamente concordato».

Il 15 maggio Stroppiana viene interrogato in questura. All'epoca vicequestore aggiunto Claudio Cracovia il filatelico parla dei francobolli di Marina, «dal valore di 150 mila lire», basso-basso per farne oggetto di vendita presso Bolaffi, anche se... Aggiunge che,

In una lunga serie di dichiarazioni contraddittorie, la principale ragione del rinvio a giudizio dell'uomo che Marina avrebbe dovuto incontrare l'8 maggio. Insignificanti menzogne o messinscena?

nel corso della cena a casa della sua amica, Marina «si era dimostrata simpatica e gradevole». Una mossa di «un interesse ad approfondire la nostra conoscenza, che nutrivo nel mio intimo». Il 7 giugno Stroppiana si presenta spontaneamente in questura per rettificare: «Effettivamente con Marina avevo concordato un appuntamento di massima per l'8 maggio. Incontro che, comunque, non è avvenuto e preventivamente è stato da me disdetto». Perché aveva detto la verità in precedenza? «Per evitare scene di gelosia da parte della mia fidanzata».

Il 4 maggio 2004, lo interroga, quella volta come indagato (assistito dall'avvocato Aldo Albanese), il pm. Stroppiana ritorna

sull'appuntamento e sulle precedenti dichiarazioni. Spiega definitivamente: «Il 7 giugno 1996 tornai alla polizia perché ero rosso dal fatto di aver mentito: inoltre i giornali continuavano a parlare di me come sospettato. Poiché non fu io a farla sparire, pensai che fosse meglio recarmi in questura e ammettere che avevo un appuntamento con la donna, poi revocato. Anche su quest'ultimo decisivo dettaglio mi giocherò il processo. Il 4 maggio il pm insiste sui tabulati telefonici che smentiscono Stroppiana. Il filatelico, a quel punto, dichiara: «Non avevo ammesso l'appuntamento concordato e di conseguenza la disdetta, non avevo la necessità di parlare di più telefonate intercorse con Marina».

Chiarito finalmente che la cena dalla comune amica avvenne il 2 aprile 1996, Stroppiana ammette di aver chiamato in seguito Marina «in ufficio e a casa; di mattina (una volta alle 9.06) e di sera (un'altra volta alle 22.01)». Le ultime rivelate dai tabulati: il 5 e il 6 maggio. Poi aggiunge: «Non ricordo con quale telefonata presi l'appuntamento con Marina. Ricordo che ne feci anche una da una cabina telefonica al corso Vittorio a Umberto». Una novità riscontrata dai tabulati. Alla fine lui si deciderà: «Se presi appuntamento il 6 maggio, allora con la telefonata fatta dalla cabina al telefono dell'ufficio di Marina, lo cancellai. Ritengo che quell'ultimo contatto avvenne il 7 o lo stesso 8 maggio».

LA VICENDA

Otto maggio 1996, mercoledì. Marina Di Modica, classe 1956 (quarant'anni da compiere) esce alle 16,30 dall'ambulatorio Asl dove lavora, in via Chiabrera, sale sulla sua Y10 color amaranto e si dirige verso casa, in via della Rocca angolo via Mazzini, nell'antico quartiere dei nobili di Torino. Lungo la strada, si ferma nella commerciale via Madama Cristina per fare alcuni acquisti: un paio di calze autoreggenti, scarpe di vitello blu. Quegli scontrini, ritrovati in camera da letto, sono le ultime tracce che lascia sé. Si cambia, esce, prende di un'auto, sparisce, come inghiottita dalla notte. La prima a dare l'allarme il giorno dopo, è una collega di lavoro: Marina non s'è presentata, «e non è da lei, sempre così precisa e puntuale». Il padre, Gaetano Di Modica, docente di Chimica, aspetta qualche giorno. Poi, sporge denuncia al commissariato di via Verdi. Intanto, i colleghi di Marina organizzano una ricerca che abbraccia tutta la città. Vengono battuti grandi vie secondarie finché, cinque giorni dopo, viene trovata la Y10. E' parcheggiata in via Magellano, accanto alla cancellata dell'ospedale Mauriziano. Regolarmente chiusa a chiave, i documenti a bordo. E Marina? Di lei nessuna notizia. Unico indizio, un appunto sulla agenda: l'8 maggio è segnato un appuntamento con un certo Paolo. Motivo: Marina voleva da lui una valutazione di certi francobolli di famiglia.

IL DIBATTIMENTO

Il processo a Paolo Stroppiana per omicidio volontario inizierà in corte d'assise il 12 gennaio e verrà subito rinviato di un paio di giorni per impedimento del presidente del collegio. Si entrerà nel caso quando verrà sentita la fidanzata di allora del filatelico, l'alibi dell'imputato. Il pm Onelio Doderò e l'avvocato di parte civile Stefano Castrale sostengono che il tempo trascorso dall'imputato a casa della sua ex (20-21.30 circa) non sarebbe stato sufficiente come alibi. Eccezion fatta anche sulla scialtiglia che Stroppiana ha addotto quale motivo per il rinvio dell'appuntamento con la Di Modica. Sull'alibi il filatelico si difende così, tabulati telefonici alla mano: «Rientrato a casa mia, risulta che il mio apparecchio venne chiamato da un telefono pubblico di una palestra, dove mio figlio giocava a pallavolo, alle 21.57. La telefonata fu di 24 secondi. Non ricordo di averla ricevuta. Posso ipotizzare che io fossi in casa e che, se sentita la chiamata, non abbia risposto perché in bagno e o a letto, e che allora, avendo il cellulare vicino, io chiamai la mia fidanzata pensando che fosse stata lei a telefonare. Se avessi trovato il numero occupato ne avrei avuto conferma, altrimenti avrei avuto ascoltato la telefonata fatta all'utenza fissa grazie alla segreteria telefonica...». Questo modo d'alibi si estende: la cena con Marina non avrebbe potuto svolgersi né prima delle 19.30 né dopo le 22. Il processo servirà a chiarire i dubbi.

Un lettore ci scrive: «Giunto da noi tanti anni fa con la valigia di cartone Giuseppe De Maria raccoglie ora il compianto di tutti i torinesi. Non erano politicamente corretti i nomi nella pubblica ma mirati al bene di tutti prima ancora dei suoi meriti che tuttavia lo votavano in massa».

«Penso che in privato acquistò tanta autorità per tirare le orecchie ai politici locali, a dritta e a manca».

Renato Foresto

Una lettrice ci scrive: «Ho 53 anni, sono sposata e ho tre figli. Sono un medico dell'urgenza, responsabile di una struttura di emergenza in un ospedale ligure. Con decorrenza 5 gennaio 2005 sono stata licenziata senza preavviso e per giusta causa dopo 27 anni di professione nella pubblica azienda, su richiesta del Direttore Generale dell'Asl».

«Le che respingo sono molto gravi: insubordinazione, disubbidienza, superiori gerarchici, infedeltà all'azienda. Una delinquenza!».

«L'unica mia vera fedeltà è sempre stata quella verso il malato e al giuramento che feci molti anni or fa».

«Vorrei poter divulgare la mia esperienza perché incoraggi i medici che oggi prestano la propria opera in situazioni spesso pesanti ad avere forza».

«Non l'ho persa, lo sguardo di ringraziamento dei miei malati mi ha sempre aiutato».

«Non sono una Giovanna

d'Arco, sono solo un medico che vuole lavorare secondo coscienza».

Rosanna Vagge

Una lettrice ci scrive: «Sono una giovane donna che partorisce il suo primo figlio in questo gennaio 2005. Diplomata al Liceo Linguistico e con un diploma di negli Stati Uniti, tre lingue parlate e scritte, ho sempre pensato a trovar lavoro: contratti a termine, istituzioni, tempi determinati...».

«A giugno 2004 finalmente un impiego fisso! Ma contemporaneamente mi scopro in attesa e la ditta che mi assume, messa al corrente del fatto, trasforma il contratto a tempo indeterminato in un contratto a mesi».

«Abbandonata dal mio compagno in questa delicata situazione, sola e devo anche pagarmi il mutuo e appartamentare».

«mentre che i miei genitori sono riusciti a acquistare per me, fornendo la cifra iniziale. Il futuro è preoccupante, nonostante la certezza che i miei meravigliosi genitori non mi abbandoneranno mai, tuttavia ho il mio orgoglio e sempre chiedere è umiliante».

«Per cui, non appena ho dal lavoro - inizio novembre - mi precipito all'Inps con tutta la documentazione necessaria per richiedere l'assegno diretto di maternità: gocce nel mare delle spese, ma sollievo e aiuto quasi inaspettato».

«Alla mia timida domanda se avrei ricevuto qualcosa entro la fine dell'anno, la sgarbata risposta fu: «sicuro, forse sì, forse no, probabilmente sì. Ad oggi non ho ricevuto nulla, neanche una comunicazione che la pratica è stata avviata».

«Inutile telefonare all'Inps di

Torino Sud, nessuno risponde al telefono, che può squillare a vuoto per ore: se avessi dovuto mangiare con l'assegno di maternità dell'Inps, avrei potuto morire di fame».

Loredana Balliano

Una lettrice ci scrive: «Sono un'insegnante di scuola media e, in occasione del 60° anniversario della Liberazione, vorrei che i miei alunni avessero modo di poter raccogliere il maggior numero di testimonianze di tanti che, ragazzi, vissero quella tragica realtà».

«Consapevole di aprire una triste pagina di vita, chiedo di farmi pervenire a scuola il conto della loro esperienza giovanile, delle loro emozioni, specificando il luogo in cui è avvenuto il fatto».

«Quando suonava l'allarme» è il titolo del lavoro in programma; la testimonianza verranno lette, trascritte, raccolte e conservate il più prezioso tra i libri di storia. Il materiale può essere spedito al seguente indirizzo: Laura Paganotto, Scuola Statale "A. Manzoni", Via Moncenisio, 24 10042 Nichelino».

Laura Paganotto

specchiotempi@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Un cordoglio unanime» - «Mi sono schierata dalla parte dei malati, l'ospedale è licenziato in tronco!» - «La futura mamma è ansia per l'indennità di maternità» - «Quando scatta l'allarme»

MOSKWA ON ICE PRESENTS

Pinochio Story

MAZDA PALACE FINO AL 9 GENNAIO

TEL. 011.45.59.090

TRA DOLORE E SOLIDARIETÀ



La sala operativa della protezione civile regionale

Nella notte la spedizione della Cri a Malpensa per i profughi piemontesi

«Rimangono altre 41 persone da individuare - spiega l'assessore alla Protezione civile Caterina Ferrero - 32 delle quali residenti in Piemonte». È l'ultimo bollettino di «Emergenza Asia». Ancora: «All'appello mancherebbero i residenti nella provincia di Torino, nel Biellese, 2 persone in provincia di Vercelli e solo più una in quella di Novara poiché dopo svariati tentativi non abbiamo avuto nessun riscontro delle persone segnalate sempre Novarese. Si tratta quindi di una segnalazione priva di fondamento». La Protezione civile

insiste nell'appello ■ considerare le persone non ancora individuate come scomparse ■ a ricontattare il verde 800333444, per comunicare eventuali riscontri positivi. Prosegue l'assessore: «Intanto continua la gara della solidarietà per trovare risorse economiche e materiali ■ inviare nei paesi colpiti dal maremoto». E ieri notte Regione e Croce Rossa hanno organizzato un intervento per accogliere gli ultimi profughi piemontesi in arrivo dalla Thailandia a Milano. Una Land Rover Discovery della Regione e un mini bus della Cri partiti dalla sede di Bologna alle 22,30 per raggiungere Malpensa. L'aereo è arrivato in notte la piccola spedizione, dopo aver portato nelle rispettive abitazioni, a Sale Langhe e a Torino, i due

scampati al disastro, ha raggiunto la sede quasi all'alba. Altre iniziative. Marco Varvelli, presidente dell'associazione volontari alpini e protezione civile, e la signora Virginia Bobba, insegnante, sono partiti ieri mattina, via Francforte, per Colombo, la capitale dello Sri Lanka, con l'obiettivo di collaborare ■ le istituzioni per la realizzazione di un campo di accoglienza per i bambini: Varvelli, coordinatore della sezione comunale di protezione civile, è stato incaricato dal Comune di verificare la situazione «per creare le basi delle prossime iniziative». Francesco Pastore, vicepresidente dell'associazione, ha in animo ■ promuovere altri progetti ■ sostegno, una volta chiarite le esigenze delle popolazioni colpite dallo tsunami.

UN IMPIEGATO ■ UN IMPRENDITORE RACCONTANO L'ORRORE DEL TRAGICO MAREMOTO

«Noi, sopravvissuti nell'inferno dello tsunami»

Due piemontesi tra i rimpatriati dall'Asia

Massimo Numa
inviato a MALPENSA

Maurizio Bergamin è un impiegato di banca. Torinese, casa in via Costigliole. Lì abitano i genitori. Da 20 anni trascorre le sue vacanze in Thailandia. Soprattutto nella costa. Partito il 18 dicembre per le ferie, avrebbe dovuto ■ a Torino esattamente un mese dopo. Abbronzato, sahariano beige, mocassini leggeri. Due valigie, lui è uno dei pochi a tornare a casa ■ i bagagli. Ma, nel cuore della notte, s'è ritrovato sull'aereo della Protezione civile che da Phuket ha rimpatriato gli ultimi turisti, feriti compresi, atterrato nella notte a Malpensa. C'era un altro piemontese, Armando Durante, di Sale Langhe, imprenditore, che era nello Sri Lanka per trascorrervi almeno sei mesi. Incolumi. Durante s'è salvato per miracolo, la sua casa travolta dallo tsunami. Bergamin era invece in un ospedale dell'entroterra, lontano dal disastro. Testimonianze ■ sobrie, ■ lontane dalla retorica e anche la paura, ormai, fa parte dei ricordi. Il dolore sì, resta. E anche il senso di impotenza di non potere fare nulla per quella gente che sta soffrendo.



Maurizio Bergamin



Armando Durante

“ Ero in ospedale C'era una sala dove ammassavano tutti i cadaveri Mi ha sconvolto un bimbo, avrà avuto 7 anni ”

“ La corrente mi ha trascinato mi sono aggrappato a un albero, poi sono riuscito a raggiungere con altri una collinetta ”

I ricordi di Bergamin ■ nitidi, riguardano le ore, i minuti ■ al maremoto: «I cadaveri ammassati nella sala doccia dell'ospedale perché altrove non c'era più posto. E ancora: «A Patong non c'era ■ centro di rianimazione. L'unico modo per salvare le persone agonizzanti era soffiare l'aria ■ bocca premendo sul torace. E dopo cinque minuti di tentativi, ■ i medici non riuscivano a recuperare il paziente, lo buttavano nella "shower room", la sala doccia, quella in cui di solito lavano le genti prima di visitarla. Era diventata la sala dei cadaveri. Ecco, mi ha fatto impressione soprattutto vedere il corpo di quel bambino thailandese che avrà ■ al massimo un sette-otto anni. Gettato lì».

Doppia catastrofe. Bergamin lo spiega in modo chiaro: «Non ■ attrezzati per affrontare un disastro di questo genere. La diversità delle lingue rendeva difficile addirittura la comunicazione tra medico e paziente».

L'odissea dei profughi, i turisti occidentali rimasti soli, i familiari spartiti, e nessuna notizia della loro sorte. I bambini senza aiuto. Senza nessuno. Immaginare che ■ si possono dimenticare: «Un secondo centro di raccolta era al Phuket Palace Hotel, dove c'era ■ noi italiani residenti in Thailandia e il nostro console. Ci hanno fornito tutta l'assistenza possibile e immaginabile. Lì voglio ringraziare. Maurizio Bergamin dice di essere salvo per miracolo: «L'on-



Uno dei feriti italiani lascia l'ospedale di Phuket per tornare in patria

da? Non l'ho ■ visto... ■ pensare che il giorno prima ero ■ spiaggia, sono stato indotto sino all'ultimo».

L'orrore ■ dopo, ritornando sulla costa: «Mi ■ trovato in ospedale, non sono più riuscito a staccarmi. Avevo voglia di aiuta-

re, di dare una mano, ma in realtà potevo fare ben poco. Il disastro è stato così grande che una persona, da sola, non riesce ■ fare niente. Momenti di commozione, davanti alle foto dei missing. «C'era la lista dei feriti e dei dispersi, con il timore di scoprirci

SPECCHIO DEI TEMPI. ECCO I VERSAMENTI DEI LETTORI PER UN AIUTO AI BIMBI DELL'ASIA

(La prima parte dell'elenco è pubblicata nella Cronache Italiane).

Allenatori di tiro dell'Ippodromo di Vinovo 1.000; Farmacia Bainotti 1.000; coniugi San- ■ Panero in memoria dei loro genitori 1.000; Michele Palanca 1.000; Francesco Bosio 1.000; Bartolomeo Garetto 1.000; S.M. 1.000; Piero Batti 1.000; Andrea Nasce 1.000; Paola Tregna- go 1.000; P.B. 1.000; Gianfranco M. Pinerolo 1.000; Mario & Sergio 1.000; Silvio Greco 1.000.

Società Pierre srl Sistemi antincendio direzione e maestranze 1000; Carmen Mappalardo 1.000; Veronica Porzio 1.000; Patrizia Fontana 1.000; Marchigiani srl 1.000; Parrocchia dei Santi Gervasio e Domodossola 900.

In ricordo di nonna Michi 750; Giorgio Rigoli 750; Traffi- ■ Aereo Torino 650; gli amici di Evolutive 615; Germano Fasano 600; Lorenzo da Piossasco 600; i clienti e i ■ dell'Agriturismo La Sola della 600; Federico Irene Alice Sara Massimo 520; Teresa D'Amato 510; M.B. 500; Elisa 500; Gianfranco Viale 500; Aldo Massetti 500; Carlo Scarone 500; Maddalena Marchionne, Dogliani 500; Alfonso Vercelli 500; Rinaldo Tos 500; Giorgio Cantano 500; Sergio Tione 500; Massimo Ruffilli 500; M. ■ Rolle 500; Aldo Perotto 500.

Accademici Service srl 500; Giorgio Olmo 500; Paola Chionio 500; Renata Bruno 500; Tarcisio Olmo 500; Piero De Col 500; Claudia e C. ■ C. 500; Giulio Marelli 500; Salvatore Tar- rona 500; Massimo Martinetti 500; Maria Marino 500; Pier Luigi Manacchini 500; France- ■ Fanti 500; Luigi Gay, Saint Vincent 500; Sandro Magagna 500; Eva Cornelli 500.

Industria Costruzioni Autorica 500; Immobiliare Quix 500; Calcestruzzi Faure Salbertrand 500; Margherita 500; Giorgio Mittini 500; Angelo De Filippi & C. 500; Immobiliare Sanda sas di Vacca 500; Giorgio Ermani 500; Aurora K&B 500; L.A. 500; Roberta Santini 500; Ange- li Valeria 500; da La Spezia ■ Angela Ruggerini 500; Giampie-

ri Riabduo, Chieri 500; Giuseppe Tartaglino ■ famiglia 500; Anna Gillio 500; Luigi Bisio Cuorné 500; Pier Angela Gabrielli 500; M.T. Cavalcaselle 500; Elsa Ciavarella 500; da Novi Ligure 500; Ada Ivrea ■ Corteco srl Pinerolo 500; Antonio Verza 500; Vittorio Bosonin 500; Mariagiovanna Casagrande 500; M.B. 500; Matteo 500; Giovanni Capella 500; Mario Ghibaudi 500; Azzurra spa 500; Franca Viganò 500; in ricordo di Franca 500; Berta Irene Pognant 500; Loretta Adobati 500; in ■ e papa 500; Maria Cucco 500; Anna e Vladimiro 500; Giorgio e Marco 500.

Francesco Stroppiana 400; Luciano Martini, Cuneo 400; Adriano Porcelli 400; in memo- ria di Lucia e Alfredo D. 400; Caterina Spicuglia 400; Adriana Bianco 400; Giuseppe 400; Carmelina Pissinis 400; Iberti A. 400; Luciano Carlo Stefania Gal- frè 400; Edo e Riki Asti 400; tabacheria Marco Nasi 400.

Carlo Piloni 350; Carlotta Vallero 350; Giancarlo Morra 350; Antonio Brandonini 350; Virginia Pellizzoni 350; Proloco Oulx 331; Luigi Barp 310; ■ aiuto 310; Paola Franciseri, Moncalieri 300; Berruti Ferrero 300; D.E. 300; Erg 300; C.S. 300; Marina & Bruno 300; C.G. 300; Davide Scarabello 300; Egotek - informatica e sicurezza direzione e maestranze 300; T.P.A. ■ 300; Maria Santina Matteoda 300; Vanda Martin, Moncalieri 300; D.B. 300; Moni- ca Listello 300; Michelangelo Mercuri 300; Gianfranco Rom- bonati 300; Astesana spa Villa- falletto 300; Aldo Barra, Orbas- sano 300.

Con affetto 300; da Roberto e Tiziana 300; emergenza Asia 270; Roberto 270; Pro loco di Cerreto 265; Clara Scalabrini 260; la Compagnia Rogger Rab- bit 252; in ricordo di nonni Luigi Borio 251; Angela Canale 250; ■ Oleggio 250; Paolo Tur- biglio 250; I.G. 250; famiglia Peruzzi 250; Aurelio Oreglia 250; Carlo e Elisa 250; Nicolet- ta Rolle 250; M.S. 250; I.R. 250; S.L. 250; Teresa Cattarin 250; Lucia Destefanis 250; Eforo Gianfranco 250; 250; Marino



da Aosta 250; R.C. 250; C.D. 250; Pier Guido Bondente 250; Arianna 250; Ximenese srl 250; G.G. 250.

Questa somma ■ il budget che avevamo preventivato di spendere per trascorrere e le nostre ■ in Thailandia. ■ dovuto partire il ■ dicembre ■ 250; Rossella Benedetti 250; Marco Quaglia 250; T.A.M. 250; B.B. 250.

Gruppo missionario parrochia S. Marco Buttigliera Alta 250; Dino Martinon 250; fam. Osvaldo Quaglia 250; Riccardo Scaravelli ■ Ferruccio Clavari- no 250; Walter Druito 250; Aldo Marelli, Alba 250; Mauri- zio Gardinali 250; Beppe Cava- glià e Olimpia Landi 250; Ange- lo Frandi 250; Valeria 250; R.R. 250; Franco Fiora 250.

Margherita Mattone 250; An- drea Ferrero 249,50; Sanpaoloi- mi ag. 21 230; Stefano e Mario 210; Sting spa 210; Maria Stella e Giacomo 200; Francesca Nava- ro 200; Laura 200; Domenico Marchiano 200; Lele ricorda i nonni Doris e Andrea ■ An- drea Danna e Luisa 200; Angelo 200; Roberto e Paola Rolle 200; un piccolo aiuto ■ Alessandra

e Joe 200; Roberto Sorisio 200; Alberto Braga e Giusi 200; Angelo Basso, Fra 200; Matteo Luset- ti 200; P.M.C. 200; Gerbino, Cuneo 200; da Alba 200; Mario Gerbi Asti 200; M.L. 200; Rosi- na Maria Cecilia e Rossella 200; G.M. 200; Nea 200; Antonio Ferro, San Remo 200; Michelan- gelo Amione 200; Giovanni Boel- la 200; Antonio da Foggia 200; Livio Borgono 200; due ■ 200; Roberto Mazzocchi 200; per un'anziana ammalata 200; federico e famiglia 200.

Cooperativa Grn Paradiso 200; Matteo 200; Maurizio Ber- ra 200; M.G. 200; Giacinto Salu- ta 200; ■ poco, ma che possa essere l'inizio di tanto. Da Paolo 200; Stefano e Fernanda 200; Giorgio Bertozzi 200; Innocente Primoni 200; Edvige De Martini 200; auguri 200; Emanuela Su- sa 200; P.B. 200; Piero 200; Irene e Giuseppe 200; ricordan- do la Madonna di Beaurain 200; Giuseppe Bacco 200; Sisto Rocchetti ■ 200; G.G. Elia 200; Lilliana ■ 200; Su Amalia 200; Lucia Larivera 200; Rena- ■ Mano 200; B.R. 200; Viva Don Bosco 200; fam De Bellis 200; B.G. 200; ■ Prochissimo

200; Annita Pira ■ Tonino 200; Luigi Rosso 200; Cesare Pia 200; Antonella da Borgomanero 200; ■ due 200; Ernesto, Gio- vanni, Giusi, Claudia, Laura 200; Fausto Gresini 200; M.V. 200; Anna 200; G.C. 200; Mad- dalena 200; Seglie 200; in me- ■ del papà Giorgio Bigatto giorgio 200; L.M. 200.

Angelo Usai 141,51; Agostino Vergnano 130; Silvano Mattiolo 120; Maria Dalò, Gioconda Col- la, Piero Cresta 120; A.L. 120; a tutti i bambini dell'Asia 115; Irene Stillacci 110; Maurizio Perol 110; Domenico Avataneo 110; Morgana Arata 110.

Domenico Zurletti ■ 100; R.G. 100; Rosalba Turturici 100; Te- ressa Valeria Dalle Mure 100; Pietro Vallia 100; Valtorta Calis- ■ 100; Mario Venere 100; Michele Venturi 100; Vittorio Verda 100; C.E. 100; Annama- ■ Vernazzini 100; Gln 100; D. G. 100; Marco Viale 100; Lilla- na Viglietti 100; Eugenio Villa 100; Lavinia Visentini 100; Mario Vitrotti 100; Candido Vittone 100; Paolo Vota 100; Gianfran- co Zaniboni 100; G.A. 100; fami- glia Lombardi 100; Aldo 100; Franza Zanichelli 100; Maria-

pia Ziano 100; Domenico Zucca 100; Pier Giuseppe Zucca 100; L.M. 100; Franco Sidoti 100; Silia 100; E.P. 100; Matteo e Francesca 100; J.M.B. 100; Sil- via, Piers, Margherita Piccopa 100; Maria Sito 100; Gianluca Spinelli 100; Gianluca e Alessia 100; F.B. 100; A.B. 100; Elio e Anna 100; Giuliano Spinelli 100; Alberto Starnini 100; Stefa- no Coppo 100; Anna Strambi Ferrini 100; dip. Sanpaolo ag. ■ Genova 100; Virginia Tenore 100; Felice Testa 100; G.B. 100; Anselmo Toffanello 100; la mamma, papà e Gabriele per bambini ■ fortunati 100; Paolo Tosco 100; Gianfranco Del Bon 100; Antonio Trevisan 100; Carlo ■ Mata 100; Giorgio Rosso 100.

Famiglia Fabio Ottino 100; Paolo Rosso 100; Fregni Rover- si 100; A.B. 100; V.M. 100; Egidio Ruggieri 100; Marco Mi- nutelli 100; Manuela Sabolo 100; Marco Saltarelli 100; Ma- nuella Sabolo 100; F.V. 100; Gianluca Salzone 100; Maria Rosanna Sambo 100; Rossella Sandino Mari 100; Pietro San- drone 100; Sammartino 100; Gabriella Savio 100; Giuseppe Bongiovanni 100; Piers e Alda 100; Mariangela Scamuzzi 100; Carmela Scata 100; Daniela Monti 100; Ugo Sconfienza 100; Davide Marina Graziano 100; Patrizia Semi 100; Gilda 100; Luigi Semperboni 100; Domeni- co Seren Rosso ■; R.D. 100; Luciano Serrano 100; Franco ■ Caterina 100; Giovanni Sesia 100.

Tullio Riccomagno 100; Car- lo Ricossa 100; Giuseppe Ricosa 100; Francesco Rieni 100; famiglie DeFilippi e Gandino 100; Claudio Rizzo 100; Giorgio Riva 100; Rosa Riva 100; Federi- ■ Rivera 100; Silvana 100; Maria Lo Vecchio 100; Bianca 100; Paolo Brandini 100; Lucia Rivolta 100; Bruna Mimmo e Lidia 100; S.S. 100; Patrizia Rivotti 100; Sergio Rizzo 100; Margherita Roatis 100; Domeni- co Roberto 100; Domenico Ro- meo 100; Cristina Roncallo 100; Giuseppe Ronco 100; M.F. 100; Semini Maria Pia 100; Elvira Rossi 100; P.F. 100; Antio- nio Trevisan 100; Francesco Rossi 100; Franca, Ida, Rita,

Tonio 100; Silvano in ricordo di Ester 100; P.C. 100; Mariara Rossi 100; A.S. 100; Giovanna Antolini 100; Nicola, Antonella, Chirone Giovanni 100; Antonel- la Luciano Chiara e Lorenza 100; con tutto il cuore Tiziana e Walter 100; Francesca ■ Isabel- la 100; F.B. 100; Francesco Rosso 100; Rita e Francesco 100.

Alessandra Pignatta 100; An- tonio Pinna 100; Stefania Pinta- ni 100; B.M.B. 100; Carlo Piova- no 100; Monica Foggi 100; Dani- ela 100; Emilio 100; Sintesi srl 100; in memoria di Leo 100; Mariena Poccia 100.

Che questa ■ nel ■ possa dare sollievo a qualche piccola anima... Serena Comuni- niello 100; L.C. 100; Rossella Pucciarello 100; Giorgio 100; Filomena Rahvano in Cardona 100; Anna Rava 100; Egunelo Ravarelli 100; Ferdinando Rave- ra 100; Massimo Re 100; Celesti- no Rectus 100; E.P. 100; Tizia- na Regazzoni 100; Renata Rove- ra 100; Martina e Camilla 100; in ricordo dei nonni 100; Miche- la Ravelli 100; Graziella Ribone 100; Giovanna Ricca in ricordo dei nonni 100; Franco Riccardi 100; Giorgio Pagliarino 100; E.G. 100; Pamela Ricchetti 100; Linda Maria Panero 100; Pietro Panero 100; G. e D. srl Papperi 100; Camilla 100; G.T. 100; Alfonso Pasciutti 100; Maurizio Pasqualini 100; Alberto Peano 100.

Barbara Terreni e Fabio Prandoni 100; Elda Titton 100; Personal-Case srl 100; Giusep- pe Pesce 100; G.M. 100; F.V. 100; Silvano Pescetto 100; Elsa Pessa 100; Rocco Pettineo 100; nonni Edo e Emi 100; Giovanni Pardi 100; Piefranco Chiusolo Pietro Battista Ridolfi 100; Gio- vanni Piffero 100; Gianni e Piers 100; Jacqueline Guachet 100; Ubaldo Moruzzi 100; Fran- cesco Mosca-Dambrosio 100; Riccardo 100.

In ricordo di Cesara Supin i padroncini Unical di Brandizzo e Cavagnolo 100; Tommaso Mu- gnai 100; Fagherazzi A. 100; Florinda Musso 100; Stella e Giorgio 100; Paola Musso 100; Maria Pia Nazzari di Calabiana 100; Gilberto Nabbia 100.

[continua]

IL PRIMO GIORNO DI SVENDITE

Il vecchio regolamento in vigore fino al 2004

Il periodo: le vendite di fine stagione potevano essere effettuate solo nei periodi compresi fra il 10 gennaio e il 31 marzo, quelle invernali, fra il 10 luglio e il 30 settembre, quelle estive. La durata: quattro al massimo le settimane previste nel corso dell'anno, la possibilità di effettuare anche in periodi non consecutivi. Le vendite promozionali: esisteva alcun vincolo in merito, si potevano fare in qualsiasi periodo dell'anno anche a ridosso dei saldi.

La legge regionale dal 1° gennaio 2005

Il periodo: le vendite di fine stagione possono essere effettuate soltanto fra il 1° gennaio e il 31 marzo, e fra il 1° luglio e il 30 settembre. A Torino possono partire il 3 gennaio e il 1° luglio. La durata: massimo tre settimane. A Torino, dureranno dal 3 gennaio al 27 febbraio. Per i saldi estivi, il Comune potrebbe decidere per date non consecutive. Le vendite promozionali: sono vietate nei trenta giorni che precedono la data di inizio dei saldi.

COMINCIATE IERI LE VENDITE ANTICIPATE DI FINE STAGIONE

Negozi presi d'assalto code e follie per i saldi

Ipermercati affollati, ressa anche davanti alle boutique del centro ma ancora pochi acquisti: la gente per ora vaglia le varie offerte

Elena Del Santo

Il primo giorno di saldi ha mosso migliaia di persone. Ovunque, nei luoghi nevralgici dello shopping, traffico intasato e lunghe attese per trovare un parcheggio. Caos, ma acquisti meno frenetici del solito. Almeno stando al numero di buste e pacchetti al braccio della gente che, più che comprare, per sembra aver voluto «testare» la validità delle offerte di questi ribassi anticipati che tanto hanno scombussolato il commercio. C'è infatti da aggiungere tutti i negozianti riusciti ad in tempo per la nuova normativa. In via Roma e dintorni - ad esempio - alcune boutique hanno rimandato l'inizio degli sconti a un paio

di giorni, il tempo per catalogare la merce e preparare i cartellini. Il negozio Gianfranco Ferré del 50 per cento, ma sulle vendite in saldo titolare Amalia Massanova non è troppo ottimista: «Il 15 gennaio l'azienda ritira tutta la merce, per fare già spazio alle collezioni. In due settimane possiamo sperare di liquidare il 30 per cento di merce rimasta», dice, confidando anche che «novembre e dicembre non stati mesi particolarmente favorevoli, mentre sono andati bene settembre e ottobre». Segno che il motore sta cambiando modo di acquistare: «I capi più importanti li compriamo all'inizio dell'autunno quando c'è più scelta e mag-

gior tempo per sfruttarli, diversamente attendiamo i ribassi, sperando ovviamente di trovare ancora ciò che interessa», sostiene Antonella Ferro, 45 anni, in piazza Castello a far spese con la figlia Aurora. Ieri, anche lo staff di Versus via Santa Teresa alle prese con cartelli e vetrine: da stamane promettono il 30 per cento in meno sulle linee invernali di Versus e Versace ma arrivano sino al 50 sui modelli di stagioni precedenti», confida direttrice Maria Grazia Boretto. «Certo», aggiunge, «non ci aspettiamo che i saldi risolvano un'annata piuttosto difficile». Aggiunge: «Noi comunque non possiamo lamentare, arriviamo all'inizio dei saldi con il 70 per cento della collezione venduta».



Molta la gente che già ieri si è riversata in centro alla ricerca di capi scontati

In Carlo, Olympic ha scritto a grandi lettere in vetrina la data dell'avvio dei ribassi: cominceranno solo il 17 gennaio a riguarderanno esclusivamente il reparto femminile. Niente sconti per gli uomini. La gente, che era stata informata, ieri pomeriggio si è messa in coda davanti all'ingresso, con largo anticipo rispetto all'ora di apertura: «Come? Oggi? Saldi?», commentava tra rabbia e delusione. Pieno zeppo il negozio di Bruschi, calzature scontate della metà, deserto totale alla Lacoste dove i saldi di la prossima settimana, promette una commessa. Tanta la gente che sosta davanti alle vetrine, cerca il risparmio, commenta ad alta voce i prezzi («Spendere un

milione e duecentomila lire per un paio di pantaloni mi sembra pura follia», commenta un signore che non riesce a fare i conti in euro), e rimanda la spesa altro tour, magari i prossimi giorni, quando avrà fatto i debiti confronti tra negozio e negozio. Il rischio di non trovare più taglie, modelli o colori? «Se è vero le botteghe hanno venduto meno, sarà certo meno alto degli anni passati, sostengono due giovani amiche lanciatissime nello shopping. E forse non hanno torto. In serata (dalle 18 alle 22) 3 mila persone hanno preso d'assalto il negozio di articoli sportivi Decathlon corso Allamano che ha dedicato queste tre ore, come da tradizione, a una vendita promozionale a inviti.

UNA GIORNATA CON I CONSUMATORI, TRA SOGNI E VOGLIA DI RISPARMIARE



La shopville Le Gru presa d'assalto dai clienti alla ricerca del prezzo scontatissimo e della convenienza nel primo giorno di saldi

Alle Gru una seconda vigilia di Natale

Carrelli pieni, impossibile trovare un posto nel parcheggio

reportage

Grazia Longo

Che l'ansia da saldo della prima ora abbia contagiato buona parte dei clienti, è evidente sin dal parcheggio. Non tanto per le code chilometriche e imperante, quanto per la sfida all'ultimo battibecco pur di accaparrarsi un posto auto. Entrando l'impressione è confermata: le Gru state prese letteralmente d'assalto. Non è la prima volta - la shopville più grande d'Italia non conosce crisi in questo momento dell'anno - ma c'è una certa impressione. Carrelli pieni di pacchi, pacchetti, sacchi colorati e grandi scatole fanno folla nella vigilia di Natale. Eppure la molla della frenesia all'acquisto nel primo giorno dei saldi - con una settimana d'anticipo rispetto al consueto - non pare quella dello shopping sostitutivo a quello natalizio. «Per i regali non si può aspettare i saldi», dice Silvia Cò, 29 anni impiegata. Sì, il vero quest'anno sono arrivati prima, ma sempre troppo tardi per risparmiare sulle spese natali-

zie. Posticipare le compere ai saldi fa perdere tutto il romanticismo del Natale. Ora spendo solo per me, ad amici e parenti ho pensato già prima. È d'accordo anche Federica Melecchi, 31 anni, cassiera di un supermercato: «Quest'anno mi sono comportata come i precedenti. Regali per tutti a Natale, solo un po' meno dispendiosi del solito, i saldi li sfrutto per arricchire il mio guardaroba. E sempre evitando i negozi più cari». Natale postdatato invece per Peter Bonel, operaio bulgaro di anni. «Volevo regalare un'autoradio a mio fratello, ma ci siamo messi d'accordo prima che l'avrei preso con i saldi. La poesia del Natale? Credo che il fratello sia contento di ricevere la radio. Importa soltanto ora. Approfitta dei prezzi ridotti per accontentare i desideri della piccola figlia Matilde, Raffaella Bortolozzo. Il suo giudizio sui saldi anticipati è tuttavia nettamente negativo. «Sono commerciante anch'io», spiega, «ho un negozio d'abbigliamento e sinceramente non mi sembra corretto correre così in fretta, quando ero ragazza i saldi erano a febbraio. Con gli si sono avvicinati sempre

più il periodo natalizio, e mi sembra un po' esagerato: quasi come un invito a ritardare gli acquisti. Non sono contraria ai saldi in generale, ma questa gara che danneggia noi lavoratori del commercio». Spaccato il fronte di chi è impegnato dietro il bancone. Da una parte c'è chi la pensa come Raffaella Bortolozzo. «Non scrivo il mio nome per cortesia, perché non voglio attirarmi critiche», chiede la titolare di jeanserie - ma la trovata di quest'anno è il chiaro tentativo di danneggiare una categoria fortemente penalizzata dall'imperante aria di crisi. Dall'altra chi non si scalda più di tanto. Un fondo prima o poi i saldi avremmo dovuto farli», osserva Simona Madeddu, responsabile del punto vendita «Golden point», prima o dopo non cambia granché. Non credo che si penalizzino gli incassi prenatalizi, la gente sa benissimo come orientarsi e non rinuncia certo i doni sotto l'albero solo per amore del risparmio.

Tesi ribadita anche da Angelo Damiani, che dirige il negozio di scarpe «Kammis», ma con una variante. «Iniziare gli sconti prima non ci danneggia da un punto di vista commerciale», afferma - ma uno squilibrio nella distribuzione del lavoro, nel che adesso assistiamo a una concentrazione dell'attività, per ritrovarsi poi con meno da fare le prossime settimane». Se riportiamo l'attenzione ai clienti troviamo anche chi cede al richiamo dell'ultima occasione. «I saldi mi sono completamente indifferenti», dichiara Carlo Mino, 40, postino - perché sembrano un tentativo per raggiungerci. Anna Maria Audisio, 42 anni, impiegata si spinge oltre, lanciandosi in una sorta di lettura socio-economica della situazione. «Sono contraria a questo tipo di politica commerciale», dice - che confonde i clienti e altera il mercato». Un monito a verificare i risparmi sono reali o no, infine, da Emanuele Fontana, 25 anni, laureando in odontoiatria. «Rispetto all'anno i saldi sono partiti prima ma mi sembrano convenienti. Quindi tutto sommato è cambiato molto per i commercianti, noi subiamo continua tentazione all'ultimo ribasso».

PERSONAGGI

L'IMPIEGATA



Silvia Cò

Posticipare le compere ai saldi fa perdere tutto il romanticismo del Natale. Ora spendo soltanto per me, ad amici e parenti ho pensato già prima

IL LAUREANDO



Emanuele Fontana

Quest'anno gli sconti sono iniziati prima però mi sembrano meno convenienti. Così a noi clienti resta la tentazione di aspettare ancora

ETTORE OUTLET

300 m² per l'uomo
Sconti tutto l'anno 30% al 50%

Ermenegildo Zegna YVES SAINT LAURENT NERVESA

GANT U.S.A. Aquascutum

Abiti sartoriali e da cerimonia con tessuti

Loro Piana

LANIFICIO F.LLI CERRUTI

PIACENZA

Sportswear e taglie extralunghe e conformate
Tantissime idee regalo e nuovo reparto scarpe

Orario 9.15 - 12.30; 15.00 - 19.15 lunedì mattina chiuso
Via Cibrario Torino - Tel. 011.7710808

ASSOCIAZIONE
VOLONTARI
OSPEDALIERI

TORINO H

A.V.O. Torino
Via S. Martino 10 - 10134 Torino

Organizza dall'11 gennaio un corso di formazione che si rivolge a volontari che vogliono condividere la sofferenza la carenza di umanità nelle strutture ospedaliere e di ricovero.

Per informazioni ed appuntamenti:
Segreteria: lunedì e giovedì ore 17 - 19
mercoledì e venerdì 10-12
Tel. 011 3187634 - Fax 011 3198918
www.avotorino.it - e-mail: info@avotorino.it

Ristorante MAGO Celso (TO) www.mago.it
VEGLIA DELLA
2 orchestre
ERNESTO MACARIO & BLUE STARS
Euro 30.00 tutto compreso, vini del Piemonte e buffet di 120 porzioni con "MAGNIFICENT PASTA" e "TORTA DI MANGA" tutta a volontà

PK
publikompass
Massimo d'Azevio - TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

al 15
di Via de' Mercanti

i gioielli
imprevedibili
di
COSIMO DI LILLA

www.cosimodililla.com
TORINO

Seminario teorico / pratico Psicobiologia
IL SENSO BIOLOGICO DELLE MALATIE E DEL COMPORTAMENTO
Dott. Jean Claude Badard

BIOLOGIA / BISOGNI / SIMBOLOGIA
Ritmi, cicli e simboli numerici

TORINO (Chieri) 07 - 88 - 09 GENNAIO 2005

I nostri antenati e tutta la nostra genetica (lo dice) hanno vissuto conflitti, problemi e molti di questi sono rimasti ancora risposte soddisfacenti, quindi mezzi e come sequenze enigmatiche non concludono, e le stesse ci sono state trasmesse. Il nostro cervello biologico cerca di dare risposte a queste memorie ereditate. La consapevolezza delle memorie, di cui siamo eredi, permette di vedere, capire la nostra mappa del bisogno. Bisogni che ritroviamo in tutti i campi (sfere) della nostra vita e che determinano un modello personale di vita (modus vivendi). Per essere in equilibrio è sufficiente vivere secondo tale personale modello che possiamo determinare attraverso i simboli numerici e i grandi archetipi, deducibili dalla nostra data di nascita. Tutte le culture sono ricche di simboli che ci aiutano a vivere la nostra vita e a essere felici. Il cervello non distingue tra reale, simbolico, virtuale, immaginario. I simboli rappresentano e manifestano quindi anche le nostre problematiche e gli stessi ci possono, di conseguenza, aiutare a guarire. Anche il numero, il simbolo, è un linguaggio integrato del nostro cervello biologico il quale riflette le moderne rielaborazioni rappresentate da numeri, cicli, ... Tutto l'universo può essere espresso in una relazione tra numeri. Rispettare il proprio modus vivendi significa riconoscere e abbandonare le credenze che ci impediscono di vivere i nostri reali bisogni. Vivere seguendo i programmi biologici originali significa vivere in modo equilibrato e felice.

Segreteria organizzativa e informazioni:
Rosangela Conzo 335 7782157 - 0175 243410 - rosangela.conzo@libero.it
Daniela Richardson telef. e fax: 0121 81563 - 0121 863037

OPERA PREZZI DI

APERTO

Giovedì

5 GENNAIO

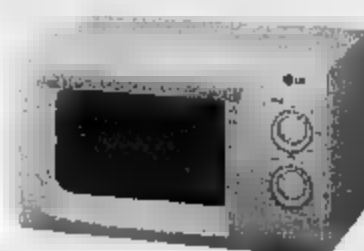
**ITT
Sprint Deluxe**



Telefono Cordless
Identificatore del chiamante
Ripetizione automatica ultimo num.
Possibilità utilizzo 3 portali
display retroilluminato

~~€ 34,00~~
€ 26,90

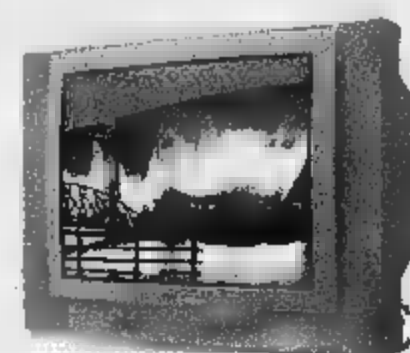
**LG
Forno a microonde**



litri
potenza
piatto grande

~~€ 69,00~~
€ 49,00

SANSUI 2146



Televisore 21"
bifonico
televideo
presa SCART
telecomando

~~€ 189,00~~
€ 139,00

G3 FERRARI

Ferro da stiro a vapore
piastra inox
serbatoio super capiente
tasto colpo vapore



~~€ 15,90~~
€ 9,50

GARMIN Street Pilot III

Navigatore GPS portatile
CD mappa Italia inclusa
display a COLORI
messaggi audio
funziona anche a batteria
cavo collegamento PC



~~€ 959,00~~
€ 699,00

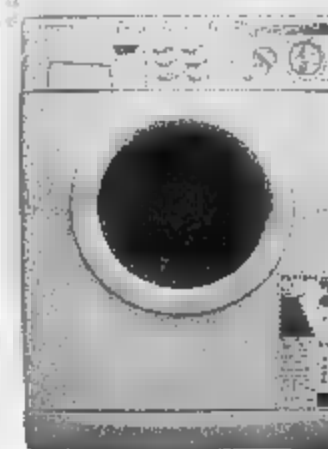
**G3 FERRARI
Squaletto**



~~€ 36,90~~
€ 26,90

Aspirapolvere portatile a filo
ricca serie di accessori
spazzola per pavimenti
tappezzeria, tricola

**ZEROWATT-HOOVER
HZ1042 SY**



Lavatrice doppia classe "A"
centrifuga regolabile
fino a 1000 giri/min.
termostato regolabile
maxi obli

~~€ 459,00~~
€ 299,00

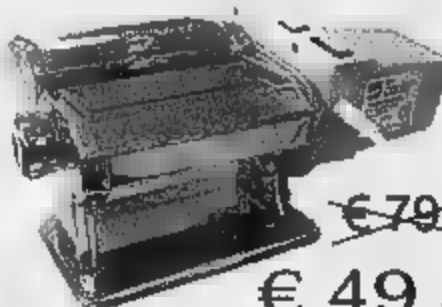
**LG side by side
GRL207DVZA**

Frigo americano classe A
capacità totale lorda 594 Lt.
sistema total NO FROST
dispenser
controllo elettronico della temperatura
colore bianco
allarme porte aperte
dimensioni: (AxLxP) 175x89x75,5

~~€ 1950,00~~
€ 1590,00

DPE "Sabrina"

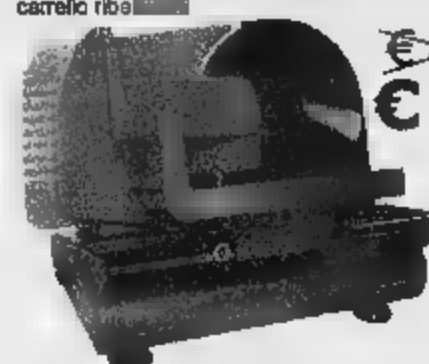
Macchina elettrica per pasta
motore removibile
2 velocità
selettore 9 spessori
larghezza sfoglia 15 cm.



~~€ 79,00~~
€ 49,00

**CAD
mod. Carmen**

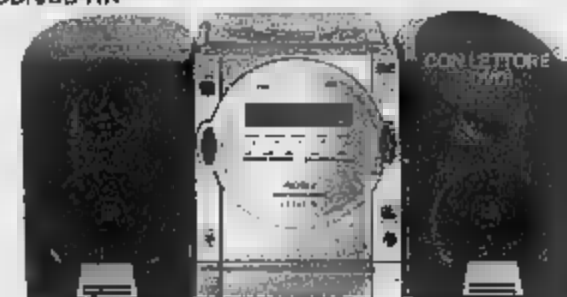
Affettatrice elettrica
lama diam. 19 cm.
lama e parti a contatto completamente in acciaio
carrello ribaltabile



~~€ 89,00~~
€ 49,90

AUDIOLA DHB1601

sistema micro Hi-Fi
lettore DVD
immagini JPEG
Display LCD
mp3 play back
sintonizzatore
uscita ottica e
Dolby Digital
CD/CD-RW



~~€ 179,00~~
€ 119,00

offerte valide fino al 31/01/2005

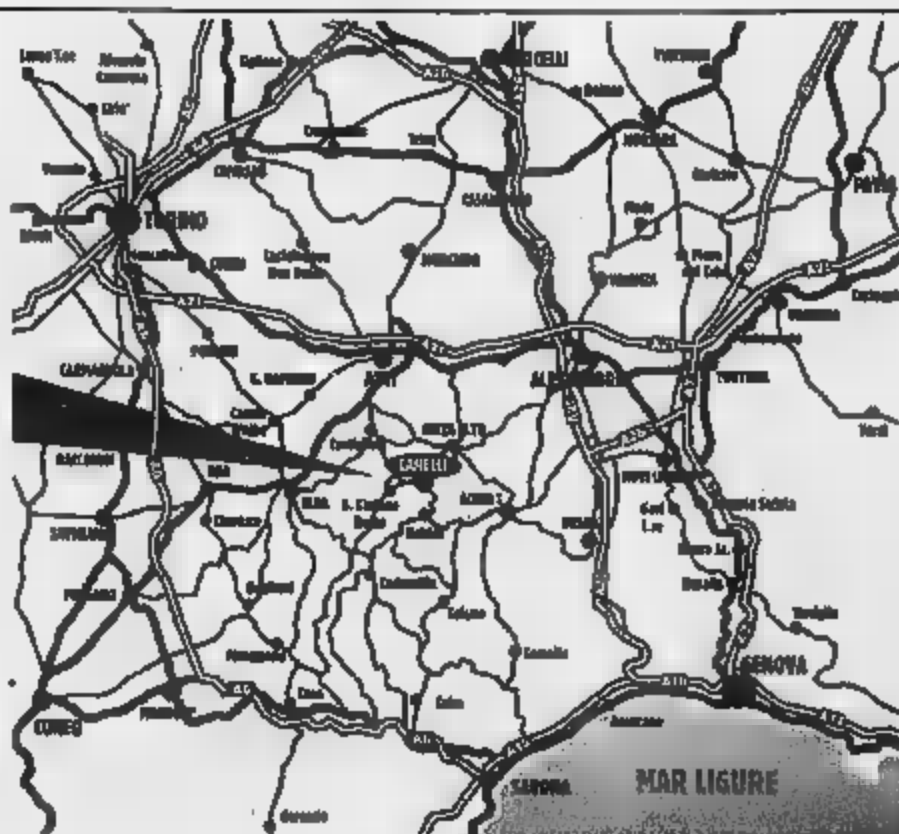
Orario continuato

8,30 - 19,30

7 giorni su 7

DOMENICA

COMPRESA



**UNICA SEDE
CANELLI (AT)**

Regione Dota 54
tel 0141.823615

www.magazzinialciati.it
negozi@magazzinialciati.it

ZIONE FABBRICA



REX RB650GSA

cucina a gas
forno a gas
accensione automatica dei fuochi
grill elettrico
sicurezza piano cottura
dimensioni: (AxLxP) 85x60x50

~~€ 490,00~~
€ 349,00

BROTHER 2440C

Multifunzione Fax, telefono, stampante
ink jet e colori, compatibile con PC, interfaccia USB
risoluzione di stampa 1200x6000 dpi, segreteria tel.



~~€ 259,00~~
€ 179,00



REMINGTON rasoio R970

Rasoio rete/ricaricabile
lama rivestite in titanio
fino a 15 min di rasatura in mod. ricaricabile
indicatore tempo residuo
testine oscillanti indipendenti

~~€ 129,00~~
€ 79,00

FINANZIAMENTI
prima rata
GENNAIO
2006!



SONY TV Lcd KLV 20SR3

LCD 20"
Sintonizzatore TV integrato
risoluzione VGA 640x480
2 prese SCART
telecomando
audio 2x3 watt
supporto tavolo in dotazione

~~€ 1190,00~~
€ 999,00

SAGEM X3



Telefono Cellulare
GPRS - WAP
schermo a colori
suoneria Hi-Fi
autonomia 5h di conversazione

~~€ 89,00~~
€ 68,00

REMINGTON F7028

Idromassaggio plantare
funzionamento a rete
4 regolazioni
4 rulli rinvigorenti



~~€ 59,00~~
€ 39,90

GAGGIA G107



Macchina
espresso a cappuccino
1-2 tazze
vaporizzatore

~~€ 89,00~~
€ 59,00

POLTI Vaporella

Ferro caldala
emissione vapore 75 gr/min.
ferro professionale con manico in sughero
tappo di sicurezza, emissione vapore continuo

~~€ 99,00~~
€ 75,90



Letto matrimoniale



Letto matrimoniale
imbottito di alta qualità
con cassettoni porta oggetti
disponibile nei colori rosso, blu, panna
dimensioni: 174x210 cm
(materasso non incluso)

~~€ 890,00~~ € 490,00

Materasso

materasso a molle
ortopedico singolo
cm 80x190
con rivestimento in cotone

~~€ 119,00~~
€ 79,00

versione matrimoniale
~~€ 199,00~~
€ 159,00



offerte valide fino al 31/01/2005

MAGAZZINI

Alcianti®

VIENI GUARDA RISPARMIA

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Domani divieto di circolazione e piazza don Albera per trasferimento mercato V Padiglione Porta Palazzo. Dalle 7 alle 10 sarà chiusa via Barbaroux, via XX Settembre e via San Tommaso per trasloco. Problemi all'8 gennaio in piazza Savoia per la rassegna enogastronomica «Napoli incontra Torino in piazza Savoia». Rallentamenti potranno verificarsi anche via Baiardi, via Biglieri, Negarville, via Passo Buole, via Richelmy, via San Marino, via Ventimiglia e via Zuretti. In Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo parzializzazione una corsia per lavori.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

1	2	3	4	5
OTTIMA	BUONA	DISCRETA	MEDIOCRE	POCO SALUBRE
				INSALUBRE
				MOLTO INSALUBRE

1	2	3	4	5
OTTIMA	BUONA	DISCRETA	MEDIOCRE	POCO SALUBRE
				INSALUBRE
				MOLTO INSALUBRE

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Rione 4; via Luini 41; via Exillia 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Orlia 13; piazza Barletta 13; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 1 bis; corso Tassoni 66/D; Belgio 41. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; Foligno 69; via Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN EXERCITIO PER VOI IL PRESIDIO DI ORBASSANO PER LE SOVVENZIONI APPLICA ANCORA LE TARIFFE DEL 1992

Bimba cieca, l'Asl 5 le nega il «pc»

Ha 12 anni, non può studiare senza il computer

Giacomo...
Angelo...

Daniela ha 12 anni. Esile, capelli neri e lunghi. E gli occhi smarriti di chi cerca nel vuoto la persona che le sta davanti, a le parla. Daniela è ipovedente. Significa che da un occhio è completamente cieca, dall'altro resta un margine di vista ridottissimo: appena un ventesimo. In poche parole, nella sua retina c'è ancora un minuscolo forellino che le permette di vedere solo una porzione d'immagini a pochi centimetri dal viso. Non ha nessuna possibilità concreta di guarigione. La sua è una malattia degenerativa. Di quelle che, se devono seguire un'evoluzione, tendono a peggiorare. Soprattutto se l'occhio subisce sforzi costanti. Daniela vive a Borgaretto. Papà operaio in pensione, mamma casalinga. Nonostante tutto cerca di condurre una vita normale: frequenta la seconda media, i compagni le vogliono bene, insegnanti l'aiutano. Passa i

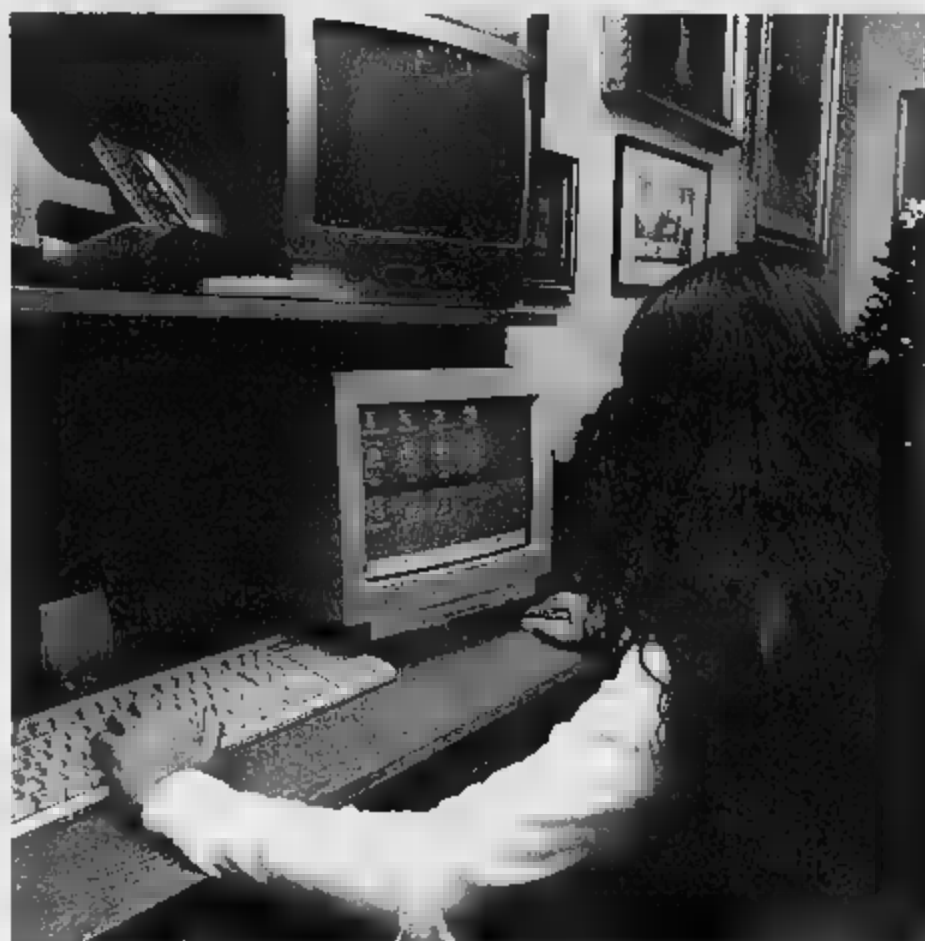
pomeriggi a studiare, ma con enorme fatica. La sua salvezza sarebbe il computer nuovo, in grado di tradurre pagine di libri e quaderni in voce o ascoltare. Ma tutto questo le è negato. O meglio l'Asl 5 di Orbassano non le riconosce - se non in modo parziale - la sovvenzione che le spetta. Apparecchiature costosissime? Nient'affatto. La cifra rifiutata è di appena 1300 euro. Cioè l'eccedenza tra la spesa riconosciuta (e «coperta» dall'Asl) ed il costo totale del «sistema» (Ocr, compatibile Windows, più il riconoscimento vocale Jaws). Un importo ridicolo rispetto al budget di spesa di qualunque azienda sanitaria locale. Eppure quel computer è fondamentale: serve per studiare. Paradossalmente, Daniela ritrova con un «pc» nuovo fiammante a scuola, ma che non può usare: non è compatibile con quello di casa.

Dopo averle provate tutte, la mamma si è rivolta al «Cronista per voi». E con lei, Marco Bonghi, presidente del-

l'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti), che ha cercato invano di sciogliere il nodo burocratico con una serie di lettere all'Asl 5. «L'unico di questo genere in Piemonte», spiega Bonghi, «i massimalisti di spesa per gli «ausili» ai vedenti fissati dal Nomenclatore, una sorta di prontuario stilato dal ministero della Sanità nel 1992. Da allora, però, quelle cifre non hanno più subito un aggiornamento al passo con i tempi. Soprattutto i computer e il software per i vedenti. In questi 12 anni la tecnologia ha fatto passi da gigante. Proprio per colmare la mancanza di un prezioso inadempiuto, le Regioni, tra cui il Piemonte, hanno deliberato nel marzo 2002 che le Asl si facessero carico degli importi preventivati dalle aziende convenzionate. Una direttiva che l'Asl 5 disattende, facendo riferimento al vecchio Nomenclatore. Ripeto, è l'unico caso in Piemonte, a forse a livello nazionale».

La corrispondenza intercorsa per quattro mesi tra la famiglia di Daniela, l'Apri e l'Asl, non ha risolto la questione. Dalla responsabile dell'Asl 5, dottoressa Vinassa, soltanto risposte negative. «Mia figlia ogni giorno che passa è penalizzata da questa stupida burocrazia - dice in lacrime la madre -. Si pensa solo a timbri e carte bollate, ma perché non ci si mette ogni tanto una mano sulla coscienza? Mio marito ed io facciamo già tanti sacrifici, viviamo con la pensione. Si spera tanto denaro pubblico e poi si arriva invece a negare un diritto ad una ragazzina che ha già tutte queste difficoltà? Con quale coraggio?».

In attesa che l'Asl di Orbassano torni sui suoi passi, la Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ha già dato la propria disponibilità per un «vale intervento» - ma quei soldi ci spettano - ribadisce la mamma di Daniela - e non accetteremo altro denaro se quello che ci è dovuto per legge».



Daniela il vecchio computer, ormai obsoleto, che non può usare abbinato a quello della scuola

LE SEGNALI DEI CITTADINI

«Da un anno la fermata è stata spostata, ma il divieto di sosta è rimasto e i vigili continuano a fare le multe»

Riceviamo da Renato A. lettera che segnala una anomalia: «E' da oltre un anno che non esiste più la fermata dell'autobus 56 in via Di Nanni angolo piazza Sabotino, sul lato del cinema Eliseo. La fermata è stata spostata in Monginevro, quasi all'angolo della stessa piazza Sabotino. Ma gli ignari automobilisti continuano a riempire le (già colme) del Comune, perché continuano ad essere multati quotidianamente per un cartello di divieto di sosta che non ha più motivo di essere. E che il Comune si guarda bene dal rimuovere», propone, ho parlato personalmente con un ausiliario del traffico che, messo in contatto radio con la centrale, mi ha confermato «in diretta» che quel segnale non è più valido. Ricordo agli sfortunati automobilisti interessati che possono

recarsi ai vigili urbani di via Bazzi a fare ricorso compilando un modulo. Vorrei sapere anche dal comandante dei vigili, attento lettore di questa rubrica, perché un cittadino per avere giustizia deve rendere la di dominio pubblico? PARCHEGGI PER DISABILI. Il sospetto abusivismo nell'utilizzo di parcheggi per disabili percorre più di strada della città. Il signor F. C. racconta una situazione rilevante nella adiacenza di corso Francia, angolo corso Montecucco: «In una laterale c'è un posto riservato, esattamente il XXXX che, per quattro mesi all'anno è libero quanto il titolare del parcheggio possiede un appartamento al Sud e, durante i mesi estivi si trasferisce lì. Questo punto: il titolare del parcheggio abita con la moglie al terzo piano ed è

condominio è sprovvisto di Bazzi a fare ricorso compilando un modulo. Vorrei sapere anche dal comandante dei vigili, attento lettore di questa rubrica, perché un cittadino per avere giustizia deve rendere la di dominio pubblico? PARCHEGGI PER DISABILI. Il sospetto abusivismo nell'utilizzo di parcheggi per disabili percorre più di strada della città. Il signor F. C. racconta una situazione rilevante nella adiacenza di corso Francia, angolo corso Montecucco: «In una laterale c'è un posto riservato, esattamente il XXXX che, per quattro mesi all'anno è libero quanto il titolare del parcheggio possiede un appartamento al Sud e, durante i mesi estivi si trasferisce lì. Questo punto: il titolare del parcheggio abita con la moglie al terzo piano ed è

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

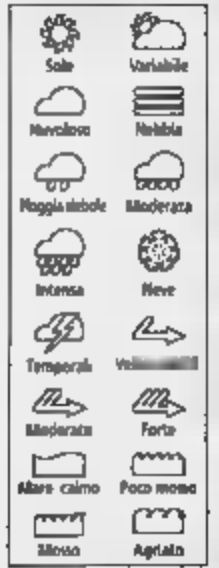
I cronisti della Stampa attendono i lettori ed i cittadini tutti i giovedì dalle 14 alle 18 nel Salone di via Roma 80

si considera il bacino d'utenza che deve fare capo, d'ora in poi, a queste due sole strutture, si capiscono da sé le conseguenze cui andremo incontro: di lavoro il personale di questi ospedali, maggiori code, tempi di attesa più lunghi, ecc. Ma è proprio necessario gravare strutture già sovraccaricate? Alle Molinette - spiega Lucia De Meo - nuovo punto di riferimento per quanti devono ricorrere alle strutture sanitarie in day hospital. Le alternative che ci restano, dopo la chiusura dell'Ematologia dell'Ospedale Valdese, sono soltanto le Molinette e il Mauriziano.

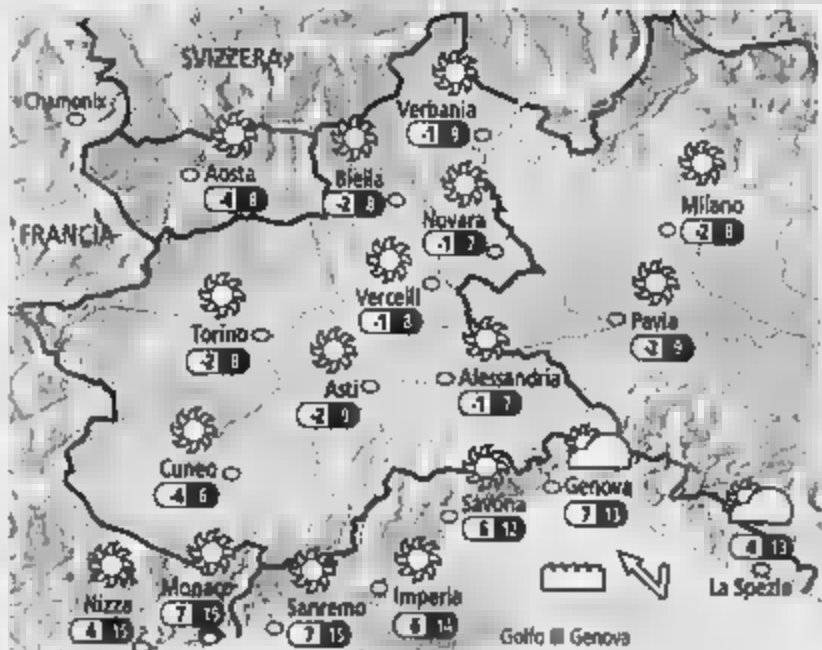
interventata la Regione. Evidentemente, per l'Olimpiadi i soldi si trovano, per gli ammalati ASALTO. In tanti abbonati alla stagione lirica del Teatro Regio. E come molti altri avventori degli spettacoli pomeridiani, segnala l'ormai consolidata abitudine di lasciar pattinare i giovani nell'ingresso del teatro. «Non condivido il troppo permissivismo del Comune, che ha contribuito in modo evidente, negli ultimi anni, a

lasciare l'ingresso del Regio nelle mani di chiunque: ci sono barboni che mangiano e lasciano rifiuti ed escrementi, ci sono giovani che pattinano, che usano il marmo come una pista da skateboarding, gruppi di giovani che organizzano addirittura partite di pallone. Visto che, evidentemente, non hanno alcun rispetto per la loro città e in particolare per l'ingresso di un importante teatro che dovrebbe essere del biglietto da visita di Torino (e solo per le Olimpiadi), mi chiedo perché il Comune e i vigili urbani facciano assolutamente nulla per far rispettare ciò che i genitori di questi giovani (e la scuola) non sono riusciti ad insegnare. Entrando ad ogni spettacolo, mi vergogno della città. Mi è capitato spesso di sentire, all'interno del teatro, commenti di abbonati che arrivano da altre province e che rimangono allibiti di fronte ad un simile degrado. Per noi torinesi, forse, è diventato tutto normale. Per i turisti, è presto una città da evitare».

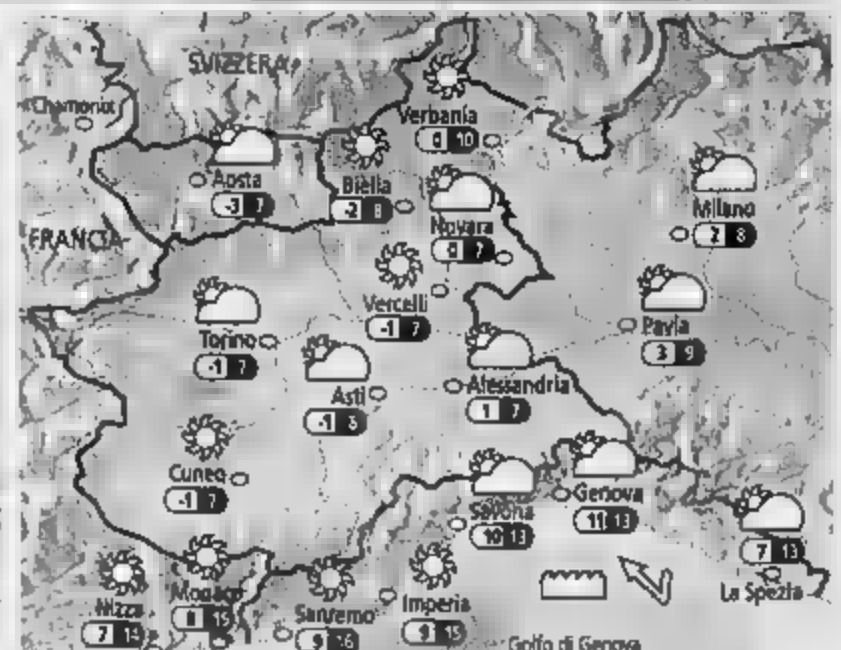
BOLLETTINO METEO



Sorge alle ore 11 e 12 minuti; culmina alle 12 e 34 minuti; tramonta alle ore 17 e 1 minuti
LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 2 minuti; cala domani alle ore 12 e 23 minuti



OGGI Su tutti i settori cielo in genere sereno. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino sulle pianure, in dissolvimento nel corso della giornata. In tendenza aumento nuvolosità sul settore ligure centro-orientale e sul basso Alessandrino. Temperature in lieve calo nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti deboli, con qualche rinforzo in montagna e in Liguria.



DOMANI Su tutti i settori nubi sparse, di tipo medio-alto sul versanti alpini e prealpini, ampie schiarite. Sulla Liguria e sulle pianure in genere prevarranno nubi basse sparse saldate a locali banchi nebbia, senza fenomeni precipitativi. Temperature in aumento nei valori minimi, specie in Liguria, venti deboli, con peggioramento della qualità dell'aria nella grandi città.

Il nostro impegno nel rispetto della dignità umana contro le pratiche e lo sfruttamento del dolore.

Chi avvicina a Voi in un momento difficile, violando la legge e consigliandovi un'impresa funebre, non Vi sta aiutando ma specula sul Vostro dolore per trarne un profitto Reclia.

Purtroppo, quando abbiamo iniziato ad operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinché ne valutassero la correttezza.

Vi sono poi state, come si apprende anche dalle cronache, le indagini della Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle camere mortuarie.

È il nostro impegno a "io sarò sempre" denunciare questi malodi con tutti i mezzi a nostra disposizione per garantire il Vostro rispetto, come Cittadini e consumatori, ed il nostro come imprenditori.

Forse grazie a ciò, oltre alla nostra politica di prezzi contenuti e trasparenti, siamo diventati, in pochi anni dal nostro esordio, una delle maggiori Onoranze funebri della Città di Torino.

L'aiuto dei cittadini nel denunciare comportamenti scorretti è illegale e la solidarietà dei nostri Clienti, è per noi la dimostrazione che il nostro battaglia è ormai una battaglia condivisa.

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI
IL GIUBILEO - C.so Bramante 56/b - 10126 Torino - tel. 011.6633005

Albergo per la casa
Rivestimenti

PROBLEMI DELLA POLISPORTIVA E PENDOLARI



La stazione ferroviaria di Cavagnolo

Cavagnolo, è senza luce
l'area della stazione ferroviaria

«Non pretendiamo l'impossibile, chiediamo soltanto che vengano sostituiti i bruciatori», dice il sindaco di Cavagnolo, Roberto Brusasco. E' vergognoso che nonostante i solleciti nessuno, dopo parecchi mesi, sia ancora intervenuto a risolvere questo inconveniente. Il pretore della stazione di Cavagnolo, i servizi della ferrovia Chivasso-Asti che quotidianamente prendono il treno alla stazione di Cavagnolo. Almeno 150 persone che oltre che da Cavagnolo arrivano anche

dai paesi del circondario come Brusasco, Verrua Savoia, Marengo e Murisengo. Durante il giorno tutto è regolare. I problemi subentrano al mattino presto oppure alla sera quando è buio. Nella stazione, da anni, non c'è il personale delle ferrovie e la struttura da tre anni è stata data in concessione alla Polisportiva Cavagnolese che la gestisce come circolo ricreativo in collaborazione con gli Alpini locali. Fino alla primavera scorsa tutta l'area della stazione era illuminata da una decina di neon, ora il passare del tempo funziona solo a lume di candela. Gli altri si sono bruciati. Quindi quando è buio raggiungere la pensilina per salire sul treno diventa quasi un'impresa, rischiando di inciampare e spaccarsi la gamba. E' una situazione davvero vergognosa. Non sappiamo più a chi rivolgerci perché venga ripristinata completamente l'illuminazione nella stazione», riferisce Sergio Galbiati, presidente onorario del Circolo della Stazione. E aggiunge: «Non è una grossa spesa la sostituzione di questi neon, già provveduto a cambiarli ma se dovesse succedere un infortunio allora si che sono poi problemi. E' mai possibile che gli addetti dell'impresa che si occupa della illuminazione della stazione non siano ancora accorti che la stazione di Cavagnolo è al buio. Abbiamo inoltrato diverse segnalazioni. Ci dicano solo a chi dobbiamo rivolgerci perché l'illuminazione venga nuovamente ripristinata completamente».

(d. and.)

NICHELLI VOLONTARI ALLE DIPENDENZE DELLA POLIZIA MUNICIPALE, DEVONO MONITORARE IL TERRITORIO

Vigilantes per la raccolta rifiuti

Controlleranno il rispetto delle nuove norme

Giuseppe Legato

Una raccolta differenziata con un impianto differente rispetto ai Comuni della cintura che hanno già abbracciato la filosofia di smaltimento, costi che lievitano a un tour di 100 incontri nei quartieri della città per spiegare ai cittadini come cambierà la raccolta da porta a porta. Il capitolato per la raccolta rifiuti porta a porta è già sulla scrivania dell'assessore all'igiene urbana Giampaolo Tolardo. Ma ancora una commissione per accogliere le ultime osservazioni, ma il corpo del regolamento è ormai consolidato. Ed ecco le novità: non cinque o sei tipologie di cassonetti all'interno dei condomini, ma soltanto tre (organico, carta e indifferenziabile) mentre gli altri (plastica, vetro e alluminio) resteranno in strada e

un aumento dello spazzamento meccanico e manuale. I costi di gestione del servizio aumenteranno del 30-35%, numeri fisiologici - spiega l'assessore - visti gli impegni sui mezzi, il nuovo personale e l'aumento dei costi di smaltimento in discarica. Aumenti sulla tariffa che arriverà nelle case dei cittadini ce ne saranno così è stato per tutti i Comuni della cintura. E spiega: «Le maggiorazioni sono comunque da ridurre e si stimerà più precise dei consumi».

Si paga in base alla quantità di rifiuti prodotti insomma. I cittadini che porteranno gli ingombranti in stazione di conferimento che nascerà in via Miraflores, godranno di tagli sulla tariffa e potranno, di fatto, ammortizzare gli aumenti della bolletta. A vigilare sul rispetto delle nuove norme che

entreranno in vigore dal prossimo anno ci sarà anche la polizia ambientale che è stata istituita in consiglio comunale lo scorso 28 dicembre. Un comandante, due ufficiali, sei sottufficiali e guardie. Tutti volontari - che sostituiranno le guardie rurali che ne rappresentano - spiega l'equipe che ha lavorato al progetto - una loro evoluzione con maggiori carichi di responsabilità e mansioni. Lavoreranno alle dipendenze della municipale e vigileranno sulle stazioni di conferimento, ma non solo. Il loro compito sarà quello di monitorare costantemente tutti i beni ambientali comunali, abbiamo un milione di metri quadrati di verde».

Il neo comandante Fulvio Rossi, 50 anni, laureato in scienze

della comunicazione in tasca e un alto incarico in arrivo, parla già investito di responsabilità: «Il centro di Stupinigi, il Boschetto, i parchi cittadini sono un patrimonio che colloca la città ai vertici regionali per spazi destinati verde e necessitano di un'attenzione costante. Senza dimenticare - aggiunge - il ruolo di vigilanza che ricopriamo nella ormai vicina raccolta porta a porta». «L'aiuto indispensabile - per il sindaco Giuseppe Catizone - in un momento di transizione delicato per la città, che sarà comunque preparata a questa svolta con largo anticipo. L'istituzione del nuovo corpo costerà al comune mille euro con i quali verranno acquistati le divise e i mezzi. Da fine gennaio gli agenti operativi. Entro la fine del 2005 dovrebbero esserci sulle cinquantina unità».



A Nichelino nuove decisioni sulla raccolta «porta a porta»

IN BREVE

■ In un recente articolo abbiamo ricordato la chiusura del Barbar di via Maria Vittoria 58/b per intervento della magistratura: fu il primo di una serie di provvedimenti mirati alla tutela della quiete dei vicini di quello e locali. Precisiamo che, nel frattempo, il Barbar ha riaperto dopo costosi lavori di ristrutturazione effettuati durante l'estate, e con una nuova gestione.

■ MONCALIERI, ARRESTO. Arrestato pochi minuti dopo la rapina ad una farmacia, carabinieri in borghese che lo hanno bloccato in mezzo alla strada mentre era fermo ad un semaforo rosso. Giuseppe Garofalo, 32 anni, aveva rapinato la farmacia di largo Giusti a Nichelino tagliando. Su una Fiat Tipo rubata, aveva il bottino circa 400 euro.

■ CAMBIANO, SCOMPARSO. Il cadavere di Gianfranco Malandrone, il pensionato di 64 anni scomparso il 19 dicembre dalla sua abitazione di Cambiano dopo aver lasciato un biglietto d'addio ai familiari, è stato ritrovato dai carabinieri di Pinerolo alle porte di Villar Perosa. Accanto al cadavere sono state trovate confezioni di medicinali.

■ Un furgone carico di pannolini per bambini è stato incendiato nel piazzale di fronte al cantiere Mondo Juve, alla periferia di Vinovo. Il furgone Mercedes, rubato ad un autotrasportatore di Collegno, è stato distrutto con una bomba carta sotto il motore.

■ VIÙ, Paura, ieri pomeriggio, in palazzina di Viù dove è scoppiata una bomba del gas in un appartamento di piazza Vittorio Veneto 4. Ad un scoppio che ha stordito Matteo Raviglio, un pensionato di 76 anni, che stava sostituendo la bombola del gas. L'incidente è avvenuto nel palazzo dove ha sede la compagnia dei carabinieri.

■ GASSINO, FERITO. Nard Preci, 19 anni, residente a Gassino, in via Ozanam 2, è rimasto ferito e trasportato all'Ospedale di Chivasso per un incidente sulla statale SP9 della Valle Cerrina in borgata Sobrero di Gassino. Il giovane, alla guida di un'Opel Toga, si è schiantato contro la centralina dell'Enel.

■ BORGONE, ALLARME. Allarme la scorsa notte per il fumo che usciva da uno stabile disabitato di via Volpiano 41 a Brandizzo. Sono intervenuti i vigili del fuoco ma non hanno trovato nulla che bruciasse. Forse alcuni fumetti.

■ CADAVERE. Non è stato identificato il cadavere del giovane, un extracomunitario, dell'apparente età 30-35 che nella notte del 2 dicembre era stato trovato su un treno sulla linea Torino-Milano in località Busignetto di Verolengo. Non essendo riconosciuto, il cadavere è sepolto in un cimitero di Verolengo.

■ SAN DIDERO, ROGO. Un piromano ha ricominciato a incendiare i boschi. Il secondo l'altra sera a San Didero (località Piasse) dopo le 17.30. In due ore l'incendio si è esteso per nove ettari. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Suse e Borgone.

■ AVIGLIANA, TV. La trasmissione «Erevo Variabile» di Rai Due condotta da Ovidio Bevilacqua effettua questa settimana il territorio delle montagne olimpiche riprese alla Sagra di San Michele e all'Ecomuseo Dinamitificio Nobel di Avigliana.

MONCALIERI I LADRI PORTANO VIA QUADRI E MOBILI ANTICHI

L'inquilino è in vacanza

Svaligiata una villetta

colpito in due occasioni, per depistare probabilmente il proprietario: pochi giorni prima di Natale, per compiere un sopralluogo nell'abitazione, e poi nella notte del primo dell'anno, i furti sono stati effettuati per abbattere cancelli e pareti. Così i ladri hanno assaltato una villetta storica della collina di Moncalieri, in strada Maiale, che è un terreno ospita il ristorante «L'antica vigna». Bersaglio dei banditi: quadri, stampe antiche, mobili e sedie d'antiquariato. Un bottino ancora quantificato in precisione, a dispetto dell'assenza del proprietario, bloccato all'estero per i noti sconvolgimenti nel sud-est asiatico, ma che sarebbe dell'ordine di alcuni decine di migliaia di euro, secondo le prime stime degli investigatori.

Pochi giorni prima di Natale i gestori del locale hanno denunciato il furto di alcune bottiglie. I ladri si erano infiltrati all'interno, nella cantina portando via anche alcuni oggetti nel piano superiore. Un furto di scarsa entità, ma che è servito probabilmente ai banditi a constatare

l'entità e il valore dei pezzi di antiquariato presenti nell'abitazione. Per il secondo colpo hanno agito nella notte sabato e domenica, la chiusura del ristorante. In tutta tranquillità hanno scardinato il cancello principale, tagliato un lucchetto, e raggiunto l'abitazione con un furgone. Forzando alcune porte sono arrivati nell'abitazione, passando attraverso una scala all'interno al locale. Così hanno scelto i pezzi da portare via: due mobili, quadri e una decina di sedie antiche. Poi hanno sfondato una parete in cartongesso e prelevato altri mobili da restaurare ammassati in magazzino.

Poi sono andati nel cuore della notte a lasciare tracce: i carabinieri di Moncalieri hanno effettuato un accurato sopralluogo, ma non hanno rinvenuto indizi utili. Forse si tratta della banda di ladri che da alcuni giorni sta bersagliando le case della collina, approfittando dell'assenza dei proprietari, lontani per le vacanze natalizie. (a. pag.)

BARDONECCHIA L'INCIDENTE A CAMPO SMITH, IL PICCOLO È STATO OPERATO AL REGINA MARGHERITA

Bimbo di 7 anni investito da un bus

Ha riportato la frattura dell'omero e della mano destra

Amedeo Macagno

Poteva finire peggio, molto peggio, l'incidente che, ieri pomeriggio, a Bardonecchia, ha avuto per protagonista un bambino di 7 anni, in vacanza con i genitori nella località sciistica della Valsusa. A. C., mentre attraversava la strada in località Campo Smith è stato travolto da un autobus del servizio urbano, gestito dalla «Bellando» di Suse. Trasportato d'urgenza con l'elicottero all'ospedale Regina Margherita è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per una brutta frattura all'omero e alla mano destra. In un primo tempo, però, si era addirittura pensato a peggio e cioè che l'incidente con il bus avrebbe potuto compromettere il braccio del bambino. Tanto che, tra la folla dei curiosi immediatamente sul luogo dell'incidente, c'era già chi parlava di possibile amputazione dell'arto. Per fortuna il piccolo, che la caverà e, dicono i medici, con una prognosi tutto sommato modesta: una quarantina di giorni. Le sue condizioni, fino a sera inoltrata, non sono state particolarmente gravi ed i medici hanno anche smentito il rischio di amputazione o perdita dell'arto.

LA PERIFERIA DI SUSA

Scontro frontale, tre feriti

Tre feriti di cui uno in prognosi riservata è il bilancio di un incidente stradale accaduto nella periferia di Suse. È accaduto sulla statale 24 del Monginevro in prossimità dell'incrocio con la strada provinciale che porta a Meana. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Suse, Vincenzo Lattuga, 21 anni di Suse, viaggiando alla guida di una Seat Ibiza in direzione Bussolengo quando si è scontrato contro la fuoristrada condotta da Vincenzo Chiambardano, di Suse che viaggiava insieme a Emilio Enrico, 71 anni, residente a Meana. Sul posto poi intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco del distaccamento di Suse. I pompieri hanno estratto dalle lamiere Emilio Enrico che è poi stato ricoverato all'ospedale di Suse in prognosi riservata. Ambulanza della Croce Rossa ha portato al pronto soccorso dell'ospedale anche Vincenzo Chiambardano e Vincenzo Lattuga che però non hanno riportato ferite gravi.

tina di giorni. Le sue condizioni, fino a sera inoltrata, non sono state particolarmente gravi ed i medici hanno anche smentito il rischio di amputazione o perdita dell'arto.

Restano da accertare, tuttavia, come si siano svolti veramente i fatti e l'esatta dinamica dell'incidente accaduto pochi

minuti dopo le 16 esatte, nei pressi dell'arrivo della pista numero 1 del Colomion.

Secondo una prima ricostruzione il bambino, di ritorno da una giornata di sci sulle piste in compagnia dei genitori, sarebbe scivolato sul ghiaccio nel piazzale di Campo Smith tra le folle degli sciatori che stava-

aspettando il bus navetta per far ritorno a casa. Il ragazzino, secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri, avrebbe perso l'equilibrio su una lastra di ghiaccio andando ad sbattere sulla parte anteriore del pulmino che non è riuscito a fermarsi per evitarlo. Ma il lavoro dei militari della compagnia di Suse non finisce lì: dovranno rintracciare ed interrogare anche altre persone che, nell'ora, con gli sci in spalla, stavano rientrando

Sarà inoltre sentito anche l'autista del bus di servizio urbano che trasporta gli sciatori da via Medai e piazza del Municipio alla partenza dei maggiori impianti di risalita, questi anche quelli che partono da Campo Smith. Visibilmente sotto choc l'autista, ieri sera, è stato in grado di ricostruire con esattezza l'accaduto. Ha raccontato di aver visto il bambino soltanto all'ultimo momento. «Ho frenato subito ed ho fatto tutto ciò che potevo per evitarlo...».

RI L'OPERAZIONE PREVEDE UNA SPESA DI OLTRE VENTI MILIONI DI EURO

Rinascono le mitiche «Officine Ico»

Sarà recuperata una testimonianza dell'architettura moderna

Giampaolo Maggio

E' un'immagine sfumata dal tempo. Quella che ritrae gli operai con le tute indaffarati a costruire con precisione le mitiche macchine scrivere Olivetti. I passavi in macchina lungo via Jervis si potevano vedere al lavoro. Flash di un'epoca che non esiste più: oggi le «Officine Ico», esempio di architettura moderna e razionalistica conosciute in tutto il mondo, sono spazi occupati dai call center di Vodafone, da Gettonix e da Inva Csi. E' un certo effetto osservare quella lunga fila di vetrine (gli edifici furono progettati a cavallo tra gli anni '30 e '40 dagli architetti Luigi Figini e Gino Pollini) impolverate e ingrigite dagli anni che nelle foto dei ricordi, invece, appaiono lucide come specchi. E' da qui che sta partendo una delle rivoluzioni urbanistiche più importanti della città: operazione da 20 milioni che si dovrebbe concludere entro un paio d'anni.

La città è cambiata, radicalmente. Ed è ormai un leit motiv che da anni

si trascina come una inesorabile litania. «Pochi giorni fa», spiega Emanuele Dubini, responsabile di zona Real Estate, la società che possiede quasi tutto il patrimonio immobiliare in tempo in mano a Olivetti - abbiamo incontrato il sindaco della città. Tutti ormai sanno che l'area di venti, trent'anni fa non esiste più. C'sono grandi potenzialità da sfruttare, dell'informatica al mondo dei call center. L'obiettivo è trasformare questa città in un polo della comunicazione. Obiettivo ambizioso. E' assai difficile. Quella che un tempo era una delle capitali industriali d'Italia, l'area da imprimere una svolta non solo economica ma anche architettonica e urbanistica (si pensi a Tolpina le case sotterranee progettate dal 71 da Roberto Gabetti e Alvaro Ico), o all'asilo nido Adriano Olivetti e sociale, oggi è una città in cerca d'identità.

La riqualificazione delle «Officine Ico» rappresentano un passo importante. La Ico centrale che si affaccia su via Jervis è da alcuni giorni tran-

sennata. «Per semplice scopo precauzionale», spiega da Pirulli. Rischia di cedere in pezzi. E allora è stato avviato un preciso piano di recupero di questa area della città, quella un tempo identificata, insieme a Palazzo Uffizi uno e due, come il cuore dell'Olivetti. Un'operazione da almeno 20 milioni di euro prevede il recupero delle facciate delle Officine Ico, quella centrale a quella nuova, una nuova impiantistica e la riorganizzazione degli ambienti interni. «L'investimento importante», spiega ancora Dubini - dimostra la nostra volontà ad utilizzare questi spazi nel modo migliore possibile. I treva ha ancora grandi potenzialità che non vanno assolutamente smarrite. Anzi devono essere recuperate e riqualificate. Così, presto, le vecchie Officine, quelle degli operai in tute blu e oggi occupate da centinaia di ragazzi e ragazze con contratti part time e a termine torneranno a risplendere. Come specchi. E sarà più solo nelle fotografie, quelle chiuse nei cassetti dei ricordi.

Un corso prepara agli esami da vigile urbano

L'amministrazione comunale di Sant'Ambrgeo ed in particolare il comando di polizia municipale ha organizzato un corso di preparazione per accedere agli esami di agente di polizia municipale. «Lo scopo», spiega il comandante Gianfranco Cuniberto - è di dare la possibilità agli aspiranti vigili di frequentare un corso completo di insegnamento. Le domande di iscrizione devono giungere all'ufficio dei vigili urbani entro il 15 gennaio. La durata dei corsi è prevista in un paio di mesi e può essere utile anche per coloro che intendono partecipare a concorsi per gli enti locali. La prima parte sarà teorica, mentre la seconda interesserà solo coloro che intendono intraprendere la carriera di agente di polizia municipale. Secondo il responsabile della polizia locale d'iniziativa è utile a creare nuove occupazioni tra i giovani. Il corso è patrocinato dal sindaco dei vigili urbani Fidele Csa e dal Comune che ha messo a disposizione la sala consiliare, la polizia municipale e il vice sindaco Enrico Regis che insegnerà la lingua inglese.

Incontro sui vitigni e i vini tipici della Valle di Susa

L'Avana e gli altri vitigni della Valle di Susa, qualche sul mercato italiano insieme alle più famose etichette dei vini di montagna, andranno in questa alle 18,30 alla Casa dei Vini di Cesena. Cesare Oliviero Pistoleto, sindaco di Graverone assessore all'Agricoltura ed Ambiente della comunità montana Alta Valle di Susa, introdurrà un convegno utile a illustrare la tradizione del prodotto vitivinicolo valsesiano dalle origini storiche culturali all'abbandono dei vigni fino ad arrivare alla riqualificazione delle uve dei giorni nostri con la conquista della denominazione di origine controllata. Si parlerà anche dello sviluppo delle prime aziende e del Consorzio vini doc valsesiani. Tra i relatori più esperti Marcello Striano reduce da alcuni incontri su vini e prodotti tipici locali che si svolgono in questi giorni in Alta Valle di Susa.

AVIGLIANA PRESENTATO DALL'ISTITUTO GALILEI

Uno studio degli allievi sul turismo sostenibile

L'Istituto di Avigliana ha presentato in questi giorni uno studio per il turismo sostenibile della città di Avigliana che è inserito in un progetto internazionale sul problema del mondo globalizzato. Il progetto «Global Citizenship Education» finanziato dalla Comunità Europea hanno aderito Austria, Italia, Camerun e Cina. Le ricerche e gli studi sono stati effettuati dalla classe V A ragionieri ed in particolare Naomi Berta, Morena Ferri, Diego Lanfranco e Almedo Resuli con i loro insegnanti e la collaborazione del Comune, Parco, Collina Morenica e il patrocinio dei soci Coop.

L'intento del progetto - spiega - gli studenti - è di avviare un'esperienza di educazione globale attraverso lo scambio e la cooperazione internazionale. L'obiettivo è anche quello di stimolare i giovani ad affrontare con una coscienza di cittadini attivi i complessi problemi del

mondo globalizzato. Per rendere chiari le finalità, lo studio prevede l'approfondimento di varie tematiche tra cui quella del turismo responsabile e sostenibile. I ragazzi del Galilei hanno affrontato questo tipo di turismo con i loro partner dell'«Erwerde College» di Gorinchem dei Paesi Bassi e del «Liceo Polivalente Herodes» della Concepción di Cerro Navia del Cile. Nei sedici pannelli gli studenti illustrano il turismo ad Avigliana, il turismo responsabile e sostenibile, il progetto di riqualificazione del centro storico, la carta di qualità del comune con lo scopo di indirizzare le iniziative del territorio all'offerta turistica, la segnaletica per evidenziare le bellezze della città. Sono anche illustrate la via dei pellegrini, la via sacra, il Parco e i suoi itinerari. Il recupero delle Certosa. I progetti di ristrutturazione. Un particolare spazio è stato riservato alla filiera del pane e alla sua produzione biologica. (g. mar.)



**Accendi
una nuova
emozione.**

radio
Nostalgia

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino 98.500
100.600
100.600
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
94.000
MDO 100.000
Verbania, 106.000
Ivrea 100.000
VALLE D'AOSTA
Aosta 96.700
Courmayeur 92.000
St. Vincent 100.000
Verrès/Pont St. Martin 100.000

LIGURIA
92.200 - 92.500
Golfo Paradiso 96.700
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio
Lev. - Riva Trigoso 93.900
La Spezia
Sarzana 97.500
Alassio 92.200
92.200 -
Finale Ligure 92.200
Albenga 92.200
Cairo 92.200
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300

**La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.**

Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

Viabilità con **©bCONNECT INFOTRAFFICO.**

www.nostalgia.it

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

A.A. AMBIENTE (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Chiuso. Niente a gennaio.

APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRA (via Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.61). Tutte le domeniche visite alle ore 10.30-11.30; 14.30-15.30.

ARTE E CULTURA (via Po 10, tel. 011 540.382). Studio. Lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45. «Franco al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di restauro della Galleria Desimont.

BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBEE DI CASA (via Po 10, tel. 011 543.889). Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456. Visite alle tombe: lunedì - venerdì 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica: 9.30-19.30.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or. 10-18.15, sab. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.

BORGIO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il borgo è sempre aperto. da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or. gio., sab. e dom. 9-18.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO D'ARTE DECORATIVA (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or. da mar. a dom. 10-20; 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate (italiano-inglese-francese).

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAU (v.le Modane 16, tel. 011 588.31600). Mostra: «Non toccare la donna bianca». Fino al 18/1/2005. Or. tutti i giorni 10-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

GALLERIA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or. mar. ven. sab. e dom. 8.30-14, mer. gio. 14-18.30. Chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vedovanzetta». Fino al 6/1/2005. Or. tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Palazzo di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30/1/2005. Or. da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Vittoria 1944 - i giorni della libertà». Or. 10-18, lunedì chiuso, ingresso gratuito.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 16.30-19.30.

MUSEO DEL RESTAURATO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «I mestieri della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677). Or. 10-18.15, sab. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.

MUSEO DELLA MANIPOLAZIONE (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or. tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or. tutti i giorni 9-12 e 13-19.

ANTICHITÀ (via Po 10, tel. 011 521.2251). Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Sabato e domenica 10-18.15, sab. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.

16 guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

MUSEO (via Accademia Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO (v.le Po 10, tel. 011 440.0400). Or. giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 10-18.15. Lun. chiuso.

MUSEO DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5558). Lunedì chiuso; tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). «L'eco del telesempio». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-15.

MUSEO (via Giardinetti 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «Le "stelle" parlano al vostro cuore. La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giardinetti 7a, tel. 011 546.317). Or. 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Or. 10-18.15, sab. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Tiozzo 37, tel. 011 630.0629). Chiuso. Riparte l'8 gennaio.

PALAZZINA DI STUPINIGGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or. tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17; ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.

PALAZZO (via Lagrange 30, tel. 011 571.1888). «Da Raffaello a Goya» e «L'Enigma di Harwa». Alla scoperta di un capolavoro del Rinascimento egizio. Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 10-19.30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Visita allo scalone della Juvarra. Orario: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso. Dal 10 gennaio chiuso per restauro.

PALAZZO MUSE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (via Ballarino Cavelli 11, Valdocco, tel. 011 669.2545). Mostra: «Impressionisti e la nave. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or. dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043.82.13.06.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI (v.le Mantova d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or. gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

MODENA CITY RAMBLERS. Il primo avvenimento «live» del 2005 all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83; ingresso 13 euro, ore 21.30) è il concerto dei Modena City Ramblers: si «recupera» l'esibizione che avrebbe dovuto tenersi il 20 dicembre, rinviata per la malattia di Cisco. In sala Modotti «Epifania solidale»: mercatino con Cisy, Emergency.

Movimondo e Oltre la Fortezza, ingresso gratuito. **BARDONECCHIA.** Le canzoni celebri da Astor Piazzolla caratterizzano il repertorio del Duo, in concerto questa sera al Palazzo delle Feste Bardonecchia. **DOMANI.** Più vivace la serata musicale della vigilia dell'Epifania: al Magazzino



I MODENA CITY RAMBLERS

di Gilgamesh si esibisce la Punky Coli. The Gang, allo Zoober performance della Vascover Band, al McRyan's di Moncalieri i Bad Medicine suonano i successi di Bon Jovi. Pub «Al Cotonificio» di Chianocco è di scena Pietro Ripa e il suo gruppo. **CAMMARIERE.** E' in programma la sera di sabato 15 gennaio al teatro Colosseo il concerto di Sergio Cammariera. Appuntamento alle 21 nel locale di via

Madame Cristina 71 con la data torinese il Concerto sul Sentiero. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: assistere alla performance del cantautore dalla poltronissima costa 30 euro, dalla poltrona 28 euro, in galleria 20 euro. Le preventate dei tagliandi si effettuano al Box office di Ricordi, in piazza Cln e direttamente al teatro Colosseo. Informazioni: 011/

8127525. Organizza la Duende. **MAX PEZZALI.** Max Pezzali in concerto mercoledì 12 gennaio nel nuovo PalaRuffini (ore 21). Preventate in città: Box Office di Ricordi, Top Music, Hot Point, VideoMusic, DiscoShopping, Caffè Marconi, QueenMusic, Sassofono, New My Music, Altervox, MazdaPalace, Rock&Folk, Crossroad's Records.

TEATRO

Maradona, Platini e Van Basten, che attori «Così su due piedi» allo Juvarrà. Loretta Goggi all'Alfieri

ROBERTO PAVANELLO

Il gioco del calcio è spettacolo, allora perché non raccontarne le gesta a teatro? «Senza affrontarlo però col della cultura, con un approccio popolare, così per divertirsi» dice Michele Di Mauro, in scena al Teatro Juvarrà fino al 9 alle 20.45 «Così su due piedi» (ingresso 10 euro, ridotto 8 euro).

«La prima volta che abbiamo proposto questo testo al pubblico è stata la scorsa estate durante gli Europei. Era nato come spettacolo di piazza e funzionò bene. Ora l'abbiamo portato in teatro e anche qui la risposta è buona. Scritto Erik Minetto e Alberto De Magistris, «Così su due piedi» è uno spettacolo nel quale convergono letteratura, musica e immagini: «E' quasi un concerto - spiega Di Mauro - perché sul palco con me ci sono quattro musicisti e alteriamo brani recitati a canzoni più o meno note, da Ligabue a De Gregori, o rivisitiamo in chiave ironica «Carissimo Pinocchio» diventata «Carissimo ginocchio». Ho anche scoperto finalmente da dove è tratto il tema sigla di Novantesimo minuto: «Didì, Vavà, Pelé» del Quartetto Cetra». Quello dell'attore torinese è un approccio da appassionato e tifoso (juventino) e da giocatore: «Da ragazzo ho giocato nel Madonna di Campagna, nel Bacigalupo e nel Barcanova», ma il suo intento è coinvolgere

anche i non calciatori e chi non frequenta di solito i teatri: «Il divertimento è la chiave di lettura» abbiamo cercato di realizzare un spettacolo che non piacesse solo agli appassionati di teatro o di calcio. «Cosa bella è che alla fine c'è chi mi avvicina per dirmi «Da oggi guarderò le partite con un altro occhio».

Tre sono i principali ritratti, quelli di Maradona, Platini e Van Basten: «Abbiamo cercato testi noti, che fossero il solito rigore più lungo del mondo o cose del genere, e qualcosa l'abbiamo scritto noi. Così Maradona è raccontato da un mazzo molto bello di Rodrigo Garcia che ne evidenzia la figura tragica. Poi il «Cigno di Utrecht»: «Van Basten è narrato attraverso le parole di Carmelo Bene intervistato da Enrico Ghezzi e qui ragioniamo sul destino: l'errore del dischetto agli Europei contro la Danimarca o quello di Baggio a Pasadena». Quindi «Le Roi»: «Platini viene descritto con l'aiuto delle splendide pagine che Dario Voltolini gli ha dedicato in «10» alternate a «Bum, Bum» una canzone di Charles Trenet che abbiamo adattato alla figura del «francese». Il tutto corredato da filmati e contributi audio.

Dopo «Così su due piedi», Di Mauro, che ha partecipato anche a «Manuale d'amore» il film di prossima uscita di Giovanni Veronesi, riprenderà «Otello per morire di un tuo bacio» con Stefania Bertola e



UNA SCENA DI «COSÌ SU DUE PIEDI»

Lucilla Gagnoni e si dedicherà al suo nuovo lavoro con Francesca Bracchino «Antigone non abita più qui».

Fino al 11 gennaio, al Teatro Alfieri, prosegue anche il musical con Loretta Goggi e la regia, la traduzione e l'adattamento di Lina Wertmüller «Molto ru» (senza rispetto) per nulla: «Disturbare il più grande poeta del teatro per uno scher-

zo irrispettoso - dice la regista - potrebbe essere, di questi tempi nei quali tutto si spappola, si confonde, si degrada e si invelgarisce, un'ironica metafora di quello che tutti i giorni vediamo accadere intorno a

Tutte le sere alle 20.45, giovedì 6 anche alle 15.30 (Posto unico platea 28 euro, ridotto 23 euro. Posto unico galleria 18 euro, ridotto 18 euro).

La campanella non avrà lo stesso suono

Difficile oggi raccontare storie e storie dalla scuola, quando da giorni continuano a giungere racconti e immagini dai luoghi piagati dalla forza della natura e una parte del mondo così lontana noi, ma così drammaticamente vicina. Ed è un bene che ciò accada, perché sarebbe stato mostruoso se il vortice delle feste avesse affossato quella tragedia che ogni giorno che passa rivela dimensioni sempre più apocalittiche. Vittime bambini, tanti ragazzi che, come i nostri, tutti i giorni vanno a scuola e lì si ritrovano. Ora molti di loro non ci sono più, neppure le aule, i compagni, nemmeno gli insegnanti che avrebbero potuto essere di aiuto in sopravvissuti per superare il dolore e l'angoscia, quel senso di vuoto che affossa la voglia di vivere.

La ripresa della quotidianità quindi frequentare la scuola, i libri, i compiti e le interrogazioni rappresentano per ogni adolescente la propria esistenza, la normalità. Mancando quei riti, anche banali, meno la vita stessa. Non mancano storie di scolari «fortunati» vacanze negli atolli di sogno: ma ancor più fortunati per essere ritornati da laggiù. Una nostra allieva, fortunatamente in camera quando è arrivato lo tsunami. E' ragazzina inglese: aveva studiato come si manifesta l'onda gigantesca ed appena ha visto l'acqua ritirarsi in modo anomalo, ha dato l'allarme, salvando così centinaia di persone.

Lunedì si riprenderà: appena suonerà la campanella della prima ora, si riaprirà il registro di classe, appello, e puntuale risponderà la sincera generosità degli studenti.

mlow@libero.it

Ti ricordi? ...è Torino!



2 **NUOVI** volumi aggiungono al romanzo di TORINO altri frammenti del passato

- Più di 800 immagini d'epoca
- 192 pagine
- formato cm 24X32
- Presentazione di Bruno Gambarotta

Promozione riservata ai lettori di Torino e provincia. Per informazioni: 011959

Venerdì 10 dicembre e venerdì 17 dicembre in edicola con **LA STAMPA** il 3° e il 4° volume



ESCLUSIVAMENTE
SOLA STAMPA
Solo Euro
9,90
quotidiano

SOCIETÀ

«Faccio conoscere Torino con Bocelli»

Alberto Bellucci ha fondato il primo fan club dedicato al tenore «Sono passati dieci anni, ho 700 soci di tutti i Paesi della Terra»

CLAUDIO GIACCHINO

Ricave centinaia di lettere al mese. Da tutte le parti della Terra. Ovviamente, tutte domandano del divo, molte vogliono anche sapere qualcosa di Torino, città che alla maggior parte dei fan disseminati negli altri continenti è sconosciuta. «Nota solo perché qui è nato il primo club intitolato ad Andrea Bocelli».

Accade dieci anni fa, oggi il club conta 700 soci, tra cui l'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, «ha figliato altri» circoli nel mondo. Tutti fanno capo al fondatore, torinese, Alberto Bellucci, ventiduenne prossimo alla laurea in economia aziendale.

E' lui che quando aveva portava ancora in pantaloni corti e faceva la seconda media s'innamorò della voce e della Bocelli, all'cantante di piano bar all'insegna del successo. «La s'innamorò ed ebbe l'idea di aiutare la crescita di Andrea creando il fan club».

L'idea si realizzò perché Bellucci senior assecondò il figlio nella ditta informatica, accolse il club. «Così, qui cominciarono ad arrivare le prime lettere da gente che come era entusiasta di Bocelli».

A mano a mano che la popolarità dell'artista va crescendo il club. Ed è la pioggia epistolare negli uffici della Bellucci. Negli scritti dei fan, molta su Torino. Una signora, dalle Filippine, dopo



ANDREA BOCELLI

«Quando m'innamorai della sua voce avevo dodici anni e quello che sarebbe diventato un big della musica era un cantante di piano bar»

«Tra i fan c'è chi confessa di non sapere nulla della nostra città e chi dice di conoscere solo la Fiat. In Norvegia auspicano la riuscita dell'Olimpiade»

chiesto lumi sull'ultimo disco del divo, s'informa com'è Torino, «Ho saputo che da voi il prossimo ci saranno le Olimpiadi invernali. Ma, allora, siete un paese di montagna, o città vera?». Un ragazzo, dal Sud Africa: «Torino è il posto dove fanno le macchine della Fiat, altro non so. E' davvero bella come dicono le foto

viste su Internet?». Una studentessa, dalla Norvegia: «Qui nel 1994 abbiamo avuto i Giochi, a Lillehammer. Sono curiosa di vedere se la tua città, Alberto, li organizzerà bene come abbiamo fatto noi, non riesco a capire una metropoli autentica che conta un milione di abitanti, con fabbriche e grandi quartieri, possa ac-



cogliere un'Olimpiade della neve e del ghiaccio. Come sarà possibile ricostruire in un ambiente simile l'intimità di un'Olimpiade invernale? Le montagne sono, tanto vicine?».

Ovviamente, l'interesse per Torino è secondario a quello per Bocelli, famelica e insaziabile la curiosità dei fan. Le montagne sono, tanto vicine?.

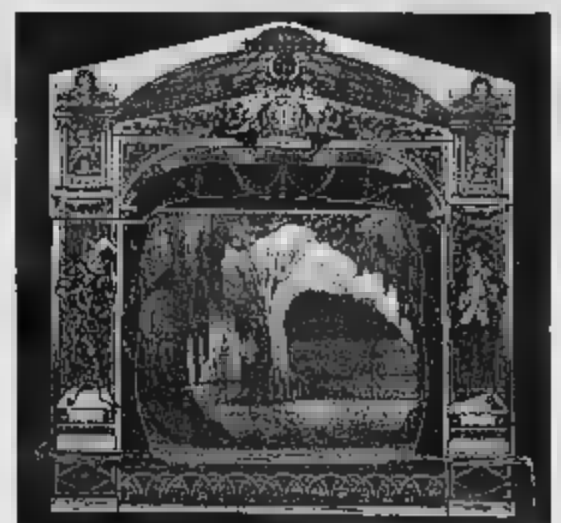
Non pochi propongono all'idolo di quanto hanno composto, addirittura dal Brasile un appassionato che studia musica ha inviato ad Alberto Bellucci uno spartito in braille, modo che Andrea possa leggerlo senza bisogno di intermediaria. Alle

lettere vanno aggiunte le e-mail, a tutti Bellucci risponde con pazienza certissima.

Chi glielo fa fare? «E' diventato lavoro, impegnativo però anche gratificante. La prima spinta, è naturale, la passione per la musica di Andrea e l'amicizia. Quel maggio 1994, quando andai a Montecarlo a sentire il suo concerto, mi stupì che un ragazzo fosse diventato fan, allora di fan ne aveva ben pochi. nominò mascotte, mi ripete sempre che gli ho portato fortuna perché da allora è cominciata la scalata al successo che l'ha condotto a vendere milioni di dischi. persona semplice, schietta. In primo luogo verrà a Torino, innamorato, da giovane studio e il maestro era il grande tenore Corelli».

MOITRA A GRUGLIASCO

«Imagerie, teatrini e sortilegi: la tradizione italiana ed europea resterà aperta a Villa Borghese, a Grugliasco, fino al 20 febbraio. Sono esposti circa 100 pezzi. Nella foto: «Teatrino Goldoni», a Milano, ditta Stella nei primi del Novecento».



Il mondo ritagliato dei teatrini di carta

PATRIZIO ROMANO

«Guardare un teatrino è un po' come guardare il fuoco: ci si incanta», spiega così la passione Alfonso Cipolla, curatore con Giovanni Moretti della mostra «Imagerie, teatrini e sortilegi: la tradizione italiana ed europea», che resterà aperta nella Villa Borghese in via Lanza a Grugliasco fino al 20 febbraio (orari: venerdì, 15-19; sabato, domenica e festivi, 10-13 e 15-19).

Allestita da Claudio Cinelli ripercorre questa forma d'arte dal Cinquecento ad oggi. Circa 100 i pezzi esposti, raccolti dall'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare.

conservati nelle case abbiamo molti di più - confessa Cipolla -, e il sogno di portarli in Italia con una itinerante. Perché quella Grugliasco è una prima nazionale. «Nell'Ottocento, un po' in tutta Europa, stampavano teatrini di carta - spiega -. Venivano ritagliati e montati su legno o carta e permettevano così di ricondurre nelle case il fascino del teatro».

Un «gioco» borghese, che vedeva partecipare tutta la famiglia, suddividendo i compiti: chi muoveva i personaggi, chi suonava e chi recitava. «In Italia era molto sentito, data la

tradizione marionettistica» aggiunge.

Nella Villa Borghese esposti i fogli ancora da ritagliare: personaggi e fondali, proporzioni e stampe. «Italia da numerose stampe fino agli inizi del Novecento», alcuni casi, oltre all'allestimento scenico - continua Cipolla -, ci sono anche i biglietti e le locandine. Quasi a rendere più realistica la finzione. «Come le innovazioni introdotte dai singoli - dichiara -, che tra luci e barbagli conquistavano il pubblico. Perché un teatrino si smarriscono le proporzioni. l'allestitore dell'immaginazione a trasformare quello che è quello che non è».

Gioco per modo di dire, vista la qualità e perfezione dei teatrini esposti. E poi questa passione prosegue ancor oggi. «Una sezione della mostra, infatti, è dedicata ai libri-teatro, che nella Biblioteca di Grugliasco sono raccolti a centinaia - afferma Cipolla -, dove velieri e castelli spiegano aprendo semplicemente il libro. Un'altra sezione, invece, ricorda il Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti: dove escono mura domestiche e rappresentato per le strade».

Insomma, tra fondali, bocca-scena e personaggi, tutti di carta, si vivono passioni e tragedie, in un microcosmo di poche decine di centimetri.

ANCHE DOPO NATALE, TUTTI VORRANNO UN DIVANO NATUZZI



ANCORA FINO ALL'8 GENNAIO, IN REGALO SONY A OGNI ACQUISTO.

Numero verde 800 844 855 - www.divaniedivani.it



DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

MANCANO 402 GIORNI ALL'INIZIO DEI GIOCHI: PRIME VERIFICHE DI IMPIANTI E LOGISTICA ATTRAVERSO UNA SERIE DI APPUNTAMENTI

Prove di Olimpiade per duemila atleti

S'inizia con gli Europei di short track nel rinnovato Palavela

Domenico Latagliata

Manca 402 giorni alla via delle Olimpiadi di Torino 2006. Nel frattempo, sarà meglio che appassionati e torinesi in generale comincino a prendere confidenza con quello che sarà. Anche per questo è organizzata una serie di «Sport Events» che, oltre a coinvolgere quasi duemila atleti, dovranno testare impianti, logistica e tutto quanto ruoterà intorno alle sempre più vicine Olimpiadi. A proposito: è di questi giorni la notizia che Mario Pescante, supervisore di Torino 2006, è considerato dall'Agenzia «Around The Rings» il quinto dirigente sportivo più importante del mondo (primo: Berlusconi) e proprio in ragione dell'impegno dei due per i Giochi.

L'onore e l'onere di aprire le danze spetterà al rinnovato Palavela. Due gli appuntamenti, entrambi a gennaio: dal 14 al 16 gli Europei di short track, dal 25 al 30 quelli di pattinaggio di figura. L'impianto di Italia '61 tornerà così alla vita dopo che per anni è stato utilizzato part-time, in molte polemiche. Tra questi due campionati, toccherà a Cesena Paroli ospitare la Coppa del Mondo di bob e skeleton (20-23 gennaio). L'impianto sarà terminato solo estate, ma i 1435 metri del tracciato di gara sono già utilizzabili: agli eventi (compresa la Cdm di slittino febbraio) potranno perciò assistere soltanto 500 invitati.

Dopo le finali di Coppa del Mondo dello scorso anno, lo snowboard tornerà a testare le strutture di Bardonecchia per una

prova Fis (10-11 febbraio): in calendario ci sono gigante, half pipe e parallelo.

A Sauze d'Oulx, nel nuovo impianto di Jouvenceaux, si disputeranno il 19 febbraio le prove di bob e salti dei campioni del freestyle: disciplina spettacolare e affascinante, con salti ed equilibri brisanti, aria da lasciare a bocca aperta chi sulla neve si limita a scodinzolare qua e là. La chiusura della prima fase degli sport events della montagna avverrà più a valle, a Pinerolo: nel nuovo Palacurling si disputeranno i Mondiali Juniores maschili e femminili (13-13 marzo). Quindi, a metà marzo, torneo internazionale di wheelchair riservato ai disabili.

Gli sport events riprenderanno quindi a novembre, ormai a ridosso dell'evento olimpico: a Torino Esposizioni andranno in scena due tornei internazionali di hockey su ghiaccio e l'Ice Sledge Hockey per disabili, mentre all'Oval del Lingotto sarà di scena il pattinaggio di velocità. Ce ne sarà per tutti i gusti.

HOCKEY GHIACCIO: PER LA SQUALIFICA DEL CAMPO DI TORINO ESPOSIZIONI

I Bulls stasera emigrano a Torre Pellice

Alberto Barile

Con tre partite a settimana gli eventi si accavallano, si confondono e confondono. Proprio la situazione peggiore in cui poteva trovarsi un Torino Bulls invece assente da chiarezza e soprattutto di calma: ci penserà la sosta dal 9 al 22 gennaio a permettere il recupero di energie indispensabili per la volata-salvezza ed anche per smussare qualche spigolo all'interno della dirigenza. Per il momento tecnico Massimo Da Rin deve fare i miracoli con quello che passa il convento: è comunque più di un brodo il ritorno in gialloblù dello svedese Tobias Ahlström, difensore già presente nel disastro della passata stagione. E' stato tessera proprio in chiusura di mercato, ed è anche andato a segno, unico

dei Bulls nel ko di domenica a Brunico contro il Senften Val Pusteria, ormai troppo lontano per essere considerato una possibile preda da agganciare. Dunque Torino Bulls calmerà di un'Al mai tanto competitiva per i tanti atleti NHL. L'ultima beffa non viene però dal ghiaccio, dagli uffici federali: il 23 dicembre, sul risultato di 2-3 a favore dell'Asiago, è partita a To-Expo veniva sospesa dopo un parapioggia tra i giocatori per l'assenza di forze dell'ordine sugli spalti; l'arbitro, non sentendosi protetto, aveva mandato tutti sotto le docce nonostante nulla fosse successo tra gli spettatori.

Nel frattempo i torinesi venivano piegati dall'Alleghe e dalla sorprendente capolista Cortina, per poi avere il 30 un'impennata d'orgoglio con il Passa Levoni, proprio nell'impianto di via Petrarca per il quale non era stato ancora delib-

alcunché: 6-3, con il Formenty imprevedibile. Quindi di nuovo al tappeto a Brunico e mazzata dalla FISG: 2000 euro di multa e squalifica del campo per una giornata. Proprio quella di questa sera contro i Mastini Varese, sempre largamente vittoriosi (addirittura dal pre-campionato) con i subalpini.

La società presieduta dal dottor Bruno Oldani ha perciò proposto la vicina Torre Pellice, ed il «Fila-torino» è stato accettato come sede dell'incontro. Si comincerà alle 18,30 nel palaghiaccio dove i Bulls dog dei fratelli Butonov stanno invece prendendosi discrete soddisfazioni in A2: benedetta sarebbe l'osmosi.



Massimo da Rin, allenatore dei Bulls

SONO ben 8 gli atleti del Cus Torino per l'Universiade Invernale che si disputerà ad Innsbruck (12-22 gennaio). Si tratta di Beatrice Boglio, Enrica Tesoro e Matteo Marsaglia (sci alpino); Simona Rachetto (snowboard); Dominique Vallet (biathlon); Marta Capurso e Luciano Ravetto (short track) e Nicola Drocco (skeleton).

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Promozione. Maschile (9° and.). Gir. C: Omega At-Frog 68-55; Victoria To-Castellazzo 68-87; Tecpol-Barracuda 52-40; Montebello-Nichelino 120-52. Classifica: Castellazzo 16; Frog, Orbasano, Valenza 12; Montebello 10; Alber Team Grugliasco, Spinetta, Tecpol 8; Prossaco, Castellazzo, Omega, Victoria 6; Astense, Barracuda, Nichelino. Scat. II. Gir. D: Saluzzo-Cus To 74-76; Saturno-Gasp Moncalieri 72-53; Webegg-Abel Bra 51-54; Santo Natale-Ginnastica To 57-47; Brabasket-Moncalieri 85-79; Dravelli-Tam Tam 65-52. Classifica: Dravelli, Santo Natale 14; Cus To, Dogliani, Saluzzo 12; Brabasket, Pall. Moncalieri, Pinerolo 10; Abel, Saturno 8; Boves, Gasp, Ginnastica To, Tam Tam 6; Webegg 4; Azzurra 0.

Under 21. Maschile (1° nl.). Gir. C: Cierre At-Vela 145-35; Asti 86-Centallo 48-76; Galileo Galilei-Alba 69-83. Classifica: Cierre At 20; Alba 16; Centallo, Granda Cn 14; Frassati Valle Sauglio, Galileo Galilei 10; Astense, Arcobaleno 6; Asti 86, Vela 2.

Under 16 Eccellenza. Maschile (5° nl.). Gir. B: Granda Cn-Ginnastica To 74-64. Classifica: Casale, Granda 22; Moncalieri 18; Ginnastica 14; Alessandria 10; Savigliano 6; Aurum 2; Saluzzo 0.

Under 14 Eccellenza. Maschile (3° nl.). Gir. B: Des Kolbe To-Orbasano 60-67; Zero Uno San Mauro-Cierre At 62-94; Gandhi-Settimo 89-70. Classifica: Casale 20; Orbasano 16; Gandhi, Zero Uno San Mauro 12; Des Kolbe To, Saluzzo 8; Savigliano, Settimo 6; Cierre At 4.

CORSA CAMPESTRE

Cross dell'amicizia a Calase (km 5,5; part. 127): 1. R. Baraton (Canavesana) 17'50"; 2. S. Curri (Atp To) 18'06"; 3. Buri (Saluzzo) 18'10"; 4. S. Fissella (Calase) 20'39"; 5. L. Fornelli (Atp To) 21'05"; 6. C. Allasia (Calase) 22'00". Categoria M1: 1. S. Curri (Atp To) 2. Buri 3. M. Abba. Serie A1. Maschile (25° gior.). Milano Vipers-Sentier Val Pusteria 5-1; Asiago-Bolzano Foxes 5-3; Cortina-Torino Bulls 7-0; Mastini Varese-Ritten Sport 1-4; Fassa Levoni-Alleghe 5-2. (26° gior.): Ritten-Cortina 1-2; Asiago-Milano 3-3; Torino Levoni 6-3 (Foremsky 2; Karlha, Prochazka, Mattila, Kallio); Alleghe-Varese 0-5; Val Pusteria-Bolzano 3-5. (27° gior.): Milano ghe 7-0; Val Pusteria-Torino Bulls 4-1 (Abadi); Varese-Bolzano 4-6; Cortina-Asiago 5-0; Fassa-Ritten 1-0. Classifica: Cortina 43; Milano Vipers 41; Asiago 32; Bolzano Foxes 30; Mastini Varese 28; Fassa Levoni 27; Sentier Val Pusteria 21; Sport 19; Alleghe 16; Torino Bulls 13.

Serie A2. Maschile (23° gior.): Bressanone-Caldaro 4-3; Merano-Broncos Vipiteno 3-5; Egna Wild Goose-Gherdeina 4-1; Pontebba-Appiano 5-3; Settequeur-Bulldogs Valpellice 6-6 (Butonov Anton, Butonov Andrej, Coca, Elbow, Oberrausch, Rigoni). (24° gior.): Gherdeina-Bressanone 4-3; Caldaro-Merano 3-3; Pontebba-Egna 6-3; Bulldogs Valpellice-Broncos Vipiteno 4-6 (Roffio, Elbow, Butonov Andrej, Butonov Anton). (25° gior.): Bressanone-Appiano 5-2; Merano-Pontebba 7-3; Vipiteno-Caldaro 3-6; Egna-Bulldogs Valpellice 5-4 (Anton Butonov 2; Martikainen, Wikstrom); Settequeur-Gherdeina 2-4. Classifica: Egna Wild Goose 38; Merano 35; Appiano 27; Gherdeina 24; Pontebba 23; Caldaro 22; Broncos Vipiteno, Bulldogs Valpellice, Settequeur 21; Bressanone 18.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A1. Maschile (25° gior.). Milano Vipers-Sentier Val Pusteria 5-1; Asiago-Bolzano Foxes 5-3; Cortina-Torino Bulls 7-0; Mastini Varese-Ritten Sport 1-4; Fassa Levoni-Alleghe 5-2. (26° gior.): Ritten-Cortina 1-2; Asiago-Milano 3-3; Torino Levoni 6-3 (Foremsky 2; Karlha, Prochazka, Mattila, Kallio); Alleghe-Varese 0-5; Val Pusteria-Bolzano 3-5. (27° gior.): Milano ghe 7-0; Val Pusteria-Torino Bulls 4-1 (Abadi); Varese-Bolzano 4-6; Cortina-Asiago 5-0; Fassa-Ritten 1-0. Classifica: Cortina 43; Milano Vipers 41; Asiago 32; Bolzano Foxes 30; Mastini Varese 28; Fassa Levoni 27; Sentier Val Pusteria 21; Sport 19; Alleghe 16; Torino Bulls 13.

Serie A2. Maschile (23° gior.): Bressanone-Caldaro 4-3; Merano-Broncos Vipiteno 3-5; Egna Wild Goose-Gherdeina 4-1; Pontebba-Appiano 5-3; Settequeur-Bulldogs Valpellice 6-6 (Butonov Anton, Butonov Andrej, Coca, Elbow, Oberrausch, Rigoni). (24° gior.): Gherdeina-Bressanone 4-3; Caldaro-Merano 3-3; Pontebba-Egna 6-3; Bulldogs Valpellice-Broncos Vipiteno 4-6 (Roffio, Elbow, Butonov Andrej, Butonov Anton). (25° gior.): Bressanone-Appiano 5-2; Merano-Pontebba 7-3; Vipiteno-Caldaro 3-6; Egna-Bulldogs Valpellice 5-4 (Anton Butonov 2; Martikainen, Wikstrom); Settequeur-Gherdeina 2-4. Classifica: Egna Wild Goose 38; Merano 35; Appiano 27; Gherdeina 24; Pontebba 23; Caldaro 22; Broncos Vipiteno, Bulldogs Valpellice, Settequeur 21; Bressanone 18.

PALLAVOLO

Christmas Valley 2004. Torneo internazionale Under 15 femminile, a Savigliano. Fase G. A: Savigliano-Praga 1-2; Bra-Pinerolo 1-2; Savigliano-Bra 0-3; Pinerolo-Praga 3-0; Bra-Praga 2-1; Savigliano-Pinerolo 0-3. Classifica: Pinerolo 8; Bra 6; Praga 3; Savigliano 1. Gir. B: Villanova-Cambiano 1-2; Chiavazza-Acqui Terme 2-1; Villanova Mondovì-Acqui Terme 2-1; Chiavazza-Cambiano 1-2; Cambiano-Acqui Terme 0-3; Villanova Mondovì-Chiavazza 2-1. Classifica: Villanova Mondovì 5; Acqui Terme 5; Cambiano, Chiavazza 4. Gir. C: Cherasco-Alpignano 0-3; Alessandria-Chiavazza 0-3; Cherasco-Alessandria 3-0; Alpignano-Chiavazza 3-0; Alpignano-Alessandria 1-2; Cherasco-Chiavazza 3-0. Classifica: Alpignano 7; Cherasco 6; Chiavazza 3; Alessandria 2. Seconda fase. Gir. A: Pinerolo-Savigliano 3-0; Acqui Terme-Chiavazza 3-0; Pinerolo-Chiavazza 3-0; Acqui Terme-Savigliano 3-0; Pinerolo-Acqui Terme 2-1; Chiavazza-Savigliano 3-0. Classifica: Pinerolo 8; Acqui Terme 7; Chiavazza 3; Savigliano 0. Gir. B: Villanova-Chiavazza 1-3; Cherasco-Praga 3-0; Villanova-Praga 2-1; Cherasco-Chiavazza 1-2; Villanova-Cherasco 0-3; Praga-Chiavazza 1-1. Classifica: Cherasco 7; Chiavazza 6; Mondovì 3; Praga 2. Gir. C: Alpignano-Alessandria 3-0; Bra-Cambiano 3-0; Alpignano-Cambiano 2-1; Bra-Alessandria 2-1; Alpignano-Bra 2-1; Chiavazza-Alessandria 2-1. Classifica: Alpignano 7; Bra 6; Cambiano 3; Alessandria 1. Fase finale 5-8° posto. Semifinali: Chiavazza-Chiavazza 1-2; Cambiano-Bra 3-0. Finali: Cambiano-Chiavazza 2-1; Chiavazza-Bra 0-3. Fase finale 1°-4° posto. Semifinali: Alpignano-Cherasco 2-3; Pinerolo-Acqui Terme 3-1. Finale 3° posto: Alpignano-Acqui Terme 3-2. Finale 1° posto: Cherasco-Pinerolo 3-0.

PODISMO

Nataleturno a Bussoleno (km 5,3; partec. 100): 1. Abdelkader Oualid (Cus To) 14'40"; 2. Nartale (Susa) 3; Buri 4; Abba. Donne: 1. S. Fornelli (Atp To) 16'56"; 2. Allasia (Calase); 3. Marguati (Giò 22). Categoria M1: 1. S. Fornelli (Atp To) 2. Paschiotti; 3. Usseglio. M2: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Del Prato; 3. Carrino. SF: 1. S. Marguati (Giò 22); 2. S. Belmonto; 3. Amprino. M3: 1. C. Allasia (Calase); 2. Villio; 3. Girard. M4: 1. F. Tonietti (Nove); 2. Peyrani. Giovani: 1. S. Giorda; 2. A. Belmonto; 3. Alocco. Giovani F. 1. Fia; 2. R. Pedisero.

(tutti i risultati sul giornale di domani)

LE OFFERTE DEI LETTORI ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca sul cancro

I fondi versati dai lettori sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro. Il Comitato piemontese Gigi Ghioriti. Aiuti anche per le famiglie dei malati. Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione.

14-19 novembre: Irene in memoria di Piera 750; memoria di Bruno Gorgellino gli Ines, Carla, Bartolo, 50; S.A. 50; I.M. 50; famiglia Castino in ricordo di Albino Cecchetto 40; G.P. 30; A.C. 25; Carlo Toigo 25; in ricordo di Leo e Paola Giovanni 25; A.B. 25; G.V. 12.50.

20-27 novembre: i cittadini di Brandizzo in favore del Comitato Ghioriti 1.050; in memoria di zio Gigi Natalia Alberto e Gina Lucrezia Omella Vito Di Stefano 500; Giacomo da Buttiglieria 400; Edda Bechis 300; famiglia Franciosa 270; in memoria dei miei cari Caterina 250; Iajme agosto 205; in memoria prof. Volterani, grande amico, Alberto Omella Vito Di Stefano 150; Babo 150; Dario e Fausta 150; gli amici di Rosalba e Beppe in ricordo di Rina Maria vedova Parodi 140; in ricordo di Ivaldo Benicovich 135; in memoria del papà Ugo Fassone 132; Federico e Marisa 130; Nucci 120; il condominio di via N. Sauto 20-22-24 in memoria Giovanni Aimar 100; i condomini di via Ormea 135 bis via Canova 29 in memoria Antonio Strano 100; Gina e Giovanni Bertana 100; Serafino Villa 100; M.M. 100; Carla e Paolo 100; condominio via Castelfelino 100 in memoria Vincenzo Rocca 100; Maria Vignale 100; Vincenzo da Pianezza 100; Carla e Paolo 100; B.F. 70; P.M. 50; S.V. 50; in memoria Forapani 50; il circolo U.S. CO-PRO-MA in ricordo del socio Franco Gai 50; Elio e Piera 50; per i propri defunti Mario Chiapasco 50; Bianca e Pino 50; S.I. 50; in memoria del marito 50; Domenico Perotti 50; S.M. 50; G.G. 50; P.G. in ricordo di Elisabetta Muscara 50; in memoria di E.G. 50; Lidia e Gerardo 50; Carlo e Luisa in ricordo dei genitori 50; gli amici Ex Fiat Lingotto in ricordo della mamma dell'amico Lucio Sartori 30; Wanda Massano 30; E.V. 25; B.B. 25; G.P.I. 20; E.P. 15; Pietro Tinto 10.

28 novembre-1 dicembre: In ricordo 250; Lucia da Alpignano 150; in memoria di Marianna Rosso i condomini della casa 15 di corso Giambone 110; Luigi La Mura 100; gli inquilini Villarbasse 42 in memoria Giacomo Bottasso 100; Gianni e Thea in ricordo zia Linda 100; Tobiano e Mauro 65; in ricordo dei miei 50; in memoria di Mari Botta mari 30; in ricordo i parenti e amici 25.

2-10 dicembre: Co. In. Fo 100; la sua famiglia, ricordando Francesco Piero Pace 250; in ricordo di Andrea 250; Gabriele in memoria di Iole Pastorino nel terzo anniversario 150; Anna e Gastone 150; amici Lanzo via Loreto in memoria Antia Tropolin 150; in ricordo di Marly 150; gli del campeggio Giovetti Green Park a La Salle-Aosta in ricordo Battista Francesco Giovetti 130; dipendenti ditta Hitech Systems 110; Renzo Bourlet 100; Guido Grifa e Giuliana Cotto ricordando i genitori 100; Pierenzo Pronzato, Rivaloro 100; in memoria di Giovanni e Battista 100; in memoria di Giuseppe Dosio 100; in memoria di Giovanni Maccagnoli, gli amici Giustina e Gianni, Ernesta e Piero, Angela e Luciano 75; in memoria di Renato Canova 70; Battista Sileto 50; in ricordo di Fernanda Fogliata 50; Piera e Roberto Borgaro 50; nel ricordo di Vanni Silvio e Alberico Lucia 50; in memoria di Ermilio 50; A. 50; L.C. 25; O.G. in memoria dei 25; in memoria di Nina 25; R.A.

25; A.F. 25; in memoria dei nostri cari A.B. 25; ricordo Tina, zia Lucia, Alpignano 20.

11-17 dicembre: B.A. 1.250; G.A. 500; ricordando con affetto Riccardo insegnante, alunni, segreteria ist. Faà Bruno 356; in ricordo di Lidio Pogliano Lidio 350; S.C. 250; Veronica 250; in memoria della socia Feran Zaire Mendes 210; C.L. 200; Lucia Andrea e Marco, Collegno 200; P.B. 200; un caro ricordo al compagno, Antonio Guarnieri 190; in ricordo Danilo Bardelle il Liceo Classico Cavour 180; alla Battista Francesco Giovetti 150; in ricordo di Danilo Bardelle il Gruppo Cidisti Stadio 150; in memoria dell'amico Marian Pietro gli circolo familiare Fioccardo 150; in memoria di Liliana Ciconio Marchitelli 100; Grazia, Sante e Massimo 100; in memoria Francesco Ribaudi, i condomini di c.so Grosseto 98/21 22 100; Vittorio 100; D.C. 100; Costante Cassi 100; in ricordo genitori Maria Stella Diego Adele Giuseppe Franco 100; Patrizia, Cristina e Gianfranco in ricordo di Leda Gaviglio 100; D.S.A. 100; Gabriella in ricordo Egidio Zozoli, Luigi Costero, Carlo 100; Segantini 26 100; S.R. 100; in memoria dei nonni Giuseppe Picchio 100; famiglie Rostagno, Iula, Bonafede, Bosio in ricordo della sig.ra Teresa Maldo 90; in memoria di Nando 70; E.V. e L.A. 60; i docenti 2 Moncalieri in ricordo di Renata Galli 60; F.B. 50; in memoria di Giacinta Escosce ved. Novasio 25; Alfredo in memoria di Pasqualina Escosce ved. Gabba 25; Alfredo 50; in ricordo dei Naretto Albina e Pietro 50; Fulvio e Stefania in memoria nonno Michele 50; a ricordo Stefano 50; per i defunti 50; Antonio Trevisan 50; a ricordo Santo Stocco, la moglie Vittoria 50; in ricordo di Nuccia Parini 50; L.F. 50; gli amici ex Fiat Lingotto in ricordo dell'amico Claudio Patti 50; Carla e Luciano 50; che gioia donare Nichi 50; Martina Oliva 50; Daniela e Claudio 50; M.E. 50; in ricordo mamma Gelsomina 50; in ricordo di papà Adriano, A.C. 50; G.R. 50; in ricordo Pupi Levi 50; Renzo, Ivrea 35; in memoria mamma Maria 30; Paolo e Franca in ricordo dei propri 25; in ricordo di Franco e Riccardo 25; A.M.E. 25; A.D.M. 20; Pia e Alfo Minarelli in ricordo Gino Minarelli 20; ricordando i nostri cari 15; in memoria di Bruna 15; in ricordo di Wanda Fracassi 10; Carla in ricordo Francesco 10; C.M. 10.

18-21 dicembre: A. 3.000; G.F. in memoria Gritella Enrico 2.000; Margherita in ricordo di nonna Tilde 500; Cucca, Ludo e Cami 500; Giuseppe A. Collegno 400; dipendenti della SPI Motori Camagnola 350; G.B. 200; ricordando i nonni Cori e Sandro 200; la moglie Maria Cucco in memoria Francesco Pasqua 200; G.G. 200; B.P. 190; dai condomini di Bologna 265 in memoria Vincenzo Cardone 170; per nonna Teresa e famiglia Buttigliengo 150; Laura Andorno 150; D.M. 100; Ausa 100; G.S. 100; Maria Sanna Panero 100; Mario 100; in ricordo del marito 100; A.M.P. 100; Mario in ricordo della moglie Maria e della sorella Ida 100; per i propri defunti Laura 100; G.G.S.A. 100; Mirella Lignana 100; C.P. 100; in memoria Roberto Rocca 100; J.S. 100; viale Mario e Elisabetta 100; in ricordo Ferdinando Giusta condomini e proprietari v.Mogna Pecetto 85; elio 75; D.U.B. 60; famiglia Saglia, Busto e Maero in memoria di Nando 60; Grazia, Roberto, Claudio e Marina invece dei regali di Natale 60; N.G. 50; A.L. 50; I.G. 50; a.a. 50; ricordando Cechi 50; A.P.G. 50.

(continua)

NUOVO IN ITALIA

BELLEZZA È ANCHE COSA UOMINI

Corporación Dermoestética, leader europeo nel campo dell'estetica è anche aperta in trattamenti per gli uomini. Infatti molti dei nostri trattamenti che realizziamo ogni anno sono per uomini che decidono di migliorare qualche aspetto del loro corpo mediante le nostre soluzioni estetiche d'ultima generazione.

Dimenticarsi il pelo grazie alla depilazione

Perdersi ed eliminare mediante trattamenti personalizzati

Trattamento rughe e macchie mediante Ossigenoterapia e Microdermoabrasione

Migliorare la salute e la bellezza dei capelli mediante dei trattamenti capillari

Non rinunciare a migliorarti, e soprattutto, rinunciare mai alla professionalità: mettili sempre nelle mani di professionisti ed esigi i migliori tecnologie. Quello che ti offriamo l'Organizzazione Estetica più avanzata d'Europa.

Consulta il tuo caso.

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA

L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Prima consulenza gratuita

800 17 17 17

www.corporaciondermoestetica.it

Finanziamento fino a 4 anni

ITALIA - SPAGNA - REGNO UNITO - PORTUGALLO

ITALIA: ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - BOLOGNA - FIRENZE - VENEZIA - CATANIA

Torino: Via Gioanetti, 7/A - C.so - Ferraris.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

t.t.l. Tutto quello che c'è, dà sapere.



I prodotti
■ questa
pagina
sono
disponibili
nelle finiture
rovere moro,
rovere
sbiancato
■ ciliegio.



Camera in finitura
rovere moro con
armadio 2 ante
scorrevoli con vetri
laccati in diversi colori.

Armadio
2 ante, misure cm
L.275 P.65 H.255
€945

Letto basso in stile
giapponese con
testata e copripiede
Casselliera 6 cassetti
Comodino 2 cassetti

€527
€191
€181

Ponte a giorno
retroilluminato
Panchetta con sedile in
scopelle, misure cm
L.160 P.40 H.34

€212
€175

IL DESIGN
PIÙ ATTUALE
E LA MASSIMA
COMPONIBILITÀ

Comodino in finitura
rovere sbiancato con
armadio 2 ante
scorrevoli con vetri
laccati in diversi colori.

Armadio 2 ante,
misure cm L.275 P.65 H.
€945

Casselliera 6 cassetti
Comodino

€181
€92

Letto basso
stile giapponese
Specchiera

€185
€87

NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.

Armadio 3 ante,
misure cm
L.267 P.58 H.247

€499

Comò a 4 cassetti,
misure cm
L.106 P.44,5 H.81

€165

Comodino 1 cassetto

€92

Letto con giroletto in
stile futon

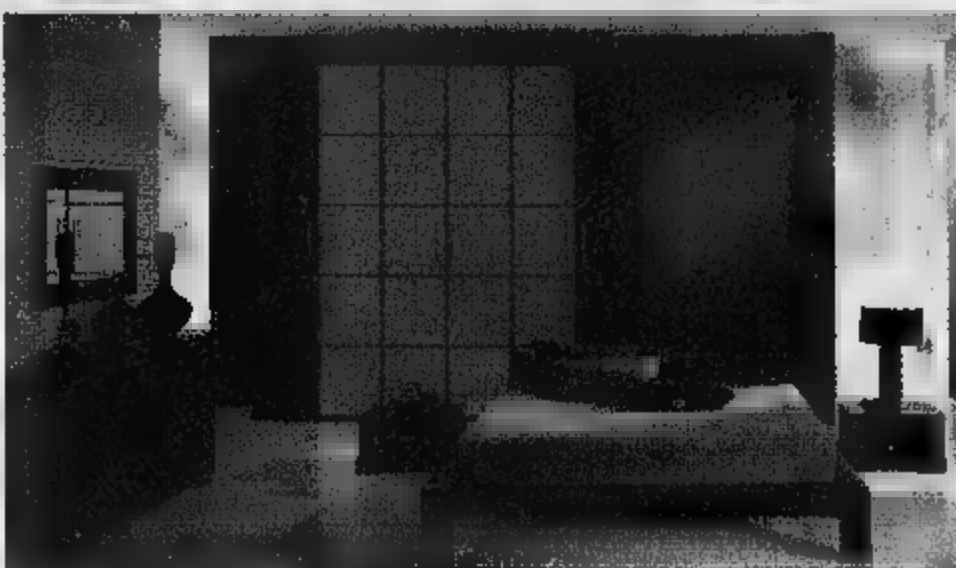
€175

Optional letto futon con
contenitore

€92

Specchiera

€92



PREZZO
COMPRESO DI
LAVASTOVIGLIE
€1.999
IVA COMPRESA

Cucina moderna in
laminato nelle finiture
rovere sbiancato e rovere
moro, composizione come
foto, completa di
elettrodomestici da incasso,
misure cm 330x40xH.210

Sedia con
schienale
basso

€55

Sedia con schienale
alto e con braccioli

€129

Sedia con
schienale
alto

€99

Armadio cappella di
pendente,
2 ante + 2 cassetti,
misure cm
L.125 P.60 H.198

€59

Verinella 2 ante a
cupola + 2 cassetti
misure cm
L.90 P.35 H.193

€104

Verinella a
cupola basso,
misure cm
L.30 P.30 H.120

€104

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Libreria, misure
cm L.99 P.34 H.197

€240

Disponibile nelle misure
cm L.66 P.34 H.183 o
cm L.122 P.34 H.210

€240

Base 3 ante griglia
+ 3 cassetti, misure
cm L.146 P.44 H.90

€110

Portabottiglie con
vasoia eportabile

€110

Visitateci,
troverete
un nuovo reparto
etnico - articoli
importati
direttamente
dall'Oriente.

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Verinella 2 ante a
cupola + 2 cassetti
misure cm
L.90 P.35 H.193

€104

Verinella a
cupola basso,
misure cm
L.30 P.30 H.120

€104

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Libreria, misure
cm L.99 P.34 H.197

€240

Disponibile nelle misure
cm L.66 P.34 H.183 o
cm L.122 P.34 H.210

€240

Base 3 ante griglia
+ 3 cassetti, misure
cm L.146 P.44 H.90

€110

Portabottiglie con
vasoia eportabile

€110

Visitateci,
troverete
un nuovo reparto
etnico - articoli
importati
direttamente
dall'Oriente.

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Verinella 2 ante a
cupola + 2 cassetti
misure cm
L.90 P.35 H.193

€104

Verinella a
cupola basso,
misure cm
L.30 P.30 H.120

€104

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Libreria, misure
cm L.99 P.34 H.197

€240

Disponibile nelle misure
cm L.66 P.34 H.183 o
cm L.122 P.34 H.210

€240

Base 3 ante griglia
+ 3 cassetti, misure
cm L.146 P.44 H.90

€110

Portabottiglie con
vasoia eportabile

€110

Visitateci,
troverete
un nuovo reparto
etnico - articoli
importati
direttamente
dall'Oriente.

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Verinella 2 ante a
cupola + 2 cassetti
misure cm
L.90 P.35 H.193

€104

Verinella a
cupola basso,
misure cm
L.30 P.30 H.120

€104

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Libreria, misure
cm L.99 P.34 H.197

€240

Disponibile nelle misure
cm L.66 P.34 H.183 o
cm L.122 P.34 H.210

€240

Base 3 ante griglia
+ 3 cassetti, misure
cm L.146 P.44 H.90

€110

Portabottiglie con
vasoia eportabile

€110

Visitateci,
troverete
un nuovo reparto
etnico - articoli
importati
direttamente
dall'Oriente.

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Verinella 2 ante a
cupola + 2 cassetti
misure cm
L.90 P.35 H.193

€104

Verinella a
cupola basso,
misure cm
L.30 P.30 H.120

€104

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Comò a 6 cassetti,
misure cm
L.122 P.50 H.120

€299

Verinella a cupola
misure cm
L.40 P.40 H.191

€110

Libreria, misure
cm L.99 P.34 H.197

€240

Disponibile nelle misure
cm L.66 P.34 H.183 o
cm L.122 P.34 H.210

€240

Base 3 ante griglia
+ 3 cassetti, misure
cm L.146 P.44 H.90

€110

Portabottiglie con
vasoia eportabile

€110

Visitateci,
troverete
un nuovo reparto
etnico - articoli
importati
direttamente
dall'Oriente.

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

Elemento scala
contenitore, misure cm
L.150 P.39 H.132

€189

**GRANDE
PROMOZIONE:
TU SCEGLI,
NOI
RADDOPPIAMO
A TASSO
ZERO.**

Se scegli un pagamento con
finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate,
MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO
ZERO, (vedi regolamento interno).

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

TORINO
C.so Grosseto 22
Tel. 011/903261

RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/903261

**SIAMO APERTI
LE DOMENICHE
9 e 21 GENNAIO**

con orario pomeridiano
15.00 - 19.30

APERTO ANCHE

MOBILANDIA
BRUINO
ITALTORINO 50

stock

RITROVI

CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9. 011.8899580. Ore 15,30 danze by Tropicalia. Ore 21 chiuso.
DU PARC - Giardinetti - 011.5215275 oggi chiuso mercoledì veglia dell'Epifania elezione Mr. Botano.
GARDEN - Ore 21 Antra domani h 21 Epifania € 10,00 cons. p. caldo offerto.
LA LUCCIOIA - Tel. 011.200097 - h. 21 anni '60 - '70.

Il grande appuntamento ore 21 Rix.

54 brillanti l'one del una nuova commedia di Vera M.

APRA BENE LA BOCCA
La ricetta di buco 100%

TEATRO GIOIELLO
Via Colombo 31 - tel. 011.5805768
www.teatrogioiello.it
info@teatrogioiello.it
questo spendi solo euro dalla a scelta tra:

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.611

ARRIVA IN ITALIA L'HORROR CHE HA POLVERIZZATO IL CINEMA IN USA
OLTRE 1000 UCCISIONI HAI MAI VISTO. OLTRE 1000 TERRORE HAI MAI VISTO...

Sam Raimi presenta
Michel Gellar
THE GRUDGE
Non torniamo. Non dimentica.

GUARDA E SCRIVI IL PREQUEL... SARÀ UN CORTO, SARÀ IN TV, SARÀ SUL DVD
Trova le info del concorso su: www.01distribution.it www.studiouniversal.it www.thegrudge.it

DOMANI IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI - WARNER VILLAGE
LE FORNACI (Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

MULTI IN TIME SPETTACOLI IN ANTEPRIMA ESCLUSIVA PRESSO IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco) UGC CINÉ CITÉ 45

AL TEATRO 100% - 23
Miriam Mesturino
La commedia romantica di Ken Loach
solo 11 euro al 9 gennaio

Teatro CARDINAL MASSAIA
Via Cardinal M...
Continuano le repliche fino al 9 gennaio della commedia comica

"IMPUTATO ALZATEVI"

con **Giorgio Molino**

Feriali ore 21 - Festivi ore 16

Info e prevendite presso la Cassa del Teatro

011-253.945 011-257.881
informazioni@teatromassaia.it

Associazioni, Circoli, Gruppi, ecc. per gli spettacoli del martedì e mercoledì RIDUZIONI PARTICOLARISSIME

DOMANI AL CINEMA ROMANO
Ken Loach
un bacio appassionato
www.bimfilm.com

DA DOMANI AL CINEMA
JAMIE LEE CURTIS
FUGA dal Natale
Tratto dal romanzo "FUGA DAL NATALE" di John Grisham
www.sonypictures.it

CON VERATOUR PUOI VINCERE LA TUA FUGA DALL'INVERNO

REGOLAMENTO E SPECIFICHE SU WWW.SONYPICTURES.IT

LE PRIVATE CULTURALI

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 21.30 Tg 9, Notiziario.
TELECIPOLE
20.00 Tg 4; 20.30 Cucina giovane; 21.30 Pianeta fore; 21.30 Volley A; 22.30 Tg 4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autocapo; 23.30 Videonotizie.

PRIMA ANTENNA
20.15 Uno per tutti; 21.00 Film; 23.15 Autocapoli; 23.30 Proposte Indescenti.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 Bucci di banana, Film; 14.30 Martedì in coperta, Film; 21.00 Il caso Raul, Film.
QUINTA RETE
20.00 Halla magica, Doc; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica.

QUADRIFOGLIO ODEONTV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 18.00 Carola; 19.00 Dancing Day; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Eventi roventi.
RETE CANAVE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telegiornale; 20.30 Canale; 21.00 Il condottiero; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.
G.R.P.
Monitor - Vivere Torino; 20.00 Comming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; Flash.

RETE 7
19.30 studio a voi studio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Comming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELELUMPA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Pollina, Film di animazione; 22.30 Speciale Telese.
TELELUMPA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.45 Sport estremi; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostri Piemonte; 23.20 Sport estremi; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETE 11
17.30 Canali; 18.30 Videonote; 19.00 Canale; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocapoli; 23.30 Tutto sposi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva consegna emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEA
(via Arletto 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/teatro del Frizzo gennaio 2005 Teatro Juvana Torino debutto nazionale Danza perpetua di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì Venerdì 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Poma, 23, tel. 011/517511). Venerdì 7 aperto dalle 9.15 alle 19.45. Video Dia Loghi, festival d'arte visuale mostra videoinstallazioni fino al 15 gennaio 2005.

N. MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO-
nelli 23, tel. 011/484944).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011/6699594). Presso il Centro culturale Principessa Isabella (via Verolengo, 212) Dal, Dai, oca carina Teatro dei burattini.

ASS. CULT. MARC
MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaiton, Luca Campatella, Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011/5211570). www.annabolens.it. Venerdì 14 gennaio la Compagnia Anna Bolens presenta Santa Chiara - Agnese di Boemia, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli. Ore 20.45 presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero.

RADIO NOSTALGIA
FM Torino 38.5: Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-18

film

LETTA D'ORNAIO

BIRTH - IO SONO (Thelma) Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna Murnaghan improvvisamente il marito, dieci anni più tardi, la giovane vedova è il punto di partenza per una vita che si riassume in un'immagine di dieci anni che sostiene di essere la realtà.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

LA BELLA E IL MONDO (Commedia) Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Rachel McAdams. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna. Melinda e il suo mondo. La protagonista è Rachel McAdams, vista di recente in "Mean Girls" con Denzel Washington e lo scorso anno in "In the Company of Men" con John Turturro.

SI PREPARA LA FIERA DI TORINO

Un trionfo di prestigio. Lo raggiunge l'EuroJazz Festival di Ivrea che nel 2005 taglia il nastro della 25ª edizione e si conferma una delle rassegne musicali più longeve a livello nazionale. Il prestigio della manifestazione lo si deve a Sergio Ramella, artefice di eventi che hanno visto protagonisti, grazie alla sua competenza, alcuni dei nomi più prestigiosi della musica afroamericana internazionale. Dal 28 febbraio al 6 marzo l'EuroJazz ospita artisti di fama mondiale in alcuni paesi del continente, per la prima volta coinvolti in questa avventura musicale organizzata dall'Aica Contramuse con la Provincia di Torino, il patrocinio della Regione Piemonte e dei comuni coinvolti.

Primo appuntamento a Settimo Torinese dove

Eurojazz Festival di Ivrea: 25 anni e una forma sempre smagliante

alla Suoneria di via Partigiani si presenta il quartetto di Gianni Basso che precede la serata del 1° marzo quando a Settimo Torinese suona il Mare Mozo Quartet con la tromba di Fabrizio Bono. Nell'ultima settimana di marzo il 2° appuntamento è a Ivrea, a cura dell'Accademia di Danza Contemporanea precede il concerto del Contramuse Quartet.

formazione che annovera la brava vocalist svedese Paola Mei. A Pinerolo Canavese, il 3, tocca agli Etno Ellers Special Project con l'ospite Alberto Mandarini e dal 4 marzo live al Teatro Giocosa di Ivrea. Il primo a salire sul palco della sala ottocentesca è Ivan Segrov, cantautore-pianista rivelazione del 2004 e interprete di un ritmo davvero accostato

mento e coinvolgente. A seguire Tuck & Patti, star del Festival, due tra i più acclamati sulla scena mondiale e poi Alfredo Pontani Quartet all'Hopote Jazz Club. Il 5 è la volta della LabDance Orchestra di Furio Di Castri e Gianluca Petrella poi la chiusura di un altro big, Scott Henderson e in chiusura Paloma Quartet all'Hopote. Domenica 6, seminario matutino di Henderson e esibizione finale con il Malotrio al Jazz Club.

Episodi collaterali un concorso a uso mostra fotografica, concerti aperitivo, presentazioni del libro "Jam session storie di jazz, jam session e seminari rivolti agli studenti presso istituti locali. Info al numero 011/238.63.72, prenotazioni on line all'indirizzo mail eurojazzivrea@virgilio.it. (s. s.)

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

Il corsò Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18, € 3,00. 1° spettacolo; € 2,50 anziani. Ocean's Twelve. Aduca 100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Gli incredibili. Aduca 200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Il mistero dei Templari. Aduca 300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 1000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 1100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 1200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 1300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 1400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 1500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 1600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 1700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 1800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 1900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 2000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 2100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 2200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 2300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 2400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 2500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 2600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 2700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 2800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 2900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 3000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 3100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 3200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 3300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 3400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 3500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 3600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 3700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 3800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 3900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 4000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 4100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 4200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 4300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 4400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 4500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 4600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 4700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 4800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 4900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 5000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 5100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 5200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 5300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 5400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 5500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 5600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 5700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 5800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 5900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 6000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 6100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 6200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 6300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 6400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 6500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 6600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 6700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 6800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 6900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 7000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 7100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 7200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 7300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 7400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 7500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 7600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 7700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 7800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 7900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 8000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 8100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 8200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 8300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 8400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 8500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 8600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 8700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 8800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 8900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 9000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 9100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 9200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 9300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 9400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 9500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 9600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 9700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 9800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 9900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 10000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 10100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 10200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 10300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 10400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 10500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 10600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 10700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 10800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 10900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 11000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 11100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 11200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 11300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 11400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 11500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 11600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 11700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 11800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 11900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 12000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 12100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 12200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 12300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 12400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 12500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 12600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 12700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 12800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 12900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 13000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 13100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 13200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 13300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 13400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 13500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 13600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 13700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 13800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 13900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 14000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 14100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 14200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 14300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 14400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 14500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 14600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 14700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 14800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 14900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 15000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 15100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 15200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 15300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 15400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 15500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 15600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 15700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 15800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 15900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 16000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 16100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 16200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 16300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 16400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 16500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 16600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 16700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 16800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 16900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 17000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 17100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 17200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 17300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 17400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 17500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 17600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 17700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 17800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 17900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 18000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 18100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 18200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 18300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 18400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 18500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 18600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 18700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 18800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 18900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 19000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 19100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 19200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 19300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 19400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 19500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 19600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 19700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 19800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 19900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 20000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 20100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 20200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 20300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 20400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 20500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 20600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 20700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 20800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 20900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 21000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 21100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 21200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 21300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 21400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 21500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 21600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 21700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 21800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 21900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 22000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 22100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 22200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 22300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 22400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 22500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 22600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 22700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 22800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 22900. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 23000. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 23100. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 23200. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 23300. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 23400. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 23500. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 23600. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 23700. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 23800. Prezzi: € 15,00-17,50-20,00-22,30. Aduca 23900. Prezzi: € 15,00-17,

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

	Residuo fisso	Cloruri	Solfati	Calcio	Magnesio	Sodio
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2	Sì
Acqua di S. Giovanni	155	1,4	N.D.	Sì	N.D.	No
Acqua di S. Maria	100	5,3	995	Sì	10,4	Sì
Acqua di S. Vito	60	7	N.D.	No	N.D.	No
Acqua di S. Zeno	175	2,3	536	No	N.D.	No
San Benedetto	274,8	6,9	20	No	N.D.	No
Villanova	380	3	200	No	N.D.	No
Borromeo	585	5	217	No	N.D.	No
Alghero	860	27	12	No	N.D.	No
Fonte	915	5,1	300	No	N.D.	No
San Pellegrino	951	33	370	No	N.D.	No
Santovito	988	77,3	370	No	N.D.	Sì
Fontanafredda	1245	48	111	No	N.D.	No

I dati sono stati forniti dai produttori delle acque minerali e di tavola. I dati sono espressi in mg/l.

SODIO
0,0001%

Indicata
per le diete povere
di sodio.



Indicata per
l'alimentazione del neonato
e per la preparazione
degli alimenti per l'infanzia.

**RESIDUO
FISSE
MG/L 39**

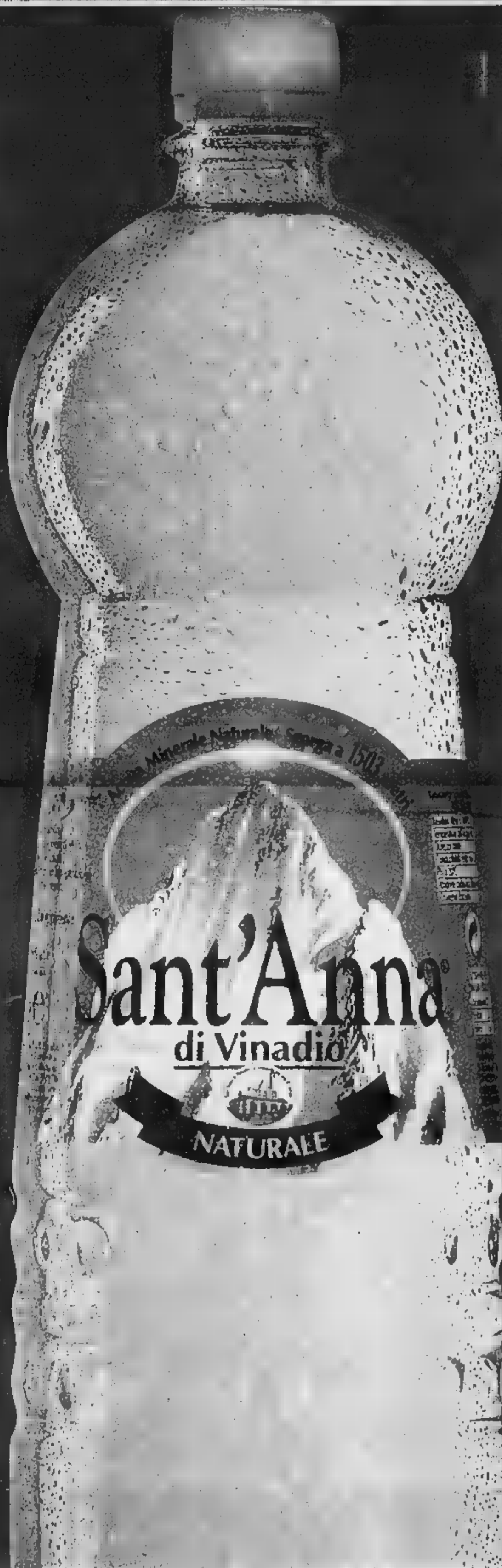
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it



FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

Chiamate il 011.45.99.99 o il 011.45.12.22.22.
o visitate il sito www.fastdrink.it



PROTESTE DELLA POLISPORTIVA E PENDOLARI



La stazione ferroviaria di Cavagnolo

Cavagnolo, è senza luce
l'area della stazione ferroviaria

«Non pretendiamo l'impossibile, ma se i neon bruciano per non incappare recando ai treni. È vergognoso che nonostante i solleciti nessuno, dopo parecchi mesi, sia ancora intervenuto a risolvere questo inconveniente. Si pretende che venga utilizzato il treno, ma i servizi lasciano desiderare. E lo sfogo amaro dei pendolari della ferrovia Chivasso-Asti che quotidianamente prendono il treno alla stazione di Cavagnolo. Almeno 150 che, che Cavagnolo anche

dai paesi del circondario come Brusasco, Vernua Savoia, Marcorengo e Murisengo. Durante il giorno tutto è regolare. I problemi subentrano al mattino presto oppure alla sera quando è buio. Nella stazione, da anni, non c'è il personale delle ferrovie e la struttura da tre anni è stata in concessione alla Polisportiva Cavagnolese che la gestisce come circolo ricreativo in collaborazione con gli Alpini locali. Fino alla primavera tutta l'area della stazione era illuminata da una decina di neon, ma il passare del tempo ne ha funzionato solo uno; tutti gli altri si sono bruciati. Quindi quando è buio raggiungere la pensilina per salire sul treno diventa quasi un'impresa, rischiando di inciampare e spaccarsi una gamba. «È

una situazione davvero vergognosa. Sappiamo più a chi rivolgerci perché venga ripristinata completamente l'illuminazione nella stazione», riferisce Sergio Galbiati, presidente onorario del Circolo della Stazione. E aggiunge: «Non è una grossa spesa la sostituzione di questi neon, ma già provveduto noi a cambiarli, ma dovessero succedere un infortunio allora sì che ci sono problemi. E mai possibile che gli addetti dell'impresa che si occupa della manutenzione della linea non si siano ancora accorti che la stazione di Cavagnolo è al buio. Abbiamo inoltrato diverse segnalazioni. Ci dicano solo a chi dobbiamo rivolgerci perché l'illuminazione venga nuovamente ripristinata completamente».

MONCALIERI, ARRESTO. Arrestato pochi minuti dopo la rapina ad una farmacia, da carabinieri in borghese che lo hanno bloccato in una strada mentre era fermo ad un semaforo rosso. Non è durata a lungo la fuga di Giuseppe Garofalo, 32 anni, l'uomo che ha rapinato la farmacia di largo Giusti a Nichelino armato di taglierino. Con sé, a bordo di una Fiat Tipo rubata, aveva il bottino circa 400 euro.

CAMBIANO, SCOMPARSO. Il cadavere di Gianfranco Malendrone, il pensionato di 64 anni scomparso il 19 dicembre scorso dalla sua abitazione di Cambiano dopo aver lasciato un biglietto d'addio ai familiari, è stato ritrovato dai carabinieri di Pinerolo in una casa alle porte di Villar Perosa. Attorno al cadavere sono stati rinvenuti alcune confezioni di medicinali.

VINOVO, INCENDIO. Un furgone carico di pannolini per bambini è stato incendiato nel piazzale di fronte al cantiere Mondo Juve, alla periferia di Vinovo. Il mezzo, un furgone Mercedes, rubato da un autotrasportatore di Collegno, è stato distrutto utilizzando una bomba carta sotto il motore.

VIGEVANO, SCOPPIO. Artimi di paura, ieri pomeriggio, in una palazzina di via dove è saltata in aria una bombola del gas in un appartamento di piazza Vittorio Veneto. Ad innescare il siccario è stato lo scoppio che ha stordito Matteo Reviglio, un pensionato di 76 anni, che stava cercando di sostituire la bombola del gas. L'incidente è avvenuto nel palazzo dove ha sede la caserma dei carabinieri.

GASSINO, FERITO. Nard Fraci, 55enne residente a Gassino, in via Ozanam 2, è rimasto ferito e trasportato all'Ospedale di Chivasso per un incidente sulla statale 590 della Valle Cerrina in borgata Sobrero di Gassino. Il giovane, alla guida di un'Opel Tigra, è finito fuori strada schiantandosi contro una centralina dell'Enel.

ALLARNE, INCENDIO. Un allarme per il fumo che usciva da uno stabile disabitato di via Volpiano 41 a Brandizzo. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno trovato nulla che bruciasse. Forse alcuni ragazzi si erano divertiti ad accendere dei fuochi.

CADAVERE. Non è stato identificato il cadavere del giovane, un extracomunitario, dell'apparente età di 30-35 anni, che nella mattinata del 3 dicembre scorso era stato travolto da un treno e ucciso sul colpo sulla linea Torino-Milano in località Busigneto di Verolengo. Non essendo stato riconosciuto da nessuno il cadavere è stato sepolto come ignoto nel cimitero di Verolengo.

SAN DIDERO, ROGO. Un incendio a San Didero in località Pianese appena è diventato buio alle ore 17,30. In circa due ore l'incendio si è esteso a oltre nove ettari di terreno incolto bruciando il sottobosco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Suse e Borgone.

AVIGLIANA, TV. La trasmissione televisiva «Sereno Variables di Rai Due condotta da Oreste Bevilacqua» effettua questa mattina sul territorio delle Montagne Olimpiche delle riprese. «Sagra di San Michele» e all'Ecomuseo del Dinamitificio Nobel di Avigliana.

NI NICHIELINO VOLONTARI ALLE DIPENDENZE DELLA POLIZIA MUNICIPALE, DEVONO MONITORARE IL TERRITORIO

Vigilantes per la raccolta rifiuti

Controlleranno il rispetto delle nuove norme

di Paolo Legato

Una raccolta differenziata con un impianto differente rispetto ai Comuni della cintura che hanno già abbracciato la nuova filosofia di smaltimento, costi che lievitano e un tour di 100 incontri nei quartieri della città per spiegare ai cittadini come cambierà la raccolta da giugno in poi. Il nuovo capitolo per la raccolta rifiuti porta a porta è già sulla scrivania dell'assessore all'igiene urbana Giampaolo Tolardo. Manca ancora una commissione per accogliere le ultime osservazioni, ma il corpo del regolamento è ormai consolidato. Ed ecco le novità: non cinque o sei tipologie di cassonetti all'interno dei condomini, ma soltanto tre (organico, carta e indifferenziabile) mentre gli altri (plastica, vetro e alluminio) resteranno in strada e

andranno in vigore dal prossimo giugno ci sarà anche un nuovo corpo di polizia ambientale cui sarà affidata la gestione del servizio di raccolta differenziata. Il nuovo regolamento, che entrerà in vigore il 1° giugno, prevede un aumento del 30-35%, numeri fisiologici per la città che ha visto crescere la popolazione di 100 mila unità in questi anni. Aumentano le tariffe, ma anche le prestazioni. Le maggiori risorse sono comunque da ricondurre al sistema più preciso dei consumi. Si paga in base alla quantità di rifiuti prodotti in un anno. I cittadini che porteranno gli ingombranti alla stazione di conferimento che nascerà in via Miraflores, godranno di tagli sulla tariffa e potranno, di fatto, ammortizzare gli aumenti della bolletta. A vigilare sul rispetto delle nuove norme

entreranno in vigore dal prossimo giugno ci sarà anche un nuovo corpo di polizia ambientale cui sarà affidata la gestione del servizio di raccolta differenziata. Il nuovo regolamento, che entrerà in vigore il 1° giugno, prevede un aumento del 30-35%, numeri fisiologici per la città che ha visto crescere la popolazione di 100 mila unità in questi anni. Aumentano le tariffe, ma anche le prestazioni. Le maggiori risorse sono comunque da ricondurre al sistema più preciso dei consumi. Si paga in base alla quantità di rifiuti prodotti in un anno. I cittadini che porteranno gli ingombranti alla stazione di conferimento che nascerà in via Miraflores, godranno di tagli sulla tariffa e potranno, di fatto, ammortizzare gli aumenti della bolletta. A vigilare sul rispetto delle nuove norme

della comunicazione in tasca e un alto incarico in arrivo, parla già investito di responsabilità: il centro di Stupinigi, il Boschetto, i parchi cittadini sono un patrimonio che colloca la città ai vertici regionali per spazi destinati al verde e necessitano di un'attenzione costante. Senza dimenticare l'aggiunta - il ruolo di vigilanza che ricopriamo nella vicina raccolta porta a porta. «Un aiuto indispensabile - per il sindaco Giuseppe Catizone - in un momento di transizione delicato per la città, che sarà comunque preparata a questa svolta con largo anticipo. L'istituzione del nuovo corpo costerà al comune 1 milione e 500 mila euro con i quali verranno acquistate le divise e i mezzi. Da fine gennaio gli agenti operativi. Entro la fine del 2005 dovrebbero esserci sulle cinquantina unità.



A Nichelino nuove decisioni sulla raccolta «porta a porta»

IERI I LADRI PORTANO VIA QUADRI E MOBILI ANTICHI

L'inquilino è in vacanza

Svaligiata una villetta

Hanno colpito in due occasioni, per di più probabilmente il proprietario: pochi giorni prima di Natale, per compiere un sopralluogo nell'abitazione, e poi nella notte del primo dell'anno, con tanto di furgoni e attrezzature per abbattere cancelli e pareti. Così i ladri hanno assaltato una villetta storica della collina di Moncalieri, in strada Maiale, che al piano terreno ospita il ristorante «L'antica vigna». Bersaglio dei banditi: quadri, stampe antiche, mobili e sedili d'antiquariato. Un bottino non ancora quantificato con precisione, a causa dell'assenza del proprietario, bloccato all'estero per motivi sconvolgenti nel sud-est asiatico, ma che sarebbe dell'ordine di alcuni decine di migliaia di euro, secondo la prima stima degli investigatori.

Pochi giorni prima di Natale i gestori del locale avevano denunciato il furto di alcune bottiglie. I ladri si erano intrufolati all'interno, nella cantina portando via anche alcuni oggetti nel piano superiore. Un furto di scarsa entità, ma che è servito probabilmente ai banditi a constatare l'entità e il valore dei pezzi di antiquariato presenti nell'abitazione. Per il secondo colpo hanno agito nella notte tra sabato e domenica, con la chiusura del ristorante. In tutta tranquillità hanno scardinato il cancello principale, tagliato un lucchetto, e raggiunto l'abitazione con un furgone. Forzando alcune porte sono arrivati nell'abitazione, passando attraverso una scala all'interno al locale. Così hanno scelto: cura i pezzi da portare via: due mobilotti, dei quadri e una decina di sedie antiche. Poi hanno sfondato una parete in cartongesso e prelevato altri mobili da restaurare ammassati in un magazzino.

Poi se ne sono andati nella notte senza lasciare tracce: i carabinieri di Moncalieri hanno effettuato un accurato sopralluogo, ma non hanno rinvenuto indizi utili. Forse si tratta della stessa banda di ladri che alcuni giorni fa, bersagliando le colline di Moncalieri, approfittando dell'assenza dei proprietari, lontani per le vacanze, hanno svaligiato una villetta in via Maiale.

Poteva finire peggio, molto peggio, l'incidente che, ieri pomeriggio, a Bardonecchia, ha avuto per protagonista un bambino di 7 anni, in compagnia con i genitori nella località sciistica della Valsusa. A.C., mentre attraversava la strada in località Campo Smith è stato travolto da un autobus del servizio urbano, gestito dalla «Bellando». Suss. Trasportato d'urgenza con l'elicottero all'ospedale Regina Margherita è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per una brutta frattura all'omero e alla mano destra. In un primo tempo, però, si era addirittura pensato al peggio e cioè che l'incidente con il bus avrebbe potuto compromettere il braccio del bambino. Tanto che la folla dei curiosi accorsi immediatamente sul luogo dell'incidente, c'era già chi parlava di possibile amputazione dell'arto. Per fortuna il piccolo è la caverà e, dicono i medici, con una prognosi tutto sommato modesta: una quarantina di giorni. Le sue condizioni, fino a sera inoltrata, non sono particolarmente gravi ed i medici hanno anche aumentato il rischio di amputazione dell'arto.

Rastano da accertare, tuttavia, come si siano svolti veramente i fatti e l'esatta dinamica dell'incidente accaduto pochi minuti dopo le 16 esatte, nei pressi dell'arrivo della pista numero 1 del Colomion. Secondo una prima ricostruzione, il bambino, di ritorno da una giornata trascorsa sulle piste in compagnia dei genitori, sarebbe scivolato sul ghiaccio nel piazzale Campo Smith tra le folle degli sciatori che stavano aspettando il bus navetta per far ritorno a casa. Il ragazzino, secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri, avrebbe perso l'equilibrio e una lastra di ghiaccio andando ad sbattere sulla parte anteriore del pulmino che non è riuscito a fermarsi per evitarlo. Ma il lavoro dei militari della compagnia di Suse non finisce lì: essere rintracciati ed interrogati anche altre persone che, quell'ora, con una spalla, rientrando verso casa.

Sarà inoltre sentito anche l'autista del bus di servizio urbano che trasporta gli sciatori da via Medail e piazza del Municipio alla partenza dei maggiori impianti di risalita, tra questi anche quelli che partono da Campo Smith. Visibilmente sotto choc l'autista, ieri sera, non è stato in grado di ricostruire con esattezza l'accaduto. Ha raccontato di aver visto il bambino soltanto all'ultimo momento: «Io ho frenato subito ed ho fatto tutto ciò che potevo per evitarlo...».

BARDONECCHIA L'INCIDENTE A CAMPO SMITH, IL PICCOLO È STATO OPERATO AL REGINA MARGHERITA

Bimbo di 7 anni investito da un bus

Ha riportato la frattura dell'omero e della mano destra

Andrea Manno

ALLA PERIFERIA DI SUSA

Scontro frontale, tre feriti

Tre feriti di cui uno in prognosi riservata è il bilancio di un incidente stradale accaduto nella mattinata di ieri alla periferia di Suse. È accaduto sulla statale 24 del Monginevro in prossimità dell'incrocio con la strada provinciale che porta a Meana. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Suse, Vincenzo Lattuga, 21 anni di Suse stava viaggiando alla guida di una Seat Ibiza in direzione di Bussoleno quando si è scontrato con la fiancata destra di un fuoristrada Kia condotto da Vincenzo Chamberland, 64 anni di Suse che viaggiava insieme a Emilio Enrico, 71 anni, residente a Meana. Sul posto poi intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco del distaccamento di Suse. I pompieri hanno estratto dalle lamiere Emilio Enrico che è poi stato ricoverato all'ospedale di Suse. Ambulanze della Croce Rossa hanno portato il pronto soccorso dell'ospedale anche Vincenzo Chamberland e Vincenzo Lattuga che però non hanno riportato ferite gravi.

no aspettando il bus navetta per far ritorno a casa. Il ragazzino, secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri, avrebbe perso l'equilibrio e una lastra di ghiaccio andando ad sbattere sulla parte anteriore del pulmino che non è riuscito a fermarsi per evitarlo. Ma il lavoro dei militari della compagnia di Suse non finisce lì: essere rintracciati ed interrogati anche altre persone che, quell'ora, con una spalla, rientrando verso casa.

IVREA L'OPERAZIONE PREVEDE UNA SPESA OLTRE VENTI MILIONI DI EURO

Rinascono le mitiche «Officine Ico»

Sarà recuperata una testimonianza dell'architettura moderna

Giampaolo Maggio

È un'immagine sfumata del tempo. Quella che ritrae gli operai con le tute blu indaffarati a costruire con minuziosa precisione le mitiche macchine da scrivere Olivetti. I passivi in macchina lungo via Jervis li potrei vedere al lavoro. Flash di un'Ivrea che non esiste più: oggi le Officine Ico, esempio di architettura moderna e razionalistica conosciute in mezzo mondo, sono spazi occupati dal call center di Vodafone, da Gettonix e da Iva Cui. E fa un certo effetto osservare quella lunga fila di vetrate (gli edifici furono progettati a cavallo tra gli anni '30 e '40 degli architetti Luigi Figini e Gino Pollini) impolverate e ingrigite dagli anni che nelle foto dei ricordi, invece, appaiono lucide come specchi. E da qui che sta partendo una delle rivoluzioni urbanistiche più importanti della città: operazione da 20 milioni che si dovrebbe concludere entro un paio d'anni.

La città è cambiata, radicalmente. Ed è ormai un leit motiv che da anni si trascina come una inesorabile litania. «Pochi giorni fa», spiega Emanuele Dubini, responsabile di zona per Pirelli Real Estate, la società che possiede questi tutti il patrimonio immobiliare un tempo in mano a Olivetti - abbiamo incontrato il sindaco della città. Tutti ormai sanno che Ivrea di venti, trent'anni fa non esiste più. Ci sono grandi potenzialità da sfruttare, dall'informatica al mondo dei call center. L'obiettivo è trasformare questa città in un polo delle comunicazioni. Obiettivo ambizioso. Ma difficile. Quella che era una delle capitali industriali d'Italia, tanto da imprimere una svolta non solo economica ma anche architettonica e urbanistica (si pensi a Talponia le case sotterranee progettate nel '71 da Roberto Gabetti e Alvaro Isoola; o all'altissimo Adolfo Olivetti) e sociale, oggi è una città in cerca d'identità.

La riqualificazione delle «Officine Ico» rappresenta un passo importante. La Ico centrale che si affaccia su via Jervis è da alcuni giorni transennata: «Per esempio scopo precauzionale» spiegano da Pirelli. Rischia di cadere in pezzi. E allora è stato avviato un preciso piano di recupero di questa zona della città, quella un tempo identificata, insieme a Palazzo Uffici Ico e due, come il cuore dell'Olivetti. Un'operazione che almeno 20 milioni di euro che prevede il recupero delle facciate delle Officine (da quella centrale e quella nuova), nuova impiantistica e la rimodernizzazione degli ambienti interni.

LA RINA SCOPPIO

Un corso prepara agli esami da vigile urbano

L'amministrazione comunale di San Ambrogio ed in particolare il comando di polizia municipale ha organizzato un corso di preparazione per accedere agli esami di agente di polizia municipale. Lo scopo - spiega il comandante Gianfranco Cuniberto - è dare la possibilità agli aspiranti vigili di frequentare un corso completo di istruzione gratuita. Le domande di iscrizione devono giungere all'ufficio dei vigili urbani entro il 15 gennaio. Le date dei corsi è prevista in un paio di mesi e può essere utile anche per coloro che intendono partecipare a concorsi per gli enti locali. La prima parte sarà generica, mentre la seconda interesserà solo coloro che intendono intraprendere la carriera di agente di polizia municipale. Secondo il responsabile della polizia locale d'iniziativa è creare nuove occupazioni tra i giovani. Il corso è patrocinato dal sindacato dei vigili urbani Pirelli Cam e dal Comune che ha messo a disposizione la sala consiliare, la polizia municipale e il vice sindaco Enrico Regis che insegnerà la lingua inglese.

LA RINA SCOPPIO

Incontro sui vitigni e i vini tipici della Valle d'Aosta

L'Avana e gli altri vitigni del rosso Valle di Suse, da qualche tempo sul mercato italiano insieme ai più famosi etichette dei vini di montagna, entreranno in questa alla 18,30 alla Casa dei Vini di Cessana. Cesare Olivetti Pistoleto, sindaco di Graverio ed assessore all'Agricoltura ed Ambiente della comunità montana Alta Valle di Suse introdurrà un convegno utile ad illustrare la storia e la tradizione del prodotto vitivinicolo valdusino dalle origini storico culturali all'abbandono delle vigne fino ad arrivare alla riqualificazione dei vigneti. Uve dei giorni nostri con la conquista delle denominazioni di origine controllata. Si parlerà anche dello sviluppo delle prime aziende e del Consorzio vini d'Alta Valle. Tra i relatori più esperti Marcello Striano reduce da alcuni incontri su vini e prodotti tipici locali che sono svolti in questi giorni in tutta l'Alta Valle di Suse.

AVIGLIANA PRESENTATO DALL'ISTITUTO GALILEI

Uno studio degli allievi sul turismo sostenibile

L'Istituto Galilei di Avigliana ha presentato in questi giorni lo studio per il turismo sostenibile della città di Avigliana che è inserito in un progetto internazionale sul problema del mondo globalizzato. Al progetto «Global Citizenship Education» finanziato dalla Comunità Europea hanno aderito Austria che è anche il paese capofila, Olanda, Italia, Camerun e Cile. Le ricerche e gli studi sono stati effettuati dalla classe V A ragionieri ed in particolare da Naomi Berta, Monica Ferri, Diego Lanfranco e Almo Resuli con i loro insegnanti e la collaborazione del Comune, Parco, Collina Morenica e il patrocinio dei soci Coop.

L'intento del progetto - spiega gli studenti - è di avviare un'esperienza di educazione globale attraverso lo scambio e la cooperazione internazionale. L'obiettivo è anche quello di stimolare i giovani ad affrontare con una coscienza di cittadini attivi i problemi e i complessi problemi del mondo globalizzato. Per rendere chiare le finalità, lo studio prevede l'approfondimento di varie tematiche tra cui quella del turismo responsabile e sostenibile. I ragazzi del Galilei hanno affrontato questo tipo di turismo con i loro partner «Merewade College» di Gorinchem dei Paesi Bassi e del «Liceo Polivalente» di Heros de la Conception di Cerro Navia del Cile. Nei sedici pannelli gli studenti illustrano il turismo ad Avigliana, il turismo responsabile e sostenibile, il progetto di riqualificazione del centro storico, la carta di qualità del comune con lo scopo di indirizzare le iniziative del territorio all'offerta turistica, la segnaletica per evidenziare le bellezze della città. Sono anche illustrate la via dei pellegrini, la via sacra, il Parco e i suoi itinerari, il recupero della Certosa di San Francesco e i suoi progetti di ristrutturazione. Un particolare spazio è stato riservato alla filiera del pane e alla sua produzione biologica. [g. mar.]



**Accendi
una nuova
emozione.**

radio **Nostalgia**

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE

Torino 98.500
Alessandria 100.000
Novara, Biella,
Vercelli 104.600
Cuneo 104.600
Alba 104.600
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta 96.700
Courmayeur 92.000
St. Moritz 96.700
Verrès/Pont St. Martin 96.700

LIGURIA

Genova 92.200 -
Paradiso 90.300
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio 94.000
Sestri Lev. - Trigoso 92.600
La Spezia 92.600
Sarzana 97.500
Alassio 92.200
Savona 92.200 - 92.600
Finale Ligure 92.200
Albenga 92.200
Montenotte 104.000
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300

**La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.**

Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

Viabilità con @bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalgia.it

IN FUNZIONE DAL 1989 DELL'ANNO



L'interno dell'ambulanza della Cri di Castellamonte

Un'ambulanza all'avanguardia alla Croce Rossa di Castellamonte

A vederla, ricorda quelle ambulanze usate nei telefilm americani. «E.R. medici in prima linea». Lo ammettono anche alla Croce Rossa di Castellamonte: «E' tutto innovativo, frutto dello studio approfondito di tecnici specializzati ed esperti in cardiologia», come spiega il commissario del comitato locale, Mariolino Castellano. E' entrata in funzione il 1° gennaio, tecnicamente è un mezzo di rianimazione d'emergenza per malati e particolari patologie. La tecnologia della strumentazione è d'avanguardia, a partire dalla zona abitacolo riservata all'autista:

navigatore satellitare collegato con un amplificatore in cuffia, telefono cellulare proprio impostato sui centralini degli ospedali del Canavese, sospensioni ad ammortizzatori al paziente e maggiore comfort e consentire al personale medico ed infermieristico di poter lavorare nelle migliori condizioni anche durante il viaggio verso il pronto soccorso. L'ambulanza non passa certo inosservata: è più alta e larga del normale, i soccorritori possono rimanere tranquillamente in piedi con a disposizione uno spazio d'azione molto più ampio. In più il modello Iveco 35/15 rispetto ai vecchi mezzi possiede un ambiente completamente spoglio dalle strumentazioni, perché quelle sono nposte in una specie di magazzino viaggiante ricavato nello spazio di una fiancata. Anche il colore (giallo) che riveste l'interno non è casuale: «Studi

specializzati hanno evidenziato come questa sia la tinta più adatta per infondere tranquillità ai pazienti alle prese con un trasporto d'emergenza», spiegano alla Croce Rossa di Castellamonte. Durante ogni intervento l'equipe medica potrà contare su strumenti dell'ultima generazione: un modernissimo ventilatore polmonare, un defibrillatore semiautomatico per effettuare anche esami di elettrocardiografia e la trasmissione dati in tempo reale, pompe siringhe, culla termica e apparecchi per immobilizzare e trasportare i pazienti traumatizzati. La Croce Rossa di Castellamonte effettua il servizio di trasporto d'emergenza per la rianimazione fin dal 1989, ventiquattrore su ventiquattro, in virtù di una convenzione con l'Asl 9 di Ivrea. «Grazie alla nuova ambulanza», dice Castellano, «potremo fornire all'utenza un servizio sempre più qualitativo». (a. bal.)

IVREA E' STATA TRANSENNATA LA STRUTTURA CENTRALE DI VIA JERVIS, CHE RISCHIA DI CADERE A PEZZI

Rinascono le «Officine Ico»

Il loro recupero costerà venti milioni di euro

Giuseppe Maggio

E' un'immagine sfumata dal tempo. Quella che ritrae gli operai che tutte le sere indaffarati a costruire pezzo dopo pezzo con minuziosa precisione, le mitiche macchine da scrivere Olivetti. Se passavi lì potevi vedere al lavoro. Flash di un'Ivrea che non esiste più: oggi le «Officine Ico», ex officine Olivetti, sono state trasformate in un moderno centro di servizi e di uffici. E' un certo effetto osservare quella lunga fila di vetrine (gli edifici furono progettati a cavallo tra gli anni '30 e '40 dagli architetti Luigi Figini e Gino Pollini) impolverate e ingrigite dagli anni che nelle foto dei ricordi, invece,

appaiono lucide e specchi. E' da qui che sta partendo delle rivoluzioni urbanistiche più importanti della città: operazioni da 20 milioni che si dovrebbero concludere entro un paio d'anni. La città è cambiata, radicalmente. Ed è ormai un leit motiv che da anni si trascina come una inesorabile litania. «Pochi giorni fa», spiega Emanuele Dubini, responsabile di zona per Pirelli Real Estate, la società che possiede quasi tutto il patrimonio immobiliare di Ivrea, «abbiamo un sindaco». Tutti ormai sanno che l'Ivrea di vent'anni fa non esiste più. Ci sono grandi potenzialità da sfruttare, dall'informatica al mondo del call center. L'obiettivo è trasformare questa città in un polo delle comunicazioni. Obiettivo

ambizioso. E' assai difficile. Quella che un tempo era delle capitali industriali d'Italia, tanto da imprimere una svolta non solo economica ma anche architettonica e urbanistica (si pensi a Talponia le case sotterranee progettate nel '71 da Roberto Gabetti e Aimaro Isola; o all'asilo nido Adriano Olivetti) e sociale, oggi è una città in cerca d'identità. La riqualificazione delle «Officine Ico» rappresenta un passo importante. La Ico centrale che si affaccia su via Jervis da alcuni giorni transennata: «Per semplice scopo precauzionale», spiegano da Pirelli. Rischia di cadere in pezzi. E allora è stato avviato un preciso piano di recupero di questa città, quella un tempo identificata, insieme a Palazzo Uffici uno e due, il centro dell'Olivetti. Un'operazione da almeno 20 milioni di euro che prevede il recupero delle facciate delle Officine (da quella centrale a quella nuova), la nuova impiantistica e la rimodernizzazione degli ambienti interni.

«L'investimento importante», spiega ancora, «dimostra la nostra volontà ad utilizzare questi spazi nel modo migliore possibile. Ivrea ha grandi potenzialità che sono assolutamente smarrite. Anzi devono essere recuperate e riqualificate». Così, presto, le vecchie Officine, quelle degli operai in tutte le sere e oggi occupate da centinaia di ragazzi e ragazze, contratti part time e a termine torneranno a risplendere. Come specchi. E non più solo nelle fotografie, ma chissà nei cassetti dei ricordi.



Le caratteristiche Officine Ico che si affacciano su via Jervis a Ivrea

IN BREVE

SOCIALISTI, POLEMICHE E' ancora marcia tra i partiti che compongono la giunta di Castellamonte. Dopo l'attacco al sindaco Eugenio Bozzello durante l'ultimo congresso dei Ds, è fatta attendere la risposta. Socialisti democratici. «Ci penserà il sindaco», scrivono in una nota - a rispondere con l'elezione delle nuove commissioni e sull'attuazione di un programma concordato insieme. Ma di certo loro facendo a gara con chi le studia tutte per far del male al centro sinistrato.

MOSTRA, VISITA Oggi alle 16 l'assessore provinciale alle pari opportunità, Aurora Tesio sarà a Castellamonte dove visiterà a palazzo Botton la mostra «Galassie di fili, colori e pennelli» inserita nel progetto «Virginia».

CUORGNE Via le barriere architettoniche dalla chiesa parrocchiale di San Dalmazio. E' stata inaugurata una rampa per disabili che consentirà l'ingresso in chiesa anche a chi è costretto a una sedia a rotelle.

GIORGIO, SOCCORSO D'ora in poi a San Giorgio il consorzio per i servizi socio assistenziali ad occuparsi del telesoccorso salvavita, attività destinata agli anziani. Di recente, infatti, il comitato locale della Croce Rossa ha segnalato di avere difficoltà ad occuparsi ancora del servizio.

L'azienda esercizio gas di Ivrea cambia chiama Azienda Energia e Gas. E' stato deciso durante l'ultima assemblea dei soci alla quale hanno partecipato oltre un centinaio di persone. Intanto è stato approvato anche il nuovo statuto della società favorevole al 98 per cento dei soci, contrario il gruppo che fa capo a Silvio De Giacomini che, settimana scorsa, pesantemente attaccò il documento proposto dal Cda.

IVREA, FERROVIA La Provincia di Torino è stata sollecitata a diventare parte attiva nel progetto della linea ferroviaria Aosta-Martigny. Lo chiede il presidente Antonio Salita, il consigliere di maggioranza Luigi Roca. «Perché il progetto chiama in causa anche la nostra Provincia», spiega Roca, «in quanto la realizzazione del collegamento ferroviario tra Chivasso, Ivrea, Aosta, Martigny, per un tracciato di 152 chilometri, sarebbe di grande interesse per l'inserimento del torinese nel sistema ferroviario europeo».

AUTO IN FIAMME Il Ferrero Piero, 41 anni, residente in frazione Carolina, Caluso, hanno rubato la Fiat 127 a la notte, dopo averla abbandonata nelle campagne della frazione Tonengo di Maxze, le hanno appiccato il fuoco che l'ha distrutta completamente.

VIDRACCO INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE

«Ospiteremo i bimbi colpiti dal maremoto»

Ospitare in paese i più piccoli, quelli che hanno pagato sulla loro pelle le conseguenze del maremoto dell'Asia, per il periodo di tempo necessario alla ricostruzione e per evitare i pericoli di malattie infettive. E' ancora versare una somma di denaro sufficiente a mantenere, fino alla fine dell'emergenza, un bambino che abbia perso i genitori in India, in Thailandia o nelle altre zone colpite dal disastro e non gli è rimasto più niente.

La macchina della solidarietà si è messa in moto in maniera concreta anche in un piccolo centro della Valchiusella, Vidracco, dove l'amministrazione comunale si è già in contatto con il ministero degli interni e degli affari esteri per valutare in che modo si può aiutare i più bisognosi, come dice il sindaco Antonio Nigro. Che spiega: «Sono tutte soluzioni praticabili, basta che ci venga dato il via, la nostra comunità è pronta a venire incontro a quelle popolazioni devastate dalla tragedia. Abbiamo esteso

queste proposte - dice - anche ad altri Comuni per rendere ancora più efficace una campagna di intervento. Intanto il Comune ha messo a disposizione un conto corrente postale per versare direttamente i propri contributi che, com'è stato ricordato in questi giorni, devono essere soprattutto finanziari. Il denaro raccolto sul conto (il numero è 30786107 e nella causale di versamento dev'essere scritto emergenza Asia) servirà a garantire la cura medica di primo intervento. Intanto la federazione di comunità di Damabur a Baldissero Canavese è diventata l'unica referente per la rete degli eco-villaggi europei (la Global Ecovillages Network) per la raccolta di fondi destinati all'Asia. La Gen è quotidianamente in contatto con una fondazione, la Auroville, che si trova nell'area sud est dell'India, in Tamil Nadu e distribuirà in diretta gli aiuti ai villaggi e ai centri di assistenza che sono stati organizzati in questi giorni. (a. bal.)

IVREA APPROVATI I PROGETTI, I CANTIERI APRIRANNO IN PRIMAVERA. PREVISTI DISAGI AL TRAFFICO

Via ai lavori degli argini nel centro

Proteggeranno via delle Rocchette e il parcheggio dell'Asl

Entro la primavera i lavori per la costruzione degli argini di difesa dalla Dora Baltea a protezione del Borghetto (zona via delle Rocchette) e, successivamente, di via Aldisio (quella in cui c'è il parcheggio dell'Asl 9).

Nel giorno scorso sono stati approvati i due progetti relativi alla costruzione delle due strutture nelle due città. Interventi fondamentali e che scongiureranno pericoli in caso di piena. Furono, queste due aree di Ivrea, tra le più colpite nell'ottobre del 2000. E ancora oggi le famiglie che vivono a ridosso di via delle Rocchette temono quando per almeno due giorni di fila piove insistente. E' accaduto lo scorso novembre: quarantotto di pioggia continua hanno in apprensione chi vive in questa parte della città. Il fiume che saliva di livello dopo ora è minacciato di straripare. Solo per pura coincidenza e perché la panga ha di cadere era stato evitato il peggio (la Dora Baltea aveva abbondantemente oltrepassato i livelli di guardia) e il necessario agire subito - si erano



Un'immagine di via delle Rocchette durante l'alluvione del 2000

lamentati i residenti di Rocchetta - qui siamo in pericolo continuo e non possiamo più aspettare. In primavera dovranno cominciare i lavori. Spiega l'assessore all'Urbanistica Alberto Redolfi: «Siamo soddisfatti perché sono

passati i nostri due progetti. Opere che verranno realizzate all'interno di un centro cittadino e che per questo motivo parturiranno in transito successivi. E' facile immaginare i disagi che saranno causati alla circolazione stradale: «In coincidenza dei lavori grossi tir che

trasporteranno il materiale necessario per quelle opere transiteranno in centro», spiega Redolfi - e chiediamo fin da ora alla popolazione di avere un po' di pazienza. Ecco, nel dettaglio, gli interventi che completeranno la parte di nodo idraulico che riguarda Ivrea. Zona di via Aldisio, parcheggio del Ghiaro è l'area dell'Asl 9, qui sarà costruita una sponda partendo dalla sponda sinistra del fiume per una lunghezza di circa 400 metri. Una parte del parcheggio e il giardino pubblico spariranno. In pieno centro verrà realizzato un argine di altezza superiore di cinque, sei metri rispetto al piano di piazza e che potrà essere utilizzato anche come area verde (sono previste illuminazione e panchine). Zona via delle Rocchette è l'area del Borghetto che si affaccia sulla Dora Baltea. Qui vivono 15 famiglie che, con la costruzione della sponda, potranno finalmente ritornare al sicuro. Dopo le case del Borgo Nuovo l'argine correrà per circa 200 metri fino ai condomini Atc. Anche in questo caso la struttura di difesa sponda diventerà area verde. (gp. mag.)

COLLERETTO C.

«Si deve allargare la strada per S. Elisabetta»

«Chiediamo che finalmente venga allargata la strada provinciale che porta a Sant'Elisabetta. E' un intervento indispensabile per incrementare il turismo nella nostra vallata». Parola del sindaco Collettero Castelnovo, Marina Carlevato, 204 ha il presidente della Provincia, Antonio Salita e gli ha sottoposto i problemi più urgenti di questa fetta dell'alta valle Sacra: «La strada è difficile da percorrere, con una visibilità adeguata potremmo valorizzare Sant'Elisabetta che oltre agli impianti sciistici conta su due attività alberghiere e da sempre l'una delle mete preferite per gli amanti delle escursioni. Salita ha promesso un sopralluogo per venire a capo del problema. Intanto nei giorni scorsi è stato aperto lo skilift con due piste di un chilometro. Quest'anno gli impianti cominceranno vent'anni di proprietà della Comunità montana, sono gestiti dall'associazione Sant'Elisabetta.

RIVAROLO PREMIATO DAGLI ARCHITETTI IL PROGETTO DI BESSO MARCHEIS

Il supermarket a misura d'uomo

All'interno del centro commerciale anche spazi per socializzare

Chi l'ha detto che un centro commerciale deve ridursi alla solita griglia e anonima scatola chiusa di negozi e gallerie? Lo ha bene l'architetto di Rivarolo Antonio Besso Marcheis, che per l'innovativo progetto da «La Certosa di Collegno», ben visibile lungo la tangenziale nord, ha disegnato un spazio talmente innovativo e articolato da meritarsi un prestigioso premio alla qualità quello messo per la prima volta in palio dagli architetti di Torino. Besso Marcheis, professionista di 45 anni, ha ricevuto il riconoscimento con altri colleghi della provincia che hanno saputo sposare l'indubbia utilità del progetto con un tocco di pregio capace di trasformare le loro in veri e propri capolavori. Ma come può il disegno di un grande complesso destinato ad ospitare esercizi commerciali diventare un modello da catalogo? E' questione di gusto, ma anche di coraggio. Unvece di copiare pedissequamente il modello americano, che contempla ambienti dove il lavoro si svolge al chiuso, senza guardare all'esterno, ha puntato su qualcosa di diverso, con l'obiettivo di creare

uno spazio dove socializzare, spiega. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Innanzitutto il centro commerciale alla Certosa con annesso ipermercato Carrefour rientra in un'area di insediamenti produttivi dove oltre 1000 abitanti sono previsti edifici destinati a servizi. «Dove si vive anche di notte e non fine settimana oltre che nel normale orario di lavoro delle aziende», illustra Besso Marcheis. Ma è la struttura «elementare» coperta da una specie di sala protettiva ma non completamente chiusa, ad essere il punto di vista da cui si può vedere il cielo e si fa la spina con la possibilità di osservare tutto quello che succede fuori. Un occhio di riguardo per le parti perimetrali e per la facciata che viene vista da migliaia di automobilisti che percorrono la tangenziale: «E' come se si potesse collocare con chi è di passaggio e con lo stesso ambiente circostante vetrine, tessuti metallici che rievocano le «Luci d'artista» di Torino, illuminazione è una soluzione di continuità con la strada. E poi i materiali: il legno di larice mescolato ai rivestimenti di rame regalano un aspetto



Antonio Marcheis

meno artificiale e un complesso da frequentare nelle vacanze quotidiane. La parola d'ordine è «qualità». Il filo comune che riesce a legare attività diverse portate avanti da Besso Marcheis: il progetto di un centro commerciale e prima ancora la cosiddetta «seduzione sociale» e il recupero di decine di edifici storici e religiosi. (a. bal.)

LA I giovani della frazione Rodolfo di Caluso, in collaborazione con il Carr, organizzano la manifestazione «Un giorno con la befana»: a partire dalle 16 tutti i bambini sono invitati a partecipare al pomeriggio di festa, animazione, lo spettacolo illusionistico del Mago Molletta e la discesa della Befana... dal cielo. **RACCHETTE** Tra le iniziative dell'associazione Amici del Gran Paradiso si segnala «Racchettando nel Gran Paradiso», escursioni guidate sulle racchette da neve. Le prossime due gite sono programmate per giovedì 6 e domenica 16 gennaio con partenza dal Rifugio Massi-Mila, borgata Villa 9 a Ceresole Reale; per informazioni si può telefonare allo 0124/953230 o inviare un'e-mail a app@webmail.it. **PRESEPE PER LA VITA** Fino al 31 gennaio, nell'ex Albergo Alpino di piazza Martiri della Libertà a Castelnovo Nigra, si può ammirare il grande presepe allestito dal Gruppo Spontaneo Salese. L'iniziativa, denominata «Un presepe per la vita», serve a raccogliere i fondi (l'ingresso è a offerta libera) per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, allo scopo di contribuire al completamento dell'Istituto di Candiolo. **I GIOVANI** Nel padiglione allestito dalla Pro loco di Feiletto nell'area di via Luigi Chiala, è in corso il 21.30, spettacolo allestito da un gruppo di giovani del paese. **QUAD** E' stata costruita una pista per il quad (motocicli a quattro ruote) sulla neve dall'agriturismo Aquila Bianca di Piamprato Soana, in collaborazione con Aimoservice. Il circuito funziona sia di giorno che di notte (la pista è illuminata), e chiunque, a partire dai 14 anni di età, si può cimentare affittando in loco il quad da 50 centimetri cubici di cilindrata. L'assicurazione è inclusa nel costo del noleggio. Per informazioni si può contattare direttamente l'agriturismo Aquila Bianca telefonando al 340/2735078.

PISTA Impianti aperti fino a domenica 8 gennaio, a Pelt Valchiusella, dove si scia tutti i giorni dalle 9 alle 16.30 il giornaliero 17 euro e il pomeriggio 11 euro. **PENSIONATI** A San Benigno la locale Associazione Pensionati propone, ai propri aderenti e ai simpatizzanti, il Pranzo Befana giovedì 8 gennaio, alle 12.30 al ristorante «San Marco», e una gita a Sanremo il 9 gennaio, per assistere al corso fiorente del carnevale della città ligure: per questa trasferta le adesioni devono essere comunicate, ai membri del direttivo, entro il prossimo lunedì 10. **IMPRESSIONISTI** L'Università della Terza Età Alta Canavese organizza, martedì 22 febbraio, una gita a Torino per visitare la mostra «Gli impressionisti e la neve» Partenza da Cuorgnè alle 13.45, (tappe anche a Rivara, Rivarolo e Feiletto) tardo pomeriggio rientro a Cuorgnè e merenda sinora al ristorante Buasca. La quota di partecipazione, tutto compreso, è di 40 euro. Iscrizioni entro giovedì 8 gennaio; per informazioni 0124/27883. **SONO UN CENTINAIO** I presepi, provenienti da collezioni private o prestati dagli stessi artisti che li hanno realizzati, esposti nei locali del Museo-Centro studi «Alfredo d'Andrade» in Quilico a Pavone Canavese. La rassegna, dal titolo «Il museo e l'avvento del Natale», può essere visitata giovedì 6, dalle 10 alle 12.30, e sabato 8 e domenica 9 gennaio dalle 15 alle 18. **A TEATRO** Il Gruppo Anziani di Fogliaro propone, per il prossimo 10 febbraio, una serata al Teatro Alfieri di Torino per assistere alla commedia «Il borghese gentiluomo», con Giorgio Panariello e Tosca d'Acquino. Il costo, trasporto in pullman compreso, è di 27 euro. Per le prenotazioni rivolgersi, entro venerdì 7 gennaio, allo 011/9883862.



**Accendi
 una nuova
 emozione.**

radio Nostalgia

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE

Torino 98.500

100.600

Novara, Biella,

Vercelli 88.100

Cuneo

Verbania, Stresa 106.000

Ivrea 102.800

D'AOSTA

Aosta 96.700

Courmayeur 92.000

St. Vincent 103.800

Verrès/Pont St. 96.700

LIGURIA

Genova - 92.500

Golfo Paradiso 96.700

Rapallo 90.300

Golfo Tigulio

Lev. - Riva Trigoso 93.900

La Spezia 92.600

97.500

Alassio 92.200

- 92.600

Finale Ligure

Albenga 92.200

Cairo Montenotte 92.200

Imperia

Sanremo - Ventimiglia 98.300

**La musica
 di sempre,
 l'informazione
 di oggi.**

**Da settembre
 news in collaborazione con
 LA STAMPA**

Viabilità bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalgia.it

Lite in famiglia **001** **sparatoria**
Un poliziotto in prognosi

E' intervenuta la polizia

Evadono grazie ai cavi delle telecamere ■ sorveglianza
I due detenuti catturati dopo nemmeno un'ora

■ Sono riusciti ad evadere dal [] di Alghero grazie ai [] delle telecamere di sorveglianza. La fuga di Giuseppe Dettoni, [] 33 anni, ■ Mario Porcu, di 24, entrambi di Alghero, ■ durata però solo [] minuti. Dettoni e Porcu, entrambi tossicodipendenti, hanno raggiunto una terrazza durante l'ora d'aria ■ sono lanciati su un tetto sottostante. ■ qui si sono poi calati all'esterno del [] di cinta, sfruttando gli appigli offerti dai cavi. Uno dei cavi si ■ spezzato e Dettoni è precipitato da un'altezza di quattro metri fratturandosi una gamba. Porcu ■ allontanato, mentre Dettoni è stato soccorso ■ alcuni passanti e accompagnato all'ospedale dove è stato rinchiuso. ■ due quarti d'ora più tardi dai poliziotti. I carabinieri hanno invece catturato Porcu vicino ■ stazione ferroviaria.

Sulmona, altro suicidio in carcere Si ammazza il killer del Rapido 904

In questo carcere, inaugurato agli inizi degli Anni '90, sono passati i capi e i gregari più temibili delle associazioni mafiose: lo scorso ■■■ ha custodito per quasi ■■■ mesi anche il figlio del boss dei boss, Totò Riina. Dall'inaugurazione fino al 2003 ■■ suicidi ce ■■■ stati pochi, nella norma. Ma poi la situazione è precipitata: cinque suicidi in meno di 24 mesi. E tutti eptantenni, che hanno fatto discutere, sollevato polemiche, sol-

■ cercarono, quindi, altri motivazioni: per esempio, una presunta delusione legata a un mancato avanzamento di carriera. Ma, alla fine, di certo ■ non ■ ne furono. Poi, il 19 ottobre, sempre ■ 2003.

La tragedia continua: nell'agosto del 1944, vigilia di Ferragosto, la disposizione

■ L'INDAGINE
La struttura è stata al centro di un'indagine amministrativa del ministero, che però non ha fatto rilevare particolari responsabilità.

Il carcere di Sulmona

Scoppia la polemica. Magistratura e polizia vengono messi sotto accusa per le modalità ■■■■■■ dell'arresto ■ anche per l'inchiesta, che, secondo molti critici, presenta più di un lato oscuro.

L'ultimo suicidio è quello di ■■■ Guido Cercioli nel novembre del 1992 era stato condannato all'ergastolo per l'attentato ■■■ 23 dicembre al rapido 904 Napoli-Milano, esploso nella galleria degli Appennini. Una strage che costò la vita a 16 persone, mentre altre ■■■ rimasero ferite. Scontava l'ergastolo per quella che fu ribattezzata la «Strage di Natale» e anche lui è stato trovato con i lacci delle scarpe attorno al collo, legate alla grata della finestra. Ora il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria avvierà una ispezione.

Sgominata la banda del Brunello

L'automobile appariva sovraccarica, ma i carabinieri della compagnia di Sulmona che la controllarono, la mattina del 25 maggio 2001, ■ si sarebbero aspettati di trovarla piena di 118 bottiglie rubate ■ vino, liquori, superalcolici e champagne, per ■ valore di cinque milioni ■ lire.

Era « dei colpea » - lo si è scoperto - recente - della banda del Brunello, così soprannominata « squadra mobile della Questura di Potenza, che l'ha sgominata ieri arrestando dieci persone, tutte residenti nel quartiere Montesanto, a Napoli, dove era stato allestito un vero e proprio « punto vendita », riservato a gestori di locali pubblici e bar della Campania. Potevano comprare Brunello (il vino preferito fra quelli rubati, annate '94 e '95, « particolare », superalcolici « champagne » a prezzi ridotti e serviti ai clienti a prezzi pieni. Quella mattina del 25 maggio 2001, i tre occupanti dell'auto carica « 118 bottiglie furono denunciati in stato di libertà ».

Il «53» non arriva e lui perde la villa

Nel frattempo l'altro ritardatario storico ■■■ lotto 2004 era uscito, il 45 ■■■■ ■■■■ Firenze, e ■■■ febbre per la vincita sulla ruota di Venezia ■■ aumentata esponenzialmente. «Ora uscirà anche il 53», continuavano a ripetere, disperati, migliaia di ■■■■ del lotto. E invece niente.

Un 5+1 € 7.151.543,09		
	Punti	€
AI 25	5	47.586,72
AI 2663	4	448,90
AI 90.854	3	12,03

Un doppio dramma, quello della pensionante e quello dell'imprenditore, che ha ■■■■ a dura prova l'equilibrio di due famiglie. «Non pensavo di finire in questo vortice» - ha ■■■■ ■■■■ ad alcuni amici lo sfortunato giocatore di Viareggio. Pensavo che entro la fine di novembre ■■■■ 53 sarebbe uscito, giusto in tempo per rimettere in sesto i miei conti. A Pistoia, invece, tutto era iniziato con una vincita di 4600 euro. «Succede proprio così, le vincite non bastano mai e si ■■■■ ■■■■ di raggiungere facili guadagni, ricorrendo ■■■■ ■■■■ ■■■■ ancora Fancelli ■■■■ ■■■■ ho ■■■■ di persone rovinate, che hanno dovuto ricorrere a prestiti pur di cercare di rientrare e coprire i buchi che si sono aperti nei bilanci familiari.

D. KINETICS
of the *in vitro* Fertilization Process

tst, tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Esercito Italiano.
Fai per gli altri.
Ti fa per lei.

Addebi Bravi
all'estero
di comando
cantiera stabile

ESERCITO
Concorso per **Marescialli**.
 www.esercito.difesa.it

INIZIATIVE A INIZIO DELL'INFANZIA

«Gli occhi dell'innocenza», piccoli in guerra
in mostra fino 29 gennaio al Museo Piaggio

Si inaugura sabato alle 11, presso il Museo Piaggio «Giovanni Alberto Agnelli» Pontedera (Pi), la mostra fotografica «Gli occhi dell'innocenza», organizzata dal Consiglio regionale toscano e Ansa. La mostra, che sarà visibile a Pontedera dal 4 gennaio, raccoglie 75 immagini scattate dai fotografi dell'Ansa nel corso dei conflitti. Dal massacro della scuola di Sabra, in Iraq, Medio Oriente e Cecenia, ai conflitti dimenticati dell'Africa, dove i ragazzini diventano troppo presto soldati, costretti a gettare i giocattoli e abbracciare i fucili. Dopo il Museo Piaggio sarà la volta del Palazzo comunale di Scandicci (Fi), dove la mostra verrà esposta dal 10 febbraio al 12 marzo. Nell'ultimo decennio sono morti 2 milioni di bambini a causa dei conflitti, milioni invece gli invalidi, di cui oltre la metà in modo permanente.



In molti Paesi i bambini imparano presto a usare le armi

«Amici dei bambini», un aiuto ai minori
con l'adozione e il sostegno a distanza

L'associazione «Amici dei bambini», organizzazione umanitaria internazionale nata nel 1986 su iniziativa di alcuni genitori adottivi, lavora per i bambini abbandonati in base a tre linee guida: con l'iniziativa «Sostegno a distanza» promuove progetti di cooperazione decentrata, rivolti ai minori nei paesi in via di sviluppo e nelle aree di emergenza, per prevenire l'abbandono; minore a favore della crescita completa all'interno della famiglia. Con l'Adozione internazionale organizza inoltre attività di informazione, sensibilizzazione e formazione per aspiranti genitori adottivi. Promuove inoltre i diritti del Minore organizzando convegni, seminari, dibattiti. Per contribuire si possono fare donazioni al conto corrente postale n. 3012, o su quello bancario 325 c/o San Paolo Imi, Agenzia di Melegnano, ABI 10125, CAB 33380. Per informazioni: www.aibi.it.

UNO STUDIO DEL SAN RAFFAELE SU BAMBINI TRA I 7 E I 9 ANNI

Sei timido? Tutta colpa di un gene

I più inibiti reagiscono d'istinto e «disattivano» il cervello

Daniela Daniele
ROMA

La timidezza eccessiva è un rischio: può condurre ad ansia, depressione. E la colpa potrebbe essere di un gene. E' quanto sostiene un gruppo di scienziati di Milano. I ricercatori, guidati da Marco Battaglia, professore di psicologia clinica all'Università Vita-Salute del San Raffaele, hanno scoperto che i bambini con una certa versione del gene 5-HTTpr sono più timidi della maggior parte dei loro coetanei. Lo studio è stato condotto su

49 soggetti tra i 7 e i 9 anni. «Per la prima volta, in questo campo», sostiene il professor Battaglia, «si mette in stretta relazione un comportamento come la timidezza con un particolare profilo genetico». Secondo gli studiosi, i bambini più timidi sono a momenti di difficoltà, «disattivano», in parte, la corteccia cerebrale e gli strati più profondi del cervello, come l'amigdala. Un comportamento che, sostiene Battaglia, rappresenta «una via più arcaica, in senso evolutivo, di reazione agli stimoli esterni. Più istintuale».

L'utilità di questi studi? «L'accertamento precoce della forte timidezza infantile, e la conoscenza delle cause e dei processi neuronali che ne stanno alla base, permetteranno di capire quali bambini resteranno socialmente inibiti anche in età adulta e saranno, così, esposti a un maggior rischio di sviluppare disturbi ansiosi». Secondo i risultati di precedenti ricerche, la metà di quel 10 per cento di minori non impara a superare, con la crescita, la difficoltà di relazione e rischia di sviluppare disturbi psicologici e problemi di dipendenza sostanza, prima di tutto alcoli-

simo. Ma è doveroso sottolineare che, nell'era dell'entusiasmo per la genetica, è bene procedere con grande cautela. Non dimentichiamo che, negli scorsi, c'è stata una vera e propria inflazione di scoperte: sono stati identificati il gene del buonumore, della monogamia, dell'infedeltà, della stupidità e di altri comportamenti umani. Soprattutto, non si deve sottovalutare la principale importanza, e quindi la responsabilità personale, dei condizionamenti ambientali e familiari sulla formazione del carattere di ogni individuo.



L'ospedale Raffaele di Milano

LA SCRITTRICE FERNANDA PIVANO: HEMINGWAY MI DIEDE GRANDI LEZIONI DI MODESTIA

«Non solo un difetto È sinonimo di umiltà»

«Sono gli arricchiti quelli che ne approfittano
In certi casi la loro villania supera ogni limite»

Gracia Longo

La scrittrice Fernanda Pivano, 88 anni, occupa un posto rilevante nella scena culturale italiana soprattutto per il suo contributo alla divulgazione della letteratura americana. Ha conosciuto e lavorato con genialità dello stampo Ernest Hemingway ed Henry Miller eppure si considera timida, timidissima. «Lo sono sempre stata, anche se il mondo conosce principalmente il mio lato sfrontato e coraggioso». Attaggianti a cui ricorre per proteggersi? «Certamente, il mio è il classico meccanismo di autodifesa. Ma mi sento mai presuntuosa di quello che sembro. Anzi le confesso che mi sento addirittura

una fallita. Non ci credo. «Invece è così: da anni predico la pace e l'amore per la vita e invece migliaia di giovani continuano a morire in guerre assurde e senza senso. Forse dovuto essere timida, imbecille di più, ma non potrei essere diversa da quello che sono in profondità. Per me timidezza è sinonimo di umiltà». Come ha maturato questa consapevolezza? «Innanzitutto dalla mia famiglia, dalla quale ho ricevuto un'educazione vittoriana, improntata alla disciplina e al senso del dovere. Determinanti poi sono stati gli incontri con personaggi di prestigio come Hemingway, che ho sempre ritenuto a



Fernanda Pivano

trattato come un mito, e che invece mi ha dato grandi lezioni di umiltà. Ricordo quella volta a Cortina, prima che trovasse casa, quando ancora stava all'Hotel de la Poste: la guardabibera si emmalò e non riuscirono a sistemarla in una stanza. Costretta a una barella in corsia, inviò un bigliettino a Hemingway chiedendogli aiuto. E non glielo rifiutò, bastò una sua visita in ospedale e alla signora fu subito trovata una camera».

Io la sono, ma mi conosco soprattutto per il mio lato coraggioso sfrontato E' la mia difesa

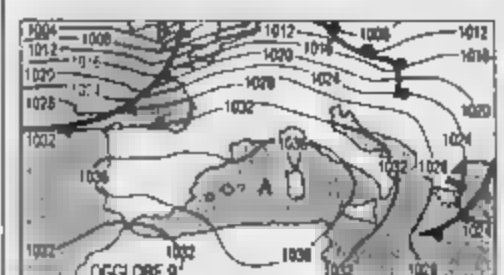
C'è un'occasione particolare in cui si è sentita penalizzata per la sua timidezza? «Nel non essere mai stata l'amante di qualche potente, condizione determinante per la carriera nel mondo occidentale. Sì, ma fossi stata timida in quel senso, sicuramente oggi potrei essere a capo di una multinazionale. Ma sono sempre stata spirito libero, mai avrei potuto osare in quella direzione». Quali sono i nemici più difficili da fronteggiare a causa della timidezza? «I parvenu, gli arricchiti. La loro villania supera ogni limite, ma tutto ciò che non vale nemmeno la pena dar loro ret-

MINO. Combinazione finale corretta è VRRN. DOPPIO GIOCO. In orizzontale, dalla nona riga: Cristallo (9 lettere); Semaforo (8 lettere); Colpevole (9 lettere); Corazzata (9 lettere); Ellenico (9 lettere); Rischiare (9 lettere); Campanile (9 lettere); Partorire (9 lettere); Tavoliere (9 lettere); Poltico (8 lettere); Spillare (8 lettere); Forziere (8 lettere); Intarsio (8 lettere); Messicano (9 lettere); Pellicola (9 lettere); Ceramiche (9 lettere). Totale = 154. REBUS. (7,4): Assi, due C - U re = Assidue (2,9) h3. SCACCHI. La partita è stata giocata nell'Olimpiade di Calvi 2004. Dopo l'er-

Dici37. Nero, il Bianco con il montale scacco 1. Tg61, con il seguito 1...Tg7 (se 1...Dc5; 2. Th6 matto); 2. Th6, Rg1; 3. Ce7 scacco e matto in due. Il Nero avrebbe probabilmente vinto se, prima di prendere il Cavallo, avesse dato scacco di Donna in a1: il Bianco era obbligato a spostare il Re in h2 e ora dopo Dc3, il Bianco non può più dare scacco di scoperta con Tg6, come in partita, in quanto il Nero prende la Donna dando a sua volta scacco. Da notare infine che il Nero doveva dare scacco solo da a1; sbagliato Dc1, e grazie al sacrificio del Cavallo il Bianco di Marto. Controllo posizione diagramma Bianco - Rg1 Dc5 Tg7 Cc3 Cf5 - Pedoni a2 f2 g2 h3 Nero - Rf8 Dd2 Tc8 Tg8 Ch6 - Pedoni a7 b4 f7 h6

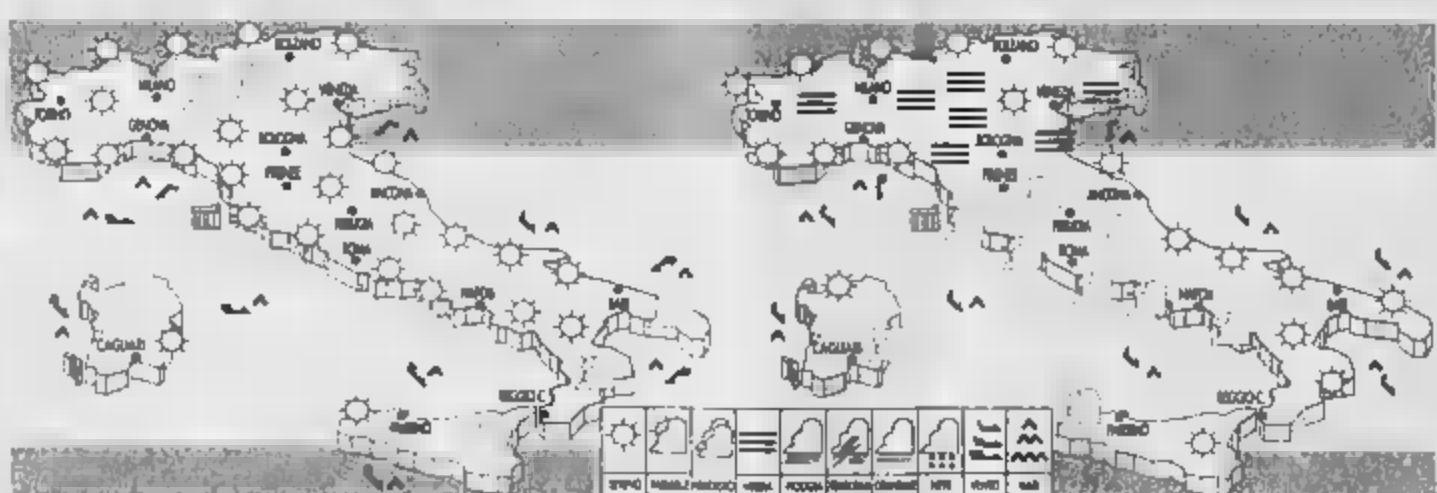
DAMA. L'attacco di scoperta è il tema del problema del compositore brescino. Il Bianco vince giocando 1. 7-3, 17x10; 2. 3-7, 6x15; 3. 23-20, 4x16; 4. 2-6, 15x11; 5. 6x15, e vince. CONTROLLO POSIZIONE DIAGRAMMA Bianco - Dame in 2-13 - Pedine in 7-11-14-15-16-17-19 NUOVO. Schema a destra. 12 lettere: passamaneria; 9 lettere: passamaneria; 8 lettere: trigona, montagna, passante, passanti; 7 lettere: antigha, atamano, magnate, magnati, matassa, materia, pagante, paganti, passata, passate, passati, samone, smagata, smagate, smagati, trigamo; 6 lettere: agata, agiate, amante, amanti, apatia, apatie, gisata, gisate, gisati, gisanti, girano, moneta, nasata, nasate, pagate, pagate, pagano, pagata, pagate, pagati, patena, patire, patria, patrie, rigate, rigate, satire; 5 lettere: agata, agate, agite, agita, agite, amate, amati, aneti, anti, etano, gassa, magia, magie, magna, marita, marie, manti, maura, mossa, monte, monti, nassa, natia, natie, oneri, passa, reati, reità, santa, santi, taiga, tassa, tigna, treno, triga. Totale 85 parole. Schema a sinistra. Comune dell'Italia settentrionale: Cavallinagione (CH). SESTO ACUTO. Avrei avuto l'auto nuova dopo 6 anni: infatti dopo 6 anni io avrò 14+6=20 anni e mio padre ne avrà 54+6=60. Dato che la differenza di età tra me e mio padre è fissa ed è di 40 anni, quando lui avrà il triplo della mia età questa differenza (40) sarà pari ai 2/3 della sua età, cioè al doppio della mia età: infatti 40:2=20.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO FERRI



SOLE E NUBBE. L'alta pressione atlantica ha trasferito i suoi valori massimi sul Mediterraneo centro-occidentale: sull'Italia prevale quindi un tempo stabile e soleggiato, destinato a protrarsi per gran parte della settimana. In assenza di nuvole, però, prolifereranno le nebbie. L'irraggiamento notturno comporterà temperature sotto lo zero, specie sulle regioni padane, mentre i valori diurni saliranno ovunque di alcuni gradi.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana temporanei annuvolamenti di scarso rilievo. Sul resto della Penisola continuerà a prevalere il sereno. Durante la notte il primo mattino nebbie al Nord e al Centro.



OGGI. Tempo stabile e soleggiato su tutta la Penisola con l'eccezione di qualche sparuta nuvola sulla Sicilia orientale e sulla Calabria ionica. Banchi di nebbia e nubi basse sulle regioni padane. Stazionarie le temperature notturne, mentre quelle diurne saliranno di alcuni gradi.

DOMANI. Tempo nebbioso e a tratti grigiato sulle regioni padane. Sereno sulle Alpi. Formazioni di nubi sulle regioni centrali tirreniche. Nebbie mattutine in banchi, sulle regioni padane, nelle valli e lungo i litorali. Centro e sulla Campania. Venti deboli a mari quasi calmi.

CITTA' ITALIANE								
min		max	min		max	min		
Ancona	3	11	Bologna	-1	10	Bari	2	12
Bolzano	np	11	Firenze	0	13	Napoli	3	13
Verona	-3	11	Pisa	2	12	Polonia	4	6
Trieste	-7	11	Ancona	0	9	S. M. Leuca	8	12
Venezia	0	11	Perugia	-1	10	Reggio C.	9	17
Milano	-1	14	Pescara	0	11	Palermo	8	15
Torino	-2	11	L'Aquila	-5	6	Catania	3	16
Cuneo	-1	11	Roma Camp.	3	12	Messina	11	14
Genova	6	15	Roma Fium.	2	14	Alghero	11	16
Imperia	6	15	Campobasso	1	4	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERNE				[PREVISIONE 5 GENNAIO]	
	min	max		min	max
Amsterdam	8	sereno	Lisbona	10	sereno
Atene	10	part. nuv.	London	3	9 nuvoloso
Bangkok	15	30	Los Angeles	7	11 nuvoloso
Berlino	1	5	Madrid	3	11 part. nuv.
Buenos Aires	2	7	Montecarlo	5	11 sereno
Bucarest	-2	4	Montreal	-5	1 part. nuv.
Budapest	8	2	Mosca	-5	part. nuv.
Buenos Aires	35	sereno	New York	4	14 nuvoloso
Copenaghen	2	6	Panama	3	9 nuvoloso
Dubai	5	9	Pechino	-18	-10 sereno
Francfort	0	4	Praga	-2	1 sereno
Ginevra	8	14	Rio de Janeiro	19	27 sereno
Ginevra	3	2	Sofia	-5	1 sereno
Helsinki	-3	2	Sydney	18	25 sereno
Il Cairo	8	17	Tokyo	3	10 sereno
Istanbul	8	17	Varsavia	-1	3 nuvoloso
Johannesburg	15	29	Vienna	-1	2 sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Mazzini 32, tel. 011/5544111, fax 011/5543308; Roma, via Barberis 50, tel. 06/47661, fax 06/4861306-484881; Milano piazza Cavotti 3, tel. 02/7621181, fax 02/7600499.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/50881, fax 011/5437958 Italia 6 numeri (c.p. 950105) consegna dec. posta annuo € 199, Estero € 230. Annulli: un numero rosso il doppio dell'attuale prezzo di stampa. La Stampa (dipi 004-900) published daily in Turin Italy. 5 Usa 743 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Spedizioni U.S.A. Inc. 1003 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-3471.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 799 (€ 644 coppi). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011/5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino per telefono: 011/563811; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito riferendo al n. verde 800-223333; presso gli sportelli del Gruppo La Stampa, via Roma 80, Torino. INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/563811; fax 011/5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBBLICOMASS SPA. Di Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/2434.11, fax 02/2434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/5665.211, fax 011/5665.300. Bari via Amendola 164/5, tel. 080/5485111. Bologna via Parmigiani 8, tel. 051/55526. Padova via Montebelluna 4, tel. 049/874717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561182. Palermo via Lincoln 19, tel. 091/5235100. Roma via Barberis 86, tel. 06/4200891, fax 06/42011658. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081/4261411. Subconcessionaria pubblicità Publitalia SpA: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/536471, fax 010/543397.

Mal di Gola?

Benagol

AZIONE ANTISETTICA

Benactiv

AZIONE ANTIINFIAMMATORIA Gola

...e la gola torna in forma.

farmacia
farmacia
farmacia

14 MAGGIO '96

“ In merito alla nota ritrovata sull'agenda di Marina, dichiaro che non era stato assolutamente concordato nessun appuntamento tra noi per la sera dell'otto maggio ”

28 MAGGIO 1996

“ L'8 maggio lo trascorsi a casa mia uscendo solo per alcune commissioni. Alle 19,30 uscii per andare a cena con la mia fidanzata. Non mi sono trattenuto a lungo ”

7 GIUGNO 1996

“ In effetti con Marina avevo concordato un appuntamento di massima: l'incontro comunque non avvenne e fu da me disdetto telefonicamente il 6 o 7 maggio ”

4 MAGGIO 2004

“ Quando fui convocato in Questura ero prigioniero di bugia detta in precedenza. Però ero tranquillo, sapevo di avere un alibi per la serata della scomparsa di Marina ”



Sopra, un'intensa espressione di Marina Di Modica. A fianco, Paolo Stroppiana: sarà processato per omicidio

il caso

ALLA vigilia del processo sul caso più controverso questi ultimi anni - la scomparsa nel nulla di Marina Di Modica - ecco i verbali, inediti, dei 4 interrogatori di Paolo Stroppiana. Dalla loro lettura si capisce perché il filatelico è diventato un imputato di omicidio. Questa è l'ultima versione resa da Stroppiana: «Quando venni convocato in Questura il 28 maggio 1996, io ero da lato psicologicamente prigioniero di bugie da me dette nel verbale precedente, di non aver concordato l'appuntamento con Marina». Dall'altro lato era però tranquillo perché, essendo stato a cena a casa della mia fidanzata il giorno 8 maggio 1996, sapevo di avere in alibi per la serata della scomparsa di Marina. Nello stesso tempo c'era molta pubblicità su questa vicenda. Mi mancò il coraggio di ammettere che non avevo detto il sull'appuntamento, in precedenza.

La quarantenne logopedista sparì la sera dell'8 maggio. Il coinvolgimento filatelico si rivelò all'agenda di Marina. Per quel giorno indicava un unico appuntamento pre-19,30, cena con Paolo e Franco. Revocato, sostiene Stroppiana. Vero o falso? Un amico di

Ambiguità, bugie e francobolli In scena il processo Di Modica

Il 12 gennaio la prima udienza per l'omicidio della logopedista Asi scomparsa nel 1996. Sul banco degli imputati il filatelico Paolo Stroppiana: «Ho mentito ma sono innocente»

assicura che lei gli aveva parlato il 7 di un impegno per il giorno dopo. Un divieto pubblico prima dell'ultimo interrogatorio di Stroppiana. Il processo si profila: Paolo Stroppiana, dipendente di Bolaffi, conosciuto di Marina, è scalognatissimo, ha avuto un ruolo nella sparizione della donna. Certo, le bugie l'hanno aiutato. Anzi, hanno incoraggiato il pm Onelio Dodero a ottenere il rinvio a giudizio.

Il 14 maggio, a pochi giorni dalla sparizione della logopedista, Stroppiana viene sentito nel suo ufficio da un ispettore del commissariato di via Verdi. «Sommarie informazioni, robe di routine, una paginetta

di verbale. In cui il filatelico ammette la conoscenza della donna, quanto «amica di una mia amica», e la quale sono stati contattati per valutare dei francobolli che Marina aveva rinvenuto presso l'abitazione di Bolaffi. Di «l'ultima dichiarazione» merito alla sua agenda di Marina, circa un appuntamento per l'8 maggio, affermo che non è stato assolutamente concordato».

Stroppiana viene convocato in Questura. All'ora vicequestore aggiunto Claudio Cracovia il filatelico parla dei francobolli di Marina, dal valore di 150 mila lire, basso-basso per farne oggetto di vendita presso Bolaffi, anche. Aggiunge che,

In una lunga serie di dichiarazioni contraddittorie, la principale ragione del rinvio a giudizio dell'uomo che Marina avrebbe dovuto incontrare l'8 maggio. Insignificanti menzogne o messinscena?

nel corso della casa della comune amica, Marina «si dimostrava simpatica e gradevole». Una mezza ammissione di un interesse ad approfondire la nostra conoscenza, che nutrive nel mio intimo. Il 7 giugno Stroppiana si presenta spontaneamente in Questura per rettificare: «Effettivamente con Marina avevo concordato un appuntamento di massima per l'8 maggio. Incontro che, comunque, è avvenuto preventivamente è stato da me disdetto. Perché aveva detto la verità in precedenza? Per evitare scene di gelosia da parte della mia fidanzata».

Il 6 maggio 2004, interroga, quella volta indagato (assolto dall'avvocato Aldo Albano), pm Stroppiana ritorna

sull'appuntamento e sulle precedenti dichiarazioni. Spiega definitivamente: «Il 7 giugno 1996 tornai alla polizia perché dal fatto aver mentito; inoltre i giornali continuavano a parlare di me come sospettato. Poiché non fu io a farla sparire, pensai che fosse meglio recarmi in Questura e ammettere che un appuntamento con la donna, poi revocato. Anche su quest'ultimo decisivo dettaglio si giocherà il processo. Il 4 maggio il pm insiste sui tabulati telefonici che smentiscono Stroppiana. Il filatelico, a quel punto, dichiara: «Avevo ammesso l'appuntamento concordato e di conseguenza la disdetta, non avevo la necessità di parlare di più telefonate intercorse con Marina».

Chiarito finalmente che la cena dalla comune amica il 2 aprile 1996, Stroppiana ammette di «aver mentito in seguito a una decina di volte, in ufficio e a casa; di mattina (una volta alle 9.06) e di sera (un'altra volta alle 22.01). Le ultime rivelate dai tabulati il 5 e il 6 maggio. Poi aggiunge: «Non ricordo con quale telefonata presi l'appuntamento con Marina. Ricordo che ne feci anche una da cabina telefonica di corso Vittorio angelo Re Umberto». Una novità non riscontrata dai tabulati. Alla fine lui si deciderà: «Se presi appuntamento il 6 maggio, allora telefonata fatta dalla cabina all'ufficio di Marina, lo cancellai. Ritengo che quell'ultimo contatto avvenne il 7 o lo stesso 8 maggio».

Specchio del tempo

«Un cordoglio unanime» - «Mi schierata dalla parte dei malati, l'ospedale mi ha licenziato in tronco» - «La futura mamma è in per l'indennità di maternità» - «Quando l'allarme»

Un lettore ci scrive: «Giunto da noi tanti anni fa in valigia di cartone Giuseppe Maria raccoglie ora il compianto di tutti i torinesi. Io erano politicamente corretti, i miei interventi nella vita pubblica mi mirati al bene di tutti prima ancora dei suoi meriti che tuttavia lo votavano in massa».

«Penso che in privato avesse acquistato tanta autorità per tirare le orecchie ai politici locali, a dritta e a manca».

Renato Foresto

Una lettrice ci scrive: «Ho 53 anni sposata e ho tre figli. Sono un medico dell'urgenza, responsabile di una struttura di emergenza, un ospedale ligure. Con decorrenza 5 gennaio 2005 sono stata licenziata senza preavviso e per giusta causa dopo 27 anni di professione nella pubblica azienda, su richiesta del Direttore Generale dell'Asl».

«Le cose che respingo sono molto gravi: insubordinazione, disubbidienza ai superiori gerarchici, all'azienda. Una delinquente! L'unica mia fedeltà è sempre stata quella verso il malato e al giuramento che feci molti anni or sono. Disubbi-

dito perché non ho accettato scelte organizzative che fossero solo indirizzate alla soddisfazione di alcuni primari e poco, anzi nulla, per il malato. Ho espresso pubblicamente le motivazioni degli aspetti non ritenuti giusti, ho difeso il malato cercando di dargli dignità nella sofferenza in questo difficile e incomprensibile sistema politico-sanitario. Il prezzo che pago è molto alto ma l'etica professionale non può essere merce di scambio, soprattutto quando si ha tra le mani la vita delle persone».

«Vorrei poter divulgare la mia esperienza perché incoraggi i medici che oggi prestano la propria opera in situazioni spesso pesanti ad avere forza. Io non l'ho persa, lo sguardo di ringraziamento dei miei malati mi ha sempre aiutato».

«Non sono una Giovanna

d'Arco, sono solo un medico che vuole lavorare secondo coscienza».

Vagge

Una lettrice ci scrive: «Sono una giovane donna che percorre il primo figlio questo gennaio 2005. Diplomata al Liceo Linguistico e con studi negli Stati Uniti, tre lingue parlate e scritte, ho sempre pensato a trovar lavoro. Termine, sostituzioni, tempi determinati... «A giugno 2004 finalmente un impiego fisso! Ma contemporaneamente mi scopri in una ditta che mi assume, messa al bando. Fatto, trasforma il contratto a tempo indeterminato in un contratto a sei mesi. «Abbandonata dal mio compagno in questa deludente situazione, sono sola e devo anche pagarmi il mutuo di un apparta-

mento che i miei genitori sono riusciti a acquistare per me, fornendo la cifra iniziale. Il futuro è preoccupante, nonostante la certezza che i miei meravigliosi genitori non mi abbandoneranno mai, tuttavia ho il mio orgoglio e sempre chiedere è umiliante».

«Per me, appena a casa dal lavoro - inizio novembre - mi precipito all'Inps con tutta la documentazione necessaria per richiedere l'assegno diretto maternità: gocce nel mare, sollievo e aiuto quasi inaspettato».

«Alla mia timida domanda se avrei ricevuto qualcosa entro la fine dell'anno, la sgarbata risposta fu che non è sicuro, forse sì, forse no, probabilmente sì. Ad oggi ho ricevuto nulla, neanche una comunicazione che la pratica è stata avviata. «Inutile telefonare all'Inps di

Torino Sud, nessuno risponde al telefono, che può squillare a vuoto per ore: avessi dovuto mangiare con l'assegno maternità dell'Inps, avrei potuto morire di fame».

Loredana Balliano

Una lettrice ci scrive: «Sono un'insegnante di scuola media e, in occasione del 60° anniversario della Liberazione, che i miei alunni avessero modo di poter raccogliere il maggior numero di testimonianze di tanti nonni che, ragazzi, quella tragica realtà».

«Consapevole di aprire una pagina di vita, chiedo di fermi pervenire a scuola il libro di storia. Il materiale può essere spedito al seguente indirizzo: Laura Paganotto, Scuola Media Statale Manzoni, Via Moncalizio, 10042 Nichelino».

Laura Paganotto

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare chi le racconta, quelle da leggere chi le scrive. I dove, i quando, i tutto nello spazio un quotidiano. Ogni sabato, LA STAMPA.

tL, Tutto quello che c'è di sapere.

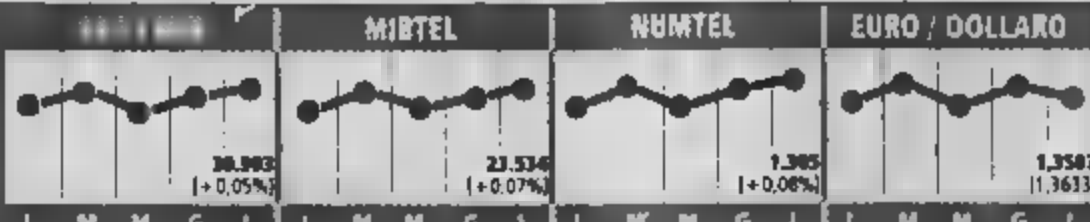


ECONOMIA E FINANZA

18 MARTEDÌ 4 GENNAIO 2005

Tiscali riorganizza le attività italiane

Dal primo gennaio Tiscali ha separato le attività italiane (consumer, business, media, rete, personale, licenze, ecc.) dal resto del gruppo conferendole a Tiscali Italia. L'operazione, già annunciata nel 2004, è stata finalizzata alla razionalizzazione della struttura e delle attività del gruppo e consentirà di rappresentare in modo immediato i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle rispettive funzioni.



Caccia aperta a Rossignol, volano i titoli

Volano le azioni di Rossignol dopo che la famiglia Boix-Vives, che controlla il 43% del capitale del leader mondiale degli sci ha confermato che il gruppo americano Quik Silver si è fatto avanti, con una lettera di intenti, per acquistare la sua partecipazione, tenendo conto del gruppo francese, cui pare siano interessati anche Nike e altri grandi produttori di abbigliamento sportivo, sono arrivati a guadagnare il 10% superando quota 17 euro.

FUNZIONA LA CURA-SINISCALCO: L'ULTIMO MESE DEL 2004 SI È CHIUSO CON UN AVANZO DI 19 MILIARDI

Dicembre d'oro per il Tesoro, deficit a 41,5 miliardi

Taglio tasse in busta paga da gennaio. Berlusconi: il 2005 anno della svolta

Lepri

ROMA

Sono davvero buoni, come il Tesoro, i conti di fine anno sui conti pubblici del 2004: il limite di spesa per il deficit, del prodotto lordo, sarà sicuramente rispettato. Il ministro Domenico Siniscalco può vantare di aver raddoppiato la rotta in 100 giorni, rispetto al suo predecessore Giulio Tremonti. Silvio Berlusconi vi vede un risultato assolutamente positivo e importante a confida che il 2005 possa essere l'anno della svolta per la nostra economia.

Però solo uno dei fattori di miglioramento dei conti citati dal ministro dell'Economia, il gettito delle entrate fiscali supererà alle aspettative, può riflettersi positivamente sul 2005: alcune operazioni di fine anno potrebbero addirittura aggravare i conti dell'anno successivo. I principali centri studi italiani e prevedono che la legge finanziaria

approvata dal Parlamento non sarà sufficiente a rispettare il limite del 3% alla fine di quest'anno.

Nel 2004, secondo le cifre diramate ieri, il fabbisogno finanziario del settore statale, ossia la quota di uscite non coperte dalle entrate, per la quale il Tesoro è costretto a indebitarsi, è stato di circa 41,5 miliardi di euro. Inaspettatamente, si tratta di un risultato migliore rispetto ai 42,7 miliardi del 2003. Inaspettatamente, in luglio, Siniscalco con la sua operazione verità, era più un obiettivo molto cauto, 62,5 miliardi; già con i dati di novembre si era cominciato a prevedere che il dato finale sarebbe stato

Siniscalco ricorda che a fine giugno, quando si è insediato, rispetto al 2003 si era accumulato un deficit netto di circa 12,5 miliardi. Il recupero da allora al 31 dicembre si deve, secondo il comunicato ministeriale, al complesso delle politiche attuate dopo il cambio della guardia all'Economia. I tratti della manovra-bis

logio e della manovra-ter dicembre. Tutto il miglioramento rispetto al 2003 si concentra nel mese di dicembre, chiuso con un avanzo di circa 19 miliardi contro i 16,3 del dicembre 2003. «Nessuna manipolazione replica peraltro il ministero ai sospetti di Vincenzo Visco, l'ultimo ministro del Tesoro del centro-sinistra.

Le cifre valide per il rispetto delle regole europee si aprano solo il 1° marzo. Primo, perché la contabilità dell'indebitamento netto stabilito dal Trattato di Maastricht è diversa e più complicata rispetto a quella del fabbisogno dallo Stato prontamente disponibile ogni fine mese; secondo, perché per calcolare il rapporto al Pil, il valore esatto del prodotto lordo, l'Istat avrà a fine febbraio. Presumibilmente il prodotto lordo 2004 dell'Italia si aggirerà sui 1.400 miliardi di euro, rispetto a 1.300 miliardi di euro rappresentati dal 3,07%, siccome l'indebitamento netto, per serie motivi parte noti parte oscuri, risulta sempre

alquanto inferiore al fabbisogno, il rispetto del Patto è praticamente assicurato.

Però il debito accumulato dallo Stato italiano continua a scendere con lentezza. Siniscalco può dire che grazie alla fine di privatizzazione dell'Enel la riduzione del rapporto tra debito e prodotto lordo sarà di almeno 0,4 punti percentuali (dal 106,2% al 105,8% circa) contro lo 0,2 che il governo italiano aveva indicato alle autorità europee. Ma resta che la dinamica di riduzione del debito è rallentata negli ultimi anni, e che il 106,8% è un valore altissimo rispetto agli altri Paesi euro.

La questione del debito sarà cruciale nella riunione del Patto di stabilità europeo, da discutere al Consiglio europeo il 22 e il 23 marzo. Quasi tutti gli altri Paesi sono per ora d'accordo nell'escludere da qualsiasi allentamento delle norme sui deficit i paesi a alto debito come l'Italia. E i dati buoni del 2004 sembrano da influenzare i segnali di

allarme sui conti pubblici 2005 già lanciati dalle organizzazioni internazionali (rischio di deficit al 3,2% secondo Ose) e in modo più marcato da osservatori indipendenti (3,9% secondo Banca Intesa, 3,5% secondo Link, coordinamento internazionale tra centri di ricerca).

Intanto, l'imposta sui redditi sarà ridotta. I ritardi amministrativi, la circolare dell'Agenzia delle entrate è pronta; dunque sulle buste paga di fine gennaio saranno già applicate le nuove aliquote stabilite dalla legge finanziaria. Sta appunto nelle entrate il principale fattore critico dei conti 2005: 1) perché sulla carta per i lavoratori autonomi gli sgravi (circa 2 miliardi) dovrebbero essere più compensati dagli aggravi derivanti dai nuovi studi di settore (3,8 miliardi); 2) perché la minor crescita del prodotto lordo prevista dagli economisti (consenso internazionale +1,5%) rispetto ai conti del governo (+2,1%) porterebbe uno 0,3% di deficit in più.

IL NUOVO FISCO

Aliquota al 43% anche per il Tfr

Scatta dalla prima busta paga dell'anno il calo delle tasse introdotto con la Finanziaria per il 2005 con l'introduzione delle nuove aliquote: 23% fino a 26.000 euro, 33% fino a 33.500 e del 39% oltre. L'Agenzia delle Entrate ieri ha diramato la circolare con tutti i dettagli dell'operazione.

Con le deduzioni non c'è uno sconto sulle tasse, ma un taglio dell'imponibile sul quale calcolare le nuove aliquote. Le nuove deduzioni per i familiari a carico si potranno applicare, come per le vecchie, solo per figli e coniugi fiscalmente a carico, quindi se il loro reddito non supera i 2.840,51 euro lordi (in pratica 5,5 milioni di lire). Dovranno essere considerate a questo scopo anche le retribuzioni corrisposte da enti ed organizzazioni internazionali, da rappresentanze diplomatiche, da Missioni, nonché quelle della Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente dal Vaticano e dagli enti centrali della Chiesa Cattolica. Oltre alla deduzione di 3.200 euro per il coniuge a carico, c'è un taglio dell'imponibile di 2.940 euro per i figli a prescindere dall'età e dalla circostanza che quest'anno non conviva con il contribuente ma anche per altri soggetti che convivono con il contribuente, nonno e un fratello.

CALCOLO
Il calcolo delle deduzioni prende a riferimento il reddito di 78.000 euro e si calcola con una formula: 78.000 euro + deduzioni teoriche per ogni famiglia + oneri deducibili = reddito complessivo. Il risultato è diviso per 78.000. In questo modo si ottiene la percentuale di deduzione da applicare, che decresce con il crescere del reddito.

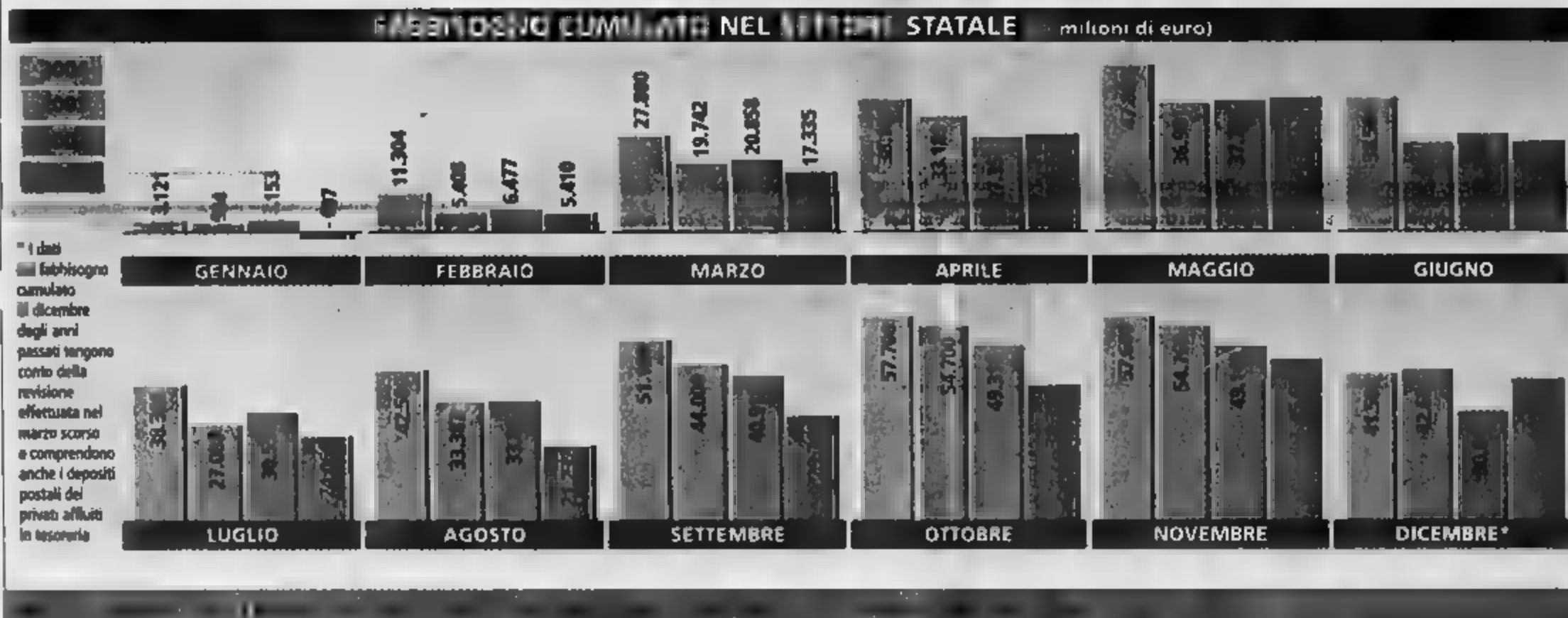
SPESE PER BANDANTE
La deduzione massima è di 1.820 euro ed è riferita al singolo contribuente «a prescindere dal numero dei soggetti che si riferisce l'assistenza». La deduzione pregiudica la possibilità di dedurre fino a 1.549,37 euro dei contributi previdenziali pagati per la stessa bandante.

LIQUIDAZIONI
Il contributo di solidarietà del 4%, che porta la tassazione dei redditi sopra i 100.000 euro al 43%, va interpretato e gestito a tutti gli effetti come un'ulteriore aliquota di imposta. Si applica dunque anche al Tfr (trattamento di fine rapporto) e alle prestazioni di previdenza complementare.

SALVAGUARDIA
«Se più favorevole», i contribuenti potranno continuare a chiedere l'applicazione della vecchia norma.

DETRAZIONI
Sono eliminate. E con esse eliminate anche le detrazioni per i redditi di pensione, di lavoro autonomo e di impresa minore.

IRPEF O IRE
Si chiama Ire, imposta sul reddito, la nuova tassa sulle persone fisiche, ma il nuovo termine non sembra ancora del tutto familiare. È la stessa Agenzia delle Entrate a chiamarla così in tutta la circolare.



«Quest'anno andrà ancora meglio»

Brunetta: l'Italia assieme alla Francia sarà la nuova locomotiva d'Europa. Numeri truccati? Siamo seri



Renato Brunetta

ROMA

Per il miglioramento del fabbisogno a dicembre? «Questi numeri spesso non riflettono gli andamenti reali dell'economia. Quando però cominciano a dare segni strutturali di miglioramento il discorso è diverso. La crescita è il dato strutturale più rilevante: siamo passati da un tasso medio del 2003 dello 0,3-0,4% ad una crescita del 1,2-1,4% nel 2004. Tre volte tanto. Una crescita di questa misura non poteva non farsi sentire sul gettito, e ci lascia ben sperare per gli andamenti del 2005. Sono sicuro che rispetteremo entrambe le condizioni poste dai programmi di stabilità: un rapporto deficit-Pil strutturalmente sotto al 3% e un abbassamento del debito pubblico secondo gli obiettivi del documento di programmazione economico-finanziaria.

Lei è ottimista anche sulla tenuta dei numeri della manovra per il 2005? L'opposizione dice che i 24 miliardi in realtà non ci sono. «Bisogna dire con onestà: non sono mai esistite finanziarie che si sono

realizzate al 100% se non perché sono manipolate. Senza trucchi le manovre hanno diversi gradi di realizzazione. Questa è un grado di realizzazione credibile, che impatta su una congiuntura in miglioramento, a sua volta sostenuta dai tagli fiscali per almeno lo 0,2-0,3% del Pil.

I dati ufficiali del Tesoro prevedono per il 2005 una crescita al 2,1%, mentre la maggior parte degli istituti di ricerca li attesta all'1,5%. Lei cosa risponde? «Io mi baso sui numeri. Dopo trenta mesi di crescita attorno allo 0,3%, il panorama per noi è cambiato. Il 2004 è stato l'anno della transizione: meno una tantum, spesa corrente in frenata, i conti correttivi in corso d'anno. Il 2005 dovrebbe essere l'anno della svolta: spese correnti più fuori controllo, fine delle tante tantum, più crescita.

Lei è dunque convinto che i conti nel 2005 andranno bene? «Che non ci sarà nessun bisogno di nuove correzioni correttive come denunciava l'opposizione? «Sì, per il combinarsi dei tre elementi: la crescita tornerà ad essere sostenuta. Sono convinto che la trimestrale di cassa sarà completamente in linea con le previsioni.

L'ex ministro Visco sostiene che questi numeri sono il frutto di una manipolazione contabile e che i conti pubblici sono fuori controllo. Lei cosa risponde? «L'onorevole Visco ha bisogno di dire che l'Istat manipola i conti vuol dire che non sa più cosa dire. Vorrebbe dire che erano manipolati anche quando era lui il ministro. Suvvia, meno seri...»

mente l'andamento del Prodotto interno lordo. Negli ultimi mesi questa spesa corrente è stata compensata dalle cosiddette «una tantum» come i condoni fiscali ed edilizi. Il 2004 è stato l'anno della transizione: meno una tantum, spesa corrente in frenata, i conti correttivi in corso d'anno. Il 2005 dovrebbe essere l'anno della svolta: spese correnti più fuori controllo, fine delle tante tantum, più crescita.

Lei è dunque convinto che i conti nel 2005 andranno bene? «Che non ci sarà nessun bisogno di nuove correzioni correttive come denunciava l'opposizione? «Sì, per il combinarsi dei tre elementi: la crescita tornerà ad essere sostenuta. Sono convinto che la trimestrale di cassa sarà completamente in linea con le previsioni.

L'ex ministro Visco sostiene che questi numeri sono il frutto di una manipolazione contabile e che i conti pubblici sono fuori controllo. Lei cosa risponde? «L'onorevole Visco ha bisogno di dire che l'Istat manipola i conti vuol dire che non sa più cosa dire. Vorrebbe dire che erano manipolati anche quando era lui il ministro. Suvvia, meno seri...»

«Da tre anni i conti sono manipolati»

Visco: stupisce che il governo parli di poderoso successo. Il meno peggio non è il molto meglio



Vincenzo Visco

intervista

ONOREVOLE Visco, l'ultima dato sul fabbisogno segna un miglioramento di oltre tre miliardi rispetto al 2003. Lei non è mai stato così ottimista in questi anni. Come lo commenta? «Stanno facendo operazioni sistematiche di manipolazione dei conti da oltre 3 anni. Fra anticipi e posticipi non si capisce più nulla. È probabile che stiano continuando a manipolare parecchie immondizie sotto il tappeto. Inoltre non si può dire che il debito si riduce se si pensa che il 105,8 del 2004 è del 105,6 del 2005.

Che cosa conta in particolare? «Il carattere fittizio di alcune operazioni che hanno permesso questo risultato come quella di vendite e riacquisto di immobili pubblici su cui si è penduto un ricorso al Ter e viene finanziata con i soldi della Cassa di Risparmio. Inoltre il contratto di affitto agli enti prevede l'accoglienza di tutti i rischi compresi le spese di manutenzione straordinaria. Una cosa straordinaria su cui già presento interrogazioni. Poi c'è il ricorso massiccio al conto corrente di Tesoreria: il conto con la

Banca d'Italia viene svuotato o riempito a seconda delle esigenze di chiusura contabile del bilancio. Se nell'euro questo governo ci ha portato già al default.

Detta così sembra un disastro. «Stanno migliorando i numeri di un anno fa di poco più di un miliardo, non mi sembra un gran risultato. C'è stato un affannoso recupero di un trend esplosivo. Per ora sono riusciti a metterci una toppa. Si poi andiamo a vedere uno per uno tutti gli imbroglioni e senza virgolette - che hanno messo in atto per far quadrare i conti di fabbisogno e indebitamento la situazione vera è un'altra. Questa è apparenza contabile.

E quale sarebbe la situazione vera? «Il pubblico dovrebbe scendere di 2-3 punti percentuali e invece fanno i salti di gioia per un -0,2%. La spesa corrente cresce, il gettito fiscale scende e non c'è una lira per fare qualunque cosa. Questa è la sostanza.

Non riconosce nemmeno che il decreto taglia-spese stia funzionando? «Quel decreto ha bloccato la spesa di cassa, ma ha creato anche formidabili effetti di rimbalzo sugli anni successivi. Uno dei modi con i quali si rischia di dissimulare la realtà è che in parte

va a finire direttamente nel debito pubblico.

Che giudizio dà della Finanziaria approvata? Sulla carta promette 24 miliardi... «Ci sono molte incognite, dalla tenuta della spesa sanitaria al destino del nuovo concordato fiscale. Ad oggi manca un punto di Pil, dodici miliardi di euro, la metà di questa manovra. Sono convinto che dopo le elezioni regionali ci sarà una manovra correttiva.

Brunetta sostiene invece che nel 2005 la crescita sarà circa del 2%, e che il motivo è il buon andamento dei conti di quest'anno è dispo anche dalla ripresa rispetto al 2003. Insomma, la convinzione è che i conti migliorano e che miglioreranno ancora... «Per il momento tutte le previsioni di crescita per quest'anno sono ben inferiori, dell'ordine dell'1,5%. Il governo dice di più, vedremo. Uno scatto di qualche decimale è sempre possibile. Ma la situazione dell'economia internazionale non è rosea. C'è il problema del deficit federale americano, della debolezza del dollaro verso l'euro, l'incognita del prezzo del petrolio. Una serie di fattori che hanno molti istituti di ricerca a rivedere le proprie stime. (a.b.)

Vercelli, appuntamento di Comune e Ascom dedicato a «Specchio dei tempi»

Ronnie Jones, «Un concerto per donare»

Giovedì alle 17,30 musica e solidarietà in piazza Cavour

GIOVEDÌ l'appuntamento con la solidarietà e con la musica è per le 17,30 in piazza Cavour, dove, durante il concerto di Ronnie Jones organizzato dal Comune con l'Associazione Commercianti di Vercelli, i componenti del Comitato manifestazioni vercellesi e le Donne di Porta Torino raccoglieranno fondi a favore delle popolazioni colpite dalla tragedia nel Sud Est asiatico. E sarà l'occasione per le rappresentanti del gentil sesso del rione del Burg d'Ingleis, sempre pronte ad intervenire nelle attività cittadine, di offrire vin brulé e cioccolata calda a tutti i presenti.

L'iniziativa porterà il titolo «Un concerto per donare» e tutto il denaro che verrà recuperato sarà devoluto alla sottoscrizione «Un aiuto ai bambini dell'Asia», aperta dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi.

Lo statunitense Ronnie Jones è uno degli artisti più versatili sulla scena europea, fin dagli Anni Sessanta. Dopo un inizio in Inghilterra (grazie all'incontro con Ronan O'Rahilly, il fondatore della leggendaria Radio Caroline) ed una serie di migrazioni musicali in altre parti d'Europa, si stabilì definitivamente in Italia, come dee jay.

All'inizio degli Anni Settanta fece parte del cast della versione italiana del musical «Hair», firmato da Ragni, Rado e McDermot. Sul palco con lui c'erano anche Renato Zero, Teo Teocoli e Loredana Berté.

Ronnie fu ai microfoni di music club e discoteche, passando poi ad una serie sconfinata di regie disci nei programmi della Rai e sulle effemine di Radio 105, a 101, RTL e 105 Classics. Ha collaborato anche con Augusto Martelli in «Popcorn» (era la sua sigla), e con Costanzo come showman a «Buona Domenica».

Come cantante di soul ha registrato album di successo intitolati «Looking for action», «Me and myself» e «Games» e

«The Man» (questo ultimo, prodotto da Al King Music, circuito attraverso internet).

Come compositore ha affidato brani a Zucchero Fornaciari e alla Band of Jocks. Una citazione tra le tante che si potrebbero fare: un suo successo a livello europeo (specialmente in Germania) è la sua versione di «Wake Up Reggae» che è stata usata come supporto sonoro dello spot tv della Fiat Doblò.

Nel periodo che va dagli Anni Ottanta ad oggi Ronnie Jones ha militato in tre diverse formazioni. La prima è quella dei Bad, sigla che significa Blues After Dark, nella cui line-up c'erano anche Roberto Testini e Paolo Manzolini (con quest'ultimo ha scritto «Corinna's Blues in G»).

La seconda, con cui ha inciso «The Man», è stata Seven 40, con Angelo Corvino alla batteria, Emilio Foglio alla chitarra, Dario Estrafallacci al basso, Fabio Agatea alla tastiera e Damiano Marino alla chitarra. Mentre l'ultima, quella dei Soulsyndicate, annovera in organico Mino Petruzzelli alla batteria, Antonio Petruzzelli al basso, il «conte Max» Pellegrini alle percussioni, Miki Fezio alle tastiere ed ancora Damiano Marino alla chitarra.

Ronnie Jones sarà in concerto a Vercelli grazie al presidente dell'Ascom vercellese, Tony Biscaglia, che è stato anche l'ideatore del gruppo di aficionados «I Ragazzi della via Blues» e che in passato collaborò con il cantante di Springfield (Massachusetts, Usa) per rassegne dedicate al blues e per interviste televisive.

Quello di Vercelli, è per Ronnie Jones il primo concerto del nuovo anno e nel repertorio ci saranno le canzoni mito di un'epoca, contraddistinta da James Brown e da Otis Redding, tenendo conto che non mancheranno i suoi brani che rappresentano le tappe salienti di una carriera che lo ha visto protagonista di primo piano sulla scena musicale internazionale.



Ronnie Jones, esponente di spicco della scena europea sin dagli Anni Sessanta, sarà in concerto in piazza Cavour a Vercelli



Raccolti al «Civico» 1700 euro

Tra i tanti avvenimenti benefici di fine anno, è stato coronato dal solito, grande successo il Concerto di Natale della Vercelli Filarmonica Jazz, organizzato dall'Associazione Filarmonica di Vercelli presieduta da Sergio Rosso. Sono stati raccolti in sala ben 1700 euro che la Filarmonica ha deciso di destinare all'Anffas. La performance degli orchestrali diretti da Gianni Dosio (cui La Stampa ha consegnato una targa in riconoscimento della sua bravura) e dei solisti della Rai è stata accolta da applausi scroscianti.

La bella iniziativa di Raul Ventresca e Giuseppe Niemen

Oggi la giostra su viale Garibaldi gira per i piccoli ricoverati

E nella divisione di Pediatria del Sant'Andrea inaugurata la stanza «Vittorio Mero»



L'inaugurazione della sala «Vittorio Mero» nella Pediatria del «Sant'Andrea»

Si moltiplicano le iniziative benefiche, non solo musicali, in cui si mobilita, ad esempio, il mondo dello sport. Ma partiamo dall'iniziativa odierna dei giostrai Raul Ventresca e Giuseppe Niemen che destineranno tutto il ricavato dei biglietti odierni della giostra su viale Garibaldi all'Associazione Bambini in ospedale (Abio) presieduta dal primario di Pediatria del Sant'Andrea Sandro Provera.

E sempre a proposito di Pediatria, è stata inaugurata mercoledì l'altra settimana la cameretta del reparto arredata con le offerte del Torneo Calcio d'Estate Memorial «Vittorio Mero» edizione 2003. Alla cerimonia erano presenti, oltre al primario una rappresentanza dei volontari di Abio (Associazione bambini in ospedale), il sindaco Andrea Corsaro, l'assessore allo sport del Comune Giovanni Mazzari,

il presidente del Comitato organizzatore del Torneo, Sebastiano Zucca e Maria Andreotti, mamma di Vittorio Mero (il difensore vercellese del Brescia morto in un incidente stradale nel gennaio del 2002).

«Con i 2 mila 500 euro ricavati nell'estate del 2003 - ha detto Zucca - siamo riusciti ad arredare questa stanza. Per noi è motivo di grande soddisfazione. Grazie a tutti». «In un ambiente del genere cercheremo di far sentire a loro agio i nostri bambini - ha affermato il dottor Provera - Nel frattempo ci stiamo adoperando anche per allestire e rinnovare altre camerette».

Parole di elogio per l'iniziativa sono state pronunciate dal sindaco Corsaro e dall'assessore Mazzari a nome del Comune che patrocina il memorial Vittorio Mero.

SUPERMERCATI

A&O

Il meglio vicino a te

DAL 3 AL 19
GENNAIO
200530%
sconto40%
sconto50%
scontoSCONTI
FINO AL
50%LA CORSA AL
RISPARMIO
INIZIA QUICaffè Hag classico
gr. 250 (al kg. € 6,48)
€ 1,62SCONTO
30%
€ 1,62
€ 3,137Barbora del Monferrato
Doc Ronchi
(L. 75 al lt. € 1,79)
€ 1,34SCONTO
50%
€ 1,34
€ 2,595Finish Power Gel/Finish
Powerball 3in1 lemon
32 tabs
€ 5,27SCONTO
30%
€ 5,27
€ 10,204

PONT S. MARTIN Via S. Giorgio Dora, 7/A - IVREA Piazza 1° Maggio, 23/A

RITROVI

CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9. 011.6599580. Ore 15,30 **CLUB** by Tropicalia. Ore 21 chiuso.
DU PARC - Giardinetti - 011.5215275. **CLUB** chiuso mercoledì - vigilia dell'Epifania. **CLUB** Mr. Belfano.
GARDEN - Ore 21 Anita domani h 21 notte Epifania € 10,00 cons. p. caldo offerto.
LA LUCCHOLA - Tel. 011.2000097 - h. 21 anni '60 - '70.
TANGO DANCING - Il grande martedì appuntamento ore 21 Rox.

Per la 3ª brillante stagione del Giallo una nuova commedia di Vera Matthews

APRA BENE LAB-CCA
La ricetta del buon umore

TEATRO GIOIELLO
Via Colombo 31 - tel. 011.5805768
www.torinospettacoli.com
info@torinospettacoli.it
Con questo tagliando spendi solo 11 euro per una data a scelta tra:
3, 5, 6 e 9 gennaio

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 68 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

AL TEATRO ERRA - FINO AL 23 GENNAIO
UN COMICISSIMO VAUDEVILLE SCIENTIFICO
Miriam Mesturizi Roberto Rani
Marie Curie, la scoperta dell'amore
di Jean-Noël Venetico - regia Andrea Dossin
INFO: TEATRO ERRA - C. Moncalieri 241 - tel. 011.6615447
www.teatroerra.com - info@teatroerra.com
Con questo tagliando spendi solo 11 euro per una data a scelta dal 4 al 9 gennaio

Teatro CARDINAL MASSAIA
Via Cardinal Massaia 144
Continuano le repliche fino al 9 gennaio della commedia comica
"IMPUTATO ALZATEVI"
con **Giorgio Molino**
Feriali ore 21 - Festivi ore 16
Info e prevendite presso la Cassa del Teatro
011-253.945 011-257.881
informazioni@teatromassaia.it

All'Associazione, Circoli, Gruppi, ecc. per gli spettacoli del martedì e mercoledì continuano le RIDUZIONI PARTICOLARISSIME

DOMANI AL CINEMA ROMANO
Ken Loach
un bacio appassionato
www.bimfilm.com

DA DOMANI AL CINEMA
Tom Allen Jamie Lee Curtis
FUGA dal Natale
Tratto dal romanzo "FUGA DAL NATALE" di John Grisham
CON VERATOUR PUOI VINCERE LA TUA FUGA DALL'INVERNO
REGOLAMENTO E SPECIFICHE SU WWW.SONYPICTURES.IT

LE TV PRIVATE
TELESTAR
15.30 Medical Center TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECOM
20.00 Tg4; 20.30 Cucina giovane; 21.30 Piana Tg4; 21.30 Tg4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
21.30 Super 8; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autocast; 23.30 Videonotizie.
FRANCAFRANCIA
20.15 Uno per tutti (riso); 21.00 Film; 23.15 Autocast; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione: volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tg4; 23.30 Penthouse.
TELETIME
9.00 Buccia di banana. Film; 14.30 Marni in coperta. Film; 21.00 Il caso Rancat.
QUINTA RETE
20.00 Italia magica; Doc; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 18.00 Carlini; 19.00 Clanking Day; 20.00 Look N; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Eventi roventi.
RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomania; 21.00 Il condottiero; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.
SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.30 Classifica; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.
G.R.P.
19.45 Monitor - Venezi Torino; 20.00 Comming; 20.30 Tg 8 Web; 20.30 Lista d'attesa; 23.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.
RETE 3
19.30 Qui studio a voi studio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.
INTV
15.00 Programmi Telepass; 19.00 Tg; 20.15 Comming; 20.30 Programmi Telepass; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Pollina. Film di animazione; 22.30 Speciale Telesub.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
18.45 Sport estremi; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nost Piemonte; 23.20 Sport estremi; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film - tv - 6... con Di Flaminio; 22.30 Shopping - Redazionali.
RETE TRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videonote; 19.00 Callomani; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristoc; 23.00 Autocast; 23.30 Tutto sposi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI
ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Aristi 18, tel. 011.643.038 Torino). Santibriganti teatro/teatro del Frizzo gennaio 2005 Teatro Linceo Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.5157511). Venerdì 7 aperto dalle 15 alle 19.45. Video Dia Loghi, festival d'arte video mostra videoinstallazioni fino al 15 gennaio 2005.
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pirelli 23, tel. 011.484944).
OASI (via Saluzzo 23, tel. 011.6699594). Presso il Centro culturale Principessa Isabella (via Verolengo, 212) Dai, Dal, era carina Teatro dei burattini.
ASS. CULT. MARCO MARCONI E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Stagione 2004-2005 Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.
STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 011.7399833).
EKONTEATRO (via Bertola 57, Torino Tel. 011.9703785). Aperte iscrizioni ai corsi gratuiti del **Dei Filippi**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cinematografica e "Voce in Azione".
TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 11, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). www.teatrartedrama.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaitron, Luca Campanella, Katia Caputo ed altri. Ore 14.30-18.30.
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. fax 011.5211570). www.annabolens.it. Venerdì 14 gennaio la Compagnia Anna Bolens presenta **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli. Ore 20.45 presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero.
RADIO NOSTALGIA
FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-12.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità Nord-Ovest 7.40-8.20-8.40-9.20-12.20-15.20-18.40-17.00-17.20-17.40-18.20-18.40-19.19-19.20 Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostalgia.it 13.00 Gr Sport 18.40 Juke Box Sinfonici 19.00/19.00 Nostalgia in Rock-Lovesong 22.00
CINEMA A LUCI ROSSE
■ ARCO PUBBLICITÀ Loro P. Odessa III. Tel. 011.484.621. Festival ap. 10.30; ul. 22.30. Festival ap. 14.30; ul. 22.30.
■ ALEXANDRIA via Sesto 18. Tel. 011.5179140. Lun-Sab. ap. 10.00 ult. Spett. 22.30. Dom. e festivi ap. 14.30 ult. Spett. 22.30.
■ HOLLYWOOD corso R. Margherita 105. Tel. 011.521.2305. Festival ap. 10.30 dalle 10.30 alle 1.30, festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ MAFFE via P. Tommaso 5. Tel. 011.659.334. Festival ap. ore 10.30 ul. 22.30, festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ METROPOLIS via P. Tommaso 5. Tel. 011.659.334. Festival ap. 10.30; ul. 22.30, festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
■ ROMA BUR via S. Domenico 40. Tel. 011.487.265. Ap. 15; ul. 22.30.
■ SPICIA via Nizza 110. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22.30.
■ SETA SEX MOVIE via Cavour 11. Tel. 011.485.2007. Ap. 15.

ARRIVA IN ITALIA L'HORROR CHE HA POLVERIZZATO TUTTI I RECORD D'INCASSO IN USA
OLTRE OGNI PAURA CHE HAI MAI PROVATO... OLTRE OGNI TERRORE CHE HAI MAI IMMAGINATO...
Sam Raimi presenta
Sarah Michelle Gellar
THE GRUDGE
Non perdona. Non dimentica.
GUARDA E SCRIVI IL PREQUEL... SARÀ UN CORTO, SARÀ IN TV, SARÀ SUL DVD
Trova le info del concorso su: www.01distribution.it www.studiouniversa.it www.thegrudge.it
DOMANI IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI - WARNER VILLAGE
LE FORNACI (Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)
OGGI ULTIMO SPETTACOLO IN ANTEPRIMA ESCLUSIVA PRESSO IDEAL - MEDUSA - PATHÉ
MULTIPLEX - REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco).
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

METROPOLIS presentano
max pezzali live
AL PALARUFFINI
MERCOLEDÌ
12 GENNAIO
ORE 21
Prevendite abituali e Ticket One
Per informazioni:
METROPOLIS Tel. 011.535529

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con 6CONNECT
www.nostalgia.it

RADIO CENTRO 95
RADIO VERONICA ONE

Palloncini in gara da giovedì a domenica. Il decollo da Parco Europa

Le mongolfiere dell'Epifania

A Mondovì raduno aerostatico internazionale

MONDOVI

Anche il 2005 a Mondovì si decollerà a bordo delle mongolfiere, consolidando una tradizione pluridecennale. Con il consueto volo del 1° gennaio, che John Aimo e i suoi amici hanno eseguito in segno d'augurio alla «Città della Mongolfiera», ora soprattutto con il Raduno Internazionale dell'Epifania (alla 17ª edizione), che si svolgerà da giovedì al 9 gennaio.

Il raduno monregalese dell'Epifania è il più antico e nobile raduno italiano di mongolfiere. A ragione, perché tutto è nato in quest'angolo di Piemonte, che per la particolare configurazione geografica e meteorologica è considerato dagli esperti uno dei migliori posti al mondo per il volo aerostatico.

Il sindaco Aldo Rabbia e gli assessori Giorgio Robaldo e Bruno Cavallo, durante la conferenza stampa di presentazione della manifestazione, hanno detto: «Iniziato 17 anni fa come un raduno fra amici, che erano poi gli allievi di John Aimo, il pioniere della specialità, il raduno si è via via trasformato in un appuntamento di grande richiamo per piloti e pubblico, anche dal punto di vista turistico. Tanto più da quando la Città di Mondovì si è dotata, unica in Italia, di un proprio pallone istituzionale, e gestisce direttamente l'organizzazione dell'evento, con il contributo finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e l'organizzazione tecnica della John Aimo Balloons».

Molti stranieri conoscono bene Mondovì, perché sono venuti a frequentare la scuola di volo di Aimo. E gli stranieri saranno i protagonisti della 17ª edizione del Raduno dell'Epifania, che vedrà ospiti piloti provenienti dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Croazia, dalla Danimarca, dalla Germania, dal Lussemburgo, da Hong Kong e dal Dubai.

Il programma, ormai consolidato negli anni, prevede l'arrivo degli equipaggi giovedì. Saranno ospitati al Centro Incontri Nuovo Beila, da dove ripartiranno il 9, dopo aver effettuato, tempo permettendo, sei voli sulla città.



Una suggestiva immagine delle mongolfiere che hanno partecipato al raduno internazionale dell'Epifania a Mondovì

L'ESCLUSIVO

Equipaggi da tutto il mondo

■ 125 equipaggi che arriveranno a Mondovì per il raduno giungono davvero da tutto il mondo: dal Dubai alla Francia, dalla Germania ad Hong Kong. Alcuni esempi, Brian Smith è uno dei personaggi di spicco dell'aerostatica inglese; ex comandante della British Airways, è autore di manuali di volo. Frédéric Gacougnolle è direttore della Skyline, compagnia di volo in pallone del Lussemburgo; ha conseguito il suo brevetto a Mondovì alla scuola di Aimo e partecipa con il pallone della sua città, Esch sur Alzette. Ian Chadwick è un altro «pezzo da novanta» inglese: istruttore, esaminatore e ispettore di volo, è responsabile per l'aerostatica della CAA, vale a dire il capo dell'aerostatica inglese. Con lui vola Keith Thomas, ex pilota di elicotteri della Royal Air Force. Julien Fath, industriale francese, è il vincitore dell'edizione 2003. Abdul Aziz, l'unico pilota del Dubai, ha conseguito il suo brevetto a Mondovì. Senza contare i piloti monregalesi del raduno, tutti «figli» dell'esperienza di John Aimo.

Il campo di decollo sarà sempre il Parco Europa sull'Altipiano, da cui le mongolfiere partiranno per disputare la gara decisa dal direttore, John Aimo. Il volo inaugurale si svolgerà nel pomeriggio dell'Epifania, poi il 7 e l'8 si volerà mattina e pomeriggio, con un volo conclusivo nella mattinata di domenica 9 gennaio. Un momento particolarmente suggestivo sarà offerto dal

«Night Glow», cioè dai gonfiaggio notturno delle mongolfiere, che avrà luogo in Parco Europa la sera di sabato. Da ricordare che alle 9 di ogni giornata di volo si effettueranno, aperti al pubblico, gli interessanti briefing dei piloti, con la partecipazione del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare: si terranno nel salone delle conferenze del Centro Incontri Nuovo Beila.

«I voli - spiega il monregalese pluricampione italiano John Aimo - sono di puro diletto, perché ai piloti piace cimentarsi nelle competizioni. La gara più gettonata sarà sicuramente la «caccia alla volpe»: il pallone di Mondovì, la volpe, decollerà dieci minuti prima degli altri, che si levano poi in volo al suo inseguimento. Dove la volpe atterra, allarga una croce di nylon rosso: questo è il bersaglio da centrare lanciando il marker. Un altro tipo di gara è il «Judge declared goal»: il giudice assegna le coordinate di un bersaglio che le mongolfiere devono sorvolare con la maggior precisione possibile, lanciando il marker. Oppure potrà trattarsi di un «Excitation waltz»: i piloti hanno a disposizione due o più possibili bersagli e sceglieranno verso quale dirigersi. Se le condizioni del Parco Europa impedissero il decollo delle mongolfiere, il direttore potrebbe assegnare un «Fly in»: le mongolfiere, decollando da prati esterni alla città, scelti in base alla direzione dei venti, devono convergere sul Parco Europa, dov'è fissato il bersaglio.

INTERNATIONAL BALLOON MEETING

CITTÀ DI MONDOVI

17° RADUNO AEROSTATICO DELL' EPIFANIA

6-9 gennaio 2005
Parco Europa

Giovedì 6 Gennaio
ore 14.30 - Parco Europa: primo volo
Venerdì 7 Gennaio
ore 09.30 - Parco Europa: secondo volo
ore 14.30 - Parco Europa: terzo volo

Sabato 8 Gennaio
ore 09.30 - Parco Europa: quarto volo
ore 14.30 - Parco Europa: quinto volo
ore 19.00 - Parco Europa: Night Glow
Domenica 9 Gennaio
ore 09.30 - Parco Europa: ultimo volo

GARELLI
Profumi



MONDOVI (CN) Via Sant'Agostino 13 tel. 0174.43853



LIBERI DI SCEGLIERE!

baby parking
kinder park
snow kart
snow tubing
self-service bar
parco avventura
paint ball
bungee jumping
pista di pattinaggio
giochi gonfiabili
motoslitte
servizio navetta...
...+ 50 Km di piste!

frabosa ski
non solo sci



*** Frabosa Ski 2000 S.p.A.

Frabosa Sopra - provincia di Cuneo

Tel. 0174 244052 • fax 0174 240935 • www.frabosaski.it • info@frabosaski.it

HOTEL: hotelskillift@frabosaski.it • info@miramonti.cn.it • hotel.excelsior@isiline.it



OPERA PREZZI DI

APERTO
Giovedì
6 GENNAIO

**ITT
Sprint Deluxe**



Telefono Cordless
identificatore del chiamante
ripetizione automatica ultimo num.
possibilità utilizzo 3 portatili
display retroilluminato

~~€ 34,90~~
€ 26,90

**LG
Forno a microonde**



19 litri
potenza 700W
piatto girevole

~~€ 69,00~~
€ 49,00

SANSUI 2146



Televisore 21"
bifonico
televideo
presa SCART
telecomando

~~€ 189,00~~
€ 139,00

G3 FERRARI

Ferro da stiro a vapore
piastra inox
serbatoio super capiente
tasto colpo vapore



~~€ 15,90~~
€ 9,50

GARMIN Street Pilot III

Navigatore GPS portatile
CD mappa Italia inclusa
display a COLORI
messaggi audio
funziona anche a batteria
cavo collegamento PC



~~€ 959,00~~
€ 699,00

**G3 FERRARI
Squaleto**



~~€ 36,00~~
€ 26,90

Aspirapolvere portatile a filo
ricca serie di accessori
spazzola per pavimenti
tappezzeria, iracolla

**ZEROWATT-HOOVER
HZ1042 SY**



Lavatrice doppia classe "A"
centrifuga regolabile
fino a 1000 giri/min.
termostato regolabile
maxi oblio

~~€ 459,00~~
€ 299,00

**LG side by side
GRL207DVZA**

Frigo americano classe A
capacità totale lorda 694 Lt.
sistema total NO FROST
dispenser
controllo elettronico della temperatura
colore bianco
allarme porte aperte
dimensioni: (AxLxP) 175x89x75,5

~~€ 1950,00~~
€ 1590,00

DPE "Sabrina"

Machina elettrica per pasta
motore removibile
2 velocità
selettore 8 spessori
larghezza sfoglia 15 cm.



~~€ 79,00~~
€ 49,00

**CAD
mod. Carmen**

Affettatrice elettrica
lama diam. 19 cm.
fama e parti a contatto completamente in acciaio
carrello ribaltabile



~~€ 89,00~~
€ 49,90

AUDIOLA DHB1601

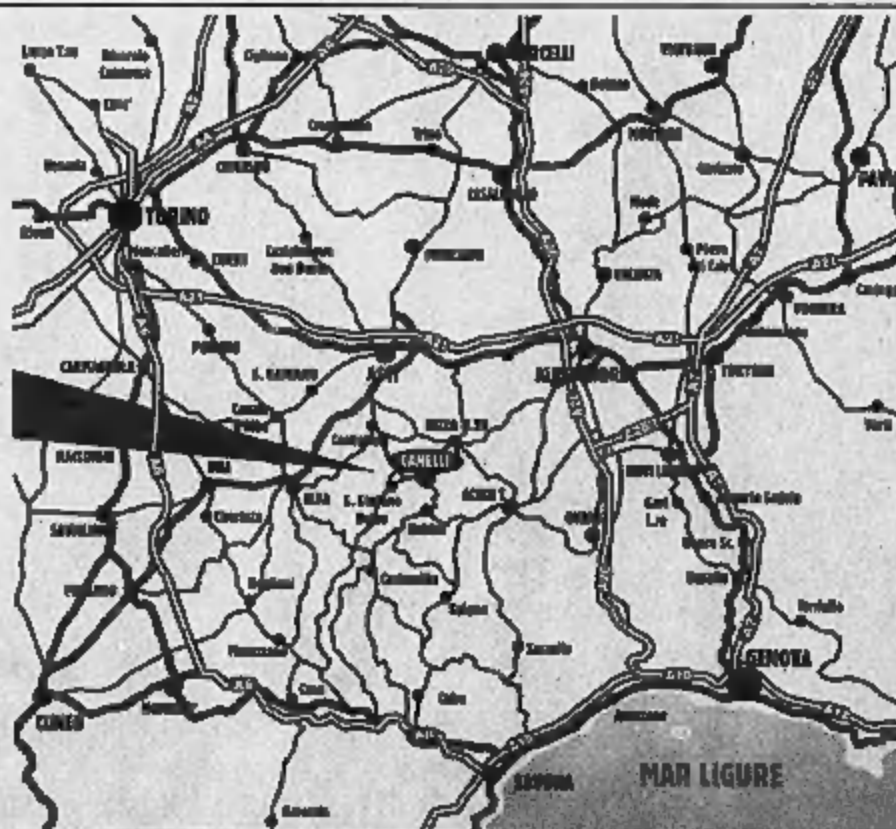
sistema micro Hi-Fi
lettore DVD
immagini JPEG
Display LCD
mp3 play back
sintonizzatore
uscita ottica e coassiale
Dolby Digital
CDR/CD-RW



~~€ 179,00~~
€ 119,00

offerte valide fino al 31/01/2005

Orario continuato
8,30 - 19,30
7 giorni su 7
**DOMENICA
COMPRESA**



**UNICA SEDE
CANELLI (AT)**

Regione Dora 54
tel 0141.823615

www.magazzinialciati.it
negozi@magazzinialciati.it